



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA"
FACOLTA' DI PSICOLOGIA

**GUIDA ALLA FACOLTA'
ed
AL CORSO DI LAUREA IN PSICOLOGIA**

1995-1996

**a cura di
Cristiano Violani, Andreina Ciaglia**



LIBRERIE UNIVERSITARIE KAPPA

Preside
Prof. Nino Dazzi

Ufficio di Presidenza

Prof. Carla Maria Del Miglio (Coordinatore Prima annualità)
Prof. Maria D'Alessio (Coord. Seconda annualità)
Prof. Marco Cecchini (Coord. Indirizzo Psicol. Clinica e di Comunità)
Prof. Mirilia Bonnes (Coord. Indirizzo Psicol. del Lavoro e delle Organizzazioni)
Prof. Luigia Camaioni (Coord. Indiriz. Psicol. dello Sviluppo e dell'Educazione)
Prof. Stefano Puglisi Allegra (Coord. Indirizzo Psicol. Generale e Sperimentale)
Prof. Pier Luigi Zoccolotti (Segretario del Consiglio di Facoltà)
Prof. Francesco Marucci (Delegato Spazi e infrastrutture didattiche)
Prof. Marta Olivetti Belardinelli (Del. Rapporti tra didattica e ricerca: Tesi, Laboratori didattici e iniziative culturali).
Prof. Cristiano Violani (Del. Informazioni)
Dott.ssa Rosa Ferri (Del. Coordinamento attività dei ricercatori)
Prof. GianVittorio Caprara (Del. Relazioni internazionali)
Prof. Lucia Boncori (Del. Orientamento studenti e tutoraggio)
Prof. Anna Maria De Rosa (Del. Programmi interuniversitari)

• **Segreteria della Presidenza**

Dott.ssa Andreina Ciaglia
Sig.ra Flavia Rossi
Sig.ra Roberta Tocci

Segreteria didattica

Sig. Vittorio Ferruzzi

Ufficio tirocini

Dott.ssa M.Pia Sulprizio
Sig.ra Teodora Casarella

Addetti alle Aule e alle Informazioni

Sig.ra Costanza Villella
Sig. Giampiero Totaro
Sig. Maurizio Mari
Sig. Sergio Sabene

Aiuto custode

Sig. Giancarlo Dini

Custode

Sig.ra Anna Durante

Copyright © 1995 Università di Roma "La Sapienza" Facoltà di Psicologia

Il testo della guida è disponibile, previa autorizzazione, a tutti coloro che intendano riprodurlo e diffonderlo integralmente, gratuitamente e senza modificarlo o interpolarvi informazioni pubblicitarie. E' altrimenti vietata la riproduzione, anche parziale e con qualsiasi mezzo effettuata, non autorizzata.

Indice

Parte prima

- 1) Informazioni generali
- 2) La professione di psicologo - Tirocini ed esami di Stato
- 3) Ordinamento didattico del Corso di Laurea (DPR 6-2-85, 216)
- 4) Ordinamento didattico (Norme approvate dal C.d.L.e dal C.d.F.)
 - 4.a) Propedeuticità
 - 4.b) Curricula possibili e piani di studio
 - 4.c) Approvazione dei piani di studio
 - 4.d) Modifica del piano di studio
 - 4.e) Esami fuori Facoltà ed esami aggiuntivi non valutabili ai fini del voto di laurea
 - 4.f) Passaggi di fascia
 - 4.g) Passaggi di cattedra
 - 4.h) Anticipazione degli esami
 - 4.i) Requisiti per le borse IDISU
 - 4.l) Passaggi di corso e immatricolazione di studenti già laureati
 - 4.m) Trasferimenti da altri Corsi di Laurea
 - 4.n) Convalide ed esoneri di esami già sostenuti
 - 4.o) Esoneri (per i già laureati)
 - 4.p) Iscrizione di studenti stranieri e riconoscimento titoli
- 5) Altre norme del Corso di Laurea
- 6) Semestri ed esami
- 7) Tesi di Laurea
 - 7.a) tesi con docenti del biennio
 - 7.b) normativa per l'assegnazione e la discussione delle tesi di laurea
 - assegnazione della tesi
 - discussione della tesi
 - scadenze
 - 7.c) Vecchio Ordinamento
 - tabelle di equivalenza vecchio e nuovo ordinamento
 - tabelle di corrispondenza
- 8) Organi dell'Ateneo e Rappresentanze studentesche
- 9) Chi lavora nella Facoltà
- 10) Organizzazione della Facoltà e del CdL in Psicologia
- 11) Servizi didattici forniti dai Dipartimenti
- 12) La Segreteria studenti della Facoltà

- 12.a) I terminali self service
- 12.b) Preiscrizione per l'ingresso alla Facoltà
- 12.c) Iscrizione agli anni successivi
- 12.d) Il rinvio del servizio militare
- 13) Biblioteche di Psicologia
- 14) I programmi interuniversitari di Collaborazione
 - il Programma Erasmus
- 15) Docenti in congedo

Parte seconda

Programmi e informazioni sugli Insegnamenti del CdL in Psicologia

- a) Prima annualità del biennio
- b) Seconda annualità del biennio
- c) Insegnamenti complementari del biennio
- d) Indirizzo Psicologia Generale e Sperimentale
- e) Indirizzo di Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione
- f) Indirizzo di Psicologia Clinica e di Comunità
- g) Indirizzo di Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni
- h) Insegnamenti complementari comuni a tutti gli indirizzi

Appendici

- Modulo per i piani di studio preapprovati
- Modulo per la richiesta di passaggio di fascia
- Mappe orientative della Facoltà

Indice dei programmi dei corsi (per docente)

Ajello	prof. Anna Maria	in congedo	Guidetti	dott. Vincenzo	pag. 240
Ammaniti	prof. Massimo	pag. 211	Jervis	prof. Giovanni	pag. 87
Amodeo	dott. F.	pag. 108	Laicardi	prof. Caterina	in congedo
Andolfi	prof. Maurizio	pag. 158	Lombardo	prof. Giovanni Pietro	pag. 211
Antonucci	prof. Gabriella	pag. 162	Longoni	prof. Anna Maria	pag. 195
Ardone	prof. Rita Grazia	pag. 77	Losito	prof. Giovanni	pag. 254
Areni	prof. Alessandra	pag. 75	Lutte	prof. Gerard	pag. 80
Avallone	prof. Francesco	pag. 177	Malagoli T.	prof. Marisa	pag. 154
Badolato	dott. Gabriella	pag. 160	Mangia	prof. Franco	pag. 56
Baldini	dott. Luciano	pag. 226	Mannetti	prof. Lucia	pag. 174
Baumgartner	dott. Emma	pag. 225	Marocci	prof. Giovanni	pag. 184
Barberis	prof. Corrado	pag. 115	Marucci	prof. Francesco	pag. 192
Bertini	prof. Mario	in congedo	Mayer	prof. Roberto	pag. 239
Bevilacqua	dott. Arturo	pag. 57	Meazzini	prof. Paolo	pag. 145
Bombi	prof. Anna Silvia	pag. 233	Mecacci	prof. Luciano	pag. 235
Bonaiuto	prof. Paolo	pag. 49	Medolago A.	prof. Ludovico	pag. 59-124
Boncori	prof. Lucia	pag. 142	Molinari	dott. Marco	pag.
Bonnes	prof. Mirilla	pag. 173	Montanari O.	prof. Franca	pag. 111
Burr	prof. David	pag. 104	Montesarchio	prof. Gianni	pag. 166
Calabrese	prof. Luigi	pag. 115	Neri	prof. Claudio	pag. 152
Camaioni	prof. Luigia	pag. 207	Nicole	dott. Sandro	pag. 54
Cancrini	dott. Anna Maria	pag. 243	Olmetti Peja	dott. Daniela	pag. 119
Candelori	dott. Carla	pag. 168	Oliverio F.	prof. Anna	pag. 82
Caprara	prof. Gian Vittorio	pag. 93	Olivetti B.	prof. Marta	pag. 53
Carli	prof. Renzo	pag. 147	Orsini	prof. Arturo	pag. 142-213
Carotenuto	prof. Aldo	pag. 97	Padiglione	dott. Vincenzo	pag. 126
Cecchini	prof. Marco	pag. 140	Panier Bagat	dott. Matilde	pag. 84
Cimino	prof. Guido	pag. 122	Pessa	prof. Eliano	pag. 231
Cinanni	prof. Vincenzo	pag. 72-187	Petrosini	prof. Laura	pag. 66
Cruciani	dott. Paolo	pag. 89	Picone	prof. Laura	pag. 216
D'Alessandro	dott. Verena	pag. 255	Pizzamiglio	prof. Luigi	pag. 194
D'Alessio	prof. Maria	pag. 84	Pontecorvo	prof. Clotilde	pag. 209
D'Atena	prof. Paola	pag. 77	Ponzo	prof. Ezio	pag. 165
Dazzi	prof. Nino	pag. 148	Provenzano	dott. Lidia	pag. 138
De Coro	prof. Alessandra	pag. 150	Prezza	prof. Miretta	pag. 245
De Leo	prof. Gaetano	pag. 246	Puglisi A.	prof. Stefano	pag. 65
De Pascalis	prof. Vilfredo	pag. 68	Reitano	prof. Massimo	pag. 190
De Rosa	prof. Anna Maria	pag. 179	Renzi	prof. Paolo	pag. 134
Del Miglio	prof. Carla Maria	pag. 51	Ruggieri	prof. Vezio	pag. 163
Dell'Antonio	prof. Anna Maria	pag. 220	San Martini	dott. Pietro	in congedo
Devescovi	dott. Maria Gabriella	pag. 251	Scilligo	prof. Pio	pag. 230
Di Iullo	dott. Antonella	pag. 156	Serra	prof. Carlo	pag. 176
Ercolani	prof. Anna Paola	in congedo	Signorelli	prof. Adriana	pag. 244
Ferri	dott. Rosa	pag. 242	Simonelli	dott. Chiara	pag. 253
Formisano	dott. Marina	pag. 117	Solano	dott. Luigi	pag. 196
Francescato	prof. Donata	pag. 136	Spinelli	prof. Donatella	pag. 249
Gandiglio	prof. Giovanni	pag. 86	Taeschner	prof. Traute	pag. 91
Garito	prof. Maria Amata	pag. 258	Tambelli	dott. Renata	pag. 182
Gennaro	prof. Accursio	pag. 100	Tanucci	prof. Giancarlo	pag. 62
Gentilomo	prof. Adriano	pag. 238	Tarone	prof. Guido	pag. 250
Gori	prof. Francesco	pag. 74	Trombetta	prof. Carlo	pag. 107
Grasso	prof. Massimo	pag. 236	Vallar	prof. Giuseppe	pag. 133
			Venturini	prof. Riccardo	pag. 106-125
			Violani	prof. Cristiano	pag. 191
			Zoccolotti	prof. Pierluigi	

1) Informazioni generali

La Facoltà di Psicologia dell'Università di Roma è stata istituita con decreto rettorale il 23 luglio 1991 con "...il compito di promuovere gli studi, la ricerca e la didattica nel campo delle scienze psicologiche e del comportamento."

Alla Facoltà afferiscono il Corso di Laurea in Psicologia e la II Scuola di Specializzazione in Psicologia Clinica precedentemente funzionanti presso la Facoltà di Magistero.

Per iscriversi al Corso di Laurea in Psicologia è obbligatorio effettuare una preiscrizione entro i termini stabiliti dalle Autorità accademiche e sostenere una prova di ammissione (vedi § 12.b).

Al Dipartimento di Psicologia e al Dipartimento di Psicologia dei Processi di Sviluppo e Socializzazione afferiscono i corsi di perfezionamento in "Psicologia cognitiva e reti neurali", "Psicologia della Salute", "Psicologia dello Sport", e "Psicologia e Giurisdizione Minorile" e i corsi di dottorato in Psicologia, Psicologia dello Sviluppo e Socializzazione, Neuropsicologia, Psicobiologia e Psicofarmacologia, Psicologia giuridica.

Le aule, la Presidenza e la Segreteria didattica della Facoltà di Psicologia si trovano in via dei Marsi 78. Presso lo stesso indirizzo si trovano anche la Biblioteca Interdipartimentale di Psicologia e i Dipartimenti di Psicologia e di Psicologia dei Processi di Sviluppo e di Socializzazione a cui afferiscono la maggior parte dei docenti del Corso di Laurea. La Segreteria Studenti è invece in Piazza Indipendenza 28.

Dall'anno accademico 1986-87 il Corso di Laurea in Psicologia ha adottato un ordinamento didattico della durata di cinque anni che prevede un totale di 25 esami (cfr. sezione 3).

Il corso degli studi per la laurea si articola in un biennio propedeutico, inteso a fornire una preparazione di base comune, e in un successivo triennio suddiviso in 4 indirizzi: Psicologia Generale e Sperimentale, Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione, Psicologia Clinica e di Comunità, Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni.

Qualunque sia l'indirizzo seguito nel triennio, i laureati in Psicologia sono ammessi all'esame di stato abilitante all'esercizio della professione di Psicologo, purchè abbiano i requisiti previsti dalla legge 56/89 sull'Ordinamento della Professione dello Psicologo.

2) La professione di psicologo

La legge n. 56 "Ordinamento della professione di psicologo" del 18-2-1989 ha definito la professione di psicologo. Questa comprende "l'uso degli strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione, di riabilitazione e di sostegno in ambito psicologico rivolto alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità".

Per esercitare la professione di psicologo è necessario aver conseguito l'abilitazione in psicologia mediante l'esame di Stato ed essere quindi iscritto nell'apposito albo professionale degli Psicologi.

In Italia la professione di psicologo è espletabile in ambito pubblico e in ambito privato.

Il laureato in psicologia può inoltre svolgere ricerche o interventi costituenti oggetto specifico della professione di psicologo sia privatamente che in rapporto di consulenza o convenzione con Enti o Istituzioni (come singolo o come membro di un gruppo di professionisti).

Sia nell'ambito pubblico che in quello privato l'esercizio dell'attività psicoterapeutica è subordinato, così come prevede la legge n. 56/89, ad una specifica formazione professionale da acquistarsi dopo il conseguimento della laurea in psicologia o in medicina mediante corsi di specializzazione almeno quadriennali che prevedano adeguata formazione e addestramento in psicoterapia, attivati presso scuole di specializzazione universitaria o presso istituti a tal fine riconosciuti dallo Stato.

Tirocini ed esame di stato

L'ammissione all'esame di Stato è consentita ai laureati in psicologia (in qualunque indirizzo) che siano in possesso di una documentazione attestante l'effettuazione di un tirocinio pratico secondo modalità stabilite da un decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica (G.U. n. 70 serie generale del 24/3/1992). Nel decreto è previsto che il tirocinio abbia durata annuale, sia articolato in due semestri e riguardi gli aspetti applicativi di due delle seguenti aree: psicologia generale; psicologia clinica; psicologia sociale; psicologia dello sviluppo. Il tirocinio può essere effettuato dal laureato in psicologia presso l'Università o strutture pubbliche o private ritenute idonee dalle autorità accademiche e dai consigli dell'Ordine degli psicologi.

(Per ulteriori informazioni sui tirocini fare riferimento alle bacheche n.11 e n. 12, al I piano di via dei Marsi e all'apposito Ufficio Tirocini della Facoltà.)

3) Ordinamento didattico del Corso di Laurea (D.P.R. 6.2.85, n. 216 e modificazioni)

Il titolo di ammissione è quello previsto dal primo comma dell'art. I della legge 11 dicembre 1969, n. 910 (maturità conseguita dopo cinque anni di scuola secondaria superiore).

La durata del corso degli studi per la laurea in psicologia è di cinque anni.

Il corso degli studi si distingue in un biennio propedeutico, inteso a fornire una preparazione di base comune, e in un successivo triennio articolato in indirizzi destinati a offrire una preparazione professionale in un settore specifico di attività e le relative tecniche di ricerca.

Gli indirizzi in cui il triennio può articolarsi sono i seguenti:

- 1) indirizzo di psicologia generale e sperimentale;
- 2) indirizzo di psicologia dello sviluppo e della educazione;
- 3) indirizzo di psicologia clinica e di comunità;
- 4) indirizzo di psicologia del lavoro e delle organizzazioni.

L'attivazione e l'eventuale disattivazione degli indirizzi inseriti nello Statuto delle singole università sono disposte dal Rettore, su proposta del Consiglio di Facoltà.

Biennio propedeutico

Nel corso del biennio propedeutico lo studente deve seguire nove insegnamenti comuni e tre insegnamenti complementari, scelti tra quelli attivati dal Corso di laurea. Gli insegnamenti del biennio vengono impartiti mediante corsi istituzionali.

Sono insegnamenti comuni:

- Psicologia generale;
- Psicologia dinamica;
- Psicologia della personalità e delle differenze individuali;
- Psicologia dell'età evolutiva;
- Psicologia fisiologica;

Psicologia sociale;
Biologia generale;
Fondamenti anatomo-fisiologici dell'attività psichica;
Statistica psicometrica.

Sono insegnamenti complementari:

- *Antropologia culturale;
- Etologia;
- *Genetica umana;
- *Metodologia delle scienze del comportamento;
- *Pedagogia@;
- *Sociologia@;
- **Storia della filosofia contemporanea;
- *Storia della psicologia.

Nota

- (*) insegnamenti attivati presso il Corso di Laurea in Psicologia;
- (**) insegnamenti attivati presso altre Facoltà dell'Università di Roma "La Sapienza";
- (@) insegnamenti complementari resi obbligatori da delibere del CdCL per gli studenti che si sono iscritti al I anno, negli a.a. 1989/90; 1990/91; 1991/92, e 1992/93. Dall'a.a. 1993/94 l'obbligatorietà è stata abolita.

Entro il termine del biennio lo studente deve sostenere una prova di lingua inglese consistente nella traduzione scritta in italiano di un brano tratto da una opera psicologica e in un colloquio diretto ad accertare la conoscenza del lessico psicologico. Ai fini della preparazione a questa prova il corso di laurea organizza appositi corsi, tenuti da docenti ufficiali, oppure cicli di esercitazioni affidati a lettori sotto la responsabilità di un docente di altro corso di laurea o, ove istituito, del centro linguistico interfacoltà.

Triennio di indirizzo

Per iscriversi al triennio lo studente deve aver superato tutti gli esami costitutivi comuni del biennio propedeutico e la prova di lingua inglese; (N.B. questo vincolo può essere superato formulando un piano di studio, vedi la sezione 4.b di questa guida) gli esami opzionali devono essere superati entro il terzo anno

La scelta dell'indirizzo da seguire avviene all'atto dell'iscrizione al terzo anno, e può essere modificata al momento dell'iscrizione al quarto o al quinto anno. In caso di passaggio ad altro indirizzo lo studente ha l'obbligo di iscriversi a tutti gli insegnamenti costitutivi dell'indirizzo al quale si è trasferito e di sostenere i relativi esami.

Ogni indirizzo comporta la frequenza di otto insegnamenti costitutivi e di cinque insegnamenti opzionali, di cui due possono essere stabiliti dal Consiglio di Facoltà.

Sono insegnamenti costitutivi per l'indirizzo di psicologia generale e sperimentale:

Psicologia fisiologica (corso progredito);
Neuropsicologia;
Psicologia animale e comparata;
Psicologia dell'apprendimento e della memoria;
Psicologia della percezione;
Psicologia del pensiero;
Psicometria;
Tecniche sperimentali di ricerca.

Sono insegnamenti costitutivi per l'indirizzo di psicologia dello sviluppo e dell'educazione:

Psicologia dell'età evolutiva (corso progredito);
Psicologia dell'educazione;
Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari;
Psicopatologia generale e dell'età evolutiva;
Tecniche di osservazione del comportamento infantile;
Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati;
Teoria e metodi di programmazione e di valutazione scolastica;
Teoria e tecniche dei test.

Sono insegnamenti costitutivi per l'indirizzo di psicologia clinica e di comunità:

Psicologia dinamica (corso progredito);
Psicologia clinica con elementi di psicoterapia individuale;
Psicologia di comunità;
Psicofisiologia clinica;
Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati;
Teorie e tecniche del colloquio psicologico;
Teoria e tecniche della dinamica di gruppo;

Teoria e tecniche dei tests di personalità.

Insegnamenti obbligatori

Sono insegnamenti costitutivi per l'indirizzo di psicologia del lavoro e delle organizzazioni:

Psicologia sociale (corso progredito);
Psicologia degli atteggiamenti e delle opinioni;
Psicologia del lavoro;
Psicologia delle organizzazioni;
Psicologia dell'orientamento e della formazione professionale;
Sociologia del lavoro;
Metodologia della ricerca psico-sociale;
Tecniche dell'intervista e del questionario.

Sono insegnamenti opzionali comuni a tutti gli indirizzi:

*Criminologia;
*Elementi di programmazione ed elaborazione automatica dei dati;
Epistemologia genetica;
*Ergonomia;
Fisiologia umana
Igiene mentale;
Informatica;
Linguistica teorica;
**Logica;
*Neurofisiologia;
*Neuropsichiatria infantile;
Neuropsicofarmacologia;
Neuropsicologia clinica;
Pedagogia sperimentale;
*Psicosomatica;
**Psichiatria;
*Psicobiologia dello sviluppo;
Psicodiagnostica
Psicofisiologia del sonno e del sogno;
*Psicolinguistica;
Psicologia ambientale;
Psicologia commerciale;
• Psicologia dei gruppi;
Psicologia dei processi cognitivi;
Psicologia dell'arte e della letteratura;
*Psicologia dell'handicap e della riabilitazione;
*Psicologia delle comunicazioni di massa;

*Psicologia delle tossicodipendenze;
Psicologia dell'istruzione;
Psicologia dello sport;
Psicologia dello sviluppo cognitivo;
*Psicologia dello sviluppo del linguaggio e della comunicazione;
*Psicologia e psicopatologia del comportamento sessuale;
Psicologia gerontologica;
*Psicologia giuridica;
• Psicologia politica;
• Psicologia sociale della famiglia
Psicopatologia generale
*Psicopedagogia;
*Psicopedagogia del linguaggio e della comunicazione;
Psicopedagogia differenziale;
*Psicoterapia;
*Sociologia dell'educazione;
*Sociologia della comunicazione;
**Sociologia della famiglia;
Storia e metodologia della scienza
Tecniche di analisi dei dati;
*Tecniche di indagine della personalità;

Nota

(*) insegnamenti attivati presso il Corso di Laurea in Psicologia;
(**) insegnamenti attivati presso altre Facoltà dell'Università di Roma "La Sapienza". (E' evidente che gli insegnamenti non contrassegnati non sono attivati).
(°) insegnamenti obbligatori per l'indirizzo di P. Clinica

Tecniche psicologiche di ricerca di mercato
*Tecnologie dell'istruzione
*Teoria e sistemi di intelligenza artificiale.

Lo studente può sostituire uno o più insegnamenti opzionali del triennio con altrettanti insegnamenti costitutivi di indirizzi diversi da quello prescelto, oppure — previa approvazione di un piano di studio — con altrettanti insegnamenti opzionali del biennio propedeutico di cui non abbia sostenuto l'esame, o ancora con insegnamenti, fino al massimo di due, di altri Corsi di Laurea dell'Ateneo.

Per gli insegnamenti relativi alle «tecniche» di ricerca e per altri eventuali insegnamenti il Consiglio di Corso di laurea stabilisce le modalità di svolgimento, la durata e le forme di controllo delle relative Esperienze Pratiche Guidate. La verifica dell'esito positivo di tali esperienze è condizione preliminare per potere soste-

nere l'esame (Per informazioni sulle Esperienze Pratiche Guidate si consultino le sezioni relative ai differenti Indirizzi o ci si rivolga ai Coordinatori degli Indirizzi).

4) Ordinamento didattico (Norme approvate dal CCdL e dal CdF)

4. a) Propedeuticità

Per sostenere l'esame di Fondamenti anatomo fisiologici dell'attività psichica bisogna avere superato gli esami di Biologia generale. Per sostenere l'esame di di Psicologia fisiologica bisogna avere superato gli esami di Biologia generale e di Fondamenti anatomo fisiologici dell'attività psichica.

4. b) Curricula possibili e piani di studio

Per "piani di studio" (p.s.) si intende l'elenco dei 26 esami che lo studente intende sostenere durante il corso di laurea.

Lo studente può presentare il piano di studio - o "preapprovato" o "individuale"- o all'atto dell'iscrizione al terzo anno e/o nel corso del triennio di Indirizzo

1) Se lo studente non presenta alcun piano di studio al momento dell'iscrizione dovrà aver superato i 9 esami fondamentali del biennio, più la prova di Lingua Inglese entro e non oltre la sessione invernale del II anno.

In caso contrario sarà iscritto come "fuori corso del II anno" e non potrà sostenere gli esami del triennio fino al completamento dei 10 esami del biennio.

I tre complementari del biennio invece possono essere anche sostenuti nel triennio.

Durante il triennio la studente dovrà sostenere gli esami degli otto insegnamenti costitutivi dell'indirizzo da lui prescelto, quelli eventualmente resi obbligatorie dal Consiglio di Indirizzo e quelli degli insegnamenti opzionali scelti fra i costitutivi degli altri indirizzi e gli opzionali comuni a tutti gli indirizzi; si intende che tali insegnamenti devono essere attivati (vedi elenco delle pagine precedenti).

2) Lo studente deve presentare un "piano di studi preapprovato" alla Segreteria Studenti di P.zza Indipendenza, entro il 31 dicembre, nel caso si voglia iscrivere al III anno, pur non avendo ancora finito di sostenere gli esami del biennio.

Il modulo per la presentazione di questo piano preapprovato può essere copiato dall'appendice 1 di questa guida o ritirato presso gli addetti alle aule e alle informazioni della Facoltà.

Si sottolinea che la presentazione di un piano di studio consente l'iscrizione al III anno ma lo studente deve comunque aver superato tutti i 10 esami del

biennio prima di iniziare a sostenere quelli del triennio, in caso contrario questi saranno annullati.

3) Lo studente deve presentare un "piano di studi individuale", all'inizio o nel corso del triennio di Indirizzo, nel caso non voglia limitare la scelta degli esami complementari a quelli previsti dall'Ordinamento Didattico del CdL.

La presentazione del piano di studi "individuale" è necessaria nel caso lo studente intenda chiedere la convalida di esami già sostenuti in altri Corsi di Laurea (vedi Convalide ed Esoneri) o sostenere come complementari o opzionali i seguenti tipi di esami:

- a) esami relativi ad insegnamenti opzionali del biennio propedeutico, di cui ovviamente non si sia sostenuto l'esame;
- b) due esami non previsti dall'Ordinamento didattico del CdL in Psicologia ma impartiti in altro corso di laurea dell'Ateneo: non possono essere proposti più di due esami non previsti nell'Ordinamento Didattico del CdL. Dovrà essere precisato presso quale Facoltà il corso è impartito nell'anno accademico corrente.
- c) esami aggiuntivi oltre i 26 previsti dall'Ordinamento non valutati ai fini della laurea.

4. c) Approvazione del piano di studio

E' ovvio che i piani di studio dovranno prevedere almeno 25 esami più la prova di lingua inglese e che le propedeuticità fissate dal CCL valgono per tutti gli studenti, anche per chi presenta un piano di studi individuale.

I piani di studio vanno presentati entro e non oltre il 31 dicembre di ogni anno accademico (salvo proroghe disposte dal Rettore) e vengono sottoposti all'approvazione del Consiglio di Indirizzo che provvede a esaminarli tenendo conto delle "esigenze di formazione culturale e di preparazione professionale dello studente".

L'elenco dei piani di studio non approvati viene affisso nelle bacheche dei singoli indirizzi.

Gli studenti, i cui piani di studio non siano stati approvati, possono rivolgersi al Coordinatore dell'indirizzo e ai docenti da questi delegati, per discuterli e apportare poi le modifiche eventuali indicate dai docenti stessi.

Possono comunque rivolgersi al Coordinatore o ai Docenti da questi delegati gli studenti che desiderano orientarsi sulla scelta dell'indirizzo e sulla scelta degli insegnamenti complementari.

4. d) Modifica del piano di studio

Gli studenti iscritti in corso possono modificare il proprio piano di studi, presentandolo entro i termini stabiliti.

Gli studenti fuori corso non possono nè modificare, nè presentare il piano di studi. Per farlo gli studenti debbono aver chiesto di essere iscritti non come fuori corso ma come ripetenti del 5° anno. Gli esami inseriti in una modifica del piano di studi devono essere sostenuti nella sessione estiva dell'anno accademico in cui sia stata presentata la richiesta di modifica.

4. e) Esami fuori Facoltà ed esami aggiuntivi non valutabili ai fini del voto di Laurea

Ai sensi dell'art. 6 del Regolamento studenti, nel piano di studio, o con apposita domanda da presentare alla segreteria studenti entro le scadenze stabilite dal Senato Accademico, gli studenti in corso, oltre agli esami fondamentali e ai complementari previsti dall'ordinamento del proprio corso di studi, possono iscriversi a qualsiasi altro insegnamento complementare e, per ciascun anno, a non più di due insegnamenti di altri corsi di Laurea o di diploma dell'Ateneo. Questi esami sono aggiuntivi e non valutabili ai fini del voto di Laurea. Oltre a integrare la formazione dello studente possono essere convalidati nel caso di passaggio verso altro corso di laurea.

Per un elenco orientativo dei corsi si veda l'appendice IV.

4. f) Passaggi di fascia

Gli studenti del biennio e quelli dell'indirizzo clinico afferiscono ad insegnamenti "sdoppiati" in funzione della lettera iniziale del proprio cognome

Gli studenti che intendono effettuare il passaggio dalla fascia a cui sono stati assegnati secondo il criterio alfabetico ad un'altra fascia (per esempio dal gruppo A-E al gruppo F-N o viceversa) devono presentare, entro il 30 novembre, alla segreteria didattica della Facoltà, una domanda motivata utilizzando l'apposito modello standard (vedi appendice n. 1).

I passaggi di fascia sono consentiti per facilitare la frequenza delle lezioni e riguardano tutti gli insegnamenti previsti per l'anno a cui lo studente è iscritto. Il passaggio ha validità annuale e, nel caso, va rinnovato ogni anno. Gli studenti fuori corso non possono effettuare passaggi di fascia.

I passaggi di fascia sono consentiti solo nei seguenti casi documentati:

- a) per motivi di orario di lavoro (certificato del datore di lavoro)
- b) per motivi di residenza (certificato di residenza)
- c) per motivi di salute (certificato medico)

4. g) Passaggi di Cattedra (delibera CCdL 16/2/90)

Gli studenti che vogliono sostenere un'esame presso una cattedra diversa da quella di afferenza debbono comunicarlo al docente titolare almeno 15 giorni prima della data d'inizio della sessione d'esame, essendo il passaggio di cattedra valido per l'intera sessione. Lo studente che frequenta regolarmente le lezioni di un docente, anche diverso da quello della fascia a cui lo studente appartiene per lettera o per passaggio, può sostenere l'esame con il docente di cui abbia frequentato le lezioni, indipendentemente dall'anno di corso.

NOTA BENE: In particolare per le cattedre che adottano programmi unificati si raccomanda di consultare i docenti per l'autorizzazione al passaggio.

4. h) Anticipazione degli esami

Ferme restando le propedeuticità, che devono essere comunque rispettate, gli studenti che hanno superato tutti gli esami del biennio possono anticipare:

— un insegnamento fondamentale e due insegnamenti opzionali del triennio. Tale anticipazione è concessa a condizione che lo studente ne faccia esplicita richiesta, al II anno di corso, con domanda presentata in Segreteria Studenti (P. Indipendenza, 28) entro e non oltre il 31 dicembre, specificando gli esami che intende anticipare.

4. i) Requisiti per le borse IDISU

L'Istituto per il diritto allo studio universitario (IDISU) persegue le finalità per le quali è istituito attraverso:

- 1) Borse di studio,
- 2) Alloggi,
- 3) Ristorazione,
- 4) Trasporti collettivi
- 5) Orientamento al lavoro
- 6) Ausili culturali
- 7) Prestiti d'onore
- 8) Interventi a favore dei disabili

I servizi ed i benefici di cui al N.1, 2, 7 e 8 sono assegnati attraverso concorso pubblico annuale per titoli.

Per le Borse di studio erogate dall'IDISU in beni o in servizi il CdF del 22.2.95 ha approvato i seguenti requisiti di merito:

- per coloro che si iscrivono al I anno: aver conseguito un voto di diploma non inferiore a 44/60 (cfr bando IDISU)
- per coloro che si iscrivono al II anno: aver superato, entro il 30 settembre 1995, 2 esami;
- per coloro che si iscrivono al III anno: aver superato, entro il 30 settembre 1995, 5 esami;
- per coloro che si iscrivono al IV anno: aver superato, entro il 30 settembre 1995, 8 esami;
- per coloro che si iscrivono al V anno: aver superato, entro il 30 settembre 1995, 11 esami;
- per coloro che si iscrivono al I anno F.C.: aver superato, entro il 3 settembre 1995, 13 esami.

Il numero di 13 esami corrisponde alla metà degli esami previsti dall'ordinamento statutario.

4. l) Passaggi di corso trasferimenti e immatricolazione di studenti già laureati

Per gli studenti già laureati o provenienti da altri Corsi di Laurea resta fermo l'obbligo di iscrizione al primo anno del Corso di Laurea in Psicologia, quindi devono presentare domanda di preiscrizione e sostenere la prova di ammissione. Tuttavia essi possono ottenere la convalida di esami del biennio.

Dopo l'iscrizione al terzo anno del corso di laurea, gli studenti possono chiedere ulteriori convalide su domanda da presentare alla Segreteria Studenti della Facoltà congiuntamente al piano di studio.

Sono convalidabili solo gli esami sostenuti presso Corsi di Laurea. Non si convalidano esami sostenuti presso l'ISEF, scuole speciali, scuole di specializzazione, corsi di diploma, ecc..

Coloro che desiderano effettuare passaggi di corso devono rivolgersi alla Segreteria Studenti della Facoltà di appartenenza.

4. m) Trasferimenti

1) Trasferimenti da altre Università di studenti iscritti ad altro corso di laurea.

Gli studenti interessati hanno l'obbligo di iscriversi al primo anno del Corso di laurea in psicologia, quindi devono presentare domanda di preiscrizione e sostenere la prova di ammissione.

2) Trasferimenti da altre Università di studenti iscritti al Corso di laurea in Psicologia.

Gli studenti interessati, proseguono gli studi nell'anno di corso corrispondente con il riconoscimento della carriera svolta.

Sono esonerati dal sostenere la prova di ammissione coloro che hanno ottenuto l'iscrizione al 2° anno di corso e superato tre esami fondamentali.

4. n) Convalide ed Esoneri di esami già sostenuti

Agli studenti provenienti da altri CdL dell'Università di Roma "La Sapienza" o di altre Università, che ne facciano richiesta, la Segreteria Studenti concederà l'iscrizione al primo anno del CdL in Psicologia e, se già sostenuti, convaliderà i seguenti esami del biennio:

- *Antropologia Culturale*;
- *Biologia Generale* - se sostenuto l'esame di Biologia e Zoologia Generale (v.o.) o di Biologia Generale, Genetica Generale (n.o.) e Biologia generale applicata agli studi medici (CdL in Odontoiatria e Protesi Dentaria) presso il CdL in Medicina e Chirurgia o l'esame di Biologia Umana presso il CdL in Scienze Biologiche;
- *Etologia* - se sostenuto Ecologia ed Etologia Animale presso il CdL in Scienze;
- *Fondamenti Anat. Fisiol. Att. Psic.* - se sostenuto l'esame di Fisiologia Umana presso il CdL in Medicina e Chirurgia;
- *Genetica Umana* - se sostenuto presso il CdL in Medicina e Chirurgia o in Scienze Biologiche;
- *Lingua Inglese* - se sostenuti due annualità di Lingua e letteratura inglese, se sostenuto Lingua inglese presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia;
- *Pedagogia* - se sostenuto presso il CdL in Pedagogia;
- *Sociologia* ;
- *Statistica Psicometrica* - se sostenuto un esame di Statistica presso le Facoltà o i Corsi di Laurea in Sociologia, Scienze Statistiche, Scienze Politiche, Economia e Commercio, se sostenuto Statistica e Matematica (corso integrativo) presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia;
- *Storia della Filosofia Contemporanea* - se sostenuto Storia della Filosofia Moderna e Contemporanea;

La richiesta documentata di ulteriori convalide per il triennio potrà essere presentata contestualmente alla presentazione del piano di studio.

4. o) Esoneri (per i già laureati)

Agli studenti già laureati presso altri CdL dell'Università di Roma "La Sapienza" ovvero di altre Università che ne facciano richiesta, la Segreteria Studenti concederà l'iscrizione al primo anno del CdL in Psicologia e per ciascuna delle differenti lauree concederà l'esonero degli esami sottoelencati, sempre che detti esami siano stati superati o siano stati superati gli esami equivalenti di cui alla tabella precedente 4.n.

- LAUREA IN SOCIOLOGIA: esonero da: Antropologia culturale, Sociologia, Statistica psicometrica, Storia della filosofia contemporanea;
- LAUREA IN SCIENZE POLITICHE: esonero da Sociologia e da Statistica psicometrica;
- LAUREA IN SCIENZE STATISTICHE: esonero da Sociologia e da Statistica psicometrica;
- LAUREA IN PEDAGOGIA: esonero da Sociologia e da Pedagogia;
- LAUREA IN LINGUE E LETTERATURE STRANIERE: esonero da Lingua inglese purché siano stati superati due esami di Lingua e letteratura inglese;
- LAUREA IN MEDICINA E CHIRURGIA: esonero da Fondamenti anatomico-fisiologici dell'attività psichica, da Biologia generale;
- LAUREA IN SCIENZE BIOLOGICHE o SCIENZE NATURALI: esonero da Biologia generale;
- LAUREA IN FILOSOFIA: esonero da Storia della Filosofia contemporanea;
- LAUREA IN LETTERE: esonero da Storia della Filosofia contemporanea;

Altre richieste di convalida o di esonero di esami di discipline non psicologiche saranno vagliate dal CCdL sulla base di documentate richieste degli interessati da inoltrare alla Segreteria Studenti della Facoltà.

Tali richieste sono prevalutate dai Coordinatori di annualità o d'indirizzo.

4. p) Iscrizione studenti stranieri e riconoscimento titoli (delibera CCDL 15.11.89)

Le domande di preiscrizione alla prova di ammissione e di iscrizione degli studenti stranieri e la documentazione per gli eventuali riconoscimenti vanno inoltrate alla Servizio Studenti Stranieri del Rettorato (Nuovo Edificio Segreterie - Città Universitaria)

Una volta trasmesse alla Facoltà le domande degli studenti stranieri sono valutate da una commissione presieduta dal prof. Carla Maria Del Miglio, approvate dal CdF e ritrasmesse all'ufficio studenti stranieri.

Presso il servizio studenti stranieri può essere richiesto un opuscolo informativo.

Per gli studenti con titolo di studio straniero viene ribadita la necessità di valutare individualmente i casi secondo le seguenti norme di massima:

(1) Lauree non specificamente in Psicologia

(1.a) a curriculum prevalentemente psicologico: gli studenti vengono ammessi al II o al III anno, con l'obbligo di sostenere gli esami necessari per completare il curriculum e la tesi di laurea;

(1.b) a curriculum prevalentemente non psicologico: si applicano le norme seguite per le convalide di lauree italiane, con iscrizione al I anno.

(2) Lauree in Psicologia:

gli studenti vengono ammessi al V anno, nell'indirizzo più adeguato al curriculum da loro seguito, con l'obbligo di sostenere gli esami necessari per adeguarsi al nostro ordinamento e di discutere la tesi di laurea (che non può essere una traduzione di quella già discussa).

(3) I laureati dell'Università Pontificia Salesiana (Facoltà di Scienze dell'Educazione) che abbiano seguito il nuovo ordinamento quinquennale saranno ammessi al quinto anno dell'indirizzo di Psicologia dello sviluppo e dell'educazione, con l'obbligo di sostenere gli esami di Fondamenti anatomico-fisiologici dell'attività psichica e di Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari, nonché la tesi di laurea.

Dall'a.a. 1995/96 anche gli studenti stranieri hanno l'obbligo di sostenere le prove di ammissione per l'immatricolazione al Corso di Laurea della Facoltà di Psicologia.

5) Altre norme del Corso di Laurea

Sostituzione esame di Igiene mentale (CdF del 23.11.95)

L'insegnamento di Igiene Mentale è stato cancellato dai raggruppamenti disciplinari. Per la sua sostituzione, gli studenti interessati potranno scegliere tra sei diversi insegnamenti alternativi qui di seguito riportati:

- Neuropsichiatria infantile;
- Psichiatria;
- Principi di medicina psicosomatica;
- Psicologia dell'handicap e della riabilitazione;
- Psicologia e psicopatologia delle tossicodipendenze;

Psicologia e psicopatologia del comportamento sessuale.

L'insegnamento di Farmacologia: impartito presso la Facoltà di Scienze è un complementare consigliato per l'indirizzo di psicologia generale e sperimentale (CdF del 24.5.95)

L'insegnamento di Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari: è obbligatorio per gli studenti dell'indirizzo di Psicologia clinica e di comunità (CdF del 24.5.95)

6) Semestri ed esami

Dall' a.a. 1994/95 tutti gli insegnamenti del Corso di Laurea sono impartiti su base semestrale secondo un calendario definito dai Coordinatori degli Indirizzi.

Gli esami vengono svolti in tre sessioni denominate "estiva", "autunnale" e "invernale".

Entro ciascuna sessione vengono definiti 2 o 3 appelli, cioè date in cui gli studenti possono presentarsi per chiedere di sostenere gli esami. Le date degli appelli sono stabiliti dai singoli docenti ma il calendario ufficiale è promulgato dal Preside. (Il calendario ufficiale degli esami è pubblicato nella bacheca n.). Per sostenere l'esame gli studenti devono presentare un modulo detto Statone, su cui avrà trascritto gli esami che può sostenere entro un dato anno accademico e che dovrà essere stato vidimato dalla Segreteria Studenti, e un documento di identità. Per alcuni insegnamenti i titolari richiedono che sia effettuata una "prenotazione", (presso il personale delle aule al II piano). A tale proposito si veda la voce "modalità d'esame" nei programmi di ciascun insegnamento.

NOTA BENE: Gli studenti di ciascun anno di corso, compreso il primo, possono sostenere negli appelli di febbraio e marzo gli esami degli insegnamenti svolti nel primo semestre.

7) Tesi di Laurea

L'ordinamento didattico (DPR 6/2/85 n.216) prevede che lo studente sia tenuto a definire, all'inizio del quarto anno di corso, l'argomento della tesi di laurea in uno degli insegnamenti costitutivi dell'indirizzo o in un insegnamento opzionale coerente con tale indirizzo.

Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve aver seguito i corsi e superato gli esami in tutti gli insegnamenti costitutivi comuni e in tre insegnamenti opzionali del biennio propedeutico, negli insegnamenti costitutivi dell'indirizzo seguito e in cinque insegnamenti opzionali del triennio, e aver inoltre superato la prova di lingua inglese.

Il diploma di laurea reca l'indicazione dell'indirizzo seguito nel triennio.

Gli studenti devono definire l'argomento della tesi di laurea all'inizio del IV anno.

7.a) Tesi con docenti del biennio (cfr. C.d.F. del 27/5/92)

La norma del nuovo ordinamento didattico (DPR 216/85) secondo la quale, l'argomento della tesi di Laurea deve ricadere in "uno degli insegnamenti costitutivi dell'indirizzo o in un insegnamento opzionale coerente con tale indirizzo" va interpretata estensivamente consentendo di sostenere la tesi stessa anche in insegnamenti del biennio di base, purché l'argomento di essa risulti coerente con l'indirizzo nel quale lo studente si laurea.

7.b) Normativa per l'assegnazione e la discussione delle tesi di laurea (cfr. C.d.F. del 20/5/1992)

Assegnazione della tesi

La richiesta di assegnazione della tesi va fatta direttamente dallo studente al docente e "ufficializzata" su modulo predisposto in doppia copia dalla segreteria didattica (i moduli sono in distribuzione presso il box del II piano dal personale addetto alle aule).

Nel formulare la richiesta lo studente farà riferimento alle tematiche di tesi di pertinenza di ciascun docente pubblicate in bacheca (si vedano in proposito le notizie sulle tesi nella sezione informativa sugli insegnamenti di questa guida).

Il docente firmerà i moduli per accettazione o, qualora non ritenga di poter accettare la supervisione della tesi proposta, per rifiuto motivandone le ragioni.

Successivamente un modulo, con l'accettazione o il rifiuto del docente, va riconsegnato dallo studente alla segreteria didattica tramite il personale addetto alle aule.

Discussione tesi

I moduli per la richiesta di discussione delle tesi di laurea (da ritirare presso il box del II piano al personale addetto alle aule - vedi allegato) va riconsegnato entro il 23 aprile per la sessione estiva, entro il 13 settembre per la sessione autunnale ed entro il 13 gennaio per la sessione invernale.

La segreteria didattica provvede a:

- aggiornare l'archivio;
- trasmettere al "consiglio di area" competente i moduli relativi. Il consiglio "competente" è quello dell'indirizzo di appartenenza dello studente, anche nel caso in cui questi, avvalendosi della disposizione secondo la quale gli insegnamenti fondamentali sono opzionali per gli indirizzi che non li prevedono come fondamentali, abbia scelto di svolgere la tesi in una disciplina non fondamentale per l'indirizzo a cui è iscritto o in una disciplina del biennio;

I consigli di indirizzo provvedono a:

- individuare un relatore competente per le tesi per le quali non vi sia già l'accettazione;
- assegnare il correlatore sin dalla accettazione della tesi. La designazione del correlatore sarà riesaminata al momento della domanda di discussione della tesi (vedi calendario), prevedendosi tre possibilità: 1) conferma del correlatore indicato all'accettazione; 2) sostituzione qualora questi non sia ulteriormente disponibile; 3) aggiunta di un secondo correlatore, qualora ritenuto opportuno per le specificazioni definitive della tesi;
- preparare il calendario delle discussioni di laurea pertinenti all'area, formando commissioni possibilmente coerenti per competenze.

Le riunioni dei Consigli di area si svolgeranno tre volte l'anno in preparazione delle sessioni di laurea e in tali occasioni verranno esaminate anche le nuove richieste di tesi.

I Consigli di area provvederanno anche a:

- raccogliere e pubblicare le tematiche su cui i docenti afferenti sono disposti ad assegnare tesi;
- stabilire il numero minimo e il numero massimo di tesi per docente, in relazione al carico didattico complessivo di ciascuno (corsi ufficiali, numero esami, funzioni di direzione di organismi universitari e di formazione post-lauream);
- elaborare e discutere articolati criteri di valutazione delle tesi da approvare nel Consiglio di Facoltà.

Tutte le decisioni dei Consigli di area vengono registrate sui moduli e sull'archivio informatico. Vengono altresì registrati sull'archivio data e voto di laurea delle tesi discusse. Periodicamente i Consigli di indirizzo provvedono a fare pubblicare gli elenchi con i titoli delle tesi discusse in ciascuna sessione, nonché gli abstract delle tesi cui sia stata conferita la lode.

I laureati che hanno conseguito la lode forniranno alla segreteria in dischetto, in vista della pubblicazione, un riassunto della tesi della lunghezza mas-

sima di 900 caratteri.

Dopo aver ritirato il modulo di richiesta di discussione tesi, vidimato dalla Segreteria Didattica (presso il personale addetto alle aule,) il candidato deve

- 2) consegnare al relatore e al correlatore la copia della tesi avendone ricevuta,
- 3) consegnare entro i termini stabiliti alla Segreteria Studenti (P.zza Indipendenza, 28) i seguenti documenti:

- 1- Domanda redatta su mod. 6322;
- 2- Certificato con esami, da completare con i nomi dei docenti;
- 3- Boll. c/c premarcato di L. 60.000;
- 4- Modulo di discussione Tesi, ritirato presso la Facoltà;
- 5- Libretto universitario, libretto elettronico, statoni;
- 6- Una copia rilegata della Tesi completa in ogni sua parte;
- 7- Boll. c/c 1016 intestato all'Ufficio Registro di L. 150.000

Scadenze

— per la *sessione estiva* presentazione della domanda per l'assegnazione del correlatore entro il 23 Aprile; presentazione della domanda di tesi, della documentazione e della tesi entro il 10 maggio; le sedute di discussione delle tesi si terranno approssimativamente dal 20 giugno al 10 luglio;

— per la *sessione autunnale* presentazione della domanda per l'assegnazione del correlatore entro il 13 Settembre, presentazione della domanda di tesi, della documentazione e della tesi entro il 30 settembre; le sedute di discussione delle tesi si terranno approssimativamente dal 25 novembre al 16 dicembre;

— per la *sessione invernale* presentazione della domanda per l'assegnazione del correlatore entro il 10 gennaio, presentazione della domanda di tesi, della documentazione e della tesi entro il 30 gennaio; le sedute di discussione delle tesi si terranno approssimativamente dal 3 marzo al 18 marzo

N.B: gli ultimi esami devono essere sostenuti, al più tardi, al primo appello utile della sessione in cui lo studente desidera laurearsi.

Le scadenze sopra esposte possono essere soggette a modifica. Si raccomanda di verificare le date nelle apposite bacheche.

GLI STUDENTI CHE NON ABBIAMO TERMINATO GLI ESAMI ALL'ATTO DELLA PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA DEVONO:

- Consegnare tempestivamente lo statone appena sostenuto l'ultimo esame (al I° appello utile);
- Avvertire la Segreteria Studenti (P.zza Indipendenza, 28) se non intendono più sostenere la tesi nella sessione indicata.

7. c) Vecchio ordinamento

Tutti i corsi relativi al vecchio ordinamento quadriennale del corso di laurea sono disattivati dall'a.a. 89-90

Segue la tabella di equivalenza degli esami che verranno riconosciuti per ciascun indirizzo nel passaggio al nuovo ordinamento. Eventuali altri esami di vecchio ordinamento già sostenuti e non presenti nelle tabelle saranno riconosciuti come complementari; questo vale sia per gli insegnamenti complementari sia per quelli fondamentali del vecchio ordinamento (per es.: Storia della psicologia, Antropologia culturale, se sostenuti, verranno riconosciuti come complementari del biennio del nuovo ordinamento; Neuropsichiatria infantile, Psichiatria, Criminologia verranno riconosciuti come complementari del triennio del nuovo ordinamento). Gli esami di Psicologia generale II annualità (v.o.) e Psicologia dell'età evolutiva II annualità (v.o.) vengono riconosciuti come esami opzionali nel triennio con la denominazione, rispettivamente, di Psicologia del pensiero o Psicologia dello apprendimento e della memoria e Psicologia dell'età evolutiva (corso progredito)

Gli studenti iscritti al vecchio ordinamento possono presentare domanda di passaggio al nuovo ordinamento anche se provvisti della sola maturità magistrale. Gli studenti del V.O. devono pertanto sostenere gli esami presso le cattedre indicate nella tabella di Corrispondenza B, sui programmi indicati dai titolari delle medesime. Nel caso l'insegnamento sia su più fasce gli studenti dovranno rispettare l'attuale ripartizione per cognome.

TABELLE DI EQUIVALENZA A

Le seguenti tabelle specificano gli esami riconosciuti come equivalenti per gli studenti iscritti al vecchio ordinamento che si vogliono iscrivere ai diversi indirizzi

Tab. 1 Indirizzo di Psicologia del lavoro e delle organizzazioni

BIENNIO

nuovo

Ps. generale
Ps. età evolutiva
Ps. sociale
Statistica psicometrica

vecchio

Ps. generale I ann
Ps. età evol. I ann
Ps. sociale
Statistica psicometrica

Fondamenti anatomo fisiologici ecc.
Ps. fisiologica
Lingua inglese
Biologia generale

Ps. dinamica
Ps. personalità e diff. individuali

Pedagogia (compl. obbligatorio)
Sociologia (compl. obbligatorio)
- opzionale -

Ps. fisiologica I ann
Ps. fisiologica II ann
Lingua inglese
Biologia generale (ind. sperimentale)
Ps. dinamica (ind. applicativo)
Teorie della personalità (ind. applicat.a)
Istituzioni di pedagogia
Sociologia

TRIENNIO

nuovo

Ps. sociale (progred.)
Ps. degli atteggiamenti e opinioni
Ps. del lavoro
Ps. delle organizzazioni
Ps. dell'orientamento e form prof.
Sociologia del lavoro
Metodol. della ricerca psico-sociale

Tec. dell'intervista e del questionario
- opzionale -
- opzionale -
- opzionale -
- opzionale -
- opzionale -

vecchio

da sostenere
da sostenere
Ps. del lavoro
da sostenere
da sostenere
Sociologia del lavoro
Metodol. della ricerca
psicologica
o Psicometria
(incl. sperimentale)
Teoria e tecniche dei tests.

Tab II - Indirizzo di Psicologia clinica e di comunità

BIENNIO
(vedi prospetto iniziale)

TRIENNIO

nuovo

Psic. dinamica (c.p.)
Ps. clinica con elementi psicoterap.
Ps. di comunità

Psicofisiologia clinica
Tec. di ric. psicol. e analisi dei dati

Tec. sper. di ricerca (ind. sperimentale)
Teorie e tecn. del colloquio psicologico
Teoria e tecn. delle dinamiche di gruppo

Teorie e tecn. dei test di personalità

Psicopatologia generale ecc.(opz.obbligat.)

- opzionale
- opzionale
- opzionale
- opzionale

vecchio

da sostenere
Psic.clinica (opz.)
Tec.d'ind.personalità I
(ind.applicativo)
da sostenere
Metodol. della ricerca
psicologica
o Psicometria o

da sostenere
Tec. d'ind. personalità II
(ind.applic.)
Teorie e tecn. dei tests
(ind.applicativo)
Psicopat. generale ecc. (ind.
applicativo)

Tab. III - Indirizzo di Psicologia generale e sperimentale

BIENNIO
(vedi prospetto iniziale)

TRIENNIO

nuovo

Psicometria
Tecniche sperimentali di ricerca

Psicologia animale e comparata

Ps. apprendimento e della memoria

Psicologia della percezione

Psicologia del pensiero
Neuropsicologia
Ps. fisiologica (progr.)
-opzionale

-opzionale
-opzionale
-opzionale
-opzionale

vecchio

Psicometria
Tecniche sperimentali
di ricerca
Psicologia animale e
comparata
Psicologia dell'appren-
dimento (compl)
Psicologia della
percezione (compl)
Psicologia generale II annualità
da sostenere
da sostenere
Metodol.della ricerca
psicologica.
Psicolinguistica
Istituzioni di matematica

Biologia generale(vedi biennio)

Tab IV - Indirizzo di Psicologia dello sviluppo e della educazione

BIENNIO
(vedi prospetto iniziale)

TRIENNIO

nuovo

vecchio

Psic. età evolutiva(progr.)

Psicologia dell'età evolutiva II ann

Psic. educazione

Psicopedagogia(ind.didattico) **da sostenere**

Psicodinamica relazioni familiari

Teorie e tecniche dei tests

Teoria e tecniche dei tests (ind. applicativo)

Psicopatologia gen. e dell'età evol.

Psicopatologia gen. e dell'età ev. (ind.applicativo) **da sostenere**

Tec. di osservazione del comp.infantile

Teoria e met. program. e valut. scolastica

Tec. di ric. psicol. e analisi dei dati

da sostenere

Metodol. della ricerca psicologica o

Psicometria o Tec. sper. di ricerca

(ind. sperimentale)

TABELLE DI CORRISPONDENZA B

Le seguenti tabelle specificano gli insegnamenti presso cui gli studenti iscritti al vecchio ordinamento devono rivolgersi per sostenere gli esami. Nel caso l'insegnamento sia su più fasce gli studenti dovranno rispettare l'attuale ripartizione per cognome.

Esami del vecchio ordinamento

Insegnamenti del nuovo ordinamento presso cui sostenere l'esame

I anno

Psicol. generale I annualità

Psicol. età evolutiva I annualità

Psicologia generale

Psicologia dell'età evolutiva

Psicol. fisiologica I annualità

Sociologia

Statistica psicometrica

Fondamenti anatomo fisiologici dell'attività psichica

Sociologia

Statistica psicometrica

II anno

Psicol. generale II annualità

Psicologia del pensiero
Psicologia dell'apprendimento e della memoria

Psicol. età evolutiva II annualità

Psicologia della percezione
Psicologia dell'età evolutiva (corso progredito)

Psicol. fisiologica II annualità

Psicol. sociale

Istituzioni di pedagogia

Lingua inglese

Psicologia fisiologica

Psicol. sociale

Pedagogia

Lingua inglese

II biennio- indirizzo didattico

Psicopedagogia

Storia della filosofia

Materia pedagogica a scelta

Psicologia dell'educazione

Storia della filosofia

Pedagogia

Psicopedagogia

Psicopedagogia del linguaggio e dell'comunicazione

Storia moderna o Storia contemporanea

Psicologia dinamica

Una materia filosofica a scelta

Psicologia dinamica

Una materia filosofica a scelta

Quattro insegnamenti complementari a scelta

II biennio- indirizzo applicativo

Psicopat. generale e dell'età evolutiva

Psicopat.generale e dell'età evolutiva

Teorie e tecniche dei tests

Teoria e tecniche dei tests

Tecniche di indagine della pers. I ann.

Psicologia di comunità

Teorie della personalità

Psicologia dinamica

Tecniche di indagine della pers. II ann. Teoria e tecniche della dinamica di gruppo
Quattro insegnamenti complementari a scelta

Psicologia della personalità e delle differenze individuali
Psicologia dinamica

II biennio- indirizzo sperimentale

Biologia generale

Istituzioni di matematica

Psicometria

Tecniche sperimentali di ricerca

Metodologia della ricerca psicologica

Psicolinguistica

Psicologia animale e comparata

Tre insegnamenti complementari a scelta

Biologia generale

Matematica

Psicometria

Tecniche sperimentali di ricerca

Metodologia delle scienze del comportamento

Psicolinguistica

Psicologia animale e comparata

8) Organi dell'Ateneo e rappresentanze studentesche

I principali organi dell'Università di Roma "La Sapienza" sono i seguenti:

Il Rettore

E' la massima autorità dell'Ateneo, dirige e rappresenta legalmente l'Ateneo, presiede il Consiglio d'Amministrazione e il Senato Accademico. E' eletto ogni tre anni fra i professori ordinari dai membri dei Consigli di Facoltà.

Il Direttore Amministrativo

Gli fanno capo tutti gli uffici amministrativi dell'ateneo.

Il Consiglio d'Amministrazione

E' l'organo collegiale presieduto dal Rettore che delibera su tutte le questioni riguardanti le risorse finanziarie, di personale e edilizie dell'Ateneo. E' composto da rappresentanti eletti dei professori ordinari (4), associati (3), ricercatori (2), per-

sonale non docente (2), dal prorettore e dal direttore amministrativo, e da 9 rappresentanti designati dal governo, dalla regione, dalla provincia, dal CNR, dal CNEL e dalla Camera di Commercio.

Ne fa parte una rappresentanza elettiva di 6 studenti.

Il Senato Accademico

E' presieduto dal Rettore e composto dai 15 Presidi delle Facoltà e delle Scuole dell'Ateneo. Delibera sulle questioni didattiche e scientifiche e di politica generale dell'Ateneo.

Le Facoltà

Sono le principali articolazioni disciplinari dell'ateneo specie per quanto riguarda la didattica. Possono essere divise in Corsi di Laurea. Sono rette da un Preside eletto ogni 3 anni fra i professori di prima fascia dai membri del Consiglio di Facoltà. Il Consiglio di Facoltà è presieduto dal preside e delibera su tutte le questioni che riguardano la didattica, ne fanno parte tutti i professori, una rappresentanza dei ricercatori e una rappresentanza elettiva degli studenti proporzionale al numero degli studenti che hanno partecipato all'elezione.

Nel caso della Facoltà di Psicologia potrebbero partecipare 9 rappresentanti degli studenti; attualmente i rappresentanti degli studenti sono 6.

I Dipartimenti

I Dipartimenti organizzano la ricerca in uno o più settori omogenei per fini e per metodo, vi afferiscono professori e ricercatori di Facoltà e Corsi di Laurea differenti, e forniscono servizi didattici agli studenti di tali Corsi di laurea; a questo fine gestiscono una quota dei contributi di laboratorio e biblioteca pagati annualmente dagli studenti.

I Dipartimenti sono diretti e rappresentati da un direttore eletto ogni tre anni fra i professori ordinari e che è coadiuvato da una giunta elettiva e da un segretario amministrativo. I criteri generali sulla utilizzazione dei fondi gestiti dal dipartimento e la maggior parte delle decisioni sono deliberate dal Consiglio di Dipartimento composto da tutti i professori e i ricercatori afferenti, da una rappresentanza del personale non docente e da una rappresentanza degli studenti.

Le Rappresentanze studentesche

Attualmente i rappresentanti degli studenti nel CdF sono: Sabatini Sabina, Geri Adriana Claudia, Ricchi Marco, Russo Paolo, Salvi Angelo e Salvitti Vincenzo.

I rappresentanti degli studenti nel consiglio del Dip. di Psicologia dei Processi di Sviluppo e socializzazione (38) sono De Fabritiis Paola - Fiorilli Caterina - De Tommasi Emilia.

I rappresentanti degli studenti nel consiglio del Dip. di Psicologia (39) non sono stati eletti

9) Chi lavora all'Università

I docenti hanno compiti di insegnamento, di ricerca e, se a tempo pieno, di gestione della struttura in cui lavorano.

I professori ordinari sono al livello più alto di docenza, sono titolari di una cattedra, hanno autonomia didattica e di ricerca. Solo gli ordinari possono coordinare più gruppi di ricerca. Sono riservate a professori ordinari a tempo pieno le cariche accademiche di Rettore, Preside, Presidente di Corso di Laurea, Direttore di Dipartimento. Di norma sono professori ordinari i Direttori di Istituto, di Scuola di Specializzazione e di Corso di Perfezionamento.

Si diventa professore ordinario a seguito di un concorso nazionale per titoli.

I professori associati, sono titolari di una cattedra e hanno gli stessi compiti didattici e di ricerca dei professori ordinari; la loro retribuzione è inferiore a quella degli ordinari, votano ma non possono essere eletti alle principali cariche accademiche.

Si diventa professore associato a seguito di un concorso nazionale per titoli integrato da una prova didattica e dalla discussione dei propri titoli.

I ricercatori hanno autonomia di ricerca, ma non di didattica (a meno che non sia attribuito loro l'affidamento o la supplenza di un corso).

Normalmente collaborano alla didattica tenendo cicli di lezioni, seminari, esercitazioni, seguendo le tesi di laurea per una o più cattedre. Funzioni simili a quelle dei ricercatori sono svolte dagli assistenti universitari che appartengono a un ruolo a esaurimento.

I professori a contratto hanno compiti di insegnamento. Mediante contratto sono reclutati anche i *lettori di lingua straniera*.

Delle commissioni d'esame possono far parte anche *esperti della materia*, il responsabile è comunque il titolare dell'insegnamento che è presente all'esame.

Accanto al personale docente opera personale non docente di diversi livelli di responsabilità nelle aree funzionali amministrativa, tecnica, delle biblioteche e dei servizi ausiliari.

Mediante vari strumenti amministrativo giuridici (comandi, convenzioni, ecc.) può operare presso le Università anche personale di altri enti e amministrazioni, in genere esclusivamente ai fini dello svolgimento di ricerche.

Anche i neolaureati possono essere ammessi temporaneamente a frequentare, a scopi di ricerca, gli istituti e i Dipartimenti.

Alle attività della biblioteca, dei laboratori e delle aule attrezzate collaborano anche studenti a cui è assegnata un'apposita borsa.

10) Organizzazione della Facoltà e del CdL

Il Consiglio di Facoltà di Psicologia delibera in merito a tutte le questioni che concernono la didattica. E' costituito da tutti i professori di ruolo e a contratto afferenti al Corso di Laurea, da una rappresentanza di ricercatori, da un rappresen-

tante del personale non docente, e da una rappresentanza di studenti.

Dal novembre 1994 il Consiglio di Facoltà è presieduto dal professor Nino Dazzi ed è articolato nei seguenti organi:

Consigli di indirizzo e di annualità del biennio.

Vi si coordinano tutte le attività didattiche dell'indirizzo o dell'annualità. Esprimono proposte e pareri consultivi per il Consiglio di Facoltà per tutte le questioni concernenti l'indirizzo. Vi partecipano tutti i professori e i ricercatori afferenti all'indirizzo.

Ciascun consiglio d'indirizzo è presieduto da un Coordinatore di indirizzo, nominato dal Preside della Facoltà su proposta del Consiglio di Indirizzo e su parere del Consiglio di Facoltà.

Coordinatori dei Consigli di indirizzo e di annualità del biennio.

I coordinatori convocano e presiedono le riunioni dei consigli di indirizzo. Possono promuovere incontri periodici con gli studenti afferenti all'indirizzo.

Coordinano i programmi delle attività didattiche integrative. Verificano, coordinano e istruiscono per l'approvazione del CdF i piani dell'attività didattica dei professori e ricercatori afferenti all'indirizzo o all'annualità.

Definiscono il calendario e gli orari delle lezioni e delle attività didattiche integrative utilizzando le aule assegnategli.

Istruiscono tutte le questioni concernenti gli insegnamenti e i docenti afferenti all'indirizzo.

Verificano e istruiscono per l'approvazione del CdF i piani di studio e le richieste di convalida o anticipo di esami presentate dagli studenti afferenti all'indirizzo o all'annualità.

Fanno parte dell'Ufficio di Presidenza della Facoltà.

I Consigli e i Coordinatori attuali sono:

Prima annualità del biennio (prof. Del Miglio Carla Maria)

Seconda annualità del biennio (prof. D'Alessio Maria)

Indirizzo P. Generale e Sperimentale (prof. Stefano Puglisi Allegra)

Indirizzo P. dello Sviluppo e dell'Educazione (prof. Luigia Camaioni)

Indirizzo P. Clinica e di Comunità (prof. Marco Cecchini)

Indirizzo P. del Lavoro e delle Organizzazioni (prof. Mirilia Bonnes)

Comitato di Presidenza della Facoltà

Istruisce tutte le questioni previste dall'Ordine del Giorno dei Consigli di Facoltà.

Oltre al Preside, che lo convoca e lo presiede, ai Coordinatori, al Segretario del Consiglio di Facoltà, vi partecipano i professori delegati dal Preside a coordinare attività e/o gruppi di lavoro permanenti, i delegati sono nominati dal Preside su parere conforme del CdF.

Attualmente le competenze delegate sono le seguenti:

Rapporti tra didattica e ricerca: Tesi, Laboratori didattici e iniziative culturali (prof. Marta Olivetti Belardinelli).

Informazione interne ed esterne (prof. Cristiano Violani).

Spazi e infrastrutture didattiche (prof. Marucci Francesco).

Orientamento studenti e tutoraggio (prof. Lucia Boncori).

Coordinamento attività dei Ricercatori (dr. Rosa Ferri)

Programma Erasmus (prof. Anna Maria De Rosa)

Esistono inoltre le seguenti commissioni e gruppi di lavoro:

Commissione Studenti stranieri (proff. C.M. Del Miglio, prof. A.M. De Rosa)

Commissione tirocini ed esami di stato (proff. C.M. Del Miglio; M. Olivetti, M. Malagoli Togliatti, G. Tanucci, R. Ferri e E. Baumgartner).

Commissione Ricerca Scientifica d'Ateneo 60% (proff. A.S. Bombi, D. Spinelli e S. Nicole)

Commissione Ricerca Scientifica di Facoltà 60% (proff. Ercolani, A. Ajello, F. Marucci, A. De Coro, L. Cappelli, G. Losito e G. De Gennaro)

Commissione studenti-docenti (proff. A.S. Bombi, P. Renzi, A. Devescovi, G. Lutte, C. Neri)

11) Servizi didattici forniti dai Dipartimenti

I servizi didattici per gli studenti del Corso di laurea in Psicologia sono forniti dai seguenti dipartimenti:

—Dipartimento di Psicologia, via dei Marsi 78 (I e II piano);

—Dipartimento di Psicologia dei Processi di Sviluppo e di Socializzazione, via dei Marsi 8 (III e IV piano);

—Dipartimento di Sociologia, via Salaria 113;

—Dipartimento di Statistica, Probabilità e Statistica Applicata: Città Universitaria;

—Dipartimento di Scienze Demografiche - via Nomentana 41 - V piano

—Dipartimento di Teoria economica e metodi quantitativi per le scelte politiche, Città Universitaria.

Al Dipartimento di Psicologia (direttore prof. Luciano Mecacci) afferiscono i seguenti professori:

G. Antonucci, F. Avallone, M. Bertini, P. Bonaiuto, L. Boncori, D. Burr, L. Calabrese, G.V. Caprara, R. Carli, M. Cecchini, V. Cinanni, M. D'Alessio, A. De Coro, C. Del Miglio, V. De Pascalis, D. Francescato, M. A. Garito, A. Gennaro, A. Gentilmo, M. Grasso, C. Laicardi, G.P. Lombardo, A.M. Longoni, G. Marocci, F.S. Marucci, M. Malagoli Togliatti, F. Mangia, P. Meazzini, L. Mecacci, G. Montesarchio, M. Olivetti, A. Orsini, A. Ossicini, S. Puglisi Allegra, E. Pessa, P. Perrotti, L. E.

Petrosini, L. Pizzamiglio, M. Prezza, M. Reitano, P. Renzi, V. Ruggieri, P. Scilligo, D. Spinelli, G. Tarone, G. Vallar, R. Venturini, C. Violani, P. Zoccolotti.

Vi afferiscono inoltre i seguenti ricercatori assistenti ordinari: G. Badolato, A. Bevilacqua, MG. Cancrini, P. Cruciani, L. De Gennaro, M.G. Di Jullo, A. Falcone, R. Ferri, MT. Giannelli, P. Leone, S. Nicole, F. Ortu, V. Padiglione, L. Pancheri, L. Picone, L. Provenzano, P. San Martini, T. Scalisi, C. Simonelli, L. Solano.

All'interno del Dipartimento viene svolta attività didattica nell'ambito dei laboratori di Psicologia generale, Psicofisiologia, Psicofisiologia clinica, Osservazioni cliniche, Neuropsicologia, Differenze individuali, Psicologia animale, Dinamiche di gruppo, Psicologia dell'Apprendimento, Calcolo avanzato, Intelligenza Artificiale, Teoria e Tecniche dei Tests.

L'uso dei laboratori da parte degli studenti è riservato ai laureandi che preparano la tesi con professori afferenti al dipartimento e, per lo svolgimento delle esperienze pratiche guidate, agli studenti dei trienni di preparazione specifica in psicologia generale sperimentale e in psicologia clinica e di comunità, limitatamente ai docenti afferenti al dipartimento.

Al dipartimento di psicologia afferiscono le seguenti attività formative didattiche post lauream:

— *Scuola di specializzazione in Psicologia Clinica* (direttore prof. M. Malagoli Togliatti);

— *Dottorato di ricerca in Psicologia* (coordinatore prof. M. Olivetti).

— *Dottorato di ricerca in Neuropsicologia* (coordinatore prof. L. Pizzamiglio)

— *Dottorato di ricerca in Psicobiologia e Psicofarmacologia* (coordinatore prof. P. Renzi)

— *Dottorato di ricerca in Biologia cellulare* (coordinatore prof. F. Mangia)

— *Corso di perfezionamento in Psicologia dello Sport* (coordinatore prof. G.V. Caprara).

— *Corso di perfezionamento in Psicologia della Salute* (coordinatore prof. M. Bertini).

— *Corso di perfezionamento in Psicologia cognitiva e reti neurali* (coordinatore prof. M. Olivetti)

Al Dipartimento fanno parte anche i seguenti Centri interuniversitari:

- Centro interuniversitario di ricerca sull'elaborazione cognitiva in sistemi naturali e artificiali (direzione: prof. M. Olivetti Belardinelli)

- Centro interuniversitario per lo studio e la genesi delle motivazioni pro-sociali e antisociali (direzione: prof. G. V. Caprara)

- Centro interuniversitario di ricerca sulla riabilitazione delle funzioni corticali superiori (sede amm. nell'Università di Parma riferim. prof. L. Pizzamiglio)

Al Dipartimento di Psicologia dei processi di sviluppo e socializzazione (direttore prof. Anna Paola Ercolani) afferiscono i seguenti professori: AM. Ajello, M. Ammaniti, M. Andolfi, A. Areni, A.S. Bombi, M. Bonnes, L. Camaioni, A. Carotenuto, G. Cimino, P. D'Atena, N. Dazzi, E. De Grada, G. De Leo, A.M. Dell'Antonio, AM. De

Rosa, A.P. Ercolani, G. Gandiglio, A. Groppelli, G. Jarvis, G. Lutte, L. Mannetti, R. Mayer, C. Neri, A. Oliverio Ferraris, C. Pontecorvo, E. Ponzo, T. Taeschner, G. Tanucci, R. Titone, C. Trombetta.

Vi afferiscono inoltre i seguenti ricercatori: RG Ardone, L. Baldini, E. Baumgartner, P. Bertolotti, C. Candelori, L. Cappelli, P. Carbone, B. De Caro, A. Devescovi, B. Di Prospero, A.C. Galante, M. La Forgia, R. Mocciaro, AM. Nenci, M. Panier Bagat, M. Pascucci Formisano, A. Pinto, G. Sensales, C. Serra, A. Tambelli, F. Zampino, C. Zuccheromaglio.

Il dipartimento dispone di:

—laboratori di osservazione sperimentale videoregistrazione e di un laboratorio clinico, cui possono accedere i laureandi che discutano la tesi con un professore che afferisce al dipartimento, gli studenti che partecipano a gruppi di ricerche organizzati da docenti che afferiscono al dipartimento e, per lo svolgimento delle esperienze pratiche guidate, gli studenti dei trienni di preparazione specifica che effettuano tali esperienze guidate da docenti del dipartimento;

—laboratorio di calcolo, cui possono accedere i laureandi che discutano la tesi con un professore che afferisce al dipartimento, gli studenti che partecipino a gruppi di ricerche organizzati da docenti che afferiscono al dipartimento e gli studenti che seguono i corsi e le esperienze pratiche guidate di Psicometria (indirizzo di Psicologia generale e sperimentale) e Tecniche di ricerca e analisi dei dati (indirizzo di Psicologia dello sviluppo e dell'educazione).

Il dipartimento afferiscono le seguenti attività didattico-formative post-lauream:

—Corso di perfezionamento di *Psicologia e giurisdizione minorile* (direttore prof. A.M. Dell'Antonio).

—*Dottorato di ricerca in Psicologia dello sviluppo e della socializzazione* (coordinatore prof. Camaioni Luigia)

—*Dottorato di ricerca in Psicologia sociale e dello sviluppo* (coordinatore prof. E. De Grada)

—*Dottorato di ricerca in Psicologia Giuridica* (coord. Prof. A.M. Dell'Antonio).

Al Dipartimento di Sociologia afferiscono i seguenti professori: C. Barberis, G. Losito e Signorelli.

Al Dipartimento di Statistica, probabilità e statistica applicata afferisce il Prof. F. Gori.

Al Dipartimento di Scienze Demografiche afferisce le dott. V. D'Alessandro, A.L. Zanatta.

Al Dipartimento degli Studi Politici afferisce la prof. F. Montanari Orsello.

Al Dipartimento di Neuropsichiatria infantile afferisce il dott. V. Guidetti

12) La Segreteria studenti della Facoltà

La Segreteria studenti si trova in piazza Indipendenza 28 ed è aperta al pubblico il lunedì, il mercoledì e il venerdì dalle 8.30 alle 12.

Gli studenti devono rivolgersi alla segreteria studenti per:

- presentare la domanda di preiscrizione;
- immatricolarsi (entro le date indicate dal bando) e iscriversi (entro il 6-11);
- ritirare i moduli di iscrizione nel caso non li abbiano ricevuti per posta;
- richiedere e ritirare i certificati se non si è provvisti del libretto elettronico;
- far timbrare gli "statoni" per sostenere gli esami;
- presentare i piani di studio;
- richiedere trasferimenti ad altra Università;
- richiedere i passaggi ad altro Corso di Laurea;
- presentare la domanda di ammissione all'esame di laurea.

12.a) I terminali self service

Cosa è il terminale self-service?

Il terminale self-service è uno sportello automatico di segreteria accessibile dalle 8,30 alle 19.00 di tutti i giorni lavorativi, attraverso il quale lo studente può usufruire di servizi amministrativi e ottenere informazioni.

Lo studente può accedere a uno qualsiasi dei terminali self-service, indipendentemente dalla sede presso la quale il terminale è installato.

<i>Collocazione terminali:</i>			
Sede	Edificio	Piano	Numero
Città universitaria	Chimica (vecchio)	terra	2
Città universitaria	Farmacia	terra	2
"	Fisica (nuovo)	terra	1
"	Giurisprudenza	terra	11
"	Igiene	terra	1
"	Lettere	terra	4
"	Matematica	terra	1
"	Scienze Politiche	terra	3
"	Scienze Statistiche	terra	1
"	Scienze statistiche	III	1
via Nomentana 118	Filosofia (Villa Mirafiori)	terra	3
via del Castro Laurenz. 9	Economia e Commercio	terra	8
Via del Castro Laurenz. 9	Aule Ingegneria	terra	2
via Eudossiana 18	Ingegneria	III	2
via Eudossiana 18	Ingegneria	aula 27	1
via Gramsci 53	Architettura	terra	3
p.zza Fontanella Borghese 6	Architettura	terra	2
via Flaminia 70	Architettura	terra	1
via Salaria 113	Sociol-Inform-Sc-Informaz.	terra	2
via Apuli 8	Psicologia	terra	2
viale Le Corbusier 392 (Latina)	Economia e Commercio	terra	2

Per accedere ai terminali self-service lo studente deve utilizzare il proprio libretto elettronico.

Cosa è il libretto elettronico

Il libretto è un supporto plastico simile a una carta di credito nel quale è inserito un Chip da 64 Kbit.

Il microprocessore, dotato di un proprio sistema operativo, è in grado di conservare le informazioni di carriera amministrativa e didattica dello studente dall'immatricolazione alla laurea.

Il libretto elettronico è uno strumento tecnologico attraverso il quale lo studente può usufruire dei servizi a lui riservati dall'Università.

Attraverso il libretto lo studente può: - accedere a uno dei terminali self-service e usufruire dei seguenti servizi: - aggiornamento e consultazione del libretto;

to; - presentazione del piano di studi; - rilascio di certificati in carta semplice; - rilascio dei bollettini per il pagamento delle tasse universitarie; - informazioni sulle scadenze amministrative, le borse di studio, i programmi di collaborazione internazionale, i concorsi pubblicati sulla G.U.; - casella postale elettronica contenente comunicazione della Segreteria amministrativa della Facoltà;

- sostenere esami con verbalizzazione elettronica e certificazione in tempo reale dell'esito dell'esame;

Come conservare il libretto elettronico

Come tutti gli strumenti elettronici, il libretto elettronico deve essere conservato con cura. Lo studente può ritirare gratuitamente presso l'Economato (previa esibizione della busta con la quale è stato recapitato il libretto) una custodia di plastica rigida da utilizzare per la sua corretta conservazione. In particolare è opportuno evitare la flessione o la compressione del libretto (ad esempio: conservandolo nella tasca posteriore dei pantaloni senza custodia in plastica rigida), operazione che potrebbe causare la rottura del micro processore per azione meccanica. Il personal identification number (PIN-CODE)

Al momento del primo utilizzo del libretto elettronico, il terminale self-service chiede allo studente di definire il proprio codice segreto (PIN-CODE). Il codice segreto è la chiave di apertura del libretto e di accesso agli archivi di dati in esso contenuti. Il codice è costituito da un'associazione di quattro numeri, definita liberamente dallo studente. E' quindi opportuno scegliere un insieme significativo e facilmente associabile a qualcosa di significativo per lo studente. Si consiglia di evitare di conservare il codice segreto assieme al libretto elettronico. Tale precauzione, usuale per il possessore di carta di credito o di carta bancomat, è richiesta anche ai possessori del libretto universitario, siano essi docenti, studenti o personale amministrativo.

Cosa fare se il libretto elettronico se viene smarrito o è sottratto. Si deve: - presentare denuncia di smarrimento a un Commissario di P.S. o a una Stazione dei Carabinieri; - versare all'Economato dell'Università £ 50.000 a titolo di rimborso delle spese di duplicazione e di spedizione del libretto; - consegnare alla Segreteria studenti copia della denuncia e del versamento effettuato.

Se il libretto elettronico si esaurisce, lo studente deve consegnare alla Segreteria studenti copia della stampa emessa dal terminale self-service, senza dovere all'Università alcun altro contributo. Il nuovo libretto sarà inviato dal Centro servizi dell'Università al recapito postale dello studente a mezzo assicurata P.P.TT. Al momento della richiesta del nuovo libretto e nelle more della sua produzione, spedizione e recapito, la segreteria rilascia allo studente una dichiarazione sostitutiva valida 20 giorni, da utilizzare per sostenere esami.

L'uso della dichiarazione sostitutiva al di fuori del suo periodo di validità o in presenza del libretto elettronico funzionante, comporta provvedimenti di tutela da parte dell'Amministrazione universitaria. La dichiarazione sostitutiva non può essere utilizzata per motivi diversi dalla temporanea indisponibilità del libretto elettronico dovuta a smarrimento, furto o esaurimento. Qualora il libretto elettro-

nico smarrito o sottratto venga ritrovato, lo studente deve presentare denuncia di rinvenimento a un Commissariato di P.S. o a una Stazione dei Carabinieri e deve consegnare il libretto alla segreteria studenti, unitamente a copia della resa denuncia. Il libretto è comunque annullato ed inutilizzabile; viene conservato nel fascicolo dello studente per completezza di documentazione.

12. b) Preiscrizione per l'ingresso alla Facoltà

Coloro che vogliono iscriversi alla Facoltà di Psicologia dell'Università di Roma "La Sapienza" devono superare la prova di ammissione obbligatoria e rientrare nel numero stabilito ciascun anno dal Senato Accademico. Per l'anno 1995/96 il numero di iscrizione di studenti ammessi al primo anno è di 2500 unità. Gli studenti che provengono da altre Facoltà, così come i laureati e gli studenti stranieri sono tenuti a sostenere la prova.

Chi è interessato a iscriversi alla Facoltà dovrà effettuare la preiscrizione, presentando in Segreteria studenti (P.zza Indipendenza, 28), entro i termini stabiliti dal Rettore, i seguenti documenti:

- domanda redatta in carta semplice, secondo il fac-simile in distribuzione presso la Segreteria stessa;
- certificato in carta semplice del diploma di scuola media superiore con la votazione riportata.

Le scadenze per la presentazione della documentazione possono subire cambiamenti. Si raccomanda di controllare le apposite bacheche e gli avvisi affissi presso la Segreteria Studenti.

12. c) Iscrizione agli anni successivi al primo

Per l'iscrizione agli anni successivi al primo, ogni studente regolarmente immatricolato deve effettuare l'iscrizione entro il 6 novembre.

Nota Bene: Per l'iscrizione al terzo anno e la presentazione del piano di studio si veda la sezione 4. b. di questa guida.

c) Iscrizione fuori corso

Vengono iscritti fuori corso:

- 1) gli studenti che, avendo ottenuta l'iscrizione ai 5 anni del corso di laurea, non hanno completato gli studi essendo ancora in debito di esami;
- 2) gli studenti che non hanno perfezionato l'iscrizione in corso nei termini stabiliti

Nel secondo caso poiché l'iscrizione fuori corso comporta l'interruzione del regolare svolgimento degli studi, lo studente nel riprenderlo dovrà iscriversi

all'annualità successiva a quella in cui ha interrotto il regolare corso di studio. L'iscrizione F. C. può essere effettuata senza multa entro il 6 Novembre, con multa durante tutto l'anno.

12. d) Il rinvio del servizio militare

Lo studente, dopo essersi immatricolato, riceverà al proprio domicilio il modulo per la richiesta del rinvio del servizio militare, insieme al certificato d'immatricolazione. Modulo e certificato vanno presentati, entro il 31 dicembre, al distretto militare di appartenenza. Il distretto militare di Roma si trova in Via Carlo Alberto Dalla Chiesa, 2 (00192 Roma). La domanda di rinvio e l'accluso certificato possono essere spediti tramite raccomandata A.R., oppure consegnati a mano.

La procedura per ottenere il rinvio del servizio militare per gli anni successivi è la stessa, ma è necessario avere sostenuto degli esami.

13) Biblioteche di Psicologia

(a cura della dott.ssa Grassi Conti e della Sig.ra Rospo Susanna)

Si riportano alcune schede di informazione sulle principali biblioteche di Psicologia di Roma.

Biblioteca Interdipartimentale di Psicologia E. Valentini

Indirizzo: via dei Marsi 78

Dotazione: 15.000 volumi; 400 periodici; 250 test

Specializzazione: Psicologia, Psichiatria, Psicoanalisi

Accesso: libero con documento

Orario di apertura al pubblico: Lunedì ; Martedì ; Mercoledì ore 9-18; Giovedì e Venerdì ore 9-13,30; due sabati al mese

Prestito: solo ai docenti dei Dipartimenti afferenti e agli studenti iscritti alla Facoltà di Psicologia. Possono essere presi in prestito due volumi alla volta per un periodo di 20 giorni. Sono esclusi dal prestito: periodici, dizionari.

Sono esclusi dal prestito i periodici, i dizionari, le enciclopedie, i repertori bibliografici, manuali e alcuni volumi su decisione della direzione.

Strumenti per la ricerca bibliografica a disposizione degli utenti:

- Catalogo cartaceo per autore
- n. 5 stazioni per la ricerca computerizzata del posseduto per autore, per titolo e per argomento
- Catalogo cartaceo dei periodici

- Catalogo cartaceo dei tasts
- Indice cartaceo degli argomenti per la ricerca computerizzata
- n.2 Repertori bibliografici computerizzati (CD-ROM):Psyclit(Psychological Abstract) e Excerpta Medica (Psychiatry e Neuroscience).

Biblioteca dell'Istituto di Psicologia del C.N.R.

Indirizzo: viale Marx 15; 00137 Roma
Telefono: 86890762
Dotazione: 17.000 volumi ; 443 periodici di cui 247 correnti
Specializzazione: Psicologia comparata, psicopedagogia, psicolinguistica, psicologia cognitiva, intelligenza artificiale, psicologia dell'ambiente
Accesso: riservata al personale dell'istituto; si può accedere per appuntamento per consultare volumi e periodici non disponibili in altre biblioteche romane.
Orario di apertura: dal Lunedì al Giovedì 9-17, Venerdì 9-14
Fotocopie: si

Biblioteca di Scienze psichiatriche e Medicina psicologica

Indirizzo: piazzale A. Moro 5 - 00185 Roma
Telefono: 49912550
Dotazione: 20.000 volumi ; 185 periodici di cui 39 in corso
Specializzazione: Psichiatria, medicina psicologica.
Accesso: libero con documento
Orario di apertura al pubblico: Lunedì 9-13; Martedì 9-13 / 16-18; Mercoledì 9-13; Giovedì 9-13. / 16-18; Venerdì 9-13; Sabato chiusa.
Prestito: non concesso
Fotocopie: si

Biblioteca del Dipartimento di Scienze neurologiche e psichiatriche dell'età evolutiva

Indirizzo: via dei Sabelli 108 - 00185 Roma
Telefono: 4456941
Dotazione: 12.000 volumi
Specializzazione: Neuropsichiatria infantile
Accesso: libero con documento
Orario di apertura: per gli interni: Lunedì 9-14; Martedì 9-14; Mercoledì 9-14;

Giovedì 9-17.; Venerdì 9-14; Sabato 9-13;

Prestito: no

Fotocopie: si

Sono disponibili cataloghi per autore e per titolo; un catalogo per argomenti; un catalogo delle riviste; un catalogo delle tesi svolte presso l'Istituto.

Biblioteca del Dipartimento di Scienze Neurologiche

Indirizzo: viale dell'Università 30 - 00185 Roma
Telefono: 49914451
Dotazione: 12.000 volumi
Specializzazione: Scienze Neurologiche
Accesso: libero con documento
Orario di apertura: dal Lunedì al venerdì 10.00-19.00; Sabato 10.00-13;
Prestito: no
Fotocopie: si
Note: E' dotata di molte riviste specialistiche che costituiscono circa il 60% della dotazione. Possiede due repertori bibliografici computerizzati, uno di medicina in generale (*Medline*) e l'altro di neuroscienze (*Excerpta Medica - Neurosciences*)

Biblioteca Don Bosco dell'Università Ponteficia Salesiana

Indirizzo: piazza dell'Ateneo Salesiano - 00139 Roma
Telefono: 872901
Dotazione: 500.000 volumi di cui 13.000 di Psicologia
Specializzazione: catechetica, scienze religiose, sociologia, didattica, psicologia
Accesso: libero per studenti e docenti dell'UPS, concesso agli esterni dietro acquisto di una tessera e depositando un documento d'identità.
Orario di apertura: dal Lunedì al Venerdì 8.30-13 / 14.30-19;
Prestito: consentito solo agli studenti e docenti dell'UPS
Fotocopie: si
Note: E' dotata di servizi bibliografici computerizzati.

Biblioteca della Facoltà di Medicina A. Gemelli dell'Università Cattolica del Sacro Cuore

Indirizzo: largo Francesco Vito 1 - 00136 Roma

Telefono: 30154264

Dotazione: 230.000 volumi; 7.296 periodici di cui 3880 in corso

Specializzazione: scienze biomediche, psichiatria, psicologia, psicopedagogia, diritto

Accesso: libero depositando un documento d'identità.

Orario di apertura: dal Lunedì al Venerdì 8.30-15.45; Sabato: chiusa.

Prestito: no

Fotocopie: si

14) I programmi interuniversitari di cooperazione

Tra le università europee esistono numerosi programmi (Erasmus, Tempus, Lingua, Comet, Socrates) che consentono soggiorni di studio presso altre università europee e il riconoscimento dei corsi e degli esami superati durante tali soggiorni. Molti programmi prevedono la concessione di borse di studio per periodi di 3-12 mesi.

Responsabile del coordinamento di tali programmi per la Facoltà di Psicologia è la prof. Annamaria Silvana de Rosa (Dipartimento di Psicologia dei Processi di Sviluppo e Socializzazione).

Il programma Erasmus

Erasmus è un programma della Comunità Economica Europea che offre ai giovani l'opportunità di una esperienza di vita e di studio presso altri stati membri della Comunità, per favorire l'integrazione culturale europea.

Il programma fornisce aiuti finanziari per vari obiettivi, fra cui borse di studio per la mobilità degli studenti universitari. Le borse di studio sono nominali e rappresentano un contributo per le spese sostenute per il viaggio e il soggiorno. La condizione per la concessione del finanziamento è che gli studenti seguano all'estero un periodo di studio abbastanza lungo (tre mesi - un anno) che sia totalmente e preventivamente riconosciuto dalle autorità accademiche dell'Università di origine come parte integrante del curriculum per il conseguimento della laurea.

La selezione degli studenti che intendono partecipare al programma è affidata ai docenti della Facoltà responsabili dei PIC (Programma di Cooperazione Interuniversitaria) che hanno ottenuto il finanziamento. Per fare domanda è necessario: a) essere cittadini di uno stato membro della Comunità; b) essere regolarmente iscritti a: Corso di laurea (dal secondo anno in poi), Scuola di specializzazione, Corso di perfezionamento, Dottorato di ricerca; c) essere dispensati dal pagamento delle tasse presso l'Università ospitante; d) non aver già beneficiato di una borsa 'Erasmus' o 'Lingua'.

Ulteriori informazioni sulle borse 'Erasmus' possono essere ottenute in Facoltà,

leggendo il materiale disponibile in bacheca, o rivolgendosi allo studente assegnatario di una specifica borsa per collaborazione (vedi nominativo ed orario di ricevimento in bacheca) e in Rettorato presso l'Ufficio di Relazioni Internazionali (sig. re Vinci e Girolami).

I programmi ERASMUS attivi per il 1995 presso la Facoltà di Psicologia sono i seguenti:

PIC-95-I-3074, coordinatore centrale: prof. Annamaria Silvana de Rosa;

PIC-95-U.K.-5029, partner per 'La Sapienza': prof. Lucia Mannetti;

PIC-95-B-1113, partner per 'La Sapienza': prof. Clotilde Pontecorvo;

PIC-95-I-3016, partner per 'La Sapienza': prof. Clotilde Pontecorvo.

Per ulteriori informazioni sulla specificità disciplinare dei singoli PIC e sulle disponibilità di borse destinate alla mobilità degli studenti, rivolgersi ai responsabili dei rispettivi programmi su indicati.

15) Docenti in congedo:

Sono in congedo per l'a.a. 1995/96 i docenti:

Prof. Ercolani Paola

Prof. Bertini Mario

Prof. Laicardi Caterina

Prof. Scilligo Pio

Prof. Ajello Anna Maria

Per il presente a.a. i loro corsi sono affidati per supplenza rispettivamente a:

prof. Cinanni Vincenzo

Dott. De Gennaro Luigi

Dott. Picone Laura

Dott. Provenzano Lidia

Dott. Baldini Luciano

II PARTE
Programmi e informazioni sugli insegnamenti del
Corso di laurea in Psicologia

Per ciascun insegnamento è stato richiesto ai docenti di riportare le seguenti informazioni:

- il nome del titolare o del docente a cui il corso è affidato;
- le lettere dei cognomi della fascia degli studenti afferenti;
- una breve descrizione delle finalità e caratteristiche del corso delle lezioni e del suo programma;
- indicazioni sugli eventuali cicli interni di lezioni, esperienze pratiche guidate, seminari ed esercitazioni;
- le modalità dell'esame (specificando se sono richieste prenotazioni, preaccertamenti scritti etc.);
- il programma e/o testi dell'esame;
- argomenti e modalità per l'assegnazione delle tesi di Laurea;
- eventuali notizie per gli studenti del vecchio ordinamento.
- orario e luogo per il ricevimento degli studenti;

Si coglie l'occasione per ringraziare nuovamente tutti i docenti che hanno fornito testi conformi alle richieste degli estensori della guida e i coordinatori di annualità e d'indirizzo che li hanno coordinati e revisionati.

Nota bene

Nelle pagine che seguono sono pubblicati, per comodità degli studenti, i programmi relativi a tutti gli insegnamenti e i nominativi dei docenti in base alla designazione data dal CCL.

Non si può escludere però che alcune assegnazioni provvisorie verranno cambiate prima dell'inizio delle lezioni. Gli studenti sono pertanto pregati di controllare in bacheca, a novembre, i nominativi dei docenti ufficiali e comunque a verificare la congruenza dei programmi con quelli affissi nelle bacheche dei singoli insegnamenti.

INSEGNAMENTI DEL PRIMO ANNO
Coordinatore: Prof.ssa Del Miglio

I corsi sono semestrali, sono articolati in quattro fasce, iniziano il 16 ottobre e terminano a maggio. Le lezioni si tengono di norma in aula magna. Per ulteriori informazioni si veda la bacheca dell'annualità.

I ANNO

PSICOLOGIA GENERALE	Bonaiuto	(A-C)
	Del Miglio	(D-L)
	Olivetti	(M-P)
	Nicole	(Q-Z)
BIOLOGIA GENERALE	Medolago	(A-C)
	Mangia	(D-L)
	Tarone	(M-P)
	Bevilacqua	(Q-Z)
FONDAMENTI ANATOMO FISIOLOGICI DELL'ATTIVITÀ PSICHICA	Ruitano	(A-C)
	Petrosini	(D-L)
	De Pascalis	(M-P)
		()
STATISTICA PSICOMETRICA	Gori	(A-C)
	Cinanni	(D-L)
	Areni	(M-P)
	Gori	(Q-Z)

PSICOLOGIA GENERALE

(A - C)

Prof. Paolo Bonaiuto

Programma del Corso

Il Corso si basa sulle lezioni settimanali, arricchite da proiezioni e da dimostrazioni concrete che si svolgono in aula, sui principali fenomeni oggetto di interesse scientifico e applicativo. Inoltre vengono preordinati e svolti cicli di esercitazioni pratiche e seminari didattici di ricerca, con impegno degli allievi nella raccolta sistematica di dati e nello svolgimento di relazioni. Nell'ambito seminariale hanno luogo conversazioni e *lectures* ad opera di studiosi e ricercatori stranieri in visita.

Nel Corso vengono trattati i seguenti argomenti.

- Criteri e tecniche nella ricerca psicologica. Valutazione critica e scelta degli orientamenti e dei metodi. Importanza della conoscenza diretta dei fenomeni. Premesse e risultati nel delineare meccanismi e processi.

- Suggestione semplice e ipnotica. La persuasione. Pubblicità e propaganda. Logica ed effetti dei processi di spiegazione. La dimostrazione scientifica.
- La raccolta di informazioni di interesse psicologico attraverso le tecniche del colloquio clinico e la strumentazione psico-diagnostica.
- Le motivazioni. Classificazioni e descrizioni. Attivazione, inibizione, soddisfazione, frustrazione. Istinti, tendenze, interessi.
- Ruolo delle esigenze umane, delle emozioni e dei vari processi cognitivi nella dinamica delle vicende quotidiane. Analisi fenomenologica, riflessione psico-dinamica, osservazione sistematica e sperimentazione.
- Le condotte "magiche".
- L'esperienza estetica.
- L'esperienza dello *humour*.
- L'espressività, il significato, la comunicazione.
- Movimenti di locomozione, manipolazione, espressione.
- Analisi degli ambienti di abitazione, di lavoro e di gioco.
- Percepire, apprendere, ricordare. L'immaginazione produttiva e la creatività. Intelligenza e stereotipia. Gli schemi mentali.
- Analogie e distinzioni fra percezione e pensiero, nella formazione e nella soluzione dei problemi. I fenomeni e i processi principali. Ambiguità e univocità. Accordo, norma, congruenza. Conflitti, anomalie, incongruenze. Assimilazione e contrasto. Mascheramento e risalto. Il completamento. Gli *illusory contours*. Modi d'apparire e attributi del colore. Soglie, costanze, profondità e rilievo. Illusioni, *after-effects* ed effetti retroattivi.
- Gli stili cognitivi e le costellazioni di tratti della personalità. L'individualità psicologica. I cambiamenti reversibili o irreversibili. Le modificazioni a breve, medio o lungo termine. Gli effetti della monotonia e della varietà (processi di saturazione). Gli effetti dell'ansia, dello *stress*, del *comfort* e del rilassamento.

Programmi d'esame per Allievi di anni di corso precedenti.

Gli Allievi iscritti al Corso di Laurea in Psicologia secondo il "vecchio ordinamento" ed ancora in debito d'esame per "Psicologia generale I" (A/E, F/N), nonché gli allievi del "nuovo ordinamento" (A/E) che sono stati iscritti al I Anno del Corso di Laurea in Psicologia in anni precedenti al 1995/1996, vengono esaminati secondo un unico elenco di testi opportunamente ristrutturato, che è pubblicato nella bacheca riservata alla Cattedra (bacheca n. 4, piano I, Via dei Marsi n. 78, Roma).

Testi d'esame

Per gli Allievi che frequentano il 1° Anno della Facoltà di Psicologia nel 1995/1996, l'esame riguarderà gli argomenti trattati nelle lezioni e nelle esercitazioni pratiche del corrente anno. Verrà fatto riferimento quindi a due gruppi di testi:

A) Un primo gruppo, di sette nuovi brevi testi di sintesi, corrisponde alla parte più speciale del programma: analisi fenomenologiche, riflessioni psico-dinamiche, osservazioni sistematiche, ricerche sperimentali, lineamenti di storia della disciplina e di metodologia scientifica. L'elenco aggiornato è presentato prima dell'inizio dell'anno accademico (Ottobre 1995), ed affisso in permanenza nella bacheca riservata alla Cattedra.

B) Lo studente è inoltre libero di scegliere uno dei seguenti manuali di carattere generale:

a) R. Canestrari: *Psicologia generale e dello sviluppo* (edizione ridotta; C.L.U.E.B., Bologna, 1984, limitatamente ai capitoli n. 1, 2, 3, 4, 7, 8, 9, 12, 13, 15)

b) W. Schönplflug e U. Schönplflug: *Istituzioni di psicologia generale* (traduzione con sintesi di ricerche recenti; ED. Città Nuova, Roma, 1991)

Ciascuno di questi ultimi due testi, nella forma attualmente disponibile, consente opportune integrazioni rispetto al programma del Corso; pur non corrispondendovi adeguatamente. Pertanto il manuale, liberamente prescelto, va confrontato e studiato in modo critico.

Tesi di Laurea

Gli argomenti per i quali si accettano tesi di Laurea, corrispondono a quelli descritti nel presente programma. Si richiedono come condizioni preliminari, fra l'altro, l'aver sostenuto l'esame di Psicologia generale secondo il programma della Cattedra e con voto di buon livello; inoltre la conoscenza corrente della lingua inglese e della metodologia sperimentale.

Ricevimento studenti e informazioni

Il Prof. Paolo Bonaiuto, Titolare della Cattedra, afferisce al Dipartimento di Psicologia. Riceve gli studenti, i laureandi, i visitatori interni ed esterni dietro appuntamento e, inoltre, secondo il calendario e l'orario che vengono affissi all'inizio di ogni mese nella bacheca di Psicologia generale (bacheca n.4, piano I).

Sulla bacheca riservata alla Cattedra vengono esposti inoltre i dettagli del programma di insegnamento e d'esame per l'anno accademico 1995/1996, gli avvisi riguardanti le esercitazioni, i seminari didattici di ricerca e le altre iniziative didattiche; i nominativi e le qualifiche dei collaboratori; come pure ogni ulteriore comunicato rivolto agli Allievi.

PSICOLOGIA GENERALE

(D-L)

Prof. Carlamaria Del Miglio

Programma del corso

Il corso fornisce un quadro sistematico delle conoscenze relative ai processi di base, cognitivi ed emotivi che la psicologia prende in esame. In particolare il corso svolgerà i seguenti argomenti:

- Vari approcci allo studio della mente. Il ritorno dell'osservatore. L'osservatore come sistema. Verso un'epistemologia del sé.
- Problemi di metodo nell'analisi dei processi cognitivi ed emotivi.
- Esame delle principali problematiche affrontate dalle varie scuole psicologiche nel loro sviluppo storico: strutturalismo, funzionalismo, psicologia sovietica, comportamentismo, gestaltismo, psicoanalisi, cognitivismo.

Testi d'esame

L'esame riguarderà gli argomenti trattati nei seguenti raggruppamenti:

A) Parte generale

P. Legrenzi (a.c. di) *Manuale di Psicologia Generale*, Il Mulino, Bologna 1994.

C. Del Miglio, *Ecologia del sé*, Bollati Boringhieri, Torino 1990/2.

B) Un gruppo di testi di approfondimento a scelta tra i seguenti:

1) C. Del Miglio, *Il Sé gemellare*, Borla, Roma, 1994.

L. Fedeli, *Individuazione e identità*, Borla, Roma 1991.

2) C. Del Miglio e S. Paluzzi, *Psicodiagnostica computerizzata. Metodologia per la valutazione e mi surazione in psicologia clinica*, Borla, Roma 1994.
S. Paluzzi, *La ricerca in psicologia clinica. Cambiamenti epistemologici e nuovi paradigmi nella costruzione della conoscenza* (in corso di stampa).

3) A. Lieury, *Metodi per la memoria*, Borla, Roma 1994.
U. Neisser e E. Winograd, *La memoria. Nuove prospettive secondo gli approcci ecologici tradizionali*, Cedam, Padova 1994 (Capp. 1-2-8-9-10-14).

4) J.P.Rossi, *Il metodo sperimentale in psicologia*, Borla, Roma, 1991.
R.Gregory, *Occhio e cervello*, Cortina, Milano, 1991/2.

5) A. Lieury, *Metodi per la memoria*, Borla, Roma 1994.
C. Bonnet, R. Ghillionie e J.F.Richard, *Memoria e processi di pensiero*, Trattato di psicologia cognitiva, vol.2, Borla, Roma, 1995.

6) J.P.Rossi, *Il metodo sperimentale in psicologia*, Borla, Roma, 1991.
C. Bonnet R. Ghillionie e J.F. Richard, *Percezione, azione e linguaggio*, Trattato di psicologia cognitiva, vol. 1, Borla, Roma 1995.

7) J.P. Rossi, *Il metodo sperimentale in psicologia*, Borla, Roma, 1991.
Comunicazioni Scientifiche di Psicologia Generale, Riv.n.6: Complessità cognitiva. "La complessità cognitiva: approccio interdisciplinare nella rappresentazione della conoscenza in ambito della psicologia dei processi cognitivi."

8) J.P.Rossi, *Il metodo sperimentale in psicologia*, Borla, Roma, 1991.
Comunicazioni Scientifiche di Psicologia Generale, Riv. n.8: Moduli e connessioni. "Metodolo della ricerca: analisi di alcuni lavori sperimentali."

9) J.P.Rossi, *il metodo sperimentale in psicologia*, Borla, Roma, 1991.
Comunicazioni Scientifiche di Psicologia Generale, Riv. n.10: Processi ritmici nell'elaborazione cognitiva. "Il metodo sperimentale attraverso i processi ritmici nella elaborazione cognitiva."

Gli studenti fuori corso troveranno in bacheca il programma per l'esame scritto.

Tesi di laurea

Si veda la bacheca dell'insegnamento (n. 4 al primo piano).

Ricevimento studenti e informazioni

La Prof. Del Miglio afferisce al Dipartimento di Psicologia; riceve il mercoledì dalle ore 10.30 alle 12, primo piano stanza 18.

PSICOLOGIA GENERALE

(M-P)

Prof. Marta Olivetti Belardinelli

Programma del corso

Il corso fornisce un quadro sistematico delle conoscenze relative ai processi di base, cognitivi ed emotivi che la psicologia prende in esame.

In particolare il corso svolgerà i seguenti argomenti:

- Vari approcci allo studio della mente. L'approccio sistemico, cognitivista, e l'epistemologia del sé.
- Problemi di metodo nell'analisi dei processi cognitivi ed emotivi: metodi e tecniche psicofisiche, controlli sperimentali, metodi psicometrici ed osservazionali, approcci clinici.
- Esame delle principali problematiche affrontate dalle varie scuole psicologiche nel loro sviluppo storico: strutturalismo, funzionalismo, psicologia sovietica, comportamentismo, gestaltismo, transazionalismo, psicoanalisi, cognitivismo.
- La rappresentazione modellistica dei processi psichici.

Testi di esame

L'esame riguarderà gli argomenti trattati nei seguenti raggruppamenti di testi:

1) Parte generale

- W. Schönplug e U. Schönplug, *Istituzioni di psicologia generale*, Città Nuova, Roma 1991.
- L.S. Hearnshaw "Storia della Psicologia moderna" Kappa (in stampa)
- M. Olivetti Belardinelli, *La costruzione della realtà*, Boringhieri, Torino 1986/3
- H. A. Simon, *Adaptive Strategies in Thought Processes*, Comunicazioni Scientifiche di Psicologia Generale (CSPG), 19 n.s., 1993 .
- oppure U. Neisser e E. Winograd (a. c. di), *La Memoria. Approcci tradizionali ed approcci ecologici*, CEDAM, Padova 1993.

2) Metodologia:

Un testo a scelta tra:

- D.E. Broadbent, *In difesa della psicologia empirica*, Città Nuova, 1981
- J. Desportes, *Gli effetti della presenza dello sperimentatore nelle scienze del comportamento*, Città Nuova, Roma 1978.
- V.Gadenne, *La validità delle ricerche psicologiche*, Città Nuova, Roma, 1978.
- G.Gniech, *Effetti di disturbo negli esperimenti psicologici*, Città Nuova, Roma 1981.
- S. Nicole "Tecniche di analisi dei dati" Cedam Padova 1994
- D. Revenstorf, *L'analisi fattoriale in Psicologia*, Città Nuova, 1986.
- J.P.Rossi, *Il metodo sperimentale in psicologia*, Borla, Roma 1991.
- I. Samoff, *Verificare Freud*, Città Nuova, 1985
- Vari, *Tecniche e modalità di analisi dei protocolli*, CSPG, 11 n.s., 1994.

3) Un testo di approfondimento a scelta tra i seguenti:

- D. Amit, *Modellare le funzioni del cervello*, CEDAM, Padova 1994.
- D. Dörner, *La soluzione dei problemi*, Città Nuova, Roma 1988.
- G.Kaminski (a cura di), *Studi di psicologia ambientale*, Città Nuova, Roma 1982.
- U.Neisser, *L'approccio ecologico in psicologia cognitiva*, CSPG, 1-2 n.s., 1989.
- M. Poli, E. Prato Previde, *Apprendere per sopravvivere*, Cortina, Milano, 1994 .
- H. Wimmer e J. Perner, *Psicologia della cognizione come psicologia generale*, Città Nuova, Roma 1990.

4) Verrà altresì accertata la comprensione del significato generale (problema, metodo, risultati) delle ricerche contenute in uno dei seguenti fascicoli:

Vari, *Categorizzazione e Riconoscimento 1*, CSPG, 3 n.s., 1990

Vari, *Categorizzazione e Riconoscimento 2*, CSPG, 4 n.s., 1990.

Vari, *Sistemi ad auto-organizzazione*, CSPG, 5 n.s., 1991

Vari, *La complessità cognitiva*, CSPG, 6 n.s., 1991

Vari, *Moduli e connessioni*, CSPG, 8 n.s., 1992

Vari, *Processi ritmici nell'elaborazione dell'informazione*, CSPG, 10 n.s., 1993.

nonché H.A. Simon, *Adaptive Strategies in Thought Processes*, CSPG, 9. n.s., 1993 per coloro che non lo portano come testo fondamentale.

Programmi diversi dal presente dovranno essere concordati con la docente.

Tesi di laurea

Le tesi vengono assegnate su argomenti di interesse del richiedente e di competenza del Docente (si veda l'elenco degli argomenti presso la Segreteria della Presidenza) secondo la nuova normativa delle tesi di laurea approvata dal Consiglio di Facoltà.

Ricevimento studenti e informazioni

La prof. Olivetti afferisce al Dipartimento di Psicologia; riceve il martedì II p. st. 16 (ore 11-11.45). Bacheca n°4, I piano.

PSICOLOGIA GENERALE

(O-Z)

(dott. Sandro Nicole, per affidamento)

Programma del corso

Il corso è inteso a fornire sia una visione complessiva delle aree tematiche nella quali si articola la psicologia moderna, sia gli strumenti concettuali e metodologici per intraprendere la necessaria opera di approfondimento che proseguirà nelle annualità successive del corso di laurea. A tal fine viene richiesta la conoscenza degli argomenti trattati in un testo istituzionale, e lo studio di materiali più specifici, secondo una scelta proposta dal docente.

L'esame consiste in un accertamento scritto articolato in un questionario con domande a formato chiuso (alcune decine di item) su argomenti trattati nel manuale istituzionale, ed in tre brevi elaborati su argomenti relativi agli approfondimenti tematici. L'intento è quello di avere un quadro il più possibile completo della preparazione raggiunta, esaminando sia la ritenzione di nozioni specifiche, sia la maturità di elaborazione e la capacità di padroneggiare l'esposizione sintetica di un argomento. La necessità e/o l'utilità di integrazioni orali verrà valutata caso per caso.

Gli argomenti di seminari ed e.p.g. saranno concordati durante il corso di lezioni.

Per la preparazione di tesi di laurea sono richieste una effettiva conoscenza della lingua Inglese (= capacità di leggere fluidamente articoli scientifici) e la disponibilità continua ed assidua per almeno un semestre.

Testi d'esame

Testo istituzionale:

- Schönplflug W., Schönplflug U., *Istituzioni di psicologia generale*. Roma: Città Nuova Editrice, 1991

o successive edizioni.

Si richiede la conoscenza di tutti i capitoli, compresi i relativi aggiornamenti tematici.

Approfondimenti tematici:

Si richiede lo studio approfondito di tutti i tre argomenti proposti; in considerazione del carattere propeedeutico dell'insegnamento si raccomanda l'aderenza alla scelta di almeno uno dei testi consigliati per ogni argomento, nonché degli eventuali approfondimenti bibliografici che saranno tempestivamente comunicati durante le lezioni e mediante affissione nella bacheca dell'insegnamento.

1) *Storia della psicologia:*

Hearnshaw, L.S., *Storia della psicologia moderna*. Roma: Edizioni Kappa, in corso di stampa.

oppure:

- Mecacci, L. *Storia della psicologia del Novecento*. Bari: Laterza, 1992.

oppure:

- Schultz, D.P., *Storia della psicologia moderna*. Firenze: Giunti, 1974 o successive edizioni.

oppure:

2) *Metodologia della ricerca in psicologia:*

- Areni, A., Ercolani, A.P., Scalisi, T.G., *Introduzione all'uso della statistica in psicologia*. Milano: LED, 1994.

oppure:

- Nicole, S., *Tecniche di analisi dei dati. Manuale per gli operatori nelle scienze biologiche e psicologiche*. Padova: CEDAM, 1994.

oppure:

- Vogt, P.W., *Metodologia della ricerca in psicologia. Guida alla terminologia e ai metodi*. Roma: Edizioni Kappa, 1995.

3) *Problemi e aspetti della psicologia cognitiva:*

- Amit, D.J., *Modellizzare le funzioni del cervello*. Padova: CEDAM, 1995.

oppure:

- U. Neisser, E. Winograd (a cura di), *La memoria. Nuove prospettive secondo gli approcci ecologici e tradizionali*. Padova: CEDAM, 1994.

oppure:

- Olivetti Belardinelli, M., *La costruzione della realtà*. Torino: Boringhieri, 1973 o successive edizioni.

Ricevimento studenti e informazioni

Il docente afferisce al Dipartimento di Psicologia. Il ricevimento degli studenti è effettuato presso la stanza n. 11 (I piano) ogni lunedì, dalle 10³⁰ alle 12³⁰.

BIOLOGIA GENERALE

(D-L)

Prof. Franco Mangia

Programma del corso

Le piccole molecole biologiche: atomo del carbonio; principali gruppi funzionali organici; acqua; legami deboli; ioni; pH; glucidi; lipidi; aminoacidi; basi azotate, nucleosidi, nucleotidi.

Le macromolecole biologiche: polisaccaridi; legame peptidico, struttura primaria secondaria e terziaria delle proteine; rapporti tra struttura e funzione delle proteine; attività enzimatica; struttura e sintesi degli acidi nucleici.

Biologia cellulare: principali caratteristiche strutturali e funzionali della cellula eucariotica; membrana plasmatica; recettori; canali ionici; giunzioni intercellulari; citoscheletro; reticolo endoplasmatico; apparato di Golgi; secrezione cellulare; esocitosi ed endocitosi; mitocondri; lisosomi e fagocitosi; nucleo e cromatina; nucleolo; ribosomi; struttura ed evoluzione del codice genetico; funzioni degli RNA; processi della trascrizione e della traduzione; cariotipo umano normale e patologico; ciclo cellulare; mitosi; principali tipi cellulari differenziati (cellule epiteliali, cellule del sangue, fibrocellule muscolari, neurone e neuroglia).

Bioenergetica: fotosintesi; glicolisi; respirazione cellulare; fermentazioni.

Trasmissione ed evoluzione dell'informazione genetica: gametogenesi; meiosi; mutazioni puntiformi; agenti mutageni; aberrazioni cromosomiche; cromosomi sessuali e determinazione del sesso nei mammiferi; non-disgiunzioni meiotiche e mitotiche; principali aneuploidie nell'uomo; leggi di Mendel; interazioni geniche; associazione e scambio; mappe statistiche e citologiche; eredità legata al sesso; eredità poligenica o polifattoriale; legge di Hardy Weinberg; polimorfismo bilanciato; deriva genetica; flusso genico; fitness; selezione naturale; speciazione.

Testi d'esame

In alternativa tra loro, uno dei seguenti testi:

P. H. Raven e G. B. Johnson: *Biologia*, Ed. EdiSES

D.L.Kirk: *Biologia Oggi*, Ed. Piccin

Per ulteriori approfondimenti degli argomenti del programma, si segnalano inoltre i seguenti "Quaderni" della Casa Editrice Piccin:

De Carli: *Meccanica cromosomica ed eredità*

Nuzzo: *Il cariotipo Umano normale e patologico*

Barrai: *Genetica di popolazioni*

Modalità d'esame

A causa dell'elevato numero degli iscritti al primo anno, è necessario che gli studenti che intendono sostenere l'esame a un determinato appello si prenotino all'appello stesso, iscrivendosi negli appositi fogli di prenotazione a loro disposizione presso la guardiola del secondo piano della Facoltà.

L'esame di Biologia Generale consiste in una prova scritta preliminare (quiz a scelta multipla, con una sola risposta giusta tra quelle proposte per ciascuna domanda) e in un successivo esame orale cui sono ammessi gli studenti risultati idonei nella prova scritta. Ambedue le prove vertono sugli argomenti indicati nel programma dell'insegnamento sopra riportato, indipendentemente dal testo o dai testi sui quali lo studente ha effettuato la sua preparazione. A causa del grande numero di candidati, la prova scritta spesso si svolge presso il "Palazzo degli Esami" in Via G. Induno 4, Roma. La prova orale si svolge sempre presso la Facoltà. In linea di massima, gli insufficienti allo scritto possono nuovamente iscriversi anche all'appello immediatamente successivo.

Gli elenchi di coloro che hanno superato la prova scritta vengono affissi nella bacheca di Bio-

logia Generale subito dopo la correzione dei compiti. In questi elenchi i candidati sono raggruppati a seconda del giorno in cui dovranno sostenere l'esame orale seguendo un rigoroso ordine alfabetico, a partire da una lettera estratta durante la prova scritta. Il cambiamento del giorno dell'esame è possibile solo nel caso di scambio con un altro studente. Lo scambio sarà comunicato al docente al momento in cui il primo studente viene chiamato a sostenere l'esame orale e, al suo posto, si presenta invece lo studente che vuole anticipare la prova.

Gli studenti sufficienti allo scritto che non abbiano superato l'esame orale devono sostenere una nuova prova scritta.

Esercitazioni.

Il corso ufficiale sarà affiancato da esercitazioni teoriche e di laboratorio sugli argomenti svolti nelle lezioni.

Tesi di laurea

Le tesi di laurea, di norma sperimentali, sono assegnate agli studenti che dimostrino un reale interesse nei confronti della materia e che possiedano conoscenze di base adeguate all'argomento che intendono approfondire, nell'ambito delle tematiche di interesse dell'insegnamento.

Ricevimento studenti e informazioni

Le informazioni sul corso e sugli esami di Biologia Generale vengono affisse nella bacheca n° 1 del 1° piano della Facoltà. Inoltre, telefonando al numero (06)4976-8101, risponde in permanenza una segreteria telefonica con un messaggio registrato nel quale sono date informazioni aggiornate sui corsi e sugli esami di Biologia Generale (tutte le fasce) e di Genetica Umana.

Il Prof. Mangia riceve gli studenti tutti i mercoledì dalle ore 16 alle 18 presso il suo laboratorio, sito nei pressi della Città Universitaria, al seguente indirizzo: Laboratorio di Biologia Generale, c/o Istituto di Istologia ed Embriologia generale, Via A. Borelli 50, cortile di destra, portoncino di destra (Anatomia Comparata), 2° piano. Tel.: (06)4976-8103, 4976-8104; FAX: (06)976-8099. Indirizzo E-mail: mangia@caspur.it

BIOLOGIA GENERALE

(Q-Z)

Prof. Arturo Bevilacqua

Programma del corso

Le piccole molecole biologiche: atomo del carbonio; principali gruppi funzionali organici; acqua; legami deboli; ioni; pH; glucidi; lipidi; aminoacidi; basi azotate, nucleosidi, nucleotidi.

Le macromolecole biologiche: polisaccaridi; legame peptidico, struttura primaria, secondaria e terziaria delle proteine; rapporti tra struttura e funzione delle proteine; attività enzimatica; struttura e sintesi degli acidi nucleici.

Biologia cellulare: principali caratteristiche strutturali e funzionali della cellula eucariotica; membrana plasmatica; recettori; canali ionici; giunzioni intercellulari; citoscheletro; reticolo endoplasmatico; apparato di Golgi; secrezione cellulare; esocitosi ed endocitosi; mitocondri; lisosomi e fagocitosi; nucleo e cromatina; nucleolo; ribosomi; struttura ed evoluzione del codice genetico; funzioni degli RNA; processi della trascrizione e della traduzione; cariotipo umano normale e patologico; ciclo cellulare; mitosi; principali tipi cellulari differenziati (cellule epiteliali, cellule del sangue, fibrocellule muscolari, neuroni e neuroglia).

Bioenergetica: fotosintesi; glicolisi; respirazione cellulare; fermentazione.

Trasmissione ed evoluzione dell'informazione genetica: gametogenesi; meiosi; mutazioni puntiformi; agenti mutageni; aberrazioni cromosomiche; cromosomi sessuali e determinazione del sesso nei mammiferi; non-disgiunzioni meiotiche e mitotiche; principali aneuploidie nell'uomo; leggi di Mendel; interazioni geniche; associazione e scambio; mappe statistiche e citologiche; eredità legata al sesso; eredità poligenica o polifattoriale; legge di Hardy Weinberg; polimorfismo bilanciato; deriva genetica; flusso genico; fitness; selezione naturale; speciazione.

Testi d'esame

In alternativa tra loro, uno dei seguenti testi:

P. H. Raven e G. B. Johnson: *Biologia*, Ed. EdiSES

D.L.Kirk: *Biologia Oggi*, Ed. Piccin

Per ulteriori approfondimenti degli argomenti del programma, si segnalano inoltre i seguenti "Quaderni" della Casa Editrice Piccin:

De Carli: *Meccanica cromosomica ed eredità*

Nuzzo: *Il cariotipo Umano normale e patologico*

Barrai: *Genetica di popolazioni*

Modalità d'esame

A causa dell'elevato numero degli iscritti al primo anno, è necessario che gli studenti che intendono sostenere l'esame a un determinato appello si prenotino all'appello stesso, iscrivendosi negli appositi fogli di prenotazione a loro disposizione presso la guardiola del secondo piano della Facoltà.

L'esame di Biologia Generale consiste in una prova scritta preliminare (quiz a scelta multipla, con una sola risposta giusta tra quelle proposte per ciascuna domanda) e in un successivo esame orale cui sono ammessi gli studenti risultati idonei nella prova scritta. Ambedue le prove vertono sugli argomenti indicati nel programma dell'insegnamento sopra riportato, indipendentemente dal testo o dai testi sui quali lo studente ha effettuato la sua preparazione. A causa del grande numero di candidati, la prova scritta di norma si svolge presso il "Palazzo degli Esami" in Via G. Induno 4, Roma. La prova orale si svolge presso la Facoltà. In linea di massima, gli insufficienti allo scritto possono nuovamente iscriversi anche all'appello immediatamente successivo.

Gli elenchi di coloro che hanno superato la prova scritta vengono affissi nella bacheca di Biologia Generale subito dopo la correzione dei compiti. In questi elenchi i candidati sono raggruppati a seconda del giorno in cui dovranno sostenere l'esame orale seguendo un rigoroso ordine alfabetico, a partire da una lettera estratta durante la prova scritta. Il cambiamento del giorno dell'esame è possibile solo nel caso di scambio con un altro studente. Lo scambio sarà comunicato al docente al momento in cui il primo studente viene chiamato a sostenere l'esame orale e, al suo posto, si presenta invece lo studente che vuole anticipare la prova.

Gli studenti sufficienti allo scritto che non abbiano superato l'esame orale devono sostenere una nuova prova scritta.

Esercitazioni.

Il corso ufficiale sarà affiancato da esercitazioni teoriche e di laboratorio sugli argomenti svolti nelle lezioni.

Tesi di laurea

Le tesi di laurea sono assegnate agli studenti che dimostrino un reale interesse nei confronti della materia e che possiedano conoscenze di base adeguate all'argomento che intendono approfondire, nell'ambito delle tematiche di interesse dell'insegnamento.

Ricevimento studenti e informazioni

Le informazioni sul corso e sugli esami di Biologia Generale vengono affisse nella bacheca n° 1 del 1° piano della Facoltà. Inoltre, telefonando al numero (06)4976-8101, risponde in permanenza una segreteria telefonica con un messaggio registrato, nel quale sono date informazioni aggiornate sui corsi e sugli esami di Biologia Generale (tutte le fasce) e di Genetica Umana.

Il Prof. Bevilacqua riceve gli studenti tutti i mercoledì dalle ore 10 alle 12 presso il suo laboratorio, sito nei pressi della Città Universitaria, al seguente indirizzo: Laboratorio di Biologia Generale, c/o Istituto di Istologia ed Embriologia generale, Via A. Borelli 50, cortile di destra, portoncino di destra (Anatomia Comparata), 2° piano. Tel.: (06)4976-8100; FAX: (06)976-8099.

Biologia generale

(A-C)

Prof. Lodovico Medolago Albani

Programma del corso

Le piccole molecole biologiche:

struttura e proprietà dell'atomo del carbonio; principali gruppi funzionali organici; acqua; legami deboli; ioni; pH; glucidi; lipidi; aminoacidi; basi azotate, nucleosidi, nucleotidi.

Le macromolecole biologiche:

polisaccaridi; legame peptidico, struttura primaria secondaria e terziaria delle proteine; rapporti tra struttura e funzione delle proteine, proteine allosteriche; ; attività enzimatica; struttura e sintesi degli acidi nucleici.

Biologia cellulare:

principali caratteristiche strutturali ed organizzative delle cellule procariote ed eucariote; membrana plasmatica; giunzioni intercellulari; citoscheletro e movimento cellulare; reticolo endoplasmatico liscio e granuloso; apparato di Golgi e secrezione cellulare; mitocondri; lisosomi e fagocitosi; nucleo e cromatina; nucleolo; ribosomi; struttura ed evoluzione del codice genetico; funzioni degli RNA; regolazione dei processi della trascrizione e della traduzione; cariotipo umano normale e patologico; ciclo cellulare; mitosi;

Bioenergetica:

fotosintesi e chemiosintesi; glicolisi; respirazione cellulare.

Trasmissione ed evoluzione dell'informazione genetica:

ciclo cellulare; mitosi; meiosi; gametogenesi; la riproduzione nella scala biologica; mutazioni puntiformi; agenti mutageni; aberrazioni cromosomiche; cromosomi sessuali e determinazione del sesso nei mammiferi; non-disgiunzioni meiotiche e mitotiche; principali aneuploidie nell'uomo; leggi di Mendel; interazioni geniche; associazione e scambio; mappe statistiche e citologiche; eredità legata al sesso; eredità polifattoriale.

Genetica di popolazione

legge di Hardy Weinberg; polimorfismo bilanciato; deriva genetica; flusso genico; fitness; selezione naturale; la speciazione.

Testi d'esame

In alternativa tra loro, uno dei seguenti testi:

P. H. Raven e G. B. Johnson: *Biologia*, Ed. EdiSES

D.L.Kirk: *Biologia Oggi*, Ed. Piccin

Per ulteriori approfondimenti degli argomenti del programma, si segnalano i "Quaderni di

Biologia" della Casa Editrice Piccin: Lo studente potrà scegliere tra essi quelli che ritiene utili alla sua preparazione

Modalità d'esame

A causa dell'elevato numero degli iscritti al primo anno, è necessario che gli studenti che intendono sostenere l'esame a un determinato appello si prenotino all'appello stesso, iscrivendosi negli appositi fogli di prenotazione a loro disposizione presso la guardiola del secondo piano della Facoltà. Gli studenti possono iscriversi ad una qualunque delle tre fasce di insegnamento attivate, indipendentemente dalla fascia di appartenenza sulla base della iniziale del loro cognome. I fogli di iscrizione vengono ritirati dai docenti 4 giorni feriali prima della data della prova scritta.

L'esame di Biologia Generale consiste in una prova scritta preliminare e in un esame orale. Ambedue queste prove vertono sugli argomenti indicati nel programma dell'insegnamento sopra riportato, indipendentemente dal testo o dai testi sui quali lo studente ha effettuato la sua preparazione.

A) Prova scritta

La prova scritta è preliminare all'esame orale. Essa è comune a tutti gli iscritti all'appello stesso e viene svolta il primo giorno dell'appello presso il "Palazzo degli Esami", Via G. Induno 4, 00153 Roma. Il suo superamento è necessario per l'ammissione all'esame orale. La prova di norma consiste nella compilazione di quiz "a scelta multipla", indicando la unica risposta giusta fra quelle proposte per ciascuna domanda. In linea di massima, gli insufficienti allo scritto possono nuovamente iscriversi anche all'appello immediatamente successivo. Gli studenti sufficienti allo scritto che non abbiano però superato l'esame orale, devono sostenere una nuova prova scritta.

B) Esame orale

Gli elenchi degli ammessi all'esame orale vengono affissi nella bacheca di Biologia Generale subito dopo la correzione dei compiti scritti. In questi elenchi i candidati sono raggruppati a seconda del giorno in cui dovranno sostenere l'esame orale seguendo un rigoroso ordine alfabetico, a partire da una lettera estratta durante la prova scritta. Il cambiamento del giorno dell'esame è possibile solo nel caso di scambio con un altro studente. Lo scambio sarà comunicato al docente al momento in cui il primo studente viene chiamato a sostenere l'esame orale e, al suo posto, si presenta invece lo studente che vuole anticipare la prova.

Esercitazioni.

Il corso ufficiale sarà affiancato da esercitazioni teoriche e di laboratorio sugli argomenti svolti nelle lezioni.

Tesi di laurea

Le tesi di laurea, di norma sperimentali, sono assegnate agli studenti che dimostrino un reale interesse nei confronti della materia e che possiedano conoscenze di base adeguate all'argomento che intendono approfondire nell'ambito delle tematiche di interesse delle cattedre.

Ricevimento studenti e informazioni

Le informazioni sul corso e sugli esami di Biologia Generale vengono affisse nella bacheca n° 1 del 1° piano in Via dei Marsi.

Il Prof. L. Medolago Albani riceve il martedì e il mercoledì dalle ore 11 alle ore 12 presso il suo laboratorio al seguente indirizzo, nei pressi della Città Universitaria:
Laboratorio di Biologia Generale, Via A. Borelli 50, cortile di destra, portoncino di destra (Anatomia Comparata), 2° piano, Istituto di Istologia ed Embriologia Generale. Tel.: (06)4976-8098; FAX: (06)4976-8099.

Per coloro che ritenessero di avere scarse basi di Biologia si consiglia di seguire il seguente schema per un primo approccio al programma

1. Caratteristiche generali dello stato vivente.

Obiettivo: descrivere come lo stato vivente sia caratterizzato dal possesso di alcune caratteristiche unitarie comuni a tutti gli esseri viventi al di là della loro diversità apparente. Individuare e discutere il significato di tali caratteristiche.

1a - Integrazione delle parti : organizzazione cellulare della materia vivente, scala dell'organizzazione e principio delle proprietà emergenti

1b - Metabolismo

1c - Possesso di informazione o programma, riproduzione del programma, variabilità del programma ed evoluzione

2. Principali molecole di interesse biologico.

Obiettivo: descrivere nei loro meccanismi fondamentali

- come la struttura atomica influenzi le proprietà molecolari

- come le proprietà molecolari possano assemblare strutture sopramolecolari ordinate

- come esista una relazione di interdipendenza che lega le funzioni biologiche delle molecole alla loro struttura

2a - Proprietà del carbonio che giustificano la sua posizione di elemento centrale nella composizione della materia vivente

2b - Composti del carbonio e principali tipi di molecole organiche di interesse biologico: lipidi, glucidi, aminoacidi, nucleotidi

2c - L'acqua e le sue proprietà

2d - Macromolecole:

- gli acidi nucleici : conservazione e trasferimento di informazione

- le proteine: molecole effettrici delle funzioni biologiche

3. Problemi fondamentali di bioenergetica

Obiettivo: descrivere con quali meccanismi e con quali strategie fondamentali gli organismi viventi conciliano l'obbedienza alla legge della termodinamica con la loro proprietà di crescere e riprodursi.

3a - Regole universali per l'utilizzazione dell'energia

3b - Fonti di energia: soluzioni comunitarie per il lavoro biologico: fototrofismo e chemiotrofismo; flusso di energia e cicli della materia

3c - Enzimi ed energia di attivazione

3d - Vie anaboliche : fotosintesi

3e - Vie cataboliche : glicolisi e respirazione

4. Modelli di organizzazione cellulare

Obiettivo: descrivere come l'organizzazione strutturale della cellula sia la base per la ripartizione dei compiti entro le singole cellule e tra le cellule di uno stesso organismo.

4a - Membrane biologiche: l'organizzazione molecolare della membrana consente la conservazione della individualità cellulare e lo svolgimento di scambi controllati con l'ambiente: proteine di

- trasporto e recettori
 4b - Il modello procariote
 4c - Il modello eucariote
 4d - L'integrazione funzionale delle cellule nella compagine dell'organismo: segnali umorali e nervosi

5. L'apparato genetico della cellula

Obiettivo: descrivere come le cellule conservino il loro patrimonio di informazione genetica e con quali modalità lo replicano; stabilire come l'informazione genetica venga utilizzata per costruire le strutture cellulari e per controllare l'attività funzionale e come l'espressione del gene sia modulata per realizzare l'adattamento e la differenziazione.

- 5a - Il nucleo, la cromatina e i cromosomi
 5b - Macromolecole ed organelli implicati nel trasferimento e nella interpretazione dell'informazione: mRNA, tRNA, rRNA, ribosomi
 5c - Dal genotipo al fenotipo: il codice genetico e la sintesi delle proteine (trascrizione e traduzione)
 5d - Regolazione dell'espressione del gene: adattamento e differenziazione

6. La trasmissione dei caratteri ereditari.

Obiettivo: identificare le regole che durante il processo di riproduzione governano la trasmissione del patrimonio genetico dai genitori ai figli e definiscono la costituzione dei diversi genotipi delle generazioni filiali e permettono di prevedere la frequenza di comparsa ed il tipo di espressione fenotipica.

- 6a - Riproduzione cellulare: ciclo cellulare e mitosi
 6b - Riproduzione germinale e sessuata degli organismi: meiosi e gametogenesi
 6c - Leggi di Mendel
 6d - Interazione tra geni
 6e - Citogenetica. Elementi di Genetica umana

7. Genetica di popolazione ed evoluzione.

Obiettivo: identificare i meccanismi che realizzano la variabilità genetica e la natura dei processi selettivi posti alla base dell'evoluzione della specie e saper definire secondo quali regole essi operano all'interno delle popolazioni.

- 7a - Fonti della variabilità genetica: assortimento indipendente e ricombinazione; mutazioni geniche, cromosomiche e genomiche; effetti fenotipici delle mutazioni.
 7b - Genetica di popolazioni: l'equilibrio di Hardy - Weinberg.
 7c - Principali fattori che modificano le frequenze alleliche e genotipiche nelle popolazioni: selezione, mutazione, migrazione, deriva genetica, sistemi di accoppiamento.

BIOLOGIA GENERALE

(M-P)

Prof. Guido Tarone

Programma del corso

Le piccole molecole biologiche: atomo del carbonio; principali gruppi funzionali organici; acqua; legami deboli; ioni; pH; glucidi; lipidi; aminoacidi; basi azotate, nucleosidi, nucleotidi.

Le macromolecole biologiche: polisaccaridi; legame peptidico, struttura primaria secondaria e terziaria delle proteine; rapporti tra struttura e funzione delle proteine; attività enzimatica; struttura e

sintesi degli acidi nucleici.

Biologia cellulare: principali caratteristiche strutturali e funzionali della cellula eucariotica; membrana plasmatica; recettori; canali ionici; giunzioni intercellulari; citoscheletro; reticolo endoplasmatico; apparato di Golgi; secrezione cellulare; esocitosi ed endocitosi; mitocondri; lisosomi e fagocitosi; nucleo e cromatina; nucleolo; ribosomi; struttura ed evoluzione del codice genetico; funzioni degli RNA; processi della trascrizione e della traduzione; cariotipo umano normale e patologico; ciclo cellulare; mitosi; principali tipi cellulari differenziati (cellule epiteliali, cellule del sangue, fibrocellule muscolari, neurone e neuroglia).

Bioenergetica: fotosintesi; glicolisi; respirazione cellulare; fermentazioni.

Trasmissione ed evoluzione dell'informazione genetica: gametogenesi; meiosi; mutazioni puntiformi; agenti mutageni; aberrazioni cromosomiche; cromosomi sessuali e determinazione del sesso nei mammiferi; non-disgiunzioni meiotiche e mitotiche; principali aneuploidie nell'uomo; leggi di Mendel; interazioni geniche; associazione e scambio; mappe statistiche e citologiche; eredità legata al sesso; eredità poligenica o polifattoriale; legge di Hardy Weinberg; polimorfismo bilanciato; deriva genetica; flusso genico; fitness; selezione naturale; speciazione.

Testi d'esame

In alternativa tra loro, uno dei seguenti testi:

P. H. Raven e G. B. Johnson: *Biologia*, Ed. Edises

D.L. Kirk: *Biologia Oggi*, Ed. Piccin

Per ulteriori approfondimenti degli argomenti del programma, si segnalano inoltre i seguenti "Quaderni" della Casa Editrice Piccin:

De Carli: *Meccanica cromosomica ed eredità*

Nuzzo: *Il cariotipo Umano normale e patologico*

Barrai: *Genetica di popolazioni*

Modalità d'esame

A causa dell'elevato numero degli iscritti al primo anno, è necessario che gli studenti che intendono sostenere l'esame a un determinato appello si prenotino all'appello stesso, iscrivendosi negli appositi fogli di prenotazione a loro disposizione presso la guardiola del secondo piano della Facoltà.

L'esame di Biologia Generale consiste in una prova scritta preliminare (quiz a scelta multipla, con una sola risposta giusta tra quelle proposte per ciascuna domanda) e in un successivo esame orale cui sono ammessi gli studenti risultati idonei nella prova scritta. Ambedue le prove vertono sugli argomenti indicati nel programma dell'insegnamento sopra riportato, indipendentemente dal testo o dai testi sui quali lo studente ha effettuato la sua preparazione. A causa del grande numero di candidati, la prova scritta spesso si svolge presso il "Palazzo degli Esami" in Via G. Induno 4, Roma. La prova orale si svolge sempre presso la Facoltà. In linea di massima, gli insufficienti allo scritto possono nuovamente iscriversi anche all'appello immediatamente successivo.

Gli elenchi di coloro che hanno superato la prova scritta vengono affissi nella bacheca di Biologia Generale subito dopo la correzione dei compiti. In questi elenchi i candidati sono raggruppati a seconda del giorno in cui dovranno sostenere l'esame orale seguendo un rigoroso ordine alfabetico, a partire da una lettera estratta durante la prova scritta. Il cambiamento del giorno dell'esame è possibile solo nel caso di scambio con un altro studente. Lo scambio sarà comunicato al docente al momento in cui il primo studente viene chiamato a sostenere l'esame orale e, al suo posto, si presenta invece lo studente che vuole anticipare la prova.

Gli studenti sufficienti allo scritto che non abbiano superato l'esame orale devono sostenere una nuova prova scritta.

Esercitazioni.

Il corso ufficiale sarà affiancato da esercitazioni teoriche e di laboratorio sugli argomenti svolti

nelle lezioni.

Tesi di laurea

Le tesi di laurea sono assegnate agli studenti che dimostrino un reale interesse nei confronti della materia e che possiedano conoscenze di base adeguate all'argomento che intendono approfondire, nell'ambito delle tematiche di interesse dell'insegnamento.

Ricevimento studenti e informazioni

Le informazioni sul corso e sugli esami di Biologia Generale vengono affisse nella bacheca n° 1 del 1° piano della Facoltà. Inoltre, telefonando al numero (06)4976-8101, risponde in permanenza una segreteria telefonica con un messaggio registrato, nel quale sono date informazioni aggiornate sui corsi e sugli esami di Biologia Generale (tutte le fasce) e di Genetica Umana.

Il Prof. Tarone riceve gli studenti tutti i lunedì dalle ore 16 alle 18 presso il suo laboratorio, sito nei pressi della Città Universitaria, al seguente indirizzo: Laboratorio di Biologia Generale, c/o Istituto di Istologia ed Embriologia generale, Via A. Borelli 50, cortile di destra, portoncino di destra (Anatomia Comparata), 2° piano. Tel.: (06)4976-8103, 4976-8104; FAX: (06)976-8099.

FONDAMENTI ANATOMOFISIOLOGICI DELL'ATTIVITA' PSICHICA (A-C)

Prof. Massimo Reitano

Programma del corso

Il corso è articolato su Lezioni Accademiche ed Esercitazioni.

Gli argomenti trattati nelle lezioni accademiche comprendono una Parte Generale ed una Parte Speciale.

Nella prima Parte, vengono esposti i seguenti temi: Patologia e Fisiologia, Organizzazione del Corpo Umano, Attività di Membrana, Il Neurone e la Glia, i potenziali di Riposo e d'azione, la Sinapsi, il Muscolo, Organizzazione Morfofunzionale Generale dei principali Apparati, lo sviluppo dal concepimento alla maturità, l'invecchiamento e la morte, L'Immunità.

Nella seconda Parte, vengono esposti i temi: Correlati Biologici del fatto Psicologico, Organizzazione Morfofunzionale del Sistema Nervoso, l'Arco Riflesso, il Sistema Sensorio-Perceptivo, il Sistema Motorio, EEG, EMG Pot. Evocati, l'Immagine Visiva, l'Udito, l'Equilibrio, il Gusto e l'Olfatto, lo Stress, l'Ansia, la Psicoimmunologia, l'Attivazione Generale e la Prestazione, la Vigilanza, l'Attenzione e la Percezione, la Veglia ed il Sonno, la Coscienza, il Coma, le Emozioni, il Dolore, l'Apprendimento e la Memoria, l'Attività Sessuale: ruolo del maschio e ruolo della femmina.

Gli argomenti delle Esercitazioni, vertono su parti specifiche e d'approfondimento del Programma; essi vengono esposti nell'elenco separato con i nominativi degli Esercitatari.

Testi d'esame

A) Un testo di Fisiologia Generale:

Struttura e funzione del Corpo Umano di Gary A. Thibodeau, ediz. EDISES, Napoli

B) Un testo di Neuroanatomia, a scelta fra:

Fondamenti di Neuro-Anatomia di C. Carpenter, EDISES, Napoli

Neuroanatomia Correlazionistica e Neurologia Funzionale di Joseph G. Chusid, Ediz. Piccin, Padova.

C) Dispensa

Appunti di Fondamenti Anatomico-Fisiologici dei Processi Psicologici, a cura di M. Reitano e Coll., Kappa Ed. 1995.

D) Un testo

Saggi di Fondamenti di Anatomico-Fisiologici dei Processi Psicologici, a cura di P. De Marco, IMPIT Ed Roma 1995

E) Un testo

Sarà disponibile entro l'Anno Acc.co:

Lo Stress negli operatori della Sanità, a cura di Roy Payne e Jenny Firth-Cozens, Kappa Ed. 1995.

Testi di lettura consigliati

Hanial-Pasini: *Medicina Psicosomatica*

Malmo: *Emozioni e pulsioni del nostro arcaico cervello*

Mecacci: *Identikit del cervello*

Reitano: *Psicofisiologia dello stress*

Simonelli, Morelli e Petrucci: *Le disfunzioni Sessuali*

Sacks: *L'uomo che scambiò sua moglie per un cappello.*

I testi seguenti sono in corso di traduzione o elaborazione

Reitano, Grossi, Carrillo-Araoz, etc: *Psicofisiopatologia dei disturbi psicosomatici*

Spielberger: *L'ansia nello sport*

Modalità d'esame

Gli esami avranno modalità articolata su due tempi: a) Preaccertamento Scritto e b) Convalida Orale, sulla base delle prenotazioni aperte fino ad una settimana prima dell'appello. I candidati che non superano la prova d'esame, dovranno presentarsi, previa nuova prenotazione, alla sessione successiva; è consentito dunque prenotarsi (e sostenere) solo un appello per sessione. Le richieste di passaggio di fascia, verranno accettate solo fino a 15 gg. prima della apertura della I Sessione (Estiva) d'esami.

Tesi di laurea

Si preferiranno per l'assegnazioni di tesi di laurea, argomenti e temi tratti dall'ambito degli attuali interessi di ricerca: Psicosomatica, stress, psicofisiopatologia, dolore, prestazione, sessuologia.

Ricevimento studenti e informazioni

Il prof. Reitano afferisce al Dipartimento di Psicologia,

Il ricevimento per studenti è il Venerdì dalle 10 alle 13 nella stanza 2 al primo piano. Il ricevimento per i laureandi è il Mercoledì dalle 11 alle 13 nella medesima stanza.

Per supporto didattico ed informazioni agli studenti è sempre presente nella predetta sede qualcuno dei collaboratori od il titolare.

FONDAMENTI ANATOMO-FISIOLOGICI DELL'ATTIVITA' PSICHICA

(D-L)

Prof.ssa Laura Petrosini

Programma del corso

ANATOMIA MACROSCOPICA DEL SISTEMA NERVOSO CENTRALE: midollo spinale, bulbo, ponte, cervelletto, mesencefalo, diencefalo e telencefalo. Cenni sul liquor e sulla vascolarizzazione cerebrale.

LE CELLULE NERVOSE: funzioni-proprietà elettriche della membrana cellulare, proprietà passive (genesi potenziale di membrana), proprietà attive (canali ionici, genesi potenziale d'azione), conduzione del potenziale d'azione (meccanismo, velocità, conduzione saltatoria). La sinapsi (sinapsi chimiche ed elettriche). Processo di trasmissione sinaptico (potenziale di placca, EPSP, IPSP, mediatori chimici). Le cellule gliali.

FISIOLOGIA DELLA SENSIBILITA': organizzazione del sistema sensoriale, codificazione delle caratteristiche dello stimolo, classificazioni dei recettori, il recettore (processo di trasduzione, potenziale generatore, adattamento), codificazione dei messaggi e fibre di trasporto dei segnali, dermatomeri e schema anatomico del sistema sensoriale, proprietà e modo operativo di neuroni sensitivi e aggregati (sommazione, convergenza, divergenza, inibizione laterale) campo recettivo. Cenni sul gusto e l'olfatto. La psicofisica della sensazione.

LA VISIONE l'apparato diottrico (fisica ottica, formazione dell'immagine, regolazione dell'apparato diottrico, riflessi pupillari, accomodazione), trasduzione-codificazione-trasmissione del segnale luminoso (visione fotopica e scotopica, processi biochimici), circuiti neuronali retinici, campi recettivi, ela-

borazione del segnale luminoso. Visione binoculare, visione dei colori, visione del movimento, motilità oculare.

PSICOLOGIA DELL'UDITO E DEL SISTEMA VESTIBOLARE: trasduzione-codificazione-trasmissione del segnale acustico, elaborazione del segnale acustico nei neuroni centrali e nella corteccia uditiva, sistema vestibolare periferico, sistema vestibolare centrale, riflessi vestibolari.

SENSIBILITA' SOMATOVISCERALE: sensibilità tattile, sensibilità termica, il dolore, sensibilità profonda (senso di posizione e movimento), proprietà funzionali dei fusi neuromuscolari e degli organi tendinei del Golgi.

I RIFLESSI: riflesso da stiramento (ruolo afferenti Ia), riflesso inverso da stiramento (ruolo afferenti Ib), riflessi flessori (modulazione risposta riflessa, ruolo afferenti II e III), classificazione dei riflessi (monosinaptici profondi, polisinaptici superficiali).

IL MUSCOLO : struttura microscopica del muscolo striato, unità motorie, proprietà attive e passive del muscolo. La contrazione muscolare. Il muscolo liscio.

SISTEMA MOTORIO: organizzazione, funzioni, circuiti neuronali tipici, organizzazione gerarchica, componenti maggiori del sistema motorio - midollo spinale - tronco dell'encefalo - corteccia motoria primaria. Ruolo della corteccia premotoria, motoria supplementare e parietale posteriore, controllo dei componenti della gerarchia motoria - gangli della base/cervelletto.

I NERVI CRANICI- LA FORMAZIONE RETICOLARE: cenni sull'organizzazione anatomica; principali funzioni.

IL TALAMO nuclei di relais specifici, nuclei di associazione, nuclei aspecifici, relazioni tra i nuclei talamici e le funzioni cerebrali.

LA CORTECCIA CEREBRALE: classi di neuroni corticali, suddivisione citoarchitettonica, circuiti neuronali, organizzazione funzionale, le aree primarie. Le aree associative (prefrontali, limbiche, parietali). Le funzioni superiori, le asimmetrie emisferiche; split brain, il linguaggio; attività elettrica cerebrale, il sonno.

SISTEMA LIMBICO: anatomia relata alle funzioni, ipotalamo e funzioni, pensiero, emozioni, comportamento, sistema monoaminergico. Termoregolazione, centri della fame e della sete. Sistema endocrino.

APPRENDIMENTO: meccanismi cellulari dell'apprendimento e della memoria. Condizionamento classico e condizionamento operante.

IL SISTEMA NERVOSO VEGETATIVO: anatomia e funzioni del sistema simpatico e parasimpatico. Mediatori chimici degli impulsi vegetativi.

ORGANIZZAZIONE ANATOMO-FISIOLOGICA DEL CORPO UMANO: generalità sull'anatomia e fisiologia del sistema cardiocircolatorio, respiratorio, renale e digerente

Testi d'esame

Sono consigliati i seguenti testi: per quanto riguarda l'anatomia del sistema nervoso, uno dei seguenti

testi a scelta:

- Nolte, J. *Anatomia funzionale del sistema nervoso dell'uomo*. Piccin, Padova.
 - Kiernan, A.J. *Introduzione alle neuroscienze umane*. Casa Editrice Ambrosiana, Milano.
- per quanto riguarda la Fisiologia, uno dei seguenti testi a scelta:
- Rindi, G. e Manni, E. "Fisiologia Umana", vol. I, Ed. UTET Torino.
 - Schmidt, R.F. e Thews" G. "Neurofisiologia", Idelson, Napoli.
 - Guyton, A.C. *Neuroscienze*, Piccin, Padova.
 - Mancina, M. "Neurofisiologia", R. Cortina,

Lecture consigliate:

- Kandel, E.R. e Schwartz, J.H. "Principi di neuroscienze", Casa Editrice Ambrosiana, Milano.

Tesi di laurea

Si veda la bacheca dell'insegnamento

Ricevimento studenti e informazioni

La prof. Petrosini afferisce al Dipartimento di Psicologia; per l'orario di ricevimento si veda la bacheca dell'insegnamento all'inizio dell'anno accademico, Piano I, Numero 2

FONDAMENTI ANATOMO-FISIOLOGICI DELL'ATTIVITA' PSICHICA

(M-P)

Prof. Vilfredo De Pascalis

Programma del corso

Anatomia macroscopica del sistema nervoso centrale:

Come si forma ed elementi costitutivi, telencefalo, diencefalo, mesencefalo, cervelletto, ponte, bulbo, midollo spinale, cenni sulle meningi, sul liquor e sulla vascolarizzazione cerebrale.

I nervi cranici: classificazione e generalità

Le cellule nervose: Anatomia delle cellule nervose, le cellule gliali, trasporto di ioni attraverso la membrana cellulare, diffusione e trasporto attivo, le proprietà passive del neurone, potenziale di membrana di riposo, conseguenze funzionali delle proprietà passive del neurone, i canali voltaggio-dipendenti e l'insorgenza del potenziale d'azione, la trasmissione sinaptica, elettrica e chimica, il potenziale post-sinaptico inibitorio e il potenziale post-sinaptico eccitatorio.

Fisiologia dei sistemi sensoriali cerebrali: Circuiti e meccanismi neuronali per l'elaborazione dell'informazione, i recettori e i meccanismi basilari della loro funzione, trasduzione degli stimoli sensitivi in impulsi nervosi, la sensibilità somatica, le sensibilità meccanocettiva, termica e dolorifica, cenni sul gusto e sull'olfatto.

La visione: ottica della visione, anatomia delle vie visive, neurofisiologia della visione, funzione recettoriale e nervosa della retina, campi recettivi, analisi delle forme e del movimento nel sistema visivo, visione dei colori.

Fisiologia del sistema uditivo: trasduzione, codifica e trasmissione del segnale acustico, meccanismi centrali e periferici dell'udito.

Il midollo spinale: anatomia macroscopica, vie ascendenti e discendenti, corno anteriore, posteriore e

laterale, funzioni motorie del midollo spinale, riflessi spinali.

Il muscolo: struttura microscopica del muscolo scheletrico, il fuso neuro-muscolare, proprietà attive e passive del muscolo, meccanismo della contrazione muscolare, il muscolo liscio, il muscolo cardiaco.

Il sistema motorio: controllo corticale e cerebellare delle funzioni motorie, la corteccia motoria, vie afferenti ed efferenti della corteccia motoria, la corteccia pre-motoria, la corteccia motoria supplementare e parietale posteriore, il sistema piramidale ed extrapiramidale.

La corteccia cerebrale: anatomia funzionale della corteccia cerebrale, asimmetrie emisferiche, funzioni specifiche delle corteccie sensoriali primarie, le corteccie sensoriali di ordine superiore unimodale, le corteccie associative, corteccia motrice primaria, corteccia motrice di ordine superiore.

La formazione reticolare: generalità e funzioni.

Attenzione e sistemi di vigilanza.

Il talamo: nuclei aspecifici e nuclei specifici, i nuclei talamici nell'elaborazione dell'informazione.

Il sistema limbico: anatomia e funzioni, ipotalamo, sistema emotivo, sistema endocrino.

Il sistema nervoso vegetativo: anatomia funzionale del sistema nervoso vegetativo, caratteristiche delle funzioni simpatica e parasimpatica, neuromediatori dei sistemi simpatico e parasimpatico.

Attività Cardiaca ed elettrocardiogramma: eccitabilità cardiaca e genesi dell'elettrocardiogramma; risposte di decelerazione e di accelerazione della frequenza cardiaca nel processamento della informazione.

L'elettroencefalografia: genesi dei ritmi EEG, potenziali evocati, relazione tra potenziali evocati e processamento dell'informazione; attività elettrocorticale e attenzione; risposta di orientamento; modelli neuronali del riconoscimento dello stimolo.

Testi d'esame

Anatomia: J. Nolte, *Anatomia funzionale del sistema nervoso* Piccin, Padova

Fisiologia: A.C. Guyton, *Neuroscienze*, Piccin, Padova

Testi di lettura e approfondimento:

M. Carpenter, *Neuroanatomia*, Piccin, Padova

R. Poritsky, *Neuroanatomia funzionale - Atlante di centri e vie*, Zanichelli, Bologna

E.R. Kandel, J.H. Schwartz, *Principi di neuroscienze*, Casa Editrice Ambrosiana, Milano

AA.VV., *Ipnosi e suggestione: aspetti cognitivi e psicofisiologici*, Comunicazioni Scientifiche di Psicologia Generale, 12 n.s., 1994

Modalità d'esame

L'esame si svolgerà con una prova scritta integrata da una prova orale.

Seminari

Sono previsti seminari che saranno annunciati durante il corso

Tesi di laurea

E' indispensabile, per l'assegnazione della tesi di laurea, la conoscenza della lingua inglese a livello di

comprensione di un testo scritto di psicofisiologia.

Ricevimento studenti e informazioni

Il Prof. De Pascalis afferisce al Dipartimento di Psicologia; la bacheca è la n.2 al Primo Piano.
Orario di ricevimento degli studenti: Martedì ore 18-19.

FONDAMENTI ANATOMO-FISIOLOGICI DELL'ATTIVITA' PSICHICA

(Q-Z)

Vedere l'apposita bacheca all'inizio dell'anno accademico 1995/1996.

Programma del corso

ANTOMIA MACROSCOPICA DEL SISTEMA NERVOSO CENTRALE: midollo spinale, bulbo, ponte, cervelletto, mesencefalo, diencefalo e telencefalo. Cenni sul liquor e sulla vascolarizzazione cerebrale.

LE CELLULE NERVOSE: funzioni-proprietà elettriche della membrana cellulare, proprietà passive (genesi potenziale di membrana), proprietà attive (canali ionici, genesi potenziale d'azione), conduzione del potenziale d'azione (meccanismo, velocità, conduzione saltatoria). La sinapsi (sinapsi chimiche ed elettriche). Processo di trasmissione sinaptica (potenziale di placca, EPSP, IPSP, mediatori chimici). Le cellule gliali.

FISIOLOGIA DELLA SENSIBILITÀ: organizzazione del sistema sensoriale, codificazione delle caratteristiche dello stimolo, classificazioni dei recettori, il recettore (processo di trasduzione, potenziale generatore, adattamento), codificazione dei messaggi e fibre di trasporto del segnale, dermatometri e schema anatomico del sistema sensoriale, proprietà e modo operativo di neuroni sensitivi (sommativa, convergenza, divergenza, inibizione laterale), campo recettivo, elaborazione del segnale sensitivo nei neuroni centrali. Cenni sul gusto e l'olfatto. La psicofisica della sensazione.

LA VISIONE: l'apparato diottrico (fisica ottica, formazione dell'immagine, regolazione dell'apparato diottrico, riflessi pupillari, accomodazione), trasduzione-codificazione-trasmissione del segnale luminoso (visione fotopica e scotopica, processi biochimici), circuiti neuronali retinici, campi recettivi, elaborazione del segnale luminoso, elaborazione del segnale visivo nei neuroni centrali. Visione binoculare, visione dei colori, visione del movimento, motilità oculare.

FISIOLOGIA DELL'UDITO E DEL SISTEMA VESTIBOLARE: trasduzione-codificazione-trasmissione del segnale acustico, elaborazione del segnale acustico nei neuroni centrali e nella corteccia uditiva, sistema vestibolare periferico, sistema vestibolare centrale, riflessi vestibolari.

SENSIBILITÀ SOMATOVISCERALE: sensibilità tattile, sensibilità termica, il dolore, sensibilità profonda (senso di posizione e movimento), proprietà funzionali dei fusi neuromuscolari e degli organi tendinei del Golgi.

I RIFLESSI: riflesso da stiramento (ruolo afferenti Ia), riflesso inverso da stiramento (ruolo afferenti Ib), riflessi flessori (modulazione risposta riflessa, ruolo afferenti II e III), classificazione dei riflessi (monosinaptici profondi, polisintaptici superficiali).

IL MUSCOLO: struttura microscopica del muscolo striato, unità motorie, proprietà attive e passive del muscolo. La contrazione muscolare. Il muscolo liscio.

SISTEMA MOTORIO: organizzazione, funzioni, circuiti neuronali tipici, organizzazione gerarchica,

componenti maggiori del sistema motorio - midollo spinale - tronco dell'encefalo - corteccia motoria primaria. Ruolo della corteccia premotoria, motoria supplementare e parietale posteriore, controllo dei componenti della gerarchia motoria - gangli della base/cervelletto.

I NERVI CRANICI - LA FORMAZIONE RETICOLARE: cenni sull'organizzazione anatomica; principali funzioni.

IL TALAMO: suddivisione anatomo-funzionale, relazioni tra i nuclei talamici e le funzioni cerebrali.

LA CORTECCIA CEREBRALE: classi di neuroni corticali, suddivisione citoarchitettica, circuiti neuronali, organizzazione funzionale, le aree primarie. Le aree associative (prefrontali, limbiche, parietali). Le funzioni superiori, le asimmetrie emisferiche; split brain, il linguaggio; attività elettrica cerebrale, il sonno.

SISTEMA LIMBICO: anatomia relata alle funzioni, ipotalamo e funzioni, pensiero, emozioni, comportamento, sistema monoaminergico. Termoregolazione, centri della fame e della sete. Sistema endocrino.

APPRENDIMENTO: meccanismi cellulari dell'apprendimento e della memoria. Condizionamento classico e condizionamento operante.

IL SISTEMA NERVOSO VEGETATIVO: anatomia e funzioni del sistema simpatico e parasimpatico. Mediatori chimici degli impulsi vegetativi.

ORGANIZZAZIONE ANATOMO-FISIOLOGICA DEL CORPO UMANO: generalità sull'anatomia e fisiologia del sistema cardiocircolatorio, respiratorio, renale e digerente.

Testi d'esame

Sono consigliati i seguenti testi: per quanto riguarda l'anatomia del sistema nervoso, uno dei seguenti testi a scelta:

- Nolte, J. Anatomia funzionale del sistema nervoso dell'uomo. Piccin, Padova
- Kiernan, A.J. Introduzione alle neuroscienze umane. Casa Editrice Ambrosiana, Milano.

per quanto riguarda la Fisiologia, uno dei seguenti testi a scelta:

- Rindi, G. e Manni, E. "Fisiologia Umana", vol. I, Ed. UTET Torino.
- Schmidt, R.F. e Thews "G. " Neurofisiologia", Idelson, Napoli.
- Guyton, A. C. Neuroscienze, Piccin, Padova.

- Mancina, M. "Neurofisiologia", R. Cortina,

Lecture consigliate:

- Kandel, E. R. , Schwartz, J.H. e Jessel T.M. "Principi di neuroscienze", Casa Editrice Ambrosiana, Milano.

Ricevimento

Per l'orario di ricevimento del Prof. Molinari si veda la bacheca dell'insegnamento (piano 1° numero 2) all'inizio dell'anno accademico.

Tesi

Si veda la bacheca dell'insegnamento

STATISTICA PSICOMETRICA (D-L)

Prof. Vincenzo Cinanni

Programma del corso

Introduzione: Teorie, leggi, ipotesi. Termini teorici, costrutti, definizioni operative. Logica della spiegazione scientifica: natura della spiegazione statistica. Teoria dei dati e livelli di misurazione.

La statistica descrittiva: rapporti, proporzioni, percentuali. La distribuzione di frequenza e la rappresentazione grafica dei risultati delle osservazioni. Le misure della tendenza centrale di una distribuzione: la media aritmetica, la mediana, la moda. I percentili. Misure di variabilità: il campo di variazione, lo scostamento semplice medio, lo scarto quadratico medio. Una interpretazione dello scarto quadratico medio: la standardizzazione. La distribuzione normale. Le relazioni fra variabili statistiche: il modello lineare. La correlazione: il coefficiente di correlazione di Pearson e la correlazione per ranghi.

La statistica induttiva. Introduzione alla teoria della probabilità. La legge dei grandi numeri. Le fasi della verifica delle ipotesi. Popolazioni e campioni. Le distribuzioni campionarie e il teorema del limite centrale. La distribuzione binomiale. La stima dei parametri e l'intervallo di fiducia. Testi relativi a medie e proporzioni in un solo campione. Test della media dell'universo con sigma noto. Test della media con sigma incognito: la distribuzione della t di Student. Test relativi a due campioni: differenza fra le medie. Il caso di campioni dipendenti. Scale nominali: problemi di analisi delle contingenze mediante il test del chi quadrato. Alcuni test non parametrici. I principi dell'analisi della varianza: il modello a una via.

Testi d'esame

L'esame può essere preparato sui seguenti testi:

Cinanni V. & Mirabella F., *Lezioni di Statistica Psicometrica*, Kappa, Roma 1993;

Mirabella F., *Manuale di Statistica*, Kappa, Roma 1994.

Si consiglia, inoltre, di svolgere tutti gli esercizi contenuti in:

Cinanni V. & Purghé F., *Esercizi di statistica psicometrica*, Edizioni Kappa.

Per le principali nozioni di Metodologia e di Statistica elementare lo studente potrà consultare:
Vogt W.P., *Dizionario di Statistica e Metodologia*, tr. it. Kappa, Roma 1995.

Modalità d'esame

L'esame prevede una prova scritta e una prova orale sul seguente programma

Parte Prima: Statistica descrittiva:

Misurazione e statistica. I livelli di misurazione: scale nominali, ordinali e ad intervalli. Le proporzioni. Distribuzioni di frequenza. I valori medi: media aritmetica, mediana, media e mediana per dati raggruppati. Quartili e percentili. Le misure di variabilità: differenza interquartile, scarto quadratico medio o deviazione standard. Distribuzione normale: aree sotto la curva normale.

Parte seconda: Statistica induttiva:

La verifica delle ipotesi: statistiche e parametri. Concetto di probabilità: indipendenza e campionamento casuale. La distribuzione binomiale. La distribuzione delle medie campionarie. Test della media: a) sigma noto; b) sigma incognito. La distribuzione t di Student. La stima dei parametri: stima puntuale e intervalli di fiducia per la media dell'universo. Test della differenza fra due medie: a) campioni indipendenti; b) campioni correlati. Test della differenza fra proporzioni indipendenti e fra proporzioni correlate. Il test del chi quadrato: verifica delle ipotesi sulla forma della distribuzione nella popolazione. Tabelle di contingenza. Formule ridotte e formule corrette. Correlazione e regressione: il modello lineare; la stima dei parametri del modello lineare: a , b e $s^2_{y|x}$. L'errore standard della stima. Test di signifi-

tività di r . Altri indici di correlazione: indice r_s di Spearman, coefficiente r punto-biseriale, coefficiente r_{phi} . L'analisi della varianza: il modello a una via.

Esercitazioni

Il corso ufficiale verrà affiancato da regolari corsi di esercitazioni di due ore settimanali, in cui verranno svolti esempi sui principali argomenti in programma.

Tesi di laurea

Gli argomenti di tesi potranno essere concordati con il docente dietro presentazione di una tesina, corredata di bibliografia essenziale, su una delle seguenti aree tematiche:

- analisi di dati di prossimità mediante le tecniche di scaling multidimensionale (riferibili sia a modelli di tipo classico, sia di tipo Individual Differences Scaling, sia a modelli di distanza di tipo non euclideo), con particolare riguardo ai problemi di semantica quantitativa, di psicologia del pensiero, della percezione, della memoria e dell'apprendimento;

- utilizzazione delle tecniche di scaling multidimensionale e di cluster analysis per l'analisi di problemi di psicologia ambientale;

Ricevimento studenti e informazioni

Martedì ore 11-13.

Il docente afferisce al dipartimento di Psicologia, piano II, stanza 4.

Per tutte le informazioni riguardanti gli appelli d'esame v. la bacheca n. 3 del I piano.

STATISTICA PSICOMETRICA

(Q-Z)

(A-C)

Prof. Francesco Gori

Programma del corso.

La statistica in psicologia. Rilevazioni, caratteri, modalità, classificazione, livelli di misura, arrotondamenti, tabelle semplici ed a doppia entrata. Frequenze assolute, relative, percentuali. Rapporti. Rappresentazioni grafiche. Il rango ed i percentili. Le misure di tendenza centrale. Le misure di variabilità. La standardizzazione. La distribuzione degli errori accidentali, la curva normale. Le relazioni statistiche. Calcolo della r in tabelle a doppia entrata. Probabilità: regola della somma, del prodotto, probabilità condizionata, formula di Bayes.

Inferenza statistica. Il campione casuale, l'universo dei campioni e le distribuzioni campionarie. La distribuzione campionaria della media aritmetica. Altri tipi di distribuzione. Le stime puntuali. Le stime per intervallo. La determinazione della numerosità del campione. Teoria dei test. Verifica delle ipotesi mediante un solo campione: test sulla media con sigma noto e ignoto, test binomiale, test X^2 . Caso di due campioni indipendenti: test sulla differenza fra le medie con varianze note e ignote, test U di Mann-Whitney, differenza tra proporzioni, test X^2 . Caso di k campioni indipendenti: analisi della varianza, test di Kruskal-Wallis. Ipotesi sulla correlazione e sulla regressione: test di significatività sui coefficienti di correlazione r , r_{pb} , r_s e sui coefficienti della retta di regressione. Campioni dipendenti: ipotesi sulle medie, la A di Sandler, test di Wilcoxon, test di McNemar.

Testi d'esame

Libro di testo.

F. Gori: *Elementi di statistica*, Edizioni Psicologia, Roma.

Libro di esercizi.

C. Del Proposto: *Problemi di statistica*, Edizioni Psicologia, Roma.

Seminari.

Compatibilmente con la disponibilità di personale, verranno organizzati seminari con lo scopo di reperire dati e di applicare le tecniche di analisi apprese durante l'A. A. Argomenti ed orari saranno affissi in bacheca.

Esercitazioni

Le esercitazioni, due ore settimanali e da concordare con i docenti, affiancheranno le lezioni, fornendo esempi pratici riguardanti gli argomenti svolti a lezione. Gli orari saranno affissi in bacheca.

Modalità d'esame

— Gli esami consistono in un preaccertamento scritto e in una conferma orale, gli studenti devono prenotarsi 10 giorni prima della data dello scritto.

Tesi di laurea

— Si veda la bacheca dell'insegnamento.

Ricevimento studenti e informazioni

— L'aula e l'orario di ricevimento, due ore settimanali, saranno affissi in bacheca.

STATISTICA PSICOMETRICA

(M-P)

Prof. Alessandra Areni

Programma del corso

La quantificazione in psicologia: concetto di misura; scale di misura (nominale, ordinale, scala a intervalli equivalenti, scala a rapporti equivalenti); variabili e mutabili; tabulazione dei dati; distribuzioni di frequenza; rappresentazioni grafiche.

Misure di tendenza centrale e di variabilità: indicatori di tendenza centrale e di dispersione per dati su scala nominale, su scala ordinale, su scala a intervalli o a rapporti; percentili, decili e quartili; standardizzazione delle misure.

Probabilità: concetto di probabilità; eventi indipendenti e problemi relativi; distribuzioni teoriche di probabilità (binomiale, normale, chi-quadrato, "F" di Fisher, "t" di Student)

La verifica delle ipotesi: popolazione e campioni; parametri e indicatori; distribuzioni campionarie (un campione, due campioni indipendenti, due campioni correlati); la regione critica e gli errori di I e II tipo; verifica delle ipotesi sulla forma della popolazione, sulla media della popolazione (caso di un campione), sulla media delle popolazioni (caso di due campioni), sulla varianza della popolazione, su percentuali e proporzioni.

Relazioni tra le variabili: forma, entità e direzione della relazione; la misura della relazione secondo la scala di misura (diversi tipi di coefficienti di correlazione per variabili su scala intervallo, variabili dicotomiche, variabili ordinali); la verifica delle ipotesi sul coefficiente di correlazione; la regressione lineare, la retta di regressione, il coefficiente di determinazione,

L'analisi della varianza: verifica delle ipotesi su più campioni indipendenti.

Testi d'esame

A.P. Ercolani, A. Areni, *Statistica per la ricerca in psicologia*, Il Mulino, Bologna.

A. Areni, T.G. Scalisi, *Esercizi di statistica per la ricerca psicologica*, Masson, Milano.

Testi di consultazione

Si consiglia la lettura di uno dei seguenti libri che contengono applicazioni di tecniche statistiche in ricerche di tipo psicologico-sociale:

- Areni A., Ercolani A.P., Scalisi T.G., *Introduzione all'uso della statistica nella ricerca in psicologia*. LED, Milano, 1994.

- Giuliano L., (a cura di), *Simulazione e interazione sociale*, Melusina, Roma, 1995.

- Giuliano L., Areni A., *La maschera e il volto - Il mondo virtuale dei giocatori di ruolo*. Proxima editrice, Roma, 1992.

- Mannetti L. (a cura di), *L'AIDS nell'immaginario collettivo*. Franco Angeli, Milano, 1992.

Esercitazioni

Il corso, compatibilmente con la disponibilità di spazi, verrà affiancato da esercitazioni pratiche condotte dalla Dott.ssa Scalisi. Le modalità verranno comunicate all'inizio del corso.

Gli esami consistono in un preaccertamento scritto e in una prova orale. Gli studenti devono prenotarsi entro le date che verranno comunicate con il calendario degli esami.

Tesi di laurea

Si richiedono competenze statistiche e sull'uso dei programmi per computer. Argomenti: costruzione e

validazione di strumenti di misura; analisi statistiche multivariate applicate allo studio delle rappresentazioni di oggetti socialmente rilevanti

Ricevimento studenti e informazioni

La prof.ssa Areni riceve il mercoledì ore 11-13. Il ricevimento studenti è sospeso nelle settimane in cui si svolgono gli esami.

Il docente affrisce al Dipartimento di Psicologia dei Processi di Sviluppo e Socializzazione, piano III, stanza 2.

Bacheca

Piano I n° 3. Tutte le informazioni riguardanti date di esami e modalità di prenotazioni, cambiamenti di fascia, programmi ecc. vengono affisse in bacheca

INSEGNAMENTI DEL SECONDO ANNO

Coordinatore: Prof.ssa D'Alessio

I corsi sono articolati in quattro fasce, semestrali iniziano il 16 ottobre e terminano a maggio.

Le lezioni si tengono di norma in aula II.

Per ulteriori informazioni si veda la bacheca dell'annualità.

II ANNO

PSICOLOGIA SOCIALE	_____	(A-C)
	D'Atena	(D-L)
	Ardone	(M-P)
	in affidamento	(Q-Z)
PSICOLOGIA DELL'ETA' EVOLUTIVA	Lutte	(A-C)
	Oliverio	(D-L)
	D'Alessio	(M-P)
	Panier Bagat	(Q-Z)
PSICOLOGIA DINAMICA	Gandiglio	(A-C)
	Jervis	(D-L)
	Cruciani	(M-P)
	Tambelli	(Q-Z)
PSICOLOGIA DELLA PERSONALITA' E DELLE DIFFERENZE INDIVIDUALI	Caprara	(A-C)
	Lombardo	(D-L)

Carotenuto (M-P)
Gennaro (Q-Z)

PSICOLOGIA FISILOGICA

in affidamento (A-C)
Violani (D-L)
Burr (M-P)
Velar (Q-Z)

INGLESE

Lettori

PSICOLOGIA SOCIALE

Insegnamento vacante (A/C)

P. D'Atena (D/L)

R. G. Ardone (M/P)

in affidamento (O/Z)

Programma del corso

La Psicologia sociale è la disciplina che studia gli effetti sul comportamento, sia quello manifesto sia quello interiorizzato nel pensiero, della presenza, effettiva o semplicemente implicata, di altre persone. L'opzione teorica generale che i docenti assumono, è quella derivata dall'interazionismo simbolico e dal costruttivismo sociale, opzione tuttavia criticamente vagliata alla luce di altre possibili, e correnti nella letteratura specifica, come quelle derivate dal *behaviorismo sociale* e dal *cognitivismo sociale*. Tale opzione prospetta l'assetto psicologico della persona, e quindi il comportamento di essa, come in larga misura costruito nell'arco della storia individuale a partire dal rapporto attivo della persona stessa con le forze sociali (altre persone, norme, tradizioni, istituzioni, ecc.) nell'ambito delle quali essa agisce e ha agito: lo specifico psicologico, in altre parole, viene concepito anche come specifico sociale interiorizzato nel corso dello sviluppo e operante come istanza di orientamento e monitoraggio del comportamento. In questa prospettiva, assumono particolare importanza argomenti come, ad es., radici normative del comportamento quotidiano, concezioni di *psicologia ingenua* atte ad orientare il comportamento quotidiano stesso, percezione/giudizio *ingenui* delle cause/ragioni del comportamento proprio e altrui come base per l'attribuzione a sé o all'altro di peculiari caratteristiche psicologiche, monitoraggio del proprio comportamento in termini di esigenza implicita di *dar conto* di esso a se stessi e agli altri, tipo di razionalità alla quale il comportamento risponde, sottolineando il carattere sociale, non necessariamente logico-formale, di essa, ecc., nonché, ovviamente, i relativi problemi di approccio metodologico. Il quadro complessivo che si intende fornire ha, comunque, finalità non soltanto di sensibilizzazione culturale nei riguardi di concetti e parametri critici fondamentali nella ricerca e teorizzazione psicologico-sociale, ma anche quella di offrire i lineamenti fondamentali di uno strumento volto a mettere in grado lo studente di costruirsi uno schema di riferimento critico utilizzabile nella sua futura attività operativa (a livello applicativo e/o di ricerca) se non altro nei termini dei problemi di metodo e di contenuti che esso pone.

Testi d'esame

a) Testi di base obbligatori per tutti gli studenti:

> Uno a scelta tra i due manuali di Psicologia sociale sotto indicati:

- K. J. Gergen & M. M. Gergen *Psicologia sociale*, II edizione, Bologna: Il Mulino, 1990, ovvero

- S. Moscovici (a cura di) *Psicologia sociale*, Roma: Borla, 1989, lire 52.000;
- > più il testo monografico che segue:
- E. De Grada, L. Mannetti *L'attribuzione causale*, II edizione, Bologna: Mulino, 1992,

I testi obbligatori vanno studiati e assimilati in funzione della rete di concetti che presentano, non come semplici repertori di nozioni slegate. Si invitano vivamente gli studenti a rivolgersi tempestivamente ai docenti e/o ai ricercatori di Psicologia sociale, negli orari di ricevimento, per eventuali chiarimenti o spiegazioni. L'elenco delle domande, sulle quali verte il preaccertamento scritto, rappresenta comunque un'utile guida alla preparazione dell'esame.

b) Testo a scelta.

Oltre alla preparazione sui testi di base di cui sopra, gli studenti all'esame dovranno essere in grado di discutere anche su un testo, attinente alla disciplina, da loro stessi scelto nell'ambito, indicativo, che segue:

- L. Arcuri *Conoscenza sociale e processi psicologici*, Bologna: Il Mulino, 1985;
- R. Ardone *Rappresentazioni familiari*, Roma: Borla, 1990;
- R. Ardone, S. Mazzoni (a cura di) *La mediazione familiare*, Milano: Giuffrè 1994;
- R. Brown *Psicologia sociale dei gruppi*, Bologna: Il Mulino, 1990;
- P. D'Atena *L'immagine della malattia e del malato mentale e la Legge 180*, Roma: Bulzoni, 1983;
- P. D'Atena *Malattia mentale e ruoli sessuali*, Roma: Bulzoni, 1989;
- P. D'Atena *La famiglia come risorsa conoscitiva*, Milano: Unicopli, (in press);
- J. Deschamps *Cause impersonali e responsabilità individuali*, Napoli: Liguori, 1986;
- W. Doise *Psicologia sociale e relazioni tra i gruppi*, Bologna: Il Mulino, 1977;
- W. Doise, J. Deschamps, C. Mugny *Psicologia sociale*, Bologna: Zanichelli, 1980;
- W. Doise, A. Palmonari (a cura di) *Interazione sociale e sviluppo della persona*, Bologna: Il Mulino, 1988;
- J. R. Eiser *Psicologia sociale cognitivista*, Bologna: Il Mulino, 1983;
- S. Freud *Il disagio della civiltà*, Torino: Boringhieri, 1971;
- J. Grisez *Metodi della Psicologia sociale*, Roma: Il Pensiero Scientifico, 1977;
- G. Gulotta *La scienza della vita quotidiana*, Milano: Giuffrè, 1995;
- R. Harré *L'uomo sociale*, Milano: R. Cortina, 1993;
- F. Heider *Psicologia delle relazioni interpersonali*, Bologna: Il Mulino, 1972;
- M. Malagoli, R. Ardone *Adolescenti e genitori*, Roma: NIS, 1992;
- G. H. Mead *Mente, sé e società*, Firenze: Giunti, 1965;
- B. N. Meltzer, J. W. Petras, R. T. Reynolds *L'interazionismo simbolico*, Milano: F. Angeli, 1980;
- S. Milgram *Obbedienza all'autorità*, Milano: Bompiani, 1975;
- G. Mugny, F. Carugati *Psicologia sociale dello sviluppo cognitivo*, Firenze: Giunti,
- A. Palmonari *Processi simbolici e dinamiche sociali*, (nuova edizione), Bologna: Il Mulino, 1995;
- E. Scabini (a cura di) *Psicologia sociale*, Torino: Boringhieri, 1982;
- G. Trentini (a cura di) *Il cerchio magico. Il gruppo come oggetto e come metodo in Psicologia sociale e clinica*, Milano: F. Angeli, 1987;
- B. Zani (a cura di) *Le dimensioni della psicologia sociale*, Roma: NIS, 1995;
- Materiale e testi relativi al seminario frequentato.

Previo accordo con il docente, lo studente può portare all'esame anche un testo a scelta diverso (ma sempre relativo alla disciplina): si segnala, tuttavia, che i testi sopra elencati indicativamente possono comunque risultare molto utili, a livello di consultazione, per approfondire la preparazione sul programma di base.

In generale, per la preparazione dell'esame di Psicologia sociale si consiglia di affrontarne la preparazione dopo quella di Psicologia generale e in parallelo con Psicologia dell'Età evolutiva, nonchè, di decidere l'acquisto del testo a scelta dopo avere letto i testi di base o avere seguito un certo numero di lezioni del corso.

Modalità d'esame

Il programma di esame, con i relativi testi di riferimento, ha lo scopo di presentare un panorama critico della disciplina, con particolare attenzione per i concetti/problemi basilari nella prospettiva sopra accennata e per gli approcci teorici e metodologici più recenti in merito.

Specificamente, la parte del programma di esame obbligatoria per tutti gli studenti comprende:

- a) un testo di tipo manualistico di facile accessibilità volto a fornire una descrizione senza particolari approfondimenti, ma comunque precisa ed esauriente, dello *stato dell'arte* in Psicologia sociale;
- b) un testo tipo saggio monografico volto ad approfondire criticamente, in termini di modelli, metodologie e contenuti, uno dei settori più rilevanti della disciplina dal punto di vista della quantità di ricerca che su esso si è concentrata e della qualità della discussione teorica che esso ha stimolato.

La parte a scelta del programma stesso, ha invece lo scopo di consentire allo studente un approfondimento di aspetti della disciplina che lo interessino sul piano teorico e/o metodologico e/o in termini della formazione successiva.

Le lezioni dei corsi ufficiali, d'altro canto, hanno lo scopo di sviluppare e discutere alcuni punti fondamentali del programma di esame, mentre nel contesto delle attività integrative di tipo seminariale verranno invece approfonditi, sul piano concettuale e/o della ricerca, aspetti particolari del programma stesso.

L'esame è articolato in un pre-accertamento scritto e in una successiva prova orale.

Il pre-accertamento scritto verterà su alcune domande, relative ai testi di base del programma, tratte dall'elenco affisso nella bacheca degli insegnamenti di Psicologia sociale (n. 1, piano terra, settore Aule) e disponibile a richiesta presso il bidello del Dipartimento di Psicologia dei Processi di Sviluppo e Socializzazione al quale gli insegnamenti stessi afferiscono (via dei Marsi 78, III piano).

La prova orale, per coloro che hanno superato il pre-accertamento scritto, riguarderà eventuali chiarimenti sullo scritto stesso e/o argomenti della parte di base ovvero a scelta del programma di esame.

Per sostenere il pre-accertamento scritto è obbligatorio prenotarsi almeno 15 giorni prima della data per esso stabilita (le prenotazioni vanno inserite nelle apposite cassette poste sotto la bacheca degli insegnamenti).

Passaggi di fascia

Come deliberato, essendo i programmi e la tecnica dell'esame identici per le tre fasce di studenti, vengono accettati solo i passaggi di fascia a suo tempo richiesti da studenti che abbiano effettivamente frequentato le lezioni e/o i seminari della disciplina tenuti da un docente diverso da quello della propria fascia: tali passaggi validi solo per l'AA. in corso (cioè fino all'appello invernale di febbraio). vanno richiesti al docente alla cui cattedra si desidera afferire almeno 15 giorni prima della fine del corso annuale o semestrale secondo la procedura indicata a lezione dal docente stesso.

Tesi di Laurea

Gli studenti che intendono sostenere la Tesi di Laurea nella disciplina devono farne richiesta, al docente della propria fascia, entro una delle seguenti scadenze: 30 settembre, 31 gennaio, 31 maggio. Si segnala che vengono assegnate solo Tesi di ricerca, preferibilmente su argomenti trattati nei seminari e a studenti che li abbiano frequentati: l'argomento della Tesi va comunque approvato dal Consiglio di Indirizzo al quale lo studente richiedente afferisce.

Ricevimento studenti e informazioni

Il ricevimento dei docenti e Ricercatori di Psicologia sociale si svolge nel Dipartimento di Psicologia dei Processi di Sviluppo e Socializzazione (Dip. 38, III piano) nei seguenti orari:

- Ardore, lunedì ore 10/11, giovedì ore 10.30/11.30, stanza 5;
- D'Atena, martedì ore 10/12 (11/12 nel corso del semestre di insegnamento), stanza 3;
- De Grada, martedì e mercoledì ore 15/16, stanza 18.
- Sensales, mercoledì 11/13, stanza 8.

Eventuali modificazioni degli orari stessi compariranno nella bacheca del Dipartimento 38 e in quella delle Cattedre (bacheca n. 1, settore aule del piano terra): il ricevimento è comunque sospeso durante i periodi di esami e nel caso di riunioni collegiali del Dipartimento, della Facoltà, dell'Ateneo.

PSICOLOGIA DELL'ETA' EVOLUTIVA

(A-C)

Prof. Gérard Lutte

Programma del corso

Obiettivi formativi e caratteristiche del corso

Lo scopo del corso non è solo di permettere agli studenti di acquisire le conoscenze fondamentali sullo sviluppo psichico, ma anche di appropriarsi degli strumenti per continuare lo studio e per analizzare le funzioni sociali delle ricerche e teorie sullo sviluppo psichico si terrà conto di tre livelli di analisi: quello generale -astratto, quello delle categorie di persone (in funzione del sesso, della classe sociale, della cultura, dell'epoca storica), e quello concreto-individuale, essendo attento all'individualità ed unicità di ogni storia umana. Si tenderà inoltre di collocare lo sviluppo dei singoli individui nel tempo storica e nell'ambiente sociale in cui avviene, tenendo conto di una prospettiva interdisciplinare.

Organizzazione del corso di lezioni

Due ore settimanali saranno dedicate a incontri con specialisti su vari aspetti delle marginalità giovanili. Nelle altre ore il docente introdurrà, in modo dialogico, i temi principali del corso, centrato soprattutto sullo sviluppo degli adolescenti.

Testi d'esame

Parte fondamentale

Miller P.H., *Teorie dello sviluppo psichico*, Bologna, Il Mulino, nuova edizione, 1994.

Camaioni L. (a cura di), *Psicologia dello sviluppo*, Bologna, Il Mulino, 1993.

Lutte G., *Psicologia degli adolescenti e dei giovani*, Bologna, Il Mulino, 1987

Parte complementare

59 ragazze e ragazzi di strada e G. Lutte, *Principesse e sognatori nelle strade in Guatemala*, Roma, Kappa, 1994.

Modalità d'esame

L'esame comporta un colloquio sui temi principali della psicologia dei bambini e degli adolescenti, una ricerca individuale o di gruppo con ricostruzione di storie di vita e una parte facoltativa (presentazione di uno o più libri a scelta).

Si troverà nella guida la lista dei temi , dei libri consigliati per la parte facoltativa e le istruzioni per svolgere la ricerca con storie di vita.

Seminari

Sono previsti due seminari nella Facoltà;

-Le teorie dello sviluppo psichico.

-I fattori psichici nei rischi di incidenti nell'età evolutiva.

Molti altri seminari ed esperienze pratiche saranno organizzati nella strada e nelle sedi di associazione di giovani emarginati (adolescenti di strada, handicappati, omosessuali, lesbiche, ammalati di AIDS, nomadi, emigrati, ecc.).

La guida allo studio presenta la lista di questi seminari e anche consigli per la preparazioni dell'esame, suggerimenti per la valutazione critica dei libri, informazioni sulle modalità di svolgimento dell'esame, sulla valutazione degli studenti e docenti e sulle tesi.

Ricevimento studenti e informazioni

Martedì ore 11-12,30 e anche su appuntamento per gli studenti che svolgono lavori di gruppo o la tesi.

Gli studenti sono pregati di ritirare durante le ore di ricevimento la "GUIDA ALLO STUDIO PSICOLOGICO DELLO SVILUPPO UMANO" (ED. KAPPA), indispensabile per chi fa l'esame con questa cattedra.

PSICOLOGIA DELL'ETA' EVOLUTIVA

(D-L)

PROF.SSA ANNA OLIVERIO FERRARIS

Programma del corso

Nell'ambito delle lezioni e dei seminari organizzati dalla Cattedra di Psr dell'età evolutiva verranno affrontate e discusse le seguenti tematiche, secondo un ordine che non è necessariamente quello qui indicato:

Trasformazioni del concetto di individuo nella civiltà occidentale e concomitanti trasformazioni della società, della famiglia, dei rapporti adulto-bambino e della condizione giovanile.

Metodi di studio e teorie dello sviluppo.

Il processo di crescita dalla nascita all'età giovanile. I "compiti" dello sviluppo. Trasformazioni fisiche e psichiche. L'attaccamento e i problemi dell'autonomia. L'uscita dall'infanzia e i problemi dell'autonomia. L'uscita dall'infanzia e i problemi di svincolo. Vita in famiglia e a scuola. Giovani e società.

Disadattamento e sofferenza psichica in età evolutiva.

I problemi posti dal divorzio. Effetti della carenza di cure materne. Conseguenze del maltrattamento. Carenze socio-ambientali. Prevenzione del disagio.

Corso monografico sul tema **infanzia - televisione.**

Corso monografico sull'**eclettismo in psicoterapia**

Alle lezioni, ai seminari e agli esami possono accedere studenti di *qualsiasi lettera*.

All'inizio del corso verrà data notizia dei SEMINARI e delle attività organizzate dalla Cattedra.

È prevista la possibilità, per coloro che frequentano regolarmente, di concordare un PROGRAMMA INDIVIDUALE con la docente nel corso del semestre delle lezioni. Testi specifici verranno indicati anche per i corsi monografici.

Modalità d'esame

Gli esami sono orali e non c'è prenotazione.

TUTTE LE INFORMAZIONI RELATIVE AL RICEVIMENTO, AI PROGRAMMI, AI TESTI D'ESAME e AGLI APPELLI sono indicate sulla porta della stanza n. 15 al IV piano e nella apposita bacheca a piano terra (informazioni indicate altrove possono essere incise e creare confusioni).

Testi d'esame

Studenti di *QUALSIASI LETTERA* e di altre *FACOLTÀ*

Fare riferimento alle indicazioni ai punti A, B, C, oppure concordare, con la docente, un programma individuale durante il periodo delle lezioni.

a) DUE TESTI DI BASE (obbligatori):

1) Mussen, Conger, Kagan, Huston, *Lo sviluppo del bambino e la personalità (IV ed. ital.)*. Zanichelli, 1994

2) Oliverio Ferraris A., *Determinanti storico-sociali dell'individuo*. R. Cortina, 1990

b) DUE TESTI TRA I SEGUENTI (obbligatori):

Oliverio Ferraris A., *Crescere. Genitori e figli di fronte al cambiamento*. R. Cortina 92

Holmes J., *La teoria dell'attaccamento, J. Bowlby e la sua scuola*. R. Cortina 94

Di Blasio (a cura di), *Contesti relazionali e processi di sviluppo*. R. Cortina 95

Vygotskij L.S., *Pensiero e linguaggio*. Laterza 90

Selvini Palazzoli M. e al., *I giochi psicotici nella famiglia*. R. Cortina 88

Oliverio Ferraris A., *TV per un figlio*. Laterza 95

Gli studenti di Giurisprudenza possono scegliere un testo tra i seguenti:

Kempe R. e Kempe H., *Le violenze sul bambino*. Armando 80

Ministero dell'Interno, *Politiche sociali per l'infanzia e l'adolescenza*. Unicopli, 91

De Leo G., *La devianza minorile*. NIS, 90

Saraceno e Pradi, *I figli contesi. Affidamento dei minori nella procedura di separazione*. Unicopli 91

Dell'Antonio A.M., *Le problematiche psicologiche dell'adozione nazionale e internazionale*. Giuffrè 93

Scaparro e Roi, *La maschera del cattivo. Delinquenza minorile e responsabilità adulta*. Unicopli, 92

c) Letture consigliate per integrare, soprattutto quando non si è frequentato regolarmente, si consiglia

almeno una lettura tra le seguenti:

Oliverio Ferraris A., *Zone d'ombra. Storie di normale psicopatologia*. Giunti, 95

Giusti, Montanari, Montanarella, *Manuale di psicoterapia integrata*. F. Angeli 95

Gordon R., *Anoressia e bulimia*. R. Cortina 91

Lichtenberg J. D., *Psicoanalisi e sistemi motivazionali*. R. Cortina 95

Restak R., *Il cervello del bambino*. Mondadori 86

Dunn J., *La nascita della competenza sociale*. R. Cortina 90

Bowlby J., *Costruzione e rottura dei legami affettivi*. R. Cortina 82

Piaget J., *Dal bambino all'adolescente. La costruzione del pensiero*. La Nuova Italia 69

Powers M., *IAutismo. Guida per genitori ed educatori*. R. Cortina 94

Winnicott K.W., *Il bambino deprivato*. R. Cortina 86

Winnicott K.W., *Sulla natura umana*. R. Cortina 88

Oliverio Ferraris A., *Il significato del disegno infantile*. Boringhieri 73

Oliverio A. A., *L'alba del comportamento umano*. Laterza 84

Jagstaidt V., *Il bambino e la sessualità*. F. Angeli 86

Oliverio Ferraris A., *La personalità, la sessualità, l'amore. Corso di educazione sessuale*. Loescher Editore, 1994

Oliverio Ferraris A., *Psicologia della paura*. Boringhieri 90

Watzlawick e al., *Pragmatica della comunicazione umana*. Astrolabio 73

Miller A., *Il dramma del bambino dotato*. Boringhieri 82

Gardner H., *Formae mentis. Saggio sulla pluralità dell'intelligenza*. Feltrinelli 87

Gardner H., *Intelligenze creative*. Feltrinelli 94

Oliverio A. e A., *Nei labirinti della mente*. Laterza 89

Vandereycken W. Van Deth R., *Dalle sane ascetiche alle ragazze anoressiche. Il rifiuto del cibo nella storia*. R. Cortina 1995.

PSICOLOGIA DELL'ETA' EVOLUTIVA

(M-P)

PROF. MARIA D'ALESSIO

Caratteri e finalità del corso

L'insegnamento di psicologia dell'età evolutiva ha carattere istituzionale. Esso tende a contribuire alla preparazione di base indispensabile sia per la professione di psicologo sia per l'attività di ricerca. Verranno presi in considerazione le principali teorie dello sviluppo infantile, gli aspetti metodologici e le prime fasi evolutive.

L'approfondimento dei concetti-base verrà accompagnato da una analisi di situazioni concrete attraverso la conduzione di seminari a carattere monografico.

Programma del corso

- 1) *Le teorie fondamentali* della psicologia dello sviluppo, considerate anche in prospettiva storica;
- 2) *i metodi e le tecniche* utilizzati per lo studio dello sviluppo psicologico e relativi aspetti critici;
- 3) *le fasi dello sviluppo*: periodo perinatale, prima e seconda infanzia, preadolescenza e adolescenza.

Testi d'esame

Il programma si articola in due parti:

- a) testi di inquadramento generale obbligatori per tutti;
- b) testi monografici (lo studente può sceglierne uno tra quelli proposti).

a) Prima parte

- P.H. MILLER: "Teorie dello sviluppo psicologico", Il Mulino, 1987
- M. D'ALESSIO: "Psicologia neonatale", N.I.S., 1989
- J. BOWLBY: "Costruzione e rottura dei legami affettivi", Raffaello Cortina, 1982
- M. D'ALESSIO "Psicologia dell'età scolare", N.I.S., 1991

b) Seconda parte: Testi a scelta

RICEVIMENTO STUDENTI E INFORMAZIONI

L'orario di ricevimento del docente e dei suoi collaboratori è ogni mercoledì dalle ore 10 alle ore 11,30. I seminari saranno comunicati all'inizio del corso.

PSICOLOGIA DELL'ETA' EVOLUTIVA

(Q-Z)

Prof.ssa Matilde Panier Bagat

(cattedra in affidamento)

1. Programma del corso

L'insegnamento avrà carattere generale e di base e per tale motivo articolato attraverso i seguenti punti:

- a) cenni storici;
- b) le più importanti teorie dello sviluppo affettivo, cognitivo e sociale;

- c) teorie dello sviluppo e metodologie di ricerca sullo sviluppo;
- d) il bambino e l'ambiente in cui cresce: la famiglia, la scuola, la cultura;
- e) la crescita "normale" e la crescita "svantaggiata"

2) Testi d'esame

I testi d'esame si suddividono in fondamentali (tre) e a scelta (due). *I testi fondamentali* sono i seguenti:

- a) Miller, P. H. (1994) *Teorie dello sviluppo psicologico*, Bologna, Il Mulino
- b) Oliverio Ferraris, A. (1993) *Crescere*, Milano, Cortina
- c) Panier Bagat, M. e SASSO, S. a cura di, (1995) *L'altra crescita*, Milano, Angeli

Oltre i tre testi fondamentali sopra elencati, lo studente potrà scegliere altri *due testi di approfondimento* fra le seguenti coppie di libri:

- a) D' Alessio, M. (a cura di) (1988) *Psicologia neonatale*, Roma, N.I.S.
- b) Winnicott, D. W. (1993) *Colloqui con i genitori*, Milano, Cortina

- a) Panier Bagat, M. (1982) *Verso l'autonomia morale*, Firenze, Giunti
- b) Gilligan, C. (1987) *Con voce di donna*, Milano, Feltrinelli.

- a) Bellacicco, D., PANIER BAGAT, M., SASSO, S. (a cura di) (1995) *Osservare l'infanzia*, Roma, Bulzoni
- b) Passitognazzo, D. (1975) *Metodi e tecniche nella diagnosi della personalità*, Firenze, Giunti
- a) Singer, D. G. e SINGER J (1995) *Nel regno possibile*, Firenze, Giunti
- b) Ponzo, E. (1993) *Nei panni del bambino*, Firenze, Giunti

Ricevimento studenti e informazioni

L'orario delle lezioni sarà reso noto all'inizio dell'Anno Accademico 1995/96.

All'inizio del corso saranno comunicati gli argomenti relativi ai seminari che verranno svolti su alcune delle problematiche riguardanti lo sviluppo psicologico.

Ricevimento studenti: ore 10-12 di ogni mercoledì, stanza 2, IV piano.

PSICOLOGIA DINAMICA

(fascia A-E)

Prof Giovanni Gandiglio

Programma del corso

Il corso si propone di illustrare:

a) L'impianto storico generale della psicologia dinamica in senso lato; b) la genesi storica, l'impianto scientifico di base le linee principali di sviluppo della teoria psicoanalitica; c) i principali filoni della psicoanalisi contemporanea, con particolare riferimento all'area delle relazioni oggettuali.

Testi d'esame

- 1) H.F. Ellenberger, *La scoperta dell'inconscio*, Boringhieri, Torino, 1976 (esclusi i cap. 6 e 10)
- 2) S. Freud, *Introduzione alla Psicoanalisi*, Boringhieri, Torino, 1977 (escluse le lezioni 24 e 30)
- 3) H. Segla, *Melanie Klein*, Boringhieri, Torino, 1981
- 4) J.R. Greenberg e S.A., Mitchell, *Le relazioni oggettuali nella terapia psicoanalitica*, Il Mulino, Bologna, 1986. In particolare i capitoli: I (Generalità); II (Freud pulsioni); III (Freud accomodamento); V (M. Klein); VI (Fairbairn, Balint, Bowlby); VII (solo Winnicott); VIII (Hartmann); IX (Jacobson e Kernberg); XI (solo Kohut); XII (Conclusioni).
- 5) A. Rothstein, *Modelli della mente*, Boringhieri, 90.

Precisazioni e consigli nell'uso dei testi

Si consiglia di studiare i testi nell'ordine in cui sono elencati, poiché ciascuno presuppone la conoscenza dei precedenti;

Il testo 1) deve essere studiato focalizzandone le linee generali e selezionandone gli elementi più significativi laddove esso tratta estesamente del sapere psicodinamico nel suo evolvere storico-culturale (capitoli da 1 a 5); laddove esso tratta di Freud, Adler, Jung (cap. 7,8,9) l'attenzione deve essere soprattutto rivolta agli sviluppi del loro pensiero e ai caratteri specifici dei loro paradigmi più che non agli eventi della loro vita.

I testi 2), 3), 4) e 5) devono essere studiati a fondo e sistematicamente. In particolare il testo 4) (Greenberg e Mitchell) va studiato con grande attenzione, trattandosi di una sintesi, breve ma piuttosto densa, del pensiero di diversi autori. Chi desiderasse approfondire il pensiero di alcuni autori può utilizzare la bibliografia contenuta nel testo o consultarsi con il docente.

Modalità d'esame

Esami scritti, seguiti da eventuale integrazione orale.

Non è richiesta prenotazione.

Seminari

-Dr.ssa Carla Galante Garrone: *Il lavoro psicoterapico con le famiglie: l'approccio relazionale*.

EPG

-Dr.ssa Carla Galante Garrone: *Diagnosi ed intervento psicoterapico nell'ambito dei disturbi psichici*.

Date e modalità verranno comunicate in seguito. Le suddette attività sono facoltative e non esonerano lo studente dalla preparazione di alcun testo d'esame.

Ricevimento studenti e informazioni

Prof. Gandiglio: Mercoledì ore 11-13, stanza 5, IV piano (dip. PPSS)

Dr.ssa Galante Garrone: Lunedì ore 11-12, stanza 6, IV piano (dip. PPSS)

Eventuali variazioni verranno riportate in bacheca.

PSICOLOGIA DINAMICA

(D - L)

Prof. Giovanni Jervis

Programma del corso.

Il corso di lezioni è una introduzione orientativa a: 1) La storia della psicologia dinamica; 2) La psicodinamica generale delle relazioni di aiuto.

Programma dell'esame.

Gli studenti sono valutati sulla loro capacità di utilizzare i libri indicati, per cogliere i temi e problemi principali della psicologia dinamica e della teoria psicoanalitica. Si chiederà loro di capire e collocare con chiarezza idee, autori e opere principali: molti dettagli e nozioni secondarie vanno ignorati.

Il programma d'esame consiste nei seguenti argomenti:

a) I fondamenti teorici della psicologia dinamica di oggi, nei suoi rapporti con i problemi della ricerca psicologica sistematica contemporanea.

b) La vita, le opere e le idee di Freud (e, ma meno centralmente, di Jung). La nascita e la storia della psicologia dinamica e la storia della psicoanalisi.

c) I principali concetti, principi e problemi della psicoanalisi di oggi.

Per quanto riguarda il punto b), mentre non sarà difficile a chi studia costruirsi un'adeguata conoscenza della formazione scientifico-culturale, della biografia e delle idee di Freud, e anche una buona conoscenza di Jung, si avranno maggiori difficoltà con gli autori successivi. Infatti manca un'adeguata storia del pensiero psicodinamico dopo Freud. Si dovranno quindi utilizzare i testi indicati, confrontandoli fra loro, e magari le lezioni; potrà forse anche essere utile la consultazione di qualche altro testo (v. sotto). Si chiederà comunque ai candidati, fra l'altro, di parlare, collocandoli, dei seguenti autori: 1) Gli allievi diretti di Freud e i principali analisti "storici"; 2) I principali analisti delle scuole britanniche, in particolare Balint, M. Klein, Fairbairn, Bowlby, Winnicott; 3) Adler e i neo-freudiani: Fromm, Sullivan, Horney; 4) Gli analisti della psicologia dell'Io (Hartmann, etc.) e i principali esponenti delle scuole americane: in particolare Rapaport, G. Klein e allievi, e Kohut; 5) I principali teorici del controtransfert dal '50 a oggi.

Testi per l'esame.

a) Quattro testi di studio.

1) H. Ellenberger, *La scoperta dell'inconscio*, Boringhieri, per quanto riguarda Freud, Jung e la nascita e gli sviluppi delle loro idee (Cap. 7 e 9).

2) G. Jervis, *Fondamenti di psicologia dinamica*, Feltrinelli. I primi 3 capitoli sono prevalentemente di inquadramento; soffermarsi in particolare sui cap. 4, 5, 6. Porre attenzione alla definizione di termini e concetti.

3) G. Jervis, *La psicoanalisi come esercizio critico*, Garzanti.

4) J. R. Greenberg, S. Mitchell, *Le relazioni oggettuali nella teoria psicoanalitica*, Il Mulino.

b) Quattro testi di lettura.

(Per "lettura" si intende una lettura attenta ed eventualmente una rilettura, prendendo delle note. Lo studente deve prepararsi a esporre e discutere l'impostazione e le principali idee e nozioni dell'opera.)

- 1) H. Ellenberger (v. sopra), La scoperta dell'inconscio, tutto.
- 2) M. Eagle, La psicoanalisi contemporanea. Tener conto che si tratta più di un saggio che di un testo di studio, e che si riferisce essenzialmente alla psicoanalisi statunitense. I capitoli principali sono : 1, 2, 4, 5, 7 ; e poi dal 9 alla fine.
- 3) Un libro a scelta fra i seguenti quattro:
 - (I) J. Holmes, La teoria dell' attaccamento (forse il preferibile di questi 4);
 - (II) D. Spence, Verità narrativa e verità storica;
 - (III) N. Duruz, I concetti di narcisismo. Io e sé;
 - (III) P. Gay, Freud. Una vita per i nostri tempi .
- 4) Un libro a scelta fra i seguenti tre:
 - (I) A. Rothstein, Modelli della mente (forse il preferibile di questi 3);
 - (II) P. L. Berger, T. Luckmann, La realtà come costruzione sociale;
 - (III) A. Segal, Introduzione a Melanie Klein .

c) Testi facoltativi di consultazione.

Lo studente che ne senta il bisogno potrà eventualmente consultare le voci di psicologia e psicoanalisi dell' Enciclopedia Garzanti di Filosofia (un volume tascabile), e/o usare le notizie relative a singoli autori contenute nel volume Storia della psicoanalisi, di S. Vegetti-Finzi (Mondadori). Per una definizione sistematica dei concetti della psicoanalisi può essere utile consultare la Enciclopedia della psicoanalisi di Laplanche e Pontalis, Laterza, che però è un testo di consultazione di tipo evoluto, dunque non introduttivo.

Modalità d'esame

Gli esami sono orali, cominciano alle 9, sono solo di mattina, e non occorre prenotazione. Possono sostenere l' esame gli studenti della fascia D - L (compresi quelli che hanno fatto il passaggio formale di fascia in segreteria) e quelli di altre fasce a condizione che abbiano assistito a tutto il corso di lezioni.

Seminari.

Temi e date saranno comunicati a lezione. I seminari hanno funzione complementare e non sostituiscono il programma d' esame.

Tesi di laurea.

Gli studenti che desiderino sostenere la tesi presso questa cattedra sono pregati di preparare un progetto dattiloscritto, di 2-4 cartelle, comprendente un indice orientativo e una breve bibliografia. Argomenti: storia del pensiero psicodinamico; analisi di concetti psicodinamici moderni. Il docente si riserva di accettare la proposta di tesi dopo un colloquio e compatibilmente con le possibilità della cattedra, anche in rapporto al numero e al tipo delle tesi già in corso.

Ricevimento studenti e informazioni

Mercoledì dalle ore 9 - 9,30: Piano 4, Stanza 5. (Dipartimento PPSS .) Informarsi a Novembre per eventuali cambiamenti.

Gli studenti potranno trovare aggiornamenti a carattere organizzativo generale (date degli esami, ricevimento studenti, ecc.) nella bacheca della cattedra (n° 3 a Pian Terreno) e/o nel quadro avvisi fuori dalla stanza del professore (4° piano, n° 5).

PSICOLOGIA DINAMICA

(M - P)

Dott. Paolo Cruciani

(per affidamento)

Programma del Corso

Il corso di lezioni si propone di esporre criticamente, in una prospettiva storica, i fondamenti della psicologia dinamica e le basi della psicoanalisi seguendo l'asse teorico S.Freud - Teoria della relazioni oggettuali - M.Klein - W.Bion. Comprende anche nozioni di psicoanalisi dei bambini e di psicoanalisi di gruppo.

Il programma è suddiviso nei seguenti argomenti fondamentali.

La psicologia dinamica nel XIX secolo.
 Freud e le origini della psicoanalisi.
 La prima topica.
 Lo sviluppo psicosessuale.
 Il narcisismo.
 La seconda topica: Io, Es e Super-io.
 La seconda teoria delle pulsioni.
 Jung e la psicologia analitica.
 Lo sviluppo del movimento psicoanalitico.
 La "teoria delle relazioni oggettuali".
 Sullivan.
 Fairbairn e Guntrip.
 Lo sviluppo del pensiero di M.Klein.
 L'analisi dei bambini.
 La fantasia inconscia.
 L'oggetto interno.
 La posizione depressiva.
 Le "discussioni controverse".
 La posizione schizoparanoide e l'invidia.
 Winnicott.
 Bion.
 Hartmann e la "psicologia dell'Io".
 Mahler
 Jacobson e Kernberg.
 Kohut e la "psicologia del Sé".
 Bowlby.

Testi per l'esame

L'esame deve essere preparato sui testi relativi agli argomenti fondamentali indicati al punto (a) e su uno dei tre gruppi di testi a scelta indicati al punto (b).

- (a) H.Ellenberger, La scoperta dell'inconscio, Torino, Boringhieri, 1976. (Capitoli 6 e 7)
 S.Freud, Introduzione alla psicoanalisi, (Qualunque edizione Boringhieri).
 J.R.Greenberg-S.A.Mitchell, Le relazioni oggettuali nella teoria psicoanalitica,

Bologna, Il Mulino, 1986.

G.Jervis, *Fondamenti di psicologia dinamica*, Milano Feltrinelli, 1993. (Capitoli 2, 5 e 6).

(b) (1) W.R.Bion, *Esperienze nei gruppi*, Roma, Armando, 1971
C.Neri, *Gruppo*, Roma, Borla, 1995

(2) H.Segal, *Melanie Klein*, Torino, Boringhieri, 1979.
M.Rustin, *La società buona e il mondo interno*, Roma, Borla, 1994.

(3) A.Rothstein, *Modelli della mente*, Torino, Bollati Boringhieri, 1990.
J.Holmes, *La teoria dell'attaccamento*, Milano, Cortina, 1994.

Per acquisire una corretta terminologia e chiarire i concetti fondamentali si consiglia la consultazione dei seguenti dizionari:

J.Laplanche e J.-B.Pontalis, *Enciclopedia della psicoanalisi*, Bari, Laterza, 1973.
R.D.Hinshelwood, *Dizionario di psicoanalisi kleiniana*, Milano, Raffaello Cortina Editore, 1990.

Modalità d'esame

L'esame consiste nello svolgimento scritto di *cinque* argomenti, *tre* compresi nei testi fondamentali sopraelencati e *due* nei testi a scelta, seguito da un'eventuale integrazione orale.

È necessario effettuare la prenotazione entro il 15° giorno dalla data dell'appello.

Possono sostenere l'esame gli studenti della fascia O-Z e quelli di altre fasce che abbiano effettuato il passaggio formale di fascia o abbiano seguito tutto il corso di lezioni.

Tesi di laurea

La Cattedra, secondo le possibilità, assegna tesi su temi inerenti alla teoria delle nevrosi e delle psicosi, alla psicoanalisi di gruppo, alla psicoanalisi dei bambini e alla storia della psicoanalisi.

Gli studenti che desiderano sostenere l'esame di laurea su questi argomenti, sono pregati di preparare un progetto dattiloscritto di tesi di 2-3 pagine, comprendente un indice orientativo e una breve bibliografia preliminare.

Ricevimento studenti e informazioni

Lunedì ore 12 - 13,30.

Eventuali variazioni verranno tempestivamente comunicate tramite la bacheca.

PSICOLOGIA DINAMICA

(Q - Z)

Dr. Renata Tambelli

(per affidamento)

Programma del corso

Il corso si propone di fornire allo studente un panorama delle tematiche della psicologia dinamica in una prospettiva storica e critica.

Il corso sarà dedicato a:

- inquadrare le origini, il significato e l'evoluzione culturale della psicologia dinamica anche in rapporto agli aspetti della ricerca psicologica sistematica;
- presentare più specificamente la teoria e le opere di Freud (e, meno centralmente, di Jung);
- illustrare le linee principali di sviluppo della teoria psicoanalitica con particolare riferimento all'area delle relazioni oggettuali.

I principali filoni psicoanalitici verranno inseriti nel contesto culturale in cui hanno avuto origine con il duplice obiettivo di conferire loro significato e valore e di valutarne l'influenza sulle teorie e sulle linee di ricerca successiva, estendendo lo sguardo storico fino ai nostri giorni.

Testi d'esame

1) H.F. Ellenberger, *La scoperta dell'inconscio*, Boringhieri, Torino, 1976

2) S. Freud, *Introduzione alla Psicoanalisi*, Boringhieri, Torino, 1977 (escluse le lezioni 24 e 30).

Il testo va letto attentamente in modo da poter essere esposto e discusso all'esame nei concetti principali.

3) G. Jervis, *Fondamenti di psicologia dinamica*, Feltrinelli, Milano, 1993

I primi 3 capitoli vanno letti attentamente e i rimanenti capitoli vanno studiati.

4) J. R. Greenberg e S.A. Mitchell, *Le relazioni oggettuali nella teoria psicoanalitica*, Il Mulino, Bologna, 1986

In particolare vanno studiati i capitoli: I (generalità), II (Freud pulsioni), III (Freud accomodamento), IV (Sullivan e Fromm), V (Klein), VI (Fairbairn, Bowlby), VII (Winnicott), e vanno letti attentamente i capitoli VIII (Hartmann), IX (Mahler), X (Jacobson e Kernberg), XI (Kohut), XII (conclusioni).

5) A. Rothstein, *Modelli della mente*, Boringhieri, Torino, 1990

I testi elencati costituiscono i libri di base consigliati per sostenere l'esame.

Due testi a scelta tra quelli indicati nei gruppi a) e b) completano il programma d'esame.

A) per l'approfondimento di "modelli":

1) A. Segal, *Melanie Klein*, Boringhieri, Torino, 1981

2) D.W. Winnicott, *Sviluppo affettivo e ambiente*, Armando, Roma, 1979

3) J. Bowlby, *Una base sicura*, Cortina, Milano, 1989

4) M.S. Mahler et al. *La nascita psicologica del bambino*, Boringhieri, Torino, 1978

B) per l'approfondimento dei rapporti tra psicoanalisi e ricerca:

1) M. Ammaniti (a cura di), *Psicoanalisi e attaccamento*, Laterza, Bari, 1993

2) M. Ammaniti, N. Dazzi (a cura di), *Affetti. Natura e sviluppo delle relazioni interpersonali*, Laterza, Bari, 1990

3) M. Conte, N. Dazzi (a cura di), *La verifica empirica in psicoanalisi*, Il Mulino, Bologna, 1988

4) A. Nicolò, G.C. Zavattini, *L'adolescente e il suo mondo relazionale*, Nuova Italia Scientifica, Ro-

ma, 1992

5) R. Tambelli, G.C. Zavattini, P. Mossi, *Il senso della famiglia*, Nuova Italia Scientifica, Roma, 1995

Modalità d'esame

Gli esami sono scritti, seguiti da eventuale integrazione orale.
E' necessario prenotarsi almeno 15 giorni prima.

Seminari

Temi e date saranno comunicati a lezione.
I seminari sono facoltativi e non esonerano lo studente dalla preparazione di alcun testo d'esame.

Tesi di laurea

Gli studenti che desiderano sostenere la tesi sono pregati di presentare una proposta di 2-3 pagine dattiloscritte, corredate dalle referenze bibliografiche preliminari.
L'accettazione della proposta è in rapporto al numero e al tipo di tesi già in corso.

Ricevimento studenti e informazioni

La Dott. Tambelli riceve il Mercoledì dalle 11 alle 12, stanza 9, IV piano (Dipartimento Psicologia dei Processi di Sviluppo e Socializzazione).

PSICOLOGIA DELLA PERSONALITA' E DELLE DIFFERENZE INDIVIDUALI

(A-C)

Prof. Gian Vittorio Caprara

Programma del corso

Il corso si sviluppa in due fasi:
la prima fase è introduttiva ed è volta a proporre una serie di considerazioni di ordine generale, storico e critico sullo studio della personalità e delle differenze individuali. In particolare si intende discutere il concetto di "personalità" e porre a fuoco gli aspetti che caratterizzano le differenti strategie di ricerca sperimentale, differenziale e clinica.

La seconda fase mira ad un approfondimento dei principali indirizzi di ricerca attraverso l'esame del contributo dei vari autori

Testi d'esame

Per l'esame è previsto lo studio di due testi di base e di uno tra i testi a scelta.

Testi di base:

G.V. Caprara, A. Gennaro, (1994), *Psicologia della personalità*, Il Mulino, Bologna.
G.V. Caprara, G. Van Heck (1994) *Moderna Psicologia della Personalità*, LED, Milano.

Un testo a scelta fra i seguenti:

- 1) Lombardo G.P., Pedone G., (1995) *Il normale e il patologico nelle teorie della personalità*, Laterza,
- 2) Lorenzetti (1995 - a cura di) *Psicologia e Personalità*, Franco Angeli Editore
- 3) Ratzinger K., *Costruzione del soggetto*, Laterza

Seminari:

Verrà data comunicazione in bacheca degli argomenti dei seminari coordinati dal Prof. Caprara tenuti dai dott. C. Pastorelli, C. Barbaranelli.

Modalità d'esame:

Per gli studenti che possono frequentare regolarmente le lezioni sono previsti tre preaccertamenti scritti (a fine novembre relativamente ai moduli 1.2.3.; a gennaio relativamente ai moduli 4.5 6 7.; a fine febbraio relativamente ai moduli 8.9.10.11.

Per gli studenti non frequentanti l'esame consisterà in un preaccertamento scritto ed in un colloquio al quale saranno ammessi quanti avranno superato la prova scritta. Il preaccertamento scritto verterà sui contenuti dei testi di base.

Vecchio ordinamento:

Gli studenti del vecchio ordinamento potranno sostenere l'esame di Teorie della Personalità con il Prof. Caprara.

Tesi di laurea:

Agli studenti interessati ad una tesi sperimentale viene richiesta la frequenza continuativa alle attività del laboratorio di Psicologia della personalità e delle differenze individuali per almeno un anno accademico; viene inoltre raccomandato un programma di studio comprensivo degli esami in Psicometria e di Metodologia delle Scienze del Comportamento.

Agli studenti interessati ad una tesi compilativa viene richiesta la buona conoscenza della lingua inglese.

se e viene raccomandato un programma di studi comprensivo dell'esame di Storia della psicologia.

Ricevimento studenti e informazioni

Ottobre 1995

- 1) Alle origini della psicologia della personalità.
- 2) Teorie e metodi.
- 3) Sigmund Freud e la nascita della psicoanalisi.

Novembre 1995

- 4) Gli sviluppi della psicoanalisi.
- 5) Inconscio, società e cultura.
- 6) Soggettività ed esperienza.
- 7) Tipi, tratti, fattori e dimensioni della personalità.

Gennaio 1996

- 8) Comportamentismo ed ambientalismo.
- 9) Cognitivismo e costruttivismo.

Febbraio 1996

- 10) Interazionismo e costruzionismo.
- 11) La costruzione della personalità.

Il Prof. G.V. Caprara riceve il Venerdì dalle ore 10 alle ore 12 (II Piano, stanza 15). Per evitare attese e rinvii è preferibile concordare un appuntamento da una settimana all'altra. Il dott. C. Barbaranelli e la dott.ssa A. Rabasca potranno dare in assenza del Prof. Caprara nella giornata di mercoledì informazioni sulla didattica.

Il prof. Caprara afferisce al Dipartimento di Psicologia.

PSICOLOGIA DELLA PERSONALITÀ E DELLE DIFFERENZE INDIVIDUALI

(Fascia M-P)

Prof. Giovanni Pietro Lombardo

Programma del corso

Il corso semestrale si sviluppa in tre fasi:

- nella prima fase, a partire da una esposizione di ordine generale su alcuni dei temi caratterizzanti la disciplina, si intende proporre una lettura storica delle principali prospettive concettuali che hanno caratterizzato lo studio della personalità e delle differenze individuali fino al Novecento. Le concezioni di personalità nelle prospettive che si intende analizzare, saranno esaminate sia nei loro contenuti teorici che teorico-pratici: verranno approfondite in particolare sia la prospettiva fenomenologico-esistenziale che quella psicoanalitica quali espressioni di specifiche integrazioni tra la teoria della personalità e l'intervento clinico.

- Nella seconda fase sarà svolta una analisi delle principali teorie della personalità che hanno caratterizzato lo sviluppo della disciplina negli ultimi decenni. Queste recenti teorie saranno presentate in funzione della loro applicazione sia nel campo della ricerca che dell'intervento.

- Nella terza fase, per articolare anche sul piano professionale i temi emersi nelle prime due parti del corso, verranno presentate le teorie sul ruolo dello psicologo emergenti da un esame storico del percorso formativo, al fine di evidenziare i modelli teorico-pratici della disciplina psicologica da cui i progetti formativi derivano.

Testi di esame

Programma A

Per gli studenti che frequentano le lezioni.

I testi di base sono:

-G.V. Caprara, A. Gennaro (1994), *Psicologia della personalità e delle differenze individuali*, Il Mulino, Bologna.

-G.P. Lombardo (1994), *Storia e modelli formativi: le teorie sul ruolo dello psicologo*, Franco Angeli,

-G.P. Lombardo, P. Cavalieri (1994), *Psicologia della personalità nello sport. Modelli della ricerca e dell'intervento*, Nuova Italia Scientifica, Roma

-G.P. Lombardo, G. Pedone (1995), *Il normale e il patologico nelle teorie della personalità. Una analisi dei fondamenti storici della psicologia*, Laterza, Bari

Programma B

Per gli studenti che non frequentano le lezioni e che intendono svolgere l'esame in maniera unitaria secondo il calendario degli appelli esposto in bacheca i testi sono i quattro riportati qui di seguito:

-G.V. Caprara, A. Gennaro (1994), *Psicologia della personalità e delle differenze individuali*, Il Mulino, Bologna.

-G.P. Lombardo, G. Pedone (1995), *Il normale e il patologico nelle teorie della personalità. Una analisi dei fondamenti storici della psicologia*, Laterza, Bari

-G.P. Lombardo (1994), *Storia e modelli formativi: le teorie sul ruolo dello psicologo*, Franco Angeli,

Milano

-G.V. Caprara, G. Van Heck (1994), *Moderna Psicologia della Personalità. Rassegne critiche e nuove direzioni*, Zanichelli, Milano

Modalità d' esame

Per gli studenti che non possono frequentare le lezioni l' esame finale consisterà in un preaccertamento scritto ed in un colloquio al quale saranno ammessi quanti avranno superato la prova scritta. Il preaccertamento scritto verterà sui contenuti dei quattro testi (v. Programma B). L' eventuale esame orale verterà sul testo di G.P. Lombardo (1994), *Storia e modelli formativi: le teorie sul ruolo dello psicologo*, Franco Angeli, Milano.

Per gli studenti che frequentano regolarmente le lezioni sono previsti durante il semestre tre esoneri scritti relativi alle tre parti del programma svolto. Per gli esoneri è previsto lo studio dei tre testi di base e di uno a scelta tra i due riportati in precedenza (v. Programma A). Gli studenti che frequentano le lezioni e i seminari potranno, in relazione alla parte orale dell' esame, accordarsi con il docente per la discussione di un proprio elaborato scritto.

Per gli studenti che non abbiano nel programma l' esame di "Storia della Psicologia" è consigliata la lettura del testo di L. Mecacci (1992), *Storia della psicologia del Novecento*, Laterza, Bari

Seminari

Verrà data comunicazione in bacheca degli argomenti dei seminari coordinati dal Prof. G.P. Lombardo e tenuti dalla Dott.ssa Paola Cavalieri, dal Dott. Fabio Fiorelli, dalla Dott.ssa Giovanna Pedone e dal Dott. Pietro Stampa.

Tesi di laurea

Agli studenti interessati ad una tesi viene richiesta una buona conoscenza della lingua inglese e viene raccomandato un programma di studi comprensivo dell' esame di "Storia della Psicologia", nonché la frequenza alle lezioni e ai seminari.

Ricevimento studenti e informazioni

Il Prof. Lombardo riceve gli studenti il secondo ed il quarto Lunedì del mese dalle ore 11 alle ore 13 nella stanza n. 12 del I piano.

La Dott.ssa Cavalieri riceve gli studenti il Martedì dalle ore 10 alle ore 12

La Dott. ssa Pedone riceve gli studenti il Giovedì dalle ore 11 alle ore 12

Il Prof. Lombardo afferisce al Dipartimento di Psicologia.

PSICOLOGIA DELLA PERSONALITA' E DELLE DIFFERENZE INDIVIDUALI

(M-P)

Prof. Aldo Carotenuto

A questa cattedra afferiscono gli studenti del corso di laurea in Psicologia, biennio di base, i cui cognomi iniziano dalla lettera D alla L.

Programma del corso di lezioni

Parte generale

Lo studio scientifico della personalità. Osservazione, misurazione, personalità, il Sé, i tratti, il carattere, atteggiamenti e valori, i tipi psicologici. La dinamica della personalità, le pulsioni, le motivazioni, da un punto di vista psicoanalitico e da un punto di vista olistico.

Determinanti della personalità, fattori biologici e fattori ambientali, fanciullezza, maturità, influenze educative.

Testi:

A. Carotenuto, *Le rose nella mangiatoia*, Milano, Cortina 1992 (Tutor: Marina Bertolucci, tel. 3320512).

G. Antonelli, *Forme del sapere in psicologia*, Bompiani, Milano 1993 (Tutor: Roberto Ruga, tel. 4423050512).

A. Carotenuto, *Trattato di psicologia della personalità*, Cortina Editore, Milano 1991 (Tutor: Pino Casadio, tel. 39376521).

A. Carotenuto, *Integrazione della personalità*, Bompiani, Milano 1992 (Tutor: Donatella Meliadori, tel. 86895059)

A. Carotenuto, *Riti e miti della seduzione*, Bompiani, Milano 1994 (Tutor: Silvia De Cecco, tel. 085/4510623)

A. Carotenuto, *La strategia di Peter Pan*, Bompiani, Milano 1995 (Tutor: Renata Biserni 58310732)

Parte monografica

Sviluppo e trasformazione della personalità

Testo

A. Carotenuto, *La scala che scende nell'acqua*, Boringhieri, Torino 1990 (7° edizione). (Tutor: Mariella Cortese, 44231828)

Testi di consultazione

Dizionario di Psicologia analitica, di Samuels e altri. Cortina, Milano 1987

Dizionario del pensiero Kleiniano, di R. D. Hinshelwood. Cortina, Milano 1990

Enciclopedia della psicoanalisi, di Laplanche e Pontalis. Laterza, Bari 1988

Trattato di Psicologia Analitica, di Aldo Carotenuto, UTET, Torino 1992

Dizionario Bompiani degli psicologi contemporanei, di Aldo Carotenuto, Bompiani, Milano 1992

Dizionario di Psicologia, di Umberto Galimberti, UTET, Torino 1992

Gruppi di studio

I gruppi di studio autogestiti approfondiscono le tematiche trattate nel corso delle lezioni e offrono anche suggerimenti per lo svolgimento di tesi da concordare con il docente e il conduttore del gruppo. Gli studenti sono pregati di mettersi direttamente in contatto telefonico con il conduttore del gruppo prescelto.

Testi

Quaderni della Cattedra di Psicologia della Personalità (prof. Aldo Carotenuto) Kappa, Roma 1995

Ed inoltre il testo segnalato nel gruppo di studio prescelto

1) Psicosomatica e personalità

L. Chiozza, *Perché ci ammaliamo?* Borla, Roma 1989. (dr. Marco Balenci, tel. 055/4379314)

2) Psicologia della personalità in Dostoevskij

Aldo Carotenuto, *I sotterranei dell'anima*. Bompiani, Milano 1993, (Pro. Giuseppe Casadio, tel. 39376521)

3) Le radici magiche della psicologia del profondo

P. Aite, A. Carotenuto, a cura di, *itinerari del pensiero junghiano*. Cortina, Milano 1989. (Dr.ssa Virginia Salis, tel. 5082532)

4) La relazione terapeutica.

A. Carotenuto, *Diario di una segreta simmetria*. Astrolabio, Roma 1980. (Dr.ssa Luciana De Franco, tel. 3243960)

5) Problematiche del narcisismo

J. Hillmann, *Saggi sul Puer*. Cortina, Milano 1988. (Dr.ssa Daniea Bucelli, tel. 3226862)

6) Scienza e psicoanalisi

B.A. Farrell, *I fondamenti della psicoanalisi*. Laterza, Bari 1983. (Dr. Sante Di Renzo, tel. 77209020)

7) Psicologia Transpersonale

Arturo de Luca, *La New Age e la psicologia transpersonale*, Xenia, Milano 1994 (Dr. Arturo De Luca, tel. 081/54441)

8) Cinema e psicologia del profondo.

C. Schillirò, *La Musa ferita. La trasformazione creativa della sofferenza* (in corso di stampa) (Dr. ssa Cristina Schillirò, tel. 4514930)

9) Il processo di individuazione

A. Carotenuto, *Le rose nella Mangiatoia*. Cortina, Milano 1990 (Dr.ssa Domenica Faustino, tel. 30365093)

10) Identità maschile e femminile

Chiara Simonelli, *Andrologia Psicopatologia del comportamento sessuale*, NIS 1982 (Dr.ssa Veronica Vizzari, tel. 51955543)

11) Psicologia e apprendimento

Guido Petter, *La preparazione psicologica dell'insegnante*, La Nuova Italia, Firenze 1992 (Dr. Leslye Papacella, tel. 8073978)

12) Arte, creatività, personalità.

E. Neumann, *L'uomo creativo e la trasformazione*. Marsilio, Venezia 1975. (Dr. Mauro Mancini, tel. 7569170)

13) Jung e la concezione del mondo.

G. Antonelli, *Il mare di Ferenczi*, Roma, Di Renzo Ed. 1994 (Dr. Giorgio Antonelli, tel. 44241472)

14) Il concetto di "Io" in Kierkegaard.

M. Innamorati, *Il concetto di Io in Kierkegaard*. Roma, Ateneo 1990. (Dr; Marco Innamorati, tel. 8511085)

15) Metodologia della psicologia del profondo.

Adolf Grunbaum, *I fondamenti della psicoanalisi*, Il saggiatore, Milano 1988. (Dr. Mario Cardillo, tel. 5410434)

17) Psicologia, personalità, ipnosi

Amedeo Caruso, *Viaggio nell'ipnosi, psicoterapia creativa* Di Renzo Editore, Roma 1994 (Dr. Amedeo Caruso 3053409; 0874/310300)

18) Problemi psicologici del rito

E. Neumann, *Evoluzione culturale e religione*, Armando, Roma 1974 (Dr. Francesco Frigione, tel. 7100293)

19) Teatro e psicologia

D. Diderot, *Paradosso sull'attore*, SEStudio Editoriale, Milano (Dr.ssa Renata Biserni, tel. 58310732)

20) Psicologia del femminile

Francois Dolto, *Il desiderio femminile*, Mondadori, Milano 1992 (Dr.ssa Cristina d'Avino, tel. 44247417)

21) Psicologia e biologia

A. Schopenhauer, *Metafisica della sessualità*, Milano, Mondadori, 1993 (Dr.ssa Anita Ricci, tel. 86897575 - 86895992)

Ricevimento studenti

Prima e dopo lezioni e seminari e il mercoledì alle ore 11,30, piano IV, stanza n. 6

Tesi di laurea

Dato l'amplissimo numero di studenti afferenti alla cattedra, coloro che desiderano svolgere una tesi sono pregati di presentarsi **almeno due anni prima della laurea** con un progetto dattiloscritto contenente il tema della ricerca, un indice degli eventuali capitoli ed una iniziale bibliografia.

Gli argomenti della tesi, preferibilmente a carattere teorico, dovranno riguardare i principali temi della psicologia della personalità, della psicoanalisi e della psicologia analitica.

ATTENZIONE

Tutte le informazioni che riguardano i testi, gli esami, le tesi e qualsiasi altro argomento connesso con la cattedra sono date esclusivamente dal prof. Aldo Carotenuto.

PSICOLOGIA DELLA PERSONALITA' E DELLE DIFFERENZE INDIVIDUALI

(Q-Z)

Prof. Accursio Gennaro

Programma del corso

Il corso si sviluppa in tre fasi:

La prima fase ha un carattere introduttivo e concerne due aspetti tra di loro interconnessi: a) la riflessione sulle origini della psicologia della personalita', con particolare riferimento a concezioni eterogenee della vita psichica che hanno avuto un ruolo precursore nel segnare lo sviluppo autonomo della disciplina; b) l'identita' scientifica della psicologia della personalita', attraverso l'approfondimento di concezioni epistemologiche "classiche" e recenti e dei livelli di analisi e di spiegazione ad essa costitutivi.

In tale prospettiva, nel sottolineare la "complessita'" della disciplina, si intende evidenziare il ruolo che rivestono le strategie di ricerca della personalita' nel coniugare l'esigenza di rigore scientifico con la necessita' di pluralismo metodologico.

La seconda fase e la terza fase mirano ad un approfondimento delle diverse prospettive di ricerca attraverso l'analisi del contributo dei vari autori.

In particolare, la seconda fase e' dedicata all'analisi di due tradizioni di ricerca: quella psicoanalitica e quella fenomenologica, due tra gli approcci piu' importanti nell'ambito della prassi clinica della psicologia della personalita'.

Riguardo alla prima si intende caratterizzare, oltre al contributo di Freud e agli sviluppi che maturano nel segno dell'ortodossia freudiana, anche i contributi che si situano in "continuita' critica" con esso, fino a quelli di autori dissidenti ma accomunabili - pur nella diversita' di impostazioni con le quali hanno interpretato l'inconscio in rapporto alla cultura e alla societa' - all'interno del piu' vasto panorama della psicologia del profondo.

Riguardo alla seconda si intende caratterizzare il contributo dei fenomenologi e degli psichiatri di orientamento fenomenologico europeo e degli psicologi umanisti, in cui le differenze rivestono un significato piu' radicale delle convergenze, specie per le diverse modalita' con le quali hanno analizzato l'esperienza soggettiva nei suoi molteplici aspetti.

La terza fase ha un duplice obiettivo: il primo e' quello di approfondire la struttura della personalita' attraverso la descrizione delle prime teorie costituzionaliste e delle piu' importanti teorie dei tratti di personalita'. In tale prospettiva, si cerchera' di evidenziare il limite di tali elaborazioni, tramite il contributo di autori recenti che hanno messo in rilievo la relazione tratto-persona-situazione e, quindi, hanno permesso il superamento della componente "essenzialistica" insita nella tradizionale nozione di tratto. Su questa premessa, si delineera' il passaggio dallo studio della personalita' come "architettura" di fattori relativamente stabili, allo studio della personalita' come insieme di processi che scandiscono la relazione persona-ambiente. L'accento viene cosi' posto sui problemi connessi alla "costruzione della personalita'", tema questo che a partire dai teorici dell'apprendimento sociale e del cognitivismo fino ai recenti sviluppi dell'interazionismo si rivela necessario per delineare una fase fondamentale della ricerca sulla personalita'.

Programma delle lezioni

- 1) Alle origini della psicologia della personalita'
- 2) Teorie e metodi

- 3) Freud e la nascita della psicoanalisi
- 4) Gli sviluppi della psicoanalisi

- 5) Inconscio, Societa' e Cultura
- 6) Soggettivita' ed Esperienza
- 7) Tipi, tratti, fattori e dimensioni della personalita'

- 8) Comportamentismo ed Ambientalismo
- 9) Cognitivismo e Costruttivismo
- 10) Interazionismo e Costruzionismo
- 11) La costruzione della Personalita'

Seminari: Verra' data comunicazione in bacheca degli argomenti dei seminari della cattedra.

Testi d'esame

Per l'esame e' previsto lo studio di due testi di base.

Testi di base

- 1) G.V. Caprara, A. Gennaro, (1994), Psicologia della Personalita', Il Mulino, Bologna
- 2) G.V. Caprara, G. Van Heck (1994), Moderna Psicologia della Personalita', LED, Milano

Testi a scelta

Un testo a scelta tra i seguenti:

- 1) Carotenuto A., Jung e la cultura del XX secolo, Tascabili Bompiani
- 2) G.P. Lombardo, G. Pedone, (1995) Il normale e il patologico nelle teorie della personalita', Laterza, Bari.
- 3) Lorenzetti M., 1995 (a cura di) Psicologia e Personalita', Franco Angeli Editore
- 4) Ratzinger K., La costruzione del soggetto, Laterza

Modalita' d'esame

Per gli studenti che possono frequentare regolarmente le lezioni sono previsti tre preaccertamenti scritti relativamente ai moduli 1. 2. 3. 4. __A__ 5. 6. 7. __B__ 8. 9. 10. 11. __C__
Per gli studenti non frequentanti, l'esame consistera' in un preaccertamento scritto ed in un colloquio al quale saranno ammessi quanti avranno superato la prova scritta. Il preaccertamento scritto vertera' sui contenuti dei testi di base.

Tesi di laurea

Gli studenti che desiderano svolgere la tesi presso questa cattedra sono pregati di presentare un progetto dattiloscritto ed una bibliografia di base.
Gli argomenti della tesi, preferibilmente a carattere teorico, dovranno riguardare in linea orientativa i seguenti ambiti:
a) Storia della Psicologia della Personalita'
b) Approfondimento dell'opera di autori recenti

c) Approfondimento di temi specifici di ricerca sulla personalita'
d) Inconscio dinamico e Inconscio cognitivo tra psicoanalisi e cognitivismo.
Agli studenti interessati ad una tesi in tali ambiti viene richiesta una buona conoscenza della lingua inglese e viene raccomandato un programma di studio comprensivo dell'esame di Storia della Psicologia.

Ricevimento studenti e informazioni

Mercoledì, ore 12.00-13.30, stanza 15, II piano

Il Prof. A. Gennaro afferisce al Dipartimento di Psicologia

PSICOLOGIA FISIOLÓGICA

(A-C)
(in affidamento)

Programma del corso

Il corso è inteso a completare la preparazione psicobiologica di base degli studenti di Psicologia e si propone di stimolarli ad acquisire le nozioni fondamentali per comprendere i comportamenti e i processi cognitivi, integrando punti di vista biologici, fisiologici e psicologici. Il corso intende anche stimolare una riflessione sui metodi della sperimentazione psicofisiologica. Particolare attenzione sarà dedicata, anche con esercitazioni pratiche, alla psicofisiologia del ciclo sonno-veglia.

Gli argomenti delle lezioni e i riferimenti ai capitoli del testo istituzionale adottato (Pinel J.P.J., *Biopsicologia. II edizione*, Edises, Napoli, in stampa) sono i seguenti:

1. L'approccio biologico allo studio del comportamento (Capp. 1-2-5-6)
2. Fisiologia della comunicazione neurale e struttura anatomico-funzionale del sistema nervoso (Capp. 3-4).
3. Basi fisiologiche di percezione (Capp. 7-8) e controllo motorio (Cap. 9).
4. Biopsicologia dell'alimentazione (Cap. 10)
5. Nozioni di psiconeuroendocrinologia (Cap. 11).
6. I ritmi circadiani, il ciclo sonno-veglia e i suoi disturbi (Cap. 12).
7. Basi biologiche dei processi cognitivi (Capp. 14-15-16).
8. Biopsicologia dello stress, delle malattie mentali e delle tossicodipendenze (Capp. 13-17).

Si raccomanda che lo studente disponga del testo istituzionale dall'inizio delle lezioni; per chi frequenta le lezioni sono previste autovalutazioni periodiche mediante questionario, che verteranno sugli argomenti svolti nelle lezioni.

Per eventuali approfondimenti si consiglia di consultare:
Kandel E.R., Schwartz J.H. & Jessel T.M. - *Principi di Neuroscienze. II edizione*, Ambrosiana Milano 1994

Testi d'esame:

Testo istituzionale d'esame:

- Pinel J.P.J. *Biopsicologia. II Edizione*, Edises, Napoli (in stampa).

Testi integrativi a scelta (sceglierne due fra i sottoelencati):

- Horne J., *Perché dormiamo*, Armando, Roma, 1993; oppure Mancina M. & Smirne S., *Il sonno e i suoi disturbi*, Cortina, Milano 1985.
- Snyder S.H. *Farmaci, droghe, cervello*, Zanichelli, Bologna 1989.
- Stegagno L. (a cura di), *Psicofisiologia Vol. II*, Boringhieri, Torino 1991.
- Ladavas E., Umiltà C., *Neuropsicologia*, Il Mulino, Bologna 1987; oppure - Nicoletti R., *Il controllo motorio*, Il Mulino, Bologna 1992.
- Negri Dellantonio A. (a cura di), *Fisiologia e Psicobiologia delle sensazioni*, NIS, Roma 1995
- Solano L., Coda R., *Relazioni, Emozioni, Salute*, Piccin, Padova, 1994
- Galati D. (a cura di) *Le emozioni primarie*, Bollati Boringhieri, Torino, 1993.
- Bertini M., *Psicologia e salute*, NIS Roma, 1989
- Mecacci L. *Tecniche psicofisiologiche*, Zanichelli, Bologna 1982
- Vallar G. (a cura di), *Apprendimento e Memoria*, Le Scienze Quaderni, Milano 1995.

Eventuali altri testi potranno essere indicati durante le lezioni, i seminari e nella bacheca dell'insegnamento.

Per l'approfondimento degli argomenti trattati in uno dei libri a scelta (Solano L., Coda R., *Relazioni, Emozioni, Salute*) è prevista per gli studenti di Psicologia Fisiologica la possibilità di iscrizione al seminario "Relazioni e funzione immunitaria", condotto dal Dott. Solano nell'ambito dell'attività didattica della Cattedra di Psicosomatica. Per l'iscrizione rivolgersi al Dott. Solano nel suo orario di ricevimento.

Modalità d'esame:

Non è richiesta prenotazione. Per sostenere l'esame devono essere stati superati gli esami di "Biologia" e di "Fondamenti anatomico-fisiologici dell'attività psichica".

L'esame prevede una prova scritta (questionario a scelta multipla) e una prova orale. I quesiti della prova scritta riguardano il testo istituzionale; mentre la prova orale verterà su i due testi integrativi a scelta e su un approfondimento del testo istituzionale.

Durante l'orario di ricevimento è possibile ritirare un breve testo di guida all'esame contenente anche dei questionari di autovalutazione (fac-simili della prova scritta).

Esercitazioni

Sono previste esperienze di lettura e analisi di tracciati relativi a registrazioni polisomnografiche del sonno notturno e, laddove possibile, esperienze con alcune tecniche di ricerca della psicofisiologia del sonno.

Seminari

Sono previsti i seguenti seminari:

- "Correlati psicofisiologici e comportamentali dell'addormentamento" (Dott.ssa M. Casagrande).
- "Correlati psicofisiologici e comportamentali del risveglio" (Dott. M. Ferrara).
- "La registrazione elettrofisiologica del sonno" (Dott.ssa A. Devoto e Dott. F. Lucidi).
- "Psicofisiologia delle emozioni" (Dott.ssa C. Lombardo).

Le date di inizio di ciascun seminario saranno comunicate all'inizio delle lezioni e, successivamente, nella bacheca dell'insegnamento. Per frequentarli è necessario iscriversi durante le lezioni (o nell'orario di ricevimento).

Si raccomanda di considerare anche i seminari organizzati dai docenti degli altri insegnamenti di Psicologia Fisiologica.

Previo accordo, uno dei 2 testi a scelta può essere sostituito o integrato dalla presentazione e discussione di una relazione dattiloscritta elaborata nell'ambito di uno dei seminari, e comunque sotto la supervisione di un docente della disciplina.

Tesi di laurea

Le tesi assegnate vertono principalmente sui seguenti temi (in ordine di pertinenza agli interessi di ricerca del docente):

- l'attività oculomotoria durante il sonno e la veglia
- psicofisiologia del sonno e del sogno
- neuropsicologia sperimentale
- il ciclo sonno-veglia e i suoi disturbi

Per l'assegnazione delle tesi sono necessari:

- a - una conoscenza della lingua inglese tale da consentire la comprensione di un testo scritto
- b - la presentazione di un progetto dattiloscritto su un tema concordato
- c - almeno un anno di lavoro ad impegno pieno.

Ricevimento studenti e informazioni

Venerdì dalle 15.00 alle 18.00

Lo studio del docente è al Dipartimento di Psicologia, II piano, stanza 9 (tel. 4991-7647).

Prof. Cristiano Violani
(D - L)

PSICOLOGIA FISIOLÓGICA

(N-P)

Prof. David Burr

Programma del corso

Il corso è inteso a completare la preparazione psicobiologica di base dello studente di psicologia e iniziarlo alla ricerca in tale disciplina. Alcuni seminari saranno tenuti dai Dott. Fabio Ferlazzo e Cecilia Guariglia. Il programma del corso riguarderà:

Le basi fisiologiche della percezione:

- * *Il sistema somatosensitivo*: meccanoccezione, nocicezione, vie afferenti, elaborazione centrale.
- * *Il sistema visivo*: l'apparato diottrico, la neurofisiologia della retina, del talamo e delle aree corticali visive. La fisiologia della percezione del contrasto, colore, profondità e movimento. Introduzione alle tecniche della psicofisica e i potenziali evocati. Modelli e teorie della visione. La memoria visiva.
- * *La funzione uditiva*: L'orecchio esterno, medio e interno, le vie uditive centrali, le aree corticali uditive, introduzione alla psicofisica.
- * *I sensi chimici*: gusto e olfatto. I ricettori, l'elaborazione centrale, il significato biologico e comportamentale.

Il controllo del movimento: I concetti di "feedback" e "feedforward". I riflessi di stiramento. Ruolo del midollo spinale, il tronco dell'encefalo, corteccia motoria e pre-motoria, gangli della base e cervelletto.

Sviluppo e plasticità neurale: Sviluppo normale, gli effetti di deprivazione e stimolazione, la plasticità

ta' dell'adulto. Le basi fisiologiche dell'apprendimento, il potenziamento a lungo termine. *Tecniche per studiare il cervello in vivo*: L'etroencefalogramma, i potenziali evocati, la TAC, la PET e la risonanza magnetica.

Il sonno e ritmi biologici: Gli stadi del sonno, le basi fisiologiche del sonno e della veglia, gli orologi biologici.

Il linguaggio: Generazione del linguaggio, specializzazione emisferica, localizzazione delle funzioni.

La neuropsicologia: Breve introduzione ai principali disturbi neurologici.

Testi d'esame

Testi istituzionali d'esame:

Pinel, J.P.J. *Biopsicologia*, EdiSES, Napoli, 1992 (esclusi capp. 10-12).

Spinelli, D. *La percezione degli stimoli elementari*, CLEUP, 1984.

Testi integrativi a scelta (scegliere uno fra i sotto elencati):

Cervetto, L., Marzi, C.A. e Tassinari, G. *Le basi fisiologiche della percezione*. Il Mulino, Bologna, 1987.
Carpenter, R. *Neurofisiologia* Ambrosiano, Milano, 1995.

Kandel, E.R. & Schwartz, J.H. *Principi di Neuroscienze*. Ambrosiano, 1998 (capp. 1, 2, 22-33, 49-52, 61, 62).

Kandel, E.R., Schwartz, J.H. & Jessell, T.M. *Principi di Neuroscienze*. Ambrosiano, 1994 (capp. 1, 2, 22-32, 34, 35, 51-54, 64, 65).

Modalità di esame

È richiesta la prenotazione almeno una settimana prima. Si ricorda che devono essere già stati superati gli esami di Biologia e di Fondamenti anatomo-fisiologici dell'attività psichica.

L'esame è basato su una prova scritta (questionario a 30 domande a scelta multipla) e su una prova orale.

Tesi di Laurea

Le tesi assegnate saranno sullo studio del sistema visivo. I requisiti necessari sono una conoscenza della lingua inglese, ed aver superato i corsi di Psicologia Fisiologica (corso progredito) e di Elementi di Programmazione.

Ricevimento studenti e informazioni

Il Prof. Burr affinisce al Dipartimento di Psicologia e riceve gli studenti il mercoledì dalle ore 11 alle 13 (stanza 6, piano 2).

PSICOLOGIA FISIOLOGICA

(D-L)

Prof. Cristiano Violani

Programma del corso

Il corso è inteso a completare la preparazione psicobiologica di base degli studenti di psicologia e si propone di stimolarli ad acquisire le nozioni fondamentali per comprendere i comportamenti e i processi cognitivi integrando punti di vista bio-fisiologici e psicologici.

Programma delle Lezioni.

Gli argomenti delle lezioni e i riferimenti ai capitoli del testo istituzionale adottato (Pinel JPJ, *Biopsicologia, II edizione*, Edises, Napoli, in stampa) sono i seguenti:

1. L'approccio biologico allo studio del comportamento (1-2-5-6)
2. Fisiologia della comunicazione neurale e struttura anatomo-funzionale del sistema nervoso (SN) (3-4).
3. Basi fisiologiche di percezione (7-8) e controllo motorio (9).
4. Biopsicologia dell'alimentazione (10)
5. Nozioni di psiconeuroendocrinologia (11).
6. I ritmi circadiani, il ciclo sonno veglia e i suoi disturbi (12).
7. Basi biologiche dei processi cognitivi (14-15-16).
8. Biopsicologia dello stress, delle malattie mentali e delle tossicodipendenze (13-17).

Per chi frequenta le lezioni sono previste alcune autovalutazioni mediante questionario; si raccomanda che lo studente disponga del testo istituzionale dall'inizio delle lezioni.

Per eventuali approfondimenti si consiglia di consultare o Kendel ER & Schwartz JH - *Principi di Neuroscienze II ed.*, Milano 1994. o

Testi d'esame

Testo istituzionale d'esame:

Pinel J.P.J. *Biopsicologia, II Edizione*. Edises, Napoli (in stampa).

Testi integrativi a scelta (sceglierne due fra i sottoelencati):

Horne J., *Perché dormiamo*. Armando, Roma, 1993 pp.368, oppure Mancina M. & Smirne S., *Il sonno e i suoi disturbi*. Cortina, Milano 1985, pp. 169.

Snyder S.H. *Farmaci, droghe, cervello*. Zanichelli, Bologna 1989, pp. 229.

Stegagno L. (a cura di), *Psicofisiologia* Vol. II, Boringhieri, Torino 1991.

Ladavas E., Umiltà C., *Neuropsicologia*. Il Mulino, Bologna 1987, pp.218; oppure Nicoletti R., *Il controllo motorio*. Il Mulino, Bologna 1992, pp.336.

Negri Dellantonio A.(a cura di), *Fisiologia e Psicobiologia delle sensazioni*, NIS, Roma 1995

Vallar G (a cura di), *Apprendimento e Memoria*, Le Scienze Quaderni, Milano 1995.

Eventuali altri testi potranno essere indicati durante le lezioni, i seminari e nella bacheca dell'insegnamento.

Modalità d'esame:

Non è richiesta prenotazione. Per sostenere l'esame devono essere stati superati gli esami di "Biologia" e di "Fondamenti antomo-fisiologici dell'attività psichica".

L'esame prevede una prova scritta (questionario a scelta multipla) e una prova orale. I quesiti della prova scritta riguardano il testo istituzionale; quelli della prova orale il testo istituzionale e 2 dei testi integrativi a scelta. Durante l'orario di ricevimento è disponibile un breve testo di guida all'esame.

Previo accordo, uno dei testi a scelta può essere o sostituito o integrato dalla presentazione e discussione di una relazione dattiloscritta (8,000-16,000 battute) elaborata nell'ambito di un seminario o di un gruppo di studio e comunque sotto la supervisione di un docente della disciplina.

Seminari ed Esercitazioni

Sono previsti i seguenti seminari ed esercitazioni:

"Regolazione e disturbi del ciclo sonno-veglia" (C. Violani, L. Catani)

"I movimenti oculari nel sonno e nella veglia" (L. De Gennaro)

"Stati comportamentali e processi cognitivi" (F. Doricchi)

"La registrazione elettrofisiologia del sonno (A. Devoto e F. Lucidi)".

Per frequentarli è necessario iscriversi all'inizio delle lezioni, si raccomanda di considerare anche i seminari organizzati dai docenti degli altri insegnamenti di Psicologia Fisiologica.

Tesi di laurea:

Le tesi assegnate vertono prevalentemente sui seguenti temi:

-il ciclo sonno veglia e i suoi disturbi;

-la psicofisiologia del sogno e degli stati di coscienza;

-differenze individuali psicofisiologiche;

-psicofisiologia della gravidanza e del puerperio;

Per l'assegnazione delle tesi sono necessari: a.) la capacità di comprendere testi scritti in inglese; b.) l'elaborazione di un progetto dattiloscritto (8,000-16,000 battute); c.) almeno un anno di lavoro a impegno pieno.

Ricevimento studenti e informazioni

Il professore riceve nel suo studio al Dipartimento di Psicologia, II piano stanza 9 (tel 4991-7646) il martedì dalle 17 alle 18. Per parlare di tesi, tesine ecc., si raccomanda di fissare un appuntamento.

PSICOLOGIA FISIOLOGICA

(Q-Z)

Prof. Giuseppe Vallar

Vedere l'apposita bacheca

LINGUA INGLESE

Dott. F. Amodeo (A-L)
Dott. H. Bowles (M-Z)

Programma del corso

Il corso di lingua inglese per gli studenti di Psicologia si pone come obiettivo lo sviluppo dell'abilità di lettura. Per lettura intendiamo il saper ricavare la corretta informazione da testi a carattere psicologica attraverso la comprensione approfondita del testo inglese.

La corretta comprensione del testo psicologico inglese viene valutato attraverso una prova consistente in una traduzione dall'inglese in italiano. Coerentemente con gli obiettivi del corso, la traduzione dovrà dimostrare che lo studente è in grado di trasporre fedelmente l'informazione originariamente formulata in lingua inglese in un testo italiano corretto e conforme all'argomento trattato.

I corsi ufficiali sono tenuti dai lettori di madre lingua inglese, Dott. F. Amodeo (A-L) e Dott. H. Bowles (M-Z). Viene insegnato un metodo di approccio sia alla lettura e comprensione del testo inglese sia alla traduzione.

Per facilitare la frequenza, le lezioni hanno luogo sia di mattina che di pomeriggio. Nelle lezioni non si tiene conto della divisione per fascia. La fascia di appartenenza rimane però in vigore per l'esame.

Testi d'esame

Per i non-frequentanti si consigliano i testi seguenti

Livello principianti: Bowles H. (1994), *English for Psychologists*, Bologna: Zanichelli

Livello intermedio: Harmon L. (1988), *Reading skills and the social sciences*,

Oxford: Oxford University Press

Si consiglia di munirsi di un buon dizionario bilingue (es. Ragazzini, G., (1993), *Dizionario Inglese italiano Italiano Inglese*, Bologna: Zanichelli) o monolingue (es. *Collins Cobuild English Dictionary*) di recente pubblicazione.

Saranno inoltre utilizzate dispense basate su testi in lingua inglese a carattere psicologico.

Modalità di esame

La prova di esame è scritta. Ha la durata di un ora e consiste nella traduzione in italiano di un brano autentico. Si consente l'uso di un dizionario bilingue.

L'esame di lingua inglese può essere sostenuto a partire dalla sessione estiva del II anno di iscrizione e non può essere ripetuto prima che siano trascorsi due mesi. La prenotazione è obbligatoria.

1. Si deve prenotare secondo la fascia corrispondente al proprio cognome (senza cambiamenti) presso gli uscieri del 2° piano.
2. All'esame saranno ammessi soltanto i seguenti studenti:
 - del II anno (da giugno in poi) ed oltre
 - che non si sono presentati meno di due mesi prima
 - che si sono prenotati (si ritirano le prenotazioni 10 giorni prima dell'appello)
 - provvisti di documento con fotografia, statino e/o ricevuta della tassa d'iscrizione (per copie di documenti smarriti occorre prima rivolgersi alla Segreteria di Piazza Indipendenza).

3. Qualche giorno prima di ogni appello sarà posto in bacheca un'elenco dei candidati divisi per orario, e NON saranno ammessi all'esame gli studenti che non si presenteranno entro l'orario prestabilito.

4. La consultazione di un dizionario bilingue o monolingue è consentito, ma non di altri testi o fogli.

5. Le date dei risultati e della verbalizzazione saranno comunicate durante l'esame.

6. Si ricorda agli studenti che l'esame di lingua inglese non è ritenuto superato da coloro che non si presentano alla verbalizzazione.

Ricevimento studenti e informazioni

Le ore di ricevimento dei lettori verranno comunicate nella bacheca n. 7 al piano terra

N.B. Ogni informazione relativa ai corsi ed agli esami di lingua inglese per studenti di psicologia viene affissa nella bacheca n. 7 al piano terra.

COMPLEMENTARI DEL BIENNIO

SOCIOLOGIA	Montanari Losito Barberis	(A-C) (D-L) (M-Z)
PEDAGOGIA	Calabrese Formisano Olmetti Peja	(A-C) (D-L) (M-Z)
STORIA DELLA PSICOLOGIA	Lombardo Cimino	(A-L) (M-Z)
GENETICA UMANA	Medolago	(A-Z)
METODOLOGIA DELLE SCIENZE DEL COMPORTAMENTO	Violani	(A-Z)
ANTROPOLOGIA CULTURALE	Padiglione	(A-Z)

SOCIOLOGIA

(A-C)

Prof. Franca.Montanari Orsello

Programma del corso

Il corso tende ad analizzare le principali tendenze teoriche presenti nell'ambito della disciplina con lo scopo di fornire agli studenti gli strumenti teorici e metodologici essenziali.

Il corso si articola in due parti: una parte istituzionale e una parte monografica .

La prima comprende l'analisi delle principali scuole di pensiero dalle origini ai nostri giorni - nonchè la presentazione dei concetti basilari della sociologia. La seconda verte sull'approfondimento di un tema - ancora da definire - che verrà svolto dal docente nell'ambito di un apposito seminario.

Testi d'esame

A - Parte istituzionale

L.A. Coser, *I maestri del pensiero sociologico*, Il Mulino, Bologna, 1991
R. Boudon, *Metodologia della ricerca sociologica*, Il Mulino, Bologna, 1970.

B - Parte monografica

I testi saranno indicati attraverso un apposito avviso affisso in bacheca.

Modalità d'esame

L'esame consiste in un colloquio che avrà come punti di discussione un argomento per ciascun testo adottato. La prenotazione è obbligatoria.

Tesi di laurea

Per l'assegnazione della tesi saranno positivamente valutate le richieste effettuate dagli studenti che dimostrino di avere un reale interesse per la disciplina e di possedere una conoscenza teorica e metodologica adeguata.

Ricevimento studenti e informazioni

La prof. Franca Montanari Orsello è a disposizione degli studenti presso la sede del Dipartimento degli Studi Politici - Facoltà di Scienze Politiche, terzo piano - P.le Aldo Moro, 3 tel. 4453260. L'orario di ricevimento sarà affisso in bacheca.

SOCIOLOGIA

(D-L)

Prof Giovanni Losito

Programma del Corso

Questo Corso di Sociologia é rivolto agli studenti che ritengono utile per la loro formazione culturale, scientifica e professionale una preparazione sociologica di base, nella consapevolezza dello stretto legame che unisce le diverse scienze dell'uomo e della necessità di riferire l'intervento professionale dello psicologo al contesto sociale in cui questo stesso intervento si esplica.

Il programma del Corso é suddiviso in una parte generale e in una parte monografica:

Parte generale

La parte generale del Corso si prefigge di analizzare, in una prospettiva storico-critica, paradigmi e orientamenti teorici e metodologici prevalenti nella disciplina, con particolare riferimento, da un lato, alle teorie dell'azione sociale in ragione delle connotazioni multidisciplinari (Sociologia, Psicologia Sociale, Psicologia) che le caratterizzano e, dall'altro, al metodo dell'inchiesta e alle tecniche di rilevazione e di analisi dei dati che lo contraddistinguono.

Gli argomenti principali di questa parte del programma sono i seguenti:

1. Le origini della Sociologia come scienza

- 1.1. Il contesto economico-sociale: la società industriale.
- 1.2. Le matrici ideologico-culturali e filosofiche: il liberatismo, il marxismo, il positivismo, lo storicismo tedesco contemporaneo.
- 1.3. I fondamenti epistemologici e metodologici della sociologia come scienza.

2. I nodi problematici fondamentali

- 2.1. L'azione sociale.
- 2.2. Status e ruoli.
- 2.3. Gli attori sociali individuali e collettivi.
- 2.4. I valori, le norme, i processi di mediazione simbolica.
- 2.5. La socializzazione.
- 2.6. L'integrazione, la devianza, il controllo sociale.
- 2.7. La società integrata: le condizioni e gli agenti dell'equilibrio e del mutamento sociale.
- 2.8. La società antagonista: le condizioni e gli agenti del conflitto sociale.

3. La ricerca sociale

- 3.1. Origini e sviluppi della ricerca sociale.
- 3.2. Metodi qualitativi e metodi quantitativi.
- 3.3. L'inchiesta.
- 3.4. Il disegno della ricerca.
- 3.5. Definizioni concettuali e definizioni operative.
- 3.6. Classificazione, rilevazione, misurazione.
- 3.7. Indicatori e indici.
- 3.8. Validità e attendibilità.
- 3.9. Elaborazione e analisi dei dati.

Parte monografica

La parte monografica é volta ad approfondire argomenti, tra quelli oggetto di studio e di ricerca nell'ambito dell'insegnamento, con caratteristiche e implicazioni che consentano una rielabora-

zione in termini mirati dei paradigmi teorici e metodologici affrontati nella parte generale del Corso. Il tema della parte monografica é il seguente:

Gli effetti delle comunicazioni di massa sul pubblico. Teorie e orientamenti di ricerca:

1. La diffusione dei mass media e la disputa sulla cultura e sulle comunicazioni di massa.
2. Origini e sviluppi della communication research.
3. Influenza dei media sugli atteggiamenti e sui comportamenti individuali.
4. Mass media e costruzione sociale della realtà.

Testi d'esame

Testi consigliati per la preparazione del programma d'esame:

- per la Parte generale del Corso:

1. N.J. Smelser, *Manuale di sociologia*, Bologna, il Mulino, 1984 (esclusi i capp. 10,11,12 e 18).
2. A.Marradi, *Concetti e metodo per la ricerca sociale*, Firenze, Giuntina, 1984.

- per la Parte monografica:

3. G.Losito, *Il potere dei media*, Firenze, La Nuova Italia Scientifica, 1994.

Modalità d'esame

Esame orale su argomenti della parte generale e della parte monografica del Corso.

Le prenotazioni per gli esami degli appelli di ogni sessione debbono essere effettuate presso gli uscieri del II piano di via dei Marsi 78 entro e non oltre le ore 12 del giorno della settimana precedente corrispondente a quello dell'inizio del primo appello della sessione in cui si intende sostenere l'esame, qualunque sia l'appello prescelto. E' possibile prenotarsi una sola volta per un solo appello di ciascuna sessione d'esami. Coloro i quali, pur avendo effettuato la prenotazione, non si presentano all'appello indicato, potranno effettuare una nuova prenotazione soltanto per un appello delle sessioni successive. L'osservanza dei tempi e delle modalità di prenotazione è necessaria, dato l'elevato numero di esami, per predisporre con congruo anticipo il calendario d'esami di ciascun appello, per richiedere la disponibilità dell'aula in cui gli esami verranno svolti, per consentire a studenti lavoratori e studenti fuorisede di predisporre per tempo la presenza all'appello d'esami.

All'atto della prenotazione, gli studenti che lo desiderino possono indicare eventuali preferenze in merito al giorno (primo giorno, ultimo, ecc.) e/o alla parte della giornata (mattina o pomeriggio) in cui dovranno sostenere l'esame.

I passaggi di Cattedra devono essere comunicati per iscritto al docente dagli studenti interessati entro quindici giorni dall'inizio del corso, qualunque sia la sessione d'esami e l'appello in cui si intende sostenere l'esame, e sono validi per un Anno Accademico. Di ogni passaggio di Cattedra verrà data notizia alla Segreteria didattica della Facoltà e agli altri docenti della stessa disciplina.

Seminari ed esercitazioni

Informazioni su seminari ed esercitazioni, a cura del prof. Losito e della Dott.ssa D'Alessandro, verranno comunicate in bacheca (I piano, Facoltà di Psicologia) all'inizio dell'Anno Accademico.

Tesi di laurea

Fermo restando il regolamento della Facoltà in materia, le tesi di laurea possono essere assegnate solo agli studenti che hanno sostenuto l'esame di Sociologia presso questa Cattedra. L'eventuale assegnazione è subordinata a un approfondito colloquio con il docente, finalizzato a valutare il possesso, da parte dello studente, delle competenze di base necessarie per il lavoro di tesi.

RICEVIMENTO STUDENTI E INFORMAZIONI

Il professor Losito afferisce al Dipartimento di Sociologia (Via Salaria 113, stanza B6, I piano) e la Dott.ssa Verena D'Alessandro al Dipartimento di Scienze Demografiche (Via Nomentana 41).

L'orario di ricevimento verrà indicato in bacheca all'inizio dell'Anno Accademico, dopo la definizione dell'orario delle lezioni.

SOCIOLOGIA

(M-Z)

Prof. Corrado Barberis

Testi d'esame

CORRADO BARBERIS, LA SOCIETÀ ITALIANA, ED. ANGELI, XI° EDIZIONE, 1995.

CORRADO BARBERIS, SOCIOLOGIA RURALE, EDAGRICOLE, IV° EDIZIONE, 1995 E SUCCESSIVE RISTAMPE,

Lezioni

Lunedì ore 18.00/ 19.00 Aula Magna

Martedì ore 18.00/20.00 Aula Magna

Venerdì ore 14.00/16.00 Aula Magna

Seminario

Lunedì ore 17.00/18.00 Aula XIV - III° PIANO

Martedì ore 17.00/18.00 Aula XIV - III° PIANO

TEMA: La donna nella statistica e nella letteratura

Ricevimento studenti e informazioni

Lunedì, martedì e venerdì al termine delle lezioni.

Controllare in bacheca l'elenco delle cento domande.

PEDAGOGIA

(D-L)

Prof. Luigi Calabrese

Programma del Corso

Il Corso intende fornire agli studenti un ampio quadro di competenze pedagogiche sia di natura generale (attraverso la presentazione e discussione di alcune delle tematiche centrali della ricerca pedagogica contemporanea) sia di natura specifica (attraverso l'analisi monografica di una dimensione spesso trascurata del sistema formativo: quella relativa all'apprendimento motorio ed alla riflessione pedagogica ad esso relativa).

Il Corso sarà articolato in lezioni settimanali, in cui saranno svolte sia la parte generale sia la parte

monografica del programma. Parallelamente alle lezioni sono previsti cicli interni e seminari condotti da Ricercatori su temi integrativi e di approfondimento del Corso stesso.

Parte istituzionale del Corso

La parte istituzionale del Corso (identica per l'insegnamento del Prof. Calabrese e per gli insegnamenti delle altre fasce) sarà dedicata: 1. All'a presentazione critica del sistema formativo Italiano, a partire dalla analisi delle Attuali ipotesi sulla sua configurazione strutturale ed approfondendone la dimensione educativa alla luce dei nuovi orientamenti programmatici. 2. Alla analisi dei nuovi programmi per la scuola elementare nella prospettiva della continuità curricolare con la scuola materna e della programmazione educativa e didattica. Allo studente si richiede la conoscenza puntuale dei due testi adottati per tale parte.

Parte monografica

La parte monografica avrà lo scopo di dare agli studenti la conoscenza delle principali tappe dell'apprendimento motorio in età evolutiva con gli opportuni collegamenti tra area motoria, area affettiva ed area cognitiva. Verrà inoltre effettuata una comparazione ed analisi critica di alcune metodiche psicomotorie contemporanee.

Il programma d'esame riguarda l'approfondimento di tale tematica. Allo studente si richiede la conoscenza puntuale dei due testi adottati per tale parte.

Attività didattiche concordate con gli studenti

In aggiunta alla parte istituzionale e alla parte monografica il programma d'esame prevede la lettura critica di un testo in funzione di approfondimento di una delle tematiche trattate nell'ambito del corso stesso. Gli studenti possono scegliere tale testo nell'ambito dell'elenco formulato dal docente oppure possono concordare col docente stesso (come singoli o come gruppi che abbiano trovato un comune interesse o che vogliano dar vita ad autonomi gruppi di studio) testi alternativi entro e non oltre il 15 Marzo.

Attività di seminario

A partire dal mese di marzo il prof. Calabrese svolgerà, compatibilmente con la disponibilità dei locali ed in orario da stabilire per un numero non superiore ai 20 studenti, un seminario sul tema della libertà.

2) Modalità d'esame

L'esame di Pedagogia consiste per tutti gli studenti in una prova orale volta ad accertare la conoscenza puntuale di quattro testi relativi alle tematiche svolte nel Corso, accompagnata dalla lettura critica di un ulteriore quinto testo.

3) Testi d'esame

per la parte istituzionale

- M. Laeng, *Processi cognitivi e linguaggi nella scuola elementare* Lisciani e Giunti, Teramo, 1993, 23.000
 - C. Pontecorvo, *Una scuola per i bambini* La Nuova Italia Firenze 1990 19.500 Per la parte monografica:
 - L. Calabrese, *Linee comparate di teoria e metodologia delle attività motorie*, Soc. St. Sport., Roma, 1989, 15.000
- un testo a scelta tra i due sottolencati:
- L. Calabrese, *Apprendimento motorio tra i cinque e i dieci anni*, Armando, Roma, 1987, 29.000
 - L. Calabrese, *Note di cinesologia genetica* 1995 (in corso di stampa).

Come lettura critica si consiglia uno dei seguenti testi:

- AA.VV, *I programmi della scuola elementare*, Armando, Roma, 1986, 22.000
- AA.VV, *Capacità educativa dai quattro agli otto anni*, La Nuova Italia, Firenze, 1990, 38.500
- M. LAENG, *Educazione nella libertà* Giunti Lisciani Teramo, 1992, 35.00
- M. LAENG, *Movimento, gioco, fantasia* Giunti Lisciani Teramo, 1990, 32.00
- G. BALLANTI, *Modelli di apprendimento e scelte di insegnamento* Giunti Lisciani Teramo, 1988, 22.00
- G.GENOVESI, *Dimensioni dell'educazione*, EIT, Teramo, 1989, 14.000 -E. DUCCI, *Approdi dell'infanzia* Ed. Anicia Roma 1992 23.000
- R. MARAGLIANO, *La tecnologia della scuola* Ed. Anicia Roma 1992 18.000
- M. FORMISANO, C. PONTECORVO, C. ZUCCHERMAGLIO, *Guida alla lingua scritta*, Editori Riuniti, Roma, 19.000 -M. ORSOLINI, C. PONTECORVO, *La costruzione del testo scritto nei bambini*, La Nuova Italia, Firenze, 1991, 37.500

Gli studenti che volessero presentare all'esame la lettura critica di un testo diverso da quelli consigliati dovranno prendere accordi precisi in tal senso con il docente entro e non oltre il 15 Marzo 1994

Il calendario e gli orari delle lezioni, le modalità di iscrizione ai seminari e ogni altra informazione relativa al Corso verranno tempestivamente comunicati utilizzando l'apposita bacheca (n. 5, 1° piano).

4) Tesi

La cattedra assegna tesi su argomenti inerenti la pedagogia della motricità infantile (scuola dell'obbligo).

5) Ricevimento studenti e informazioni

Vedere bacheca della cattedra.

PEDAGOGIA

(M-Z)

Dott.ssa Marina Pascucci Formisano
(per affidamento)

Programma del corso

All'insegnamento afferiscono gli studenti i cui cognomi cominciano con le lettere che vanno

dalla M alla Z

Il corso sarà articolato in lezioni settimanali con ampio uso di strumenti audiovisivi, in cui saranno svolte sia la parte generale sia la parte monografica del programma. Parallelamente alle lezioni sono in programma cicli interni di osservazione e analisi di videoregistrazioni relative a tipi diversi di interazioni in contesti educativi variamente organizzati. Sono altresì previsti seminari condotti da Ricercatori e Pedagogisti italiani relativamente ad esperienze e a ricerche di rilevante interesse nell'ambito delle tematiche del Corso stesso.

Il calendario e l'orario delle lezioni e ogni altra informazione relativa al Corso verranno tempestivamente comunicati utilizzando l'apposita bacheca (n. 5, 1° piano).

Parte istituzionale del Corso e relativo programma d'esame

La parte istituzionale del Corso (identica per gli insegnamenti delle tre fasce) sarà dedicata:

1. Alla presentazione critica del sistema formativo italiano, con particolare riferimento alla Scuola dell'Infanzia, a partire dall'analisi delle attuali ipotesi sulla sua configurazione strutturale ed educativa alla luce delle principali sperimentazioni degli ultimi anni, nonché degli Ordinamenti Programmatici del 1991
 2. All'analisi dei nuovi programmi per la scuola elementare nelle componenti pedagogiche e didattiche in una prospettiva di continuità con la scuola dell'Infanzia
- Il programma d'esame riguarda l'approfondimento di tali tematiche. Allo studente si richiede la conoscenza puntuale dei due testi adottati per tale parte.

Parte monografica

Da un lato si metteranno a fuoco i problemi derivanti dalla realtà contemporanea di una società multiculturale nella sua relazione di reciprocità con la scuola, dall'altra verranno esaminati i termini del rapporto tra scuola e ricerca sia a livello nazionale che internazionale. Il programma d'esame riguarda l'approfondimento di tali tematiche. Allo studente si richiede la conoscenza dei due testi adottati per tale parte.

Testi d'esame

Per la parte istituzionale:

- M. Laeng, *Processi cognitivi e linguaggi nella scuola elementare*, Lisciani e Giunti, Teramo 1993;
- C. Pontecorvo (a cura di) *Una scuola per i bambini*, La Nuova Italia, Firenze, 1990,
Per la parte monografica:
- G. Tassinari, G. Ceccatelli Gurrieri, M. Giusti (a cura di) *Scuola e società multiculturale* La Nuova Italia, Firenze 1992
- C. Pontecorvo (a cura di) *Un curriculum per la continuità educativa dai 4 agli 8 anni*, La Nuova Italia, Firenze, 1989,

Come lettura critica si consiglia uno dei seguenti testi:

- AA. VV., *Continuità educativa dai quattro agli otto anni*, La Nuova Italia, Firenze, 1990 ,
- C. Pontecorvo, A.M. Ajello, C. Zuccheromaglio, *I contesti sociali dell'apprendimento*, LED - C.E.A., Milano, 1994,
- Età Evolutiva, Giugno 1995 (nucleo monotematico), Giunti, Firenze,
- G. Staccioli, *Progettare immagini*, La Nuova Italia , Firenze, 1993,
- A.M. Ajello, A.S. Bombi, *Studi sociologici e conoscenze economiche*, La Nuova Italia, Firenze, 1987 ,
- AA. VV., *I programmi della scuola elementare*, Armando, Roma, 1986,
- L. Benadusi (diretto da), *Scuola elementare: il bambino previsto e il bambino realizzato* , Scuola democratica n.1-2 (Gennaio-Giugno 1994), Le Monnier,
- AA. VV., E. Becchi (a cura di), *Manuale della scuola del bambino dai tre ai sei anni*, Franco Angeli, Milano, 1995,
- J. Le Boulch, *Verso una scienza del movimento umano*, Armando, Roma, 1975,
- L. Lumbelli, *Incoraggiare a leggere*, La Nuova Italia, Firenze, 1988,
- M. Formisano, C. Pontecorvo, C. Zuccheromaglio, *Guida alla lingua scritta*, Editori Riuniti, Roma, 1986,
- M. Orsolini, C. Pontecorvo, *La costruzione del testo scritto nei bambini*, La Nuova Italia, Firenze, 1991
- C. Pontecorvo, A.M. Ajello, C. Zuccheromaglio, *Discutendo si impara*, NIS, Roma, 1992
- C. Pontecorvo (a cura di) *La condivisione della conoscenza* La Nuova Italia, Firenze, 1993.

Attività didattiche concordate con gli studenti

In aggiunta alla parte istituzionale e alla parte monografica il programma d'esame prevede l'analisi di un testo in funzione di approfondimento di una delle tematiche trattate nell'ambito del corso stesso. Gli studenti possono scegliere tale testo nell'ambito dell'elenco formulato dal docente oppure possono concordare col docente stesso (come singoli o come gruppi che abbiano trovato un comune interesse o che vogliano dar vita ad autonomi gruppi di studio) testi alternativi entro e non oltre il 15 Aprile 1995.

Attività didattiche integrative

Attività seminariali saranno condotte da:

Dott.ssa Marina Cinieri - Genova
Dr. Gianfranco Staccioli - Firenze.
Prof.ssa Gella Skoura - Atene

Modalità d'esame

L'esame di Pedagogia consiste per tutti gli studenti in una prova orale volta ad accertare la conoscenza puntuale dei quattro testi relativi alle tematiche svolte nel Corso, accompagnata dalla lettura critica di un ulteriore quinto testo.

Tesi di laurea

Si veda la bacheca dell'insegnamento (I piano n.5)

Ricevimento studenti e informazioni

La dott. Pascucci Formisano che afferisce al Dipartimento di Psicologia dei processi di sviluppo e socializzazione riceve gli studenti mercoledì 11-13 fino ad inizio delle lezioni (stanza n.9, III piano).

N.B. Qualsiasi informazione relativa al corso e agli esami può essere richiesta alla Dott.ssa M. Pascucci Formisano attraverso i seguenti indirizzi di posta elettronica:

ma.pascucci@agora.stm.it.

m.pirulli@agora.stm.it.

PEDAGOGIA

(O-Z)

Prof. Olmetti Paya

vedere l'apposita bacheca all'inizio dell'anno accademico 95/96

STORIA DELLA PSICOLOGIA

(Fascia A-L)

prof. Giovanni Pietro Lombardo
(per affidamento)

Programma del corso:

L'obiettivo del corso è quello di approfondire storicamente la nascita e lo sviluppo della Psicologia attraverso lezioni che sviluppano la parte istituzionale del programma e che tratteranno anche tematiche di settore che verranno analizzate attraverso cicli interni di lezioni e seminari.

Comprende, pertanto, una parte generale, che riguarda i principali filoni della storia della psicologia dalla metà dell'Ottocento ai giorni nostri e una monografica che approfondirà storicamente alcune specifiche tradizioni ottocentesche nelle teorie della personalità.

Testi d' esame:

Per la parte generale, lo studente deve dimostrare di conoscere lo sviluppo storico delle più importanti tradizioni o prospettive di ricerca della Psicologia studiando sui seguenti testi:

Mecacci L. (1992), *Storia della psicologia del novecento*, Laterza, Roma-Bari.

Dazzi N., Mecacci L. (1983), *Storia antologica della psicologia*, Giunti-Barbera, Firenze.

Inoltre per ciò che riguarda lo sviluppo storico della Psicologia è anche utile documentarsi su uno tra i seguenti volumi:

Thomson R. (1972), *Storia della Psicologia*, Boringhieri, Torino.

Schultz D. (1974), *Storia della psicologia moderna*, Giunti-Barbera, Firenze.

Legrenzi P. (a cura di) (1980), *Storia della Psicologia*, Il Mulino, Bologna.

Per la parte monografica lo studente deve inoltre dimostrare di conoscere lo sviluppo storico delle teorie della personalità e le loro applicazioni in campo clinico studiando il testo:

Lombardo G.P., Pedone G. (1995), *Il normale e il patologico nelle teorie della personalità. Una analisi dei fondamenti storici della psicologia*, Laterza, Roma-Bari.

Lo studente dovrà inoltre approfondire un tema scegliendo di leggere uno fra i testi segnalati:

Storia della Psicologia nella cultura italiana:

Legrenzi P., Luccio R. (1994), *Immagini della Psicologia*, Il Mulino, Bologna (pp.194-281).

Lombardo G.P., Foschi R., *La Psicologia italiana tra scienza e filosofia: Una prassi senza teoria? Studio sulle radici storiche della psicologia italiana*, in *Il Giornale degli psicologi*, N. 5 195.

Storia della Psicologia dinamica:

Lombardo G.P., Fiorelli F. (1984), *Binswanger e Freud. Malattia mentale e teoria della personalità*, Bollati Boringhieri, Torino.

Storia ed epistemologia in Psicologia:

Assoun P.-L. (1988), *Introduzione all' epistemologia freudiana*, Theoria, Roma.

Lombardo G.P., Malagoli M. (1995), *Epistemologia in Psicologia clinica*, Bollati Boringhieri, Torino

Storia della psicoterapia:

Ellenberger H.F. (1980), *La scoperta dell' inconscio*, Boringhieri, Torino (i capitoli n. 1-2-3-4-5-6).

Janet P. (1994), *La medicina psicologica*, Il Pensiero Scientifico Editore, Roma.

Storia e teorie neurofisiologiche:

Mecacci L., Zani L. (1982), *Teorie del cervello. Dall'Ottocento a oggi*, Loescher, Torino.

Modalità d' esame:

Gli esami si svolgono in forma orale.

Gli studenti sono tenuti a prenotarsi 15 giorni prima delle date fissate per ogni appello.

Seminari:

Sono previsti seminari di cui verranno a lezione annunciati temi, tempi e modalità.

Tesi di laurea:

All'Insegnamento di cui il Prof. Lombardo è titolare pro-tempore è possibile richiedere tesi di laurea in storia della psicologia soprattutto per quanto riguarda gli sviluppi della psicologia italiana

Orario delle lezioni

Le lezioni si terranno nell'aula II del piano terra secondo il seguente orario:

Lunedì ore 13-15

Martedì ore 13-15

Giovedì ore 13-14

Afferiscono a questo insegnamento gli studenti del corso di laurea in Psicologia iscritti al II anno (o ad anni successivi) e appartenenti alla fascia A-L. Il corso di tipo semestrale si svolgerà da ottobre a febbraio secondo l'orario pubblicizzato in bacheca.

STORIA DELLA PSICOLOGIA

(M-Z)

Prof. Guido Cimino

Programma del corso

Il corso comprende una parte generale, che riguarda per grandi linee le principali tappe della storia della psicologia dalla metà dell'Ottocento ai giorni nostri, e una parte monografica che approfondisce il tema degli sviluppi delle neuroscienze nel XIX secolo.

Testi d'esame

a) Per la parte generale lo studente deve dimostrare di conoscere lo sviluppo storico delle più importanti tradizioni o prospettive di ricerca della psicologia studiando sui seguenti testi:

1. L. Mecacci, *Storia della psicologia del Novecento*, Laterza, Bari, 1992
2. N. Dazzi, L. Mecacci, *Storia antologica della psicologia*, Giunti, Firenze, 1983.

A integrazione dei precedenti testi, è utile approfondire la conoscenza del processo storico della psicologia su uno dei seguenti volumi:

R. Thomson, *Storia della psicologia*, Boringhieri, Torino, 1972

D.P. Schultz, *Storia della psicologia moderna*, Giunti, Firenze, 1974

P. Legrenzi (a cura di), *Storia della psicologia*, Il Mulino, Bologna, 1980

b) Per la parte monografica si deve far riferimento agli appunti delle lezioni da integrare con il volume:

3. L. Mecacci, L. Zani, *Teorie del cervello dall'Ottocento a oggi*, Loescher, Torino, 1982

4. Gli studenti sono inoltre tenuti ad approfondire un tema del corso scegliendo uno fra i seguenti volumi:

Per le origini della psicologia e l'opera di Wundt:

G. Soro, *Il soggetto senza origini*, Cortina

Per la psicologia della forma:

N. Caramelli, G. Kanizsa, *L'eredità della psicologia della Gestalt*, Il Mulino

Per il comportamentismo:

R. Boakes, *Da Darwin al comportamentismo*, Angeli

Per la psicoanalisi:

H.F. Ellenberger, *La scoperta dell'inconscio*, Boringhieri

Per la psicologia fisiologica e la psicologia sovietica:

L. Mecacci, *Cervello e storia*, Editori Riuniti

Per il cognitivismo:

U. Neisser, *Conoscenza e realtà*, Il Mulino;

oppure

G. Kanizsa, P. Legrenzi, *Psicologia della Gestalt e psicologia cognitivista*, Il Mulino

Per la psicologia italiana:

S. Marhaba, *Lineamenti della psicologia italiana*, Giunti;

oppure

P. Legrenzi, R. Luccio, *Immagini della psicologia*, Il Mulino

Per l'epistemologia della psicologia:

P.L. Assoun, *Introduzione all'epistemologia freudiana*, Theoria;

oppure

G. P. Lombardo, M. Malagoli, *Epistemologia in psicologia clinica*, Bollati Boringhieri

Per la storia delle teorie della personalità:

G. P. Lombardo, G. Pedone, *Il normale e il patologico nelle teorie della personalità*, Laterza

Seminari

Sono previsti seminari su particolari aspetti e testi del programma, che saranno concordati con gli studenti.

Tesi di laurea

La cattedra affida e segue tesi di laurea che riguardano principalmente la storia della psicologia italiana e la storia delle neuroscienze

Orario di ricevimento

Dopo le lezioni e gli esami; oppure si veda la bacheca vicino alla stanza del docente (IV piano, stanza 12)

Orario delle lezioni

Il corso è *semestrale* si terrà dai primi di marzo alla fine di maggio.

Le lezioni si terranno nell'aula I e II (piano terra) con il seguente orario:

Lunedì 13-14 Mercoledì 14-16 Giovedì 14-16

GENETICA UMANA

(A-Z)

Prof. Lodovico Medolago Albani
(per affidamento)

Programma del corso

LA DIVISIONE CELLULARE NELLA LINEA GERMINALE E LA FORMAZIONE DEI GAMETI

Mitosi, Meiosi, Gametogenesi maschile e femminile

I CROMOSOMI UMANI

Cariotipo umano normale nei cromosomi metafasici

Patologia dei cromosomi umani: anomalie del numero degli autosomi, anomalie della struttura degli autosomi, aneuploidie dell'X, compensazione del carico genetico di X.

Aberrazioni cromosomiche ed aborto spontaneo. Le principali aneuploidie nell'uomo.

EREDITA' MENDELIANA NELL'UOMO

Eredità autosomica dominante e codominante; eredità autosomica recessiva; eredità legata a X; anomalie nel rapporto mendeliano tipico: geni modificatori, complementazione genica; associazione: localizzazione dei geni sui cromosomi; loci con associazione stretta aventi funzioni correlate: geni per le (emo)globine, gruppi Rh, Maggior Complesso di Istocompatibilità; caratteri poliallelici: gruppi sanguigni sistema AB0, Eredità multifattoriale.

GENETICA DI POPOLAZIONE

Legge di Hardy-Weinberg; popolazioni all'equilibrio di Hardy-Weinberg; cause che possono alterare le frequenze alleliche e le frequenze genotipiche in una popolazione e loro valutazione: inincrocio e accoppiamento assortativo, mutazione, migrazione, selezione, deriva genetica; polimorfismi bilanciati.

Testi d'esame

Qualunque testo di genetica umana di recente edizione

Modalità d'esame

Considerato l'elevato numero di studenti si è reso necessario imporre una prova scritta. La prova di norma consiste nella compilazione di quiz "a scelta multipla", indicando la unica risposta giusta fra quelle proposte per ciascuna domanda. Gli studenti che abbiano superato lo scritto saranno invitati a presentarsi in giorni stabiliti per l'accettazione del voto e la verbalizzazione dell'esame. E' necessario che gli studenti che intendono sostenere l'esame a un determinato appello si prenotino all'appello stesso, iscrivendosi negli appositi fogli di prenotazione a loro disposizione presso la guardiola del secondo piano della Facoltà. I fogli di iscrizione vengono ritirati 5 giorni feriali prima della data della prova scritta.

RICEVIMENTO STUDENTI E INFORMAZIONI

Le informazioni sul corso e sugli esami di Genetica Umana vengono affisse nella bacheca n° 1 del 1° piano in Via dei Marsi.

Il Prof. L. Medolago Albani riceve il martedì e il mercoledì dalle ore 11 alle ore 12 presso il suo laboratorio al seguente indirizzo, nei pressi della Città Universitaria:

Laboratorio di Biologia Generale, Via A. Borelli 50, cortile di destra, portoncino di destra (Anatomia Comparata), 2° piano, Istituto di Istologia ed Embriologia Generale. Tel.: (06)4976-8098; FAX: (06)4976-8099.

METODOLOGIA DELLE SCIENZE DEL COMPORTAMENTO

(A-Z)

Prof. Cristiano Violani

Programma del corso.

Il corso vuole promuovere la conoscenza su come leggere criticamente, eseguire e comunicare ricerche sul comportamento, impostando il problema scientifico e il disegno della ricerca, definendo operazionalmente le variabili, valutandone le relazioni mediante analisi statistiche univariate e multivariate e, infine, interpretando i risultati.

Le lezioni sono integrate da esercitazioni su come progettare ed eseguire ricerche "quasi-sperimentali". Si raccomanda di seguire il corso e/o di sostenere l'esame dopo aver superato l'esame di Statistica Psicometrica.

Si raccomanda che lo studente disponga dei testi d'esame dall'inizio delle lezioni.

Testi d'esame:

- Pedon A. *Metodologia per le scienze del comportamento* Bologna, Il Mulino 1995
- Keppel G, Saufley WH, Tokunaga H *Disegno Sperimentale e Analisi dei Dati in Psicologia* Napoli Edises (1995)
- Areni, Ercolani, Scalisi *Introduzione all'uso della statistica in psicologia* Milano, LED, 1994

Il testo c) può essere sostituito da

Salin M. *Applicazioni Statistiche con SPSS* Milano, McGraw-Hill 1992
Eventuali altri testi potranno essere indicati in bacheca (N6 piano terra).

Seminari ed Esercitazioni

Sono previsti un seminario sui metodi di misura dell'umore e della vigilanza ed esercitazioni sull'utilizzazione di software statistici.

Modalità d'esame:

Non è richiesta prenotazione. L'esame è orale, nel caso il numero degli esaminandi sia particolarmente elevato potrà essere preceduto da un preaccertamento scritto. Per chi frequenta le lezioni sono previsti degli 3 o 4 prove su questionario a scelta multipla ("esoneri"); si raccomanda che i frequentanti dispongano dei testi d'esame dall'inizio delle lezioni.

Gli studenti che vogliano sostenere l'esame come complementare del triennio devono inserirlo nel proprio piano di studi.

Tesi di laurea

Le tesi assegnabili vertono prevalentemente sui seguenti temi:
- *sviluppo e validazione di test per la ricerca psicofisiologica*

- metodi di misura del ciclo sonno veglia ;

Per l'assegnazione delle tesi sono necessari:

- a. la capacità di comprendere testi scritti in inglese.
- b. l'elaborazione di un progetto dattiloscritto (8,000-16,000 battute);
- c. almeno un anno di lavoro a impegno pieno.

Ricevimento studenti e informazioni

Il professor Violani riceve nel suo studio al Dipartimento di Psicologia, II piano stanza 9 (tel 4991-7646) il martedì dalle 17 alle 18. Per tesi, tesine ecc., si raccomanda di fissare un appuntamento.

ANTROPOLOGIA CULTURALE

(A-Z)

Prof. Vincenzo Padiglione

(per affidamento)

Programma del Corso

L'antropologia culturale costituisce una delle scienze umane e sociali di base. Suo obiettivo è di **esplorare l'universo delle differenze e delle somiglianze culturali all'interno dell'umanità interrogandosi su come sia possibile comprenderle e cosa tutto ciò significhi per il nostro modo di ragionare e di vivere**. Grazie alla presentazione di un orizzonte assai ampio e variegato di forme di vita, lo studente di psicologia è stimolato a problematizzare procedure e finalità del conoscere: ad operare necessarie relativizzazione delle proprie categorie, ad intraprendere suggestivi percorsi interpretativi sia del rapporto Natura-Cultura sia dei nessi tra l'individuo e il contesto, tra i sistemi mentali e l'ambiente circostante.

1. Parte generale o istituzionale: "INTRODUZIONE ALL' ANTROPOLOGIA CULTURALE"

In questa prima fase vengono presentate allo studente le problematiche essenziali della disciplina:

- 1.1. Perché studiare Antropologia c. ?
- 1.2. L'antropologo come straniero interno.
- 1.3. L'uomo, un animale culturale.
- 1.4. La centralità del concetto di cultura
- 1.5. "Gli uomini sono soprattutto diversi" Geertz.
- 1.6. Ancora nozioni di diversità, in giro per il mondo, invitando a riflettere sul' adeguatezza o meno delle categorie.
- 1.7. Diretrici principali della storia degli studi.
- 1.8. Antropologie simboliche e psicologiche.
- 1.9. Strategie di ricerca.
- 1.10. Tipologie dei problemi.
- 1.11. Costruzione dell'oggetto etnografico.
- 1.12. Viaggio ed incontro etnografico.
- 1.13. Rappresentare culture

2. Parte monografica: "POSTMODERNO, MULTICULTURALISMO ED ETNOGRAFIA: PROBLEMI DI RICERCA E DI RAPPRESENTAZIONE .

Negli ultimi decenni si è assistito ad un ripensamento delle pratiche di ricerca e di scrittura antropologica. Rispetto all'annunciato declino, l'etnografia si sta, invece, rilevando come uno strumento conoscitivo indispensabile per comprendere la varietà ed instabilità dei significati che nei contesti continuamente si producono.

- 2.1. L'etnografia e il postmoderno: un'affinità elettiva.
- 2.2. Circostanze, dettagli, indizi, tracce: il riavvicinamento all'esperienza sociale come matrice di una conoscenza situata.
- 2.3. Multiculturalismo ovvero esempi di relativismo e di pluralizzazione della vita sociale.
- 2.4. Multiculturalismo: quali inedite competenze si richiedono?
- 2.5. Sperimentazioni in etnografia.

Modalità e testi d'esame

Il corso si propone di introdurre la prospettiva antropologica valorizzando la pluralità dei suoi linguaggi,

ovvero facendo in modo che lo studente acquisisca conoscenza ed in parte dimestichezza, oltre che delle principali pratiche di ricerca, dei **diversi generi** ai quali gli antropologi ricorrono per dar efficace rappresentazione alle loro indagini: il Manuale, il Saggio, il Diario o Fieldnotes, la Monografia, il Documentario, il Museo. Per quanto riguarda quest'ultime due forme di rappresentazione, durante il corso sono previste: a) proiezioni di filmati etnografici, b) visite a mostre e musei demo-etno-antropologici. Gli altri generi di scrittura verranno introdotti durante le lezioni e troveranno esemplificazione nei testi che lo studente dovrà presentare e discutere per sostenere l'esame. Il programma prevede che lo studente scelga **5 libri** all'interno di una pluralità di opzioni. I testi di esame potranno essere consultati in biblioteca.

1. IL MANUALE (una visione globale del sapere antropologico, il raccordo tra scienze naturali, scienze sociali e scienze umane, la comparazione inter culturale per cogliere somiglianze e differenze, il percorso storico degli studi) **(un libro a scelta)**

- 1.1. U.Fabietti, Storia dell'antropologia, Zanichelli 1991.
- 1.2. M. Kilani, Antropologia. Un'introduzione, Dedalo, Bari 1994.
- 1.3. A. Catemario, Linee di antropologia culturale, Gangemi, 1989.
- 1.4. E. Schultz & R. Lavenda, Cultural Anthropology. A Perspective on Human Condition. West Publ. Co. 1990.

2. IL SAGGIO (l'inserimento nel dibattito in corso e l'elaborazione di una prospettiva teorico-metodologica e/o di una visione riflessiva, storico critica) **(un libro a scelta)**

- 2.1. J.Clifford, I frutti puri impazziscono, Boringhieri 1992.
- 2.2. C.Geertz, Antropologia interpretativa, Il Mulino 1988.
- 2.3. V.Padiglione, A misura d'esperienza. Contesti, relazioni ed etnografie (in pubblicazione, 1996)

3. LA MONOGRAFIA (la messa in scrittura di una ricerca: la rappresentazione - descrizione e interpretazione - di un sistema simbolico) **(un libro a scelta)**.

- 3.1. V.Padiglione, Il Cinghiale Cacciatore. Antropologia simbolica della caccia in Sardegna. Armando 1989.
- 3.2. G.Bateson, Naven. Un rituale di travestimento in Nuova Guinea, Einaudi 1988.

4. IL DIARIO E LE NOTE DI CAMPO (una scrittura in soggettiva per rappresentare un diverso rapporto tra osservatore e osservato) **(un libro a scelta)**.

- 4.1. E. De Martino, Note di Campo, a cura di C. Gallini, Argo 1995.
- 4.2. M.Leris, Africa fantasma, Rizzoli, 1984.
- 4.3. Levi-Strauss, Tristi Tropici, Mondadori 1960.
- 4.4. V.Crapanzano, Tuhami. Portrait of a Moroccan, Chicago Univ. Press 1980
- 4.6. M.Augè, Un etnologo nel metrò. Elèuthera 1992.
- 4.7. R.Sanjek (ed by), Fieldnotes, Cornell Univ. Press 1990.

5. IL TESTO DI ANTROPOLOGIA PSICOLOGICA

- 5.1. E. Bourguignon, Antropologia psicologica. Laterza 1983
- 5.2. E. De Martino, La terra del rimorso. A.Mondadori 1968
- 5.3. R.A. Shweder and R.A.Levine (eds by), Culture Theory. Essays on Mind, Self, and Emotion. Cambridge University Press 1984.
- 5.4. B.Kilborne and L.L. Langness (eds by), Culture and Human Nature. Theoretical Papers of Melford E.Spiro. University of Ghicago Press.
- 5.6. V.Crapanzano, Hermes' Dilemma & Hamlet's Desire. On the Epistemology of Interpretation. Harvard University Press.1992.
- 5.7. R.A. Shweder, Thinking through Cultures. Expeditions in Cultural Psychology. Harvard University

INDIRIZZO DI PSICOLOGIA CLINICA E DI COMUNITA'

Coordinatore Prof. Marco Cecchini
Insegnamenti fondamentali

III ANNO

PSICOFISIOLOGIA CLINICA	Venturini	(A-L)
	Ruggieri	(M-Z)
PSICOLOGIA DI COMUNITA'	Francescato	(A-L)
	Prezza	(M-Z)
PSICOPATOLOGIA GEN. E DELL'ETA' EVOLUTIVA	Cecchini	(A-L)
	Cecchini	(M-Z)
TEORIA E TECNICHE DEI TESTS DI PERSONALITA'	Boncori	(A-E)
	Boncori	(F-N)
	Orsini	(O-Z)

IV ANNO

PSICOLOGIA CLINICA	Meazzini	(A-L)
	Carli	(M-Z)
PSICOLOGIA DINAMICA	Dazzi	(A-L)
	De Coro	(M-Z)
TEORIA E TECNICHE DELLA DINAMICA DI GRUPPO	Neri	(A-E)
	Malagoli	(F-N)
	Di Iulio	(O-Z)

V ANNO

PSICODINAMICA DELLO SVILUPPO E DELLE RELAZIONI FAMILIARI	Andolfi	(A-L)
	Badolato	(M-Z)
TECNICHE DI RICERCA PSICOLOGICA E DI ANALISI DEI DATI	Antonucci	(A-L)
	San Martini	(M-Z)
TEORIA E TECNICHE DEL COLLOQUIO PSICOLOGICO	Provenzano	(A-E)
	Montesarchio	(F-N)
	Candelori	(O-Z)

L'Indirizzo triennale di Psicologia Clinica e di Comunità, come gli altri indirizzi, ha una finalità professionalizzante. Questo vuol dire che nel corso del triennio lo studente dovrà acquisire specifici saper fare orientati alla osservazione, alla diagnosi, all'indagine del rapporto interpersonale e di gruppo, ai fini della valutazione complessiva dei problemi propostigli e della progettazione di interventi di "abilitazione e di riabilitazione psicologica" (Legge n.56 del 1989). L'acquisizione di una più completa e definitiva competenza psicoterapeutica è rinviata alle scuole di specializzazione post-lauream.

Nel corso del triennio clinico lo studente non solo dovrà acquisire le competenze pratiche indicate, ma dovrà anche imparare a sviluppare un atteggiamento di interrogazione e ricerca (atteggiamento critico) in grado di fondare la funzione critica dello psicologo clinico.

Per raggiungere questi fini lo studente dovrà frequentare assiduamente le lezioni e partecipare alle Esperienze Pratiche Guidate che sono di seguito elencate. Anche se, formalmente, la frequenza alle lezioni non è stata ancora resa obbligatoria e anche se il numero minimo di EPG che dovrà essere frequentato per sostenere l'esame di laurea non è ancora stato definito, è chiaro che lo studente dovrà aver raggiunto i due obiettivi indicati (saper fare ed atteggiamento critico) per poter sostenere l'esame di laurea.

Per permettere agli studenti di raggiungere più agevolmente questi due obiettivi la Facoltà ha deliberato, a partire dall'A.A. 1995-96, di triplicare i tre insegnamenti di tecniche (Teoria e tecniche della dinamica di gruppo, Teoria e tecniche dei tests di personalità, Teoria e tecniche del colloquio psicologico), ha ampliato il numero degli insegnamenti complementari specifici dell'Indirizzo (da 4 ad 8) ed ha istituito i semestri in modo da rendere disponibili più spazi per le EPG. Infine il nuovo Statuto della Facoltà ha prolungato l'orario delle lezioni a 60 ore, alcune delle quali devono essere dedicate ad attività pratiche.

L'Indirizzo Clinico nel suo complesso mette a disposizione degli studenti per l'A.A. 1995-96 un totale di 44 EPG diverse tra loro (alcune delle quali verranno replicate) ed i corrispondenti spazi aula. I docenti dei singoli insegnamenti valuteranno come verificare l'acquisizione dei vari saper fare al fine della ammissione alle prove d'esame.

La formazione professionale dello studente sarà completata da un tirocinio annuale post-lauream di complessive 900 ore (D.M. n.239 del 1992), per il quale sono allo studio forme più adeguate di supervisione.

Le informazioni relative all'Indirizzo Clinico sono esposte nella bacheca n. 14 del II piano. Il Coordinatore dell'Indirizzo, Prof. Marco Cecchini, riceve gli studenti il Martedì dalle ore 18 alle ore 19 nella stanza 9 del I piano.

Calendario delle Lezioni

Lezioni del 1° Semestre dal 16 ottobre 1995 al 29 gennaio 1996

Lezioni del 2° Semestre dal 16 febbraio 1995 al 29 maggio 1996

Esperienze Pratiche Guidate

E' raccomandata la partecipazione degli studenti afferenti all'Indirizzo di Psicologia Clinica e di Comunità ad almeno una EPG per anno di corso. In linea di massima il numero dei frequentanti per ogni EPG non supererà i trenta studenti. Verrà data la precedenza agli studenti iscritti al III anno di corso nell'AA 1995-'96.

La frequenza alla EPG scelta è obbligatoria.

Di seguito sono elencati i titoli delle EPG proposte, con l'indicazione del docente responsa-

bile. Ulteriori informazioni circa i presupposti teorici seguiti e le tecniche utilizzate nelle singole EPG, come pure quelle relative agli orari di svolgimento e alle modalità di iscrizione, verranno fornite dai docenti responsabili all'inizio dell'anno accademico.

ANDOLFI, M.

Differenze di genere e famiglia trigenerazionale

Famiglia e immigrazione

Il colloquio con l'adolescente e la famiglia

Evoluzione e crisi di sviluppo della coppia

ANTONUCCI, G.

Pianificazione di ricerche in ambito neuropsicologico clinico

BADOLATO, G.

Osservazione e comunicazione nei piccoli gruppi

CANCRINI, M.

Gruppi esperienziali di formazione nel campo AIDS-HIV

CAPPELLI, L.

Tecnica di psicoterapia dinamica (uso del transfert)

CECCHINI, M.

Applicazione del DSM - III R in casi clinici

Valutazione dei risultati terapeutici in servizi psichiatrici pubblici

Osservazione del comportamento infantile in età inferiore ai sei anni

DE CARO, B.

Il bambino

DE CORO A.

Formazione psicodinamica al colloquio clinico

DI IULLO, M.G.

L'osservazione della dinamica di gruppo/gruppo esperienziale

La conduzione delle riunioni nei gruppi di lavoro

FERRI, R.

Osservazione del comportamento di bambini con problemi psicopatologici

Valutazione delle competenze sociali mediante la V.A.B.S.

FRANCESCATO, D.

L'analisi organizzativa multidimensionale

L'analisi di comunità

La conduzione dei gruppi di lavoro

LA FORGIA, M.

Il paziente borderline: problemi di diagnosi e di terapia

MALAGOLI TOGLIATTI, M.

Formazione nel campo dell'AIDS - HIV: l'approccio ecosistemico: l'uso del Role-Playing.
Il ciclo vitale/ gruppi esperienziali: il Genogramma.

Insegnamenti complementari del triennio di maggiore pertinenza per l'indirizzo
(cfr. parte II, h) insegnamenti complementari comuni a tutti gli indirizzi)

Neuropsichiatria Infantile

Psicologia dell'Handicap e della Riabilitazione

Psicologia delle Tossicodipendenze

Psicologia e Psicopatologia del Comportamento Sessuale

Medicina Psicosomatica

Criminologia

Psicopatologia Generale

Psicoterapia

MAYER, R.

Il processo diagnostico

MEAZZINI, P.

Neuropsicologia clinica e comportamentale

Sessuologia comportamentale

Intervento cognitivo comportamentale nei comportamenti irrazionali

Psicopatologia dell'handicap

L'autostima: sistemi di assessment

La relazione di aiuto

Teoria dell'attaccamento e psicoterapia

NERI, C.

Gruppo esperienziale

ORSINI, A.

Somministrazione e valutazione di alcuni tests di personalità

ORTU, F.

Il metodo del CCRT di Luborsky

PREZZA, M.

L'educazione sessuale nelle scuole medie superiori

Il ruolo dello psicologo in alcuni servizi territoriali pubblici

RUGGIERI, V.

Esperienze psicofisiologiche in respiro, postura, immaginazione e rilassamento

SAN MARTINI, P.

Biofeedback Training dell'attività respiratoria e cardiaca

Utilizzazione del Personal Computer per le elaborazioni statistiche

SIMONELLI, C.

Formazione nel campo dell'AIDS/gruppo esperienziale

Il colloquio e lo screening in sessuologia clinica

Inquadramento teorico e valutazione dell'identità di genere

ZAMPINO, F.

La separazione coniugale e vissuto dei figli

Vissuti della paternità

PSICOFISIOLOGIA CLINICA

(A-L)

Prof. Riccardo Venturini

Programma del corso

Obiettivi formativi e caratteristiche del corso

Introduzione alle problematiche della psicofisiologia clinica in una prospettiva transpersonale; discussione dei fondamenti epistemologici (problema del rapporto mente/corpo, olismo/riduzionismo, epistemologia della complessità); analisi e discussione di testi.

Parte istituzionale

ambiti della psicofisiologia e della psicologia fisiologica;

delimitazione dell'approccio clinico (basato sul rapporto interpersonale e sull'osservazione diretta) e suo significato in psicofisiologia; presentazione dei costrutti e delle funzioni organismiche attraverso i quali si articolano ricerca, didattica, intervento in psicofisiologia clinica.

Parti monografiche

livelli di vigilanza e stati di coscienza; fenomenologia degli stati di coscienza e tecniche di modificazione della coscienza; aspetti applicativi; elementi di psicometria; studio di alcuni aspetti del vissuto corporeo (psicofisiologia della respirazione, etc.).

Testi d'esame

parte istituzionale

R. Venturini, *Coscienza e cambiamento: una prospettiva transpersonale in psicofisiologia clinica*, in corso di pubblicazione [se il volume non fosse disponibile potrà essere sostituito da: C. Tart, *Stati di coscienza*, Roma, Astrolabio-Ubaldini, integrandolo con l'articolo di R. Venturini, *Verso la Psicofisiologia clinica*, pubblicato nella rivista *Lo Psicologo*, n°11-12 o ed. in estratto]

parte monografica

due testi, scelti dallo studente (fra quelli di un elenco esposto in bacheca e progressivamente aggiornato) relativi alle aree:

a) psicologia della coscienza

b) psicologia della condotta morale

c) psicosomatica e sessuologia

d) approcci psicoterapeutici

e) testi e materiali utilizzati nei gruppi di studio, seminari, etc.

Modalità d'esame

L'esame, che si effettua secondo modalità tempestivamente comunicate, si riferisce ad almeno tre argomenti, relativi alla parte generale e a quelle monografiche del programma. Non possono non essere considerate patrimonio già acquisito dallo studente le nozioni fondamentali di psicopatologia generale e di psichiatria.

Gli studenti che seguono le lezioni hanno, inoltre, la possibilità di "frazionare" l'esame, secondo modalità che saranno comunicate nel corso dell'anno. Benché lo statuto dell'Università preveda la possibilità di prove di accertamento nel corso dell'anno accademico, le prove di "esonero" sono facoltative.

Gli "studenti lavoratori" devono informarsi direttamente presso la segreteria didattica di tutto quanto concerne i riconoscimenti che intendono ottenere dal Corso di laurea.

Attività degli studenti

Potranno essere riconosciute attività gestite dagli studenti su temi del corso, secondo modalità che verranno concordate nel corso dell'anno con gli studenti interessati.

Attività didattiche integrative

Sono rappresentate da:

seminario di ricerca (guidato dal docente) per laureandi, laureati frequentatori e tirocinanti;
gruppi di studio, di cui viene data comunicazione nel corso dell'anno;
seminari, condotti dai ricercatori e coordinati con le "esperienze pratiche guidate", di cui viene data comunicazione all'inizio dell'anno accademico.

Tesi di laurea.

Dato l'elevato numero di domande di assegnazione di tesi di laurea, sarà data la precedenza a quegli studenti che, oltre ad avere superato l'esame nella disciplina, abbiano seguito i seminari e/o i gruppi di studio. Viene richiesta una buona conoscenza della lingua inglese e raccomandato un programma di studi comprensivo degli esami di Antropologia culturale, Psichiatria, Storia della psicologia. Le assegnazioni vengono concordate al termine della sessione autunnale di esami di laurea.

Ricevimento studenti e informazioni

Il calendario di ricevimento è esposto in bacheca.

ufficio: 1 piano, stanza 16; laboratorio: 1 piano, stanza 17.

PSICOFISIOLOGIA CLINICA

(M-Z)

Prof. V. Ruggieri

Programma d'esame

- Concetti generali: sistemi di decodificazione di uno stimolo; modelli delle emozioni; sentimenti ed emozione; meccanismi attraverso cui si produce la patologia; inibizione; concetto di conflitto tra schemi
- Il volto
- Fenomenologia dell'attenzione
- I muscoli del volto
- Emozioni e loro espressione mimica
- Oralità e comportamento oro-alimentare
- Il comportamento sessuale
- Il respiro
- La postura
- Il collo
- Addome e sistema digerente
- Analisi e discussione psicofisiologica dei vissuti corporei e di malattia
- Approccio psicofisiologico allo studio della relazione mente-corpo-malattia.
- Il problema dello stress e i disturbi psicosomatici.

- Psicofisiologia come integrazione di livelli funzionali.
- Approccio della psicofisiologia sperimentale.
- I processi biologici fondamentali.
- Dai riflessi ai comportamenti integrati.
- Il sistema funzionale di Anochin centro nodale dell'interazione tra processi "psicologici e fisiologici".
- L'Inibizione.
- Principali modelli di somatizzazione
- Verso la patologia.
- Discussione sui modelli patogenetici in medicina.
- Verso la costruzione di un modello psicofisico o patologico.
- Costruzione di un modello
- Stati di coscienza
- L'approccio per sistemi agli stati di coscienza
- Componenti della coscienza: consapevolezza, energia, struttura.
- Concezioni conservatrici e radicali della mente.
- La natura delle cose ordinarie
- Stati di coscienza discreti.
- Stabilizzazione di uno stato di coscienza
- Introduzione di stati alterati: sonno, ipnosi, meditazione
- Sottosistemi.
- Speculazione:
- Cinque principi fondamentali della base della fisica e della psicologia.
- Coscienza ordinaria come stato di illusione

Testi di esame

Obbligatori

- 1)-V. Ruggieri, *Semeiotica dei Processi Psicofisiologici e Psicosomatici* Il Pensiero Scientifico Editore, Roma
 - 2)-V. Ruggieri, *Mente, Corpo, Malattia* Il Pensiero Scientifico Editore, Roma
 - 3)- C. Tart, *Stati di Coscienza*, Astrolabio
- Lo studente deve scegliere una tra le seguenti alternative:
- 1)- R. Venturini, *Coscienza e cambiamento*, Ed. IN
 - 2)- V. Ruggieri, M.E. Fabrizio, *La problematica corporea nell'analisi e nel trattamento dell'anoressia mentale*, Ed. Univ. Romane
 - 3)- Simonelli, Morelli, Petrucci (a cura di), *Le Disfunzioni Sessuali* Attuali orientamenti In Sessuologia Clinica e V. De Pascalis *Biofeedback e Autocontrollo*.
 - 4)- V. Ruggieri, S. Giustini, *La problematica del contatto*, Ed. Univ. Romane
 - 5)- V. Ruggieri et al., *Realtà e prospettive in psicofisiologia*, n. 5-6-7, maggio 1993, 3 articoli a scelta della I^a parte (pp. 13-132)
 - 6)- J.H. Schultz, *Il Training Autogeno* (Feltrinelli o Hoffmann) e V. Ruggieri, *Verso un psicosomatico del lavoro* ediz. Kappa
 - 7)- Gullotta, *Ipnosi*.

Esperienze pratiche guidate:

- E.P.G. (esperienze pratiche guidate) sono articolate così:
lo studente dovrà frequentare in sequenza i seguenti sottogruppi:
- postura e riabilitazione dello sguardo (dieci incontri)
- training autogeno (dieci incontri)
- sogni di giorno guidati (dieci incontri)

- incontro settimanale di riepilogo (dieci incontri)

Per ogni sottogruppo si riceverà un attestato parziale che si consegnerà alla verifica finale per l'Attestato unico.

Gli studenti saranno divisi inoltre in sottogruppi di sette e dieci persone.

Ogni studente dovrà esaminare dieci volte mediante griglie proposte dalla cattedra e fare un'analisi posturale. I soggetti formeranno un gruppo di lavoro che esaminerà la postura di un membro del gruppo stesso. Il lavoro, sarà oggetto di discussione durante un incontro con il docente. Al termine di questo iter si riceverà un ATTESTATO.

Ricevimento studenti e informazioni

Venerdì 11,30 -13, stanza 12, II° piano

Gli avvisi sono in bacheca n° 6, II° piano

Il docente affrisce al Dipartimento di Psicologia.

Per il programma, la data d'inizio e altre notizie riguardanti la frequenza delle E.P.G e dei SEMINARI organizzati dalla cattedra, si prega di consultare la bacheca n° 6, II° piano

PSICOLOGIA DI COMUNITA'

(A-L)

Prof.ssa Donata Francescato

Programma del corso

Obiettivi formativi e caratteristiche del corso

La psicologia di comunità nasce per iniziativa di studiosi e operatori che riconoscono la matrice anche sociale del disagio individuale e sostengono che occorre agire anche a livello ambientale per trasformare non solo gli individui, ma anche i sistemi e le strutture sociali.

Il termine stesso di 'psicologia di comunità', rispetto a quello di igiene mentale di comunità, viene scelto proprio per ampliare la prospettiva da una eccessiva e limitante focalizzazione sui problemi della cura della malattia mentale. Il nuovo orientamento si caratterizza come un tentativo di comprendere e migliorare la qualità psicologica dei rapporti uomo-ambiente. Non si limita ad approcci riabilitativi individuali, ma allarga il campo d'interesse della psicologia verso la promozione della competenza dei singoli e della capacità delle organizzazioni di sostenere e favorire la crescita degli individui che ne fanno parte.

Il corso si propone pertanto due finalità: 1) fornire un fondamentale bagaglio informativo e stimolare una capacità di orientamento critico sulle teorie e tecniche sviluppate negli altri paesi e su ciò che è stato attuato in Italia; 2) proporre un ruolo professionale di psicologo diverso da quello di 'psicoterapeuta' attualmente culturalmente dominante nel nostro paese.

Parte istituzionale del corso

Una prima parte del corso esamina le origini e lo sviluppo della psicologia di comunità, analizzando in particolare:

- come gli psicologi abbiano concepito la loro professione e con quale mandato sociale abbiano operato nei vari periodi storici;
- come i loro postulati teorici siano a poco a poco cambiati con il mutare della società;
- come l'elaborazione e la diffusione di determinate teorie psicologiche e diverse modalità d'interven-

to abbiano a loro volta contribuito ad un mutamento del clima psicosociale.

Vengono inoltre discusse le varie leggi dove è prevista la figura dello psicologo ed esaminate le congruenze tra compiti assegnati dalle leggi e percorsi formativi.

Vengono in seguito discussi gli obiettivi e i riferimenti teorici della psicologia di comunità, nonché le principali metodologie d'intervento: la consulenza, l'intervento sulla crisi, la ricerca intervento, l'analisi organizzativa pluridimensionale, le tecniche di promozione del lavoro di gruppo, di gestione dello stress e di promozione del benessere psicofisico.

Particolare attenzione viene data ai significati del termine comunità e alle strategie di sviluppo del senso di comunità, dalla promozione del sostegno sociale alla formazione dei gruppi di autoaiuto.

Parte monografica

In aula, attraverso esercitazioni guidate, verranno in particolar modo esplorate tre modalità 'diagnostiche' della psicologia di comunità, applicate allo studio di:

- una determinata comunità geografica;
- una organizzazione;
- un gruppo di lavoro.

Gli studenti potranno completare le esercitazioni con un lavoro sul territorio che verrà valutato in sede di esame. Queste esperienze pratiche possono essere condotte individualmente o in piccoli gruppi sotto supervisione.

Attività didattiche integrative

Sono previste almeno due EPG (di circa 30 ore ciascuna) sulle tematiche del corso, tenute dalla Prof.ssa Donata Francescato e dalla Dott.ssa Maria Gabriella Di Iullo. Gli argomenti, gli orari e le modalità di iscrizione saranno comunicati all'inizio del corso.

Testi d'esame

- Francescato D., Ghirelli G.: *Fondamenti di psicologia di comunità*, NIS, Roma.
- Francescato D., Leone L., Traversi M. (a cura di): *Oltre la psicoterapia: percorsi di psicologia di comunità in Italia*, NIS, Roma.
- Un testo a scelta tra:
 - Francescato D.: *Psicologia di comunità*, Feltrinelli, Milano.
 - Francescato D., Contesini A., Dini S. (a cura di): *Psicologia di comunità: esperienze a confronto*, Il Pensiero Scientifico, Roma.
 - Martini R., Sequi R.: *Il lavoro nella comunità*, NIS, Roma.
- Un testo a scelta tra:
 - Badolato G., Di Iullo M.G.: *Gruppi terapeutici e gruppi di formazione*, Bulzoni, Roma.
 - Francescato D.: *Verso una prevenzione dell'aborto*, La Casa del Libro, Roma.
 - Francescato D., Putton A., Cudini S.: *Star bene insieme a scuola*, NIS, Roma.
 - Mucchielli, R.: *Come condurre le riunioni*, Elledici, Torino.
- Un testo a scelta tra:
 - Francescato D.: *Quando l'amore finisce*, Il Mulino, Bologna.
 - Francescato D.: *Psicologia ambientale*, Bulzoni, Roma.
 - Francescato D., Contesini A., Di Iullo M.G., Ghirelli G., Prezza M.: *Personalità e questione femminile: famiglie tradizionali e a doppia carriera*, Bulzoni, Roma.

- d) Badolato G. (a cura di): *Le donne nelle professioni d'aiuto*, Borla, Roma.
 e) Del Rio G.: *Stress e lavoro nei servizi*, NIS, Roma.
 f) Sgarro, M.: *Il sostegno sociale*, Kappa, Roma.
 6) Un altro testo a scelta tra quelli elencati ai punti 3), 4) e 5) o da concordare con i docenti per chi non frequenta.

Modalità d'esame

Per gli studenti che frequentano le lezioni è previsto un preaccertamento scritto sui contenuti dei libri di testo e delle lezioni ed esercitazioni in aula. Tutti gli studenti usufruiranno anche del tradizionale esame orale che verterà sui contenuti dei testi. E' inoltre richiesta la conoscenza delle più importanti leggi sui servizi sociosanitari. L'elenco delle leggi sarà affisso nella bacheca della Cattedra e una copia di ciascuna di esse sarà disponibile in Biblioteca.

Tesi di laurea

Poiché la Prof.ssa Francescato segue attualmente oltre trenta laureandi, nell'anno accademico 1993-'94 assegnerà un numero molto limitato di tesi, dando la precedenza agli studenti del nuovo ordinamento che: 1) abbiano già superato con una buona votazione l'esame di Psicologia di Comunità; 2) abbiano una soddisfacente conoscenza della lingua inglese; 3) presentino un progetto dattiloscritto (minimo due, massimo quattro pagine) della ricerca bibliografica e/o empirica che vorrebbero svolgere.

RICEVIMENTO STUDENTI E INFORMAZIONI

L'orario di ricevimento verrà specificato in bacheca non appena la Prof.ssa Francescato conoscerà l'orario definitivo delle lezioni.

PSICOLOGIA DI COMUNITA'

(M - Z)

Prof. ssa Miretta Prezza

Programma del corso

La Psicologia di Comunità è una disciplina applicata, orientata in senso preventivo e sistemico, che mira a comprendere e migliorare la qualità psicologica dei rapporti uomo-ambiente. Essa propone un ruolo professionale dello psicologo interessato alla promozione della qualità della vita, al rafforzamento delle competenze individuali e dei gruppi, comunità, organizzazioni, attraverso l'attuazione di interventi di promozione del benessere e di prevenzione primaria e secondaria.

Nella *parte istituzionale* del corso, dopo aver presentato le origini e lo sviluppo della Psicologia di Comunità, verranno discussi i principi, gli obiettivi e i modelli di riferimento della disciplina. Verranno poi presentate le strategie diagnostiche applicate allo studio di una organizzazione e di una comunità territoriale: l'analisi organizzativa multidimensionale e la "lettura di comunità". Fra le tecniche d'intervento verranno trattate: la consulenza; la ricerca-intervento partecipante; l'intervento sulla crisi; le strategie di sviluppo di comunità e il lavoro con i gruppi (gruppi di lavoro e gruppi di mutuo-aiuto). Infine, dopo aver discusso delle teorie del sostegno sociale e del modello psicosociale dello stress si tratteranno gli interventi di prevenzione fondati su tali teorie.

Nella *parte monografica* il corso si soffermerà su alcune conoscenze e competenze utili per lo psico-

logo che opera, in un'ottica di Psicologia di Comunità, nei servizi territoriali pubblici. Si approfondiranno in particolare i temi della progettazione e della valutazione degli interventi psicosociali.

Testi d'esame

- 1) Francescato D., Ghirelli G. (1988, 1992). *Fondamenti di psicologia di Comunità*. La Nuova Italia Scientifica, Roma.
- 2) Martini R., Sequi R. (1988) *Il lavoro di Comunità*. La Nuova Italia Scientifica. Roma.
- 3) Francescato D., Leone L., Traversi M. (1993). *Oltre la Psicoterapia: percorsi innovativi di Psicologia di Comunità*. Nuova Italia Scientifica. Roma.
- 4) Mucchielli R. (1986). *Come condurre le riunioni. teoria e pratica*. ElleDiCi Leuman. Torino.
- 5) Un testo a scelta fra:
 - a) Arcidiacono C. (a cura di) (1994). *Psicologia di Comunità ed educazione sessuale*. Franco Angeli Editore.
 - b) Francescato D., Cudini S., Putton A (1986). *Star bene insieme a scuola*. N.I.S.. Roma.
- 6) Un testo a scelta fra:
 - a) Sgarro M. (1988). *Il sostegno sociale*. Kappa, Roma.
 - b) Badolato G. (1994). *Le donne nelle professioni d'aiuto*. Boringhieri, Torino.
 - c) Prezza M. (1984). *Partorire oggi: dalla gravidanza al ritorno a casa*. Bulzoni, Roma
 - d) Francescato D. (1977, 1988). *Psicologia di Comunità*. Feltrinelli. Milano.
 - e) Francescato D. (1992). *Quando l'amore finisce. Aspetti psicologici della separazione di coppia*. Il Mulino. Bologna.
 - f) Francescato D. (1994). *Figli sereni di amori smarriti*. Mondadori Milano.
 - g) Tancredi F (1994). *Affettività e potere nell'organizzazione*. Otas Libri Milano.
 - h) Gardini M.P. Tessari M. (1992). *L'assistenza domiciliare per i minori*. La Nuova Italia Scientifica, Roma.

Oltre ai testi sopra elencati è richiesta per l'esame la conoscenza delle seguenti leggi:

- legge 29.7.75 n. 405 (Istituzione dei Consultori Familiari);
- Legge 13. 5 .78 n. 180 (Riforma dell' Assistenza Psichiatrica);
- Legge 22.5.78 n. 194 (norme sulla tutela sociale della maternità e sull'interruzione volontaria di gravidanza);
- Legge 4.5.1983 n. 184 (Adozione e Affidamento dei Minori)

Modalità d'esame.

Non è richiesta prenotazione. L'esame si svolgerà in forma orale e si centerà sui testi sotto-elencati.

Esercitazioni.

All'interno del ciclo ufficiale delle lezioni vengono organizzate delle esercitazioni riservate a tutti gli studenti frequentanti, con l'obiettivo di facilitare la comprensione di alcuni argomenti (es. "lettura di comunità", progettazione di un intervento, etc.) inclusi nel programma.

Seminari.

Sono previste delle esercitazioni pratiche guidate riservate a piccoli gruppi di studenti. Gli argomenti,

gli orari e le modalità di iscrizione saranno comunicati all'inizio del corso.

Tesi di laurea.

E' richiesta la conoscenza della lingua inglese e l'aver superato l'esame di Psicologia di Comunità con buoni voti.

Verranno assegnate tesi su argomenti affrontati nel corso delle lezioni;

RICEVIMENTO STUDENTI E INFORMAZIONI

Il ricevimento degli studenti avrà luogo presso il Dipartimento di Psicologia, Via del Marsi, 78, 1° piano, stanza 5. L'orario e il giorno verranno fissati quando sarà noto l'orario delle lezioni.

**PSICOPATOLOGIA GENERALE E
DELL' ETA' EVOLUTIVA**

(A-Z)

Prof. Marco Cecchini

Programma del corso

Il corso è articolato in due parti:

Parte istituzionale:

verranno affrontati i principali concetti della psicopatologia del bambino e dell'adolescente, facendo riferimento ai meccanismi psicodinamici sottostanti. Particolare accento verrà posto sulla fase formativa delle condizioni psicodinamiche che determinano l'insorgenza dei disturbi psicopatologici, nell'ambito dello studio dei processi di rappresentazione dell'altro e di identificazione primaria.

Parte monografica:

analisi dei comportamenti psicopatologici. Il fine di questa parte del corso è quello di mostrare come può essere sviluppata l'analisi di comportamenti psicopatologici nella prima infanzia, attraverso la lettura di osservazioni dirette del comportamento in un'ottica psicodinamica.

In relazione a questa parte del corso gli studenti sono invitati a svolgere osservazioni del comportamento infantile (in totale 30 osservazioni, con frequenza bisettimanale e della durata di un'ora ciascuna, da svolgere per metà in famiglia e per metà presso l'asilo nido o scuola materna se frequentati). Le osservazioni dovranno riguardare un bambino/a di età inferiore ai 6 anni che presenti, secondo la va-

lutazione dei genitori o degli insegnanti o di operatori socio-sanitari, un qualsiasi problema attinente la sfera psichica o psicofisica.

Testi d'esame:

J. DE AJURAGUERRA e D. MARCELLI, *Psicopatologia del bambino*, Masson

D. MARCELLI e A. BRACONNIER, *Psicopatologia dell'adolescente*, Masson Ed.

B. BETTELHEIM, *La fortezza vuota*, Garzanti Ed.

M. KLEIN, *Analisi di un bambino*, Boringhieri Ed.

AMMANITI- STERN (a cura di), *Rappresentazioni e narrazioni*, La Terza Ed.

Gli studenti che non portano le osservazioni del comportamento dovranno presentare anche i due testi seguenti:

R. FERRI e A. SPAGNOLO, *La Sindrome di Down*, Il Pensiero Scientifico Ed

CECCHINI ED ALTRI, *Studio della evoluzione di due coppie di gemelli attraverso il metodo dell'osservazione*, Kappa Ed.

Modalità d'esame

Per essere ammesso a sostenere l'esame, lo studente dovrà aver superato un preaccertamento scritto consistente nella discussione di un resoconto clinico relativo ad un caso psicopatologico. Esercitazioni su come svolgere la discussione dei resoconti clinici verranno svolte durante il corso. Le date del preaccertamento, per chi non ha frequentato le lezioni, coincidono con quella dei singoli appelli alle ore 12.

Tesi di laurea

Gli studenti che intendono chiedere una tesi di laurea inerente all'insegnamento di Psicopatologia Generale e dell' Età Evolutiva possono rivolgersi al Prof. Cecchini durante l'orario di ricevimento.

Le tesi potranno essere di carattere teorico-critico e sperimentale su argomenti da concordare, entro le linee di ricerca già attivate presso l'insegnamento.

Pre-requisito indispensabile per l'assegnazione delle tesi di laurea è una buona conoscenza della lingua inglese, aver frequentato assiduamente il corso e le relative E.P.G. ed aver svolto le osservazioni del comportamento.

Esperienze pratiche guidate: vedere avvisi in bacheca.

Ricevimento studenti e informazioni

Il docente afferisce al Dipartimento di Psicologia e riceve il Martedì dalle 18.00 alle 19.00 stanza 9, I piano.

orario delle lezioni

A-L: I° SEMESTRE

M-Z: II° SEMESTRE

TEORIA E TECNICHE DEI TEST DI PERSONALITÀ

Prof. L. Boncori (A-E) (F-N)

Prof. A. Orsini (O-Z)

Programma del corso

Finalità del corso

Scopo del corso è introdurre lo studente alla metodologia dei test, sotto l'aspetto teorico e pratico. L'obiettivo è porre il futuro professionista nella condizione di poter valutare e scegliere, o modificare e impiantare ex novo, i test che meglio rispondono alle sue esigenze di lavoro.

Programma d'esame

I contenuti del corso sono raggruppabili nelle aree seguenti, che costituiscono anche programma d'esame.

A) *Problemi generali* riguardanti il corretto uso dei test nei contesti applicativi più comuni (intervento clinico, psicosociale, nelle istituzioni educative) e in riferimento a problematiche specifiche, di tipo teorico o pratico (p. es.: modalità di studio psicometrico di funzioni specifiche, quali aprassia costruttiva, disturbi di memoria e dell'apprendimento; contesti applicativi specifici, p. es. interventi sugli anziani; presupposti teorici di alcuni test).

B) Elementi di *psicomelia*. in funzione dello sviluppo sia di capacità critiche (per giudicare la qualità tecnica dei singoli test) sia di capacità operative (verifiche sperimentali della validità), costituzione di «norme» locali, costruzione e validazione preliminare di questionari e test di profitto, adattamento di test preesistenti;

C) Conoscenza dei principali *test di personalità*, proiettivi e non proiettivi. Andrà approfondito in particolare un test (o un gruppo di test), per il quale verrà richiesta conoscenza critica delle variabili misurate, capacità di assegnare il punteggio e/o di interpretare i risultati.

D) Conoscenza dei principali *test per l'area cognitiva*, individuali e collettivi. Andrà approfondito in particolare un test (o un gruppo di test), per il quale verrà richiesta conoscenza critica delle variabili misurate e delle possibilità e limiti nella diagnostica.

Testi d'esame

L'esame si svolgerà su quattro testi, uno per ciascuno dei quattro punti qui appresso elencati. Gli studenti degli indirizzi Generale e sperimentale, Educativo-scolastico e Del lavoro che inseriscono questo esame come "complementare" possono chiedere ai docenti di portare un programma in parte diverso. così pure, qualsiasi studente che per ragioni personali desideri approfondire test non elencati qui, può presentare le sue proposte ai docenti qualche settimana prima dell'esame e farsi approvare un programma personalizzato.

(1) Manuale generale

L. Boncori, *Teoria e tecniche dei test*, Torino, Bollati Boringhieri.

Dal manuale possono essere desunte la maggior parte delle informazioni afferenti alle aree (A) e (B) del programma, nonché le informazioni riguardanti le caratteristiche generali dei test elencati nelle aree (C) e (D).

(2) Test di personalità

Uno dei test elencati qui appresso va studiato in modo approfondito, cioè acquisendo la conoscenza del significato psicologico delle variabili misure (anche alla luce degli studi sulla validità, riportati nel manuale di cui al punto 1). Per i test proiettivi si chiederà inoltre la capacità di corretta siglatura, per i questionari la capacità d'interpretare un profilo.

Ai fini della preparazione d'esame è sufficiente studiare un libro fra quelli qui sotto elencati, anche se per alcuni test vengono proposti più libri in alternativa.

a) Test psicodiagnostico di Rorschach, da preparare su

—M. Loosli Usteri, *Manuale pratico del test di Rorschach*, Firenze, O.S.

Chi frequenta oppure ha frequentato un corso accademico o una scuola privata seguendo l'insegnamento del Rorschach su altri tesi, può presentare un attestato della scuola o del docente in cui è specificato il testo seguito e l'eventuale superamento di esami di profitto. In questo caso, verrà esaminato sui testi della scuola o del corso.

b) Il test di appercezione tematica per adulti:

—Brelet, *Il T.A.T.: fantasma e situazione proiettiva*, Milano, Cortina 1994.

c) Il test di appercezione tematica per bambini:

—L. Boncori, A. Falcone, *Il C.A.T., test di appercezione per bambini: una revisione del metodo di Bellak*, Roma, Kappa.

d) Un questionario di personalità, da preparare su uno dei seguenti testi:

—M. Novaga, A. Pedon, *Contributo allo studio della personalità: il 16 P.F. di Cattell*, Firenze, O.S.

—R. Mosticoni, G. Chiari, *Una descrizione obiettiva della personalità: il M.M.P.I.*, Firenze, O.S.

—H. Gough, *Il California Psychological Inventory: Manuale*, Firenze, O.S.

Chi sceglie in questo settore un test, o una sua interpretazione, ispirati alla teoria psicanalitica (T.A.T. o C.A.T.) può integrarlo scegliendo, fra i volumi al punto 4: A. Falcone, *L'io in psicanalisi*, Roma, Borla. Chi sceglie il 16 PF può integrarlo con il volume di Cattell e Kline, *Personalità e motivazione*, Bologna, Il Mulino

(3) Test per l'area cognitiva

Uno dei seguenti test, o una «batteria» di test, va studiato in modo approfondito, cioè acquisendo la conoscenza del significato psicologico delle variabili misurate e la capacità di assegnare e interpretare correttamente i punteggi.

a) Una delle scale Wechsler (test individuale di uso prevalentemente clinico) a scelta fra:

—D. Wechsler, *Scala W.A.I.S. (o W.A.I.S.-R)*, Manuale, Firenze, O.S. (per adulti e adolescenti)

—D. Wechsler, *Scala W.I.S.C.-R*, Manuale, Firenze, O.S. (per bambini in età scolare), integrato da:
A. Orsini, *WISC-R - Contributo alla taratura italiana*, Firenze, O.S., 1993.

—D. Wechsler, *Scala W.P.P.S.I.*, Manuale, Firenze, O.S. (per bambini in età prescolare)

b) Scala Binet (per bambini) nell'adattamento italiano più recente:

—R. Zazzo, M. Gilly, M. Verba-Rad, *Nuova scala metrica dell'intelligenza (N.E.M.I.)*, Firenze, O.S.

c) Una «batteria» per la programmazione di interventi nell'ambito di istituzioni educative (scuola dell'obbligo), costituita da almeno due dei seguenti test:

—J.C. Raven, *Matrici progressive P.M. 47* (colorate: per bambini dai 3 agli 8 anni), Manuale, Firenze, O.S.; oppure J.C. Raven, *Matrici progressive P.M. 38* (dai 9 anni all'età adulta), Manuale, Firenze, O.S.

—K. Polacek, D. Carli, *Il test della figura umana*, Firenze, O.S.

—G. Boncori, *Test di pensiero critico «Caccia all'errore 12»*, Roma, Kappa.

—D. Solfaroli Camillocci, *Inventiamo disegni: un test di creatività grafica*, Roma, Kappa.

d) Una «batteria» per interventi di orientamento con ragazzi a livello di scuola secondaria superiore o per l'esame collettivo di adulti, costituita da almeno due dei seguenti test:

—P. Pichot, *D 48*, Manuale, Firenze, O.S. o R.B. Cattell, *Culture Fair Scala 2* (inizio scuola secondaria) o 3 (fine scuola secondaria), Firenze, O.S.

—G.K. Bennett, A.G. Wesman, H.G. Seashore, *Differential Aptitude Test*, Manuale di istruzioni, Firenze, O.S.; oppure: O. Pratorlon, *Adattamento italiano di General Aptitude Test Battery*, Manuale, Firenze, O.S.; oppure: L.L. Thurstone, *Batteria Fattoriale delle Attitudini Primarie P.M.A.*, Firenze, O.S.; oppure: R. Amthauer, *Test di struttura dell'intelligenza*, Firenze, O.S.

e) Una «batteria» per l'esame di funzioni cognitive specifiche, costituita da almeno due dei seguenti test:

—C. Busnelli, E. Dall'Aglio, P. Faina, *Il test di Bender nell'età evolutiva*, Firenze, O.S.

—L. Petris, *Il Visual Retention Test di Benton nell'esame della conoscenza visiva*, Firenze, O.S.

—A. Rey, *I disturbi della memoria e il loro esame psicometrico*, Firenze, O.S.

(4) Approfondimento di aspetti metodologici o applicativi

a) Per chi è interessato agli aspetti psicometrici:

- Rubini, V., *Basi teoriche del testing psicologico*, Patron, Bologna

b) Per chi è interessato alle tecniche proiettive in genere, uno dei seguenti volumi;

—V. Castellazzi, *Introduzione alle tecniche proiettive*, Roma, LAS

—A. Falcone, *L'io in psicanalisi*, Roma, Berla

—A. Falcone, M. Grasso, L. Pinkus, *Presupposti teorici per l'uso del test di Wartegg*, Firenze, O.S.

c) Per chi approfondisce il Roschach, uno dei seguenti volumi;

- S. Di Nuovo, *Il test di Rorschach in psicopatologia*, Milano, Angeli.

- C. Chabert, *Psicopatologia e Rorschach*, Milano, Cortina, 1993.

d) Per chi è interessato prevalentemente ai questionari di personalità, uno dei seguenti volumi:

—R.B. Cattell, P. Kline, *Personalità e motivazione*, Bologna, Il Mulino

—B. Semeonoff, *Metodi di valutazione della personalità*, Torino, Boringhieri

e) Per chi è interessato alla valutazione di problemi cognitivi specifici:

—E. Schmidt-Kitsikis, *L'esame delle operazioni dell'intelligenza: psicopatologia del bambino*, Firenze, Giunti.

f) Per chi è interessato ai problemi della «terza età»:

—C. Laicardi (Ed.), *Psicologia e qualità della vecchiaia*, Roma, Il Pensiero Scientifico.

Modalità di esame

Ad eccezione di chi sia permanentemente o temporaneamente impedito nella lettura e nella scrittura, l'esame comporta un preaccertamento scritto, riferito a tutto il programma, con particolare attenzione al manuale. L'integrazione orale potrà essere estesa a tutto il programma o solo ad alcune parti, secondo le circostanze.

Ricevimento studenti e informazioni

I docenti afferiscono al Dipartimento di Psicologia; per gli orari si veda la bacheca.

PSICOLOGIA CLINICA CON ELEMENTI DI PSICOTERAPIA INDIVIDUALE.

(A-L)

Prof. Paolo Meazzini

Programma del corso

Obiettivi formativi e caratteristiche del corso

Il Corso di Psicologia Clinica è prevalentemente orientato a presentare una visione, la più aggiornata ed esauriente possibile, della Storia e dello stato attuale della Terapia comportamentale e cognitivista. Particolare attenzione verrà dedicata ai rapporti tra ricerca di base e le applicazioni in ambito clinico e riabilitativo.

Parte istituzionale del corso e relativo programma d'esame :

Essa riguarda la storia della psicologia clinica e lo stato dell'arte attuale, che vede tuttora la contrapposizione tra modi diversi d'intendere la psicologia clinica e la psicoterapia.

Parte monografica :

Essa riguarda la Terapia Cognitivo-comportamentale con particolare riferimento ai fondamenti epistemologici, alle procedure di verifica dei risultati terapeutici ed alla sua evoluzione storica. Spazio particolare verrà concesso alle abilità terapeutiche, con particolare riferimento alla Decision Making terapeutica ed alla comunicazione assertiva.

Eventuali Tematiche generali e modalità su cui è disponibile a riconoscere o promuovere attività didattiche gestite dagli studenti e modalità con cui intende concordare tali attività :

Nessuna difficoltà a concordare con gli studenti tematiche di psicologia clinica che rientrano negli obiettivi suindicati, a condizione che esse rientrano nella gamma delle conoscenze e delle competenze del docente. Nel caso specifico, non vi è alcuna disponibilità ad accettare temi riguardante l'universo psicodinamico, stante la carenza d'interesse.

Disponibilità, inoltre, a trovare accordi con gli studenti per quanto riguarda le modalità con cui attuare la didattica. Naturalmente il tutto nel rispetto delle norme di legge.

Testi d'esame :

Testi istituzionali :

1. Meazzini, P. La terapia del Comportamento : una storia. Tecnoscuola
2. Galeazzi, A. Personalità e psicoterapia. Tecnoscuola, Gorizia,
3. Meazzini, P e Battagliese, G., La psicopatologia dell'handicap, Masson
4. Cottini, L. Quando N = 1 : la sperimentazione sul caso singolo in psicologia clinica e riabilitativa. Tecnoscuola, Gorizia.
5. Meazzini, P. (a cura di). Storia della Terapia del Comportamento : la tradizione S - R. Bulzoni, Roma

Tre a scelta :

1. Goldwurm G., Il dolore, Bulzoni, Roma
2. Ricci C. e Blundo C. , La neuropsicologia comportamentale, Bulzoni,
3. Anchisi R., La diagnosi comportamentale, Bulzoni, Roma
4. Romagnuolo M., Sessuologia comportamentale, Bulzoni, Roma
5. De Isabella G., L'emotività espressa, Bulzoni, Roma
6. Sanavio E., I disturbi ossessivi, Bulzoni, Roma
7. Durgoni, La Depressione, Bulzoni, Roma
8. Galeazzi. A., Personalità e Terapia del comportamento, Bulzoni, Roma.
9. Ricci, C., La terapia familiare, Bulzoni, Roma
10. Dettore, D. Il malato oncologico, Bulzoni, Roma
11. Conte, A. e Meazzini, P. Rogers e Skinner : quale integrazione ? Bulzoni
12. Ricci, C. e Romagnuolo, M. La terapia del comportamento in setting di gruppo, Bulzoni
13. Galeazzi, A. A.I.D.S. Bulzoni.
14. Guasco, G. e Meazzini, P. Le paure infantili, Bulzoni
15. Sanavio, E. Il colloquio clinico, Bulzoni
16. Urso, A., Casi clinici, Bulzoni
17. Ricci, C. L'interazione terapeutica. Bulzoni
18. Gagliardini, I. e Meazzini, P. Ansia da valutazione. Bulzoni

Modalità d'esame :

L'esame è scritto con possibilità di discussione orale.

Esercitazioni, seminari, EPG

E' tradizione della cattedra promuovere una serie di E.P.G, che per il prossimo anno saranno tenute dai seguenti cultori della materia sui temi qui sotto specificati :

1. La terapia familiare nell'ottica cognitivo- comportamentale
dott. Carlo Ricci
2. Sessuologia comportamentale
dott. Maria Romagnuolo
3. La sperimentazione sul soggetto singolo in psicologia clinica e riabilitativa.
dott. Lucio Cottini.
4. Paura d'esame
dott. Ivano Gagliardini
5. La relazione d'aiuto
dott.ssa Alessandra Forlini e dott. Zago

Tesi di laurea

Le tesi verranno assegnate tenendo conto del curriculum del candidato e della sua conoscenza di metodologia e di lingua inglese. Non verranno accettate richieste riguardanti tesi di natura psicodinamica, in quanto fuoriescono dagli interessi del docente.

RICEVIMENTO STUDENTI E INFORMAZIONI

Esso è fissato per Giovedì dalla 15.00 alle 16.00 e per Mercoledì dalle 10.00 alle 11.00

PSICOLOGIA CLINICA CON ELEMENTI DI PSICOTERAPIA INDIVIDUALE

(M-Z)
prof. Renzo Carli

Programma del corso

Obiettivi formativi:

si intende promuovere, con il Corso, la competenza psicologica clinica intesa quale capacità di analizzare la domanda-problema che l'utente pone allo psicologo, e di organizzare un progetto di intervento. La competenza psicologica clinica comporta la fondazione di un'identità professionale che il Corso intende motivare negli studenti; identità che va ancorata alla specificità di funzione e di tecnica, come anche alla specificità del mandato sociale per chi opera professionalmente come psicologo.

Programma:

Vengono proposti in sintesi i temi del Corso.

- 1-La domanda di intervento ed il fallimento dei sistemi sociali collusivi.
- 2-L'analisi della domanda come processo di categorizzazione e di pensiero delle simbolizzazioni collusive.
- 3-L'intervento psicologico clinico e la dinamica individuo-contesto; una proposta di superamento del paradigma individualista.
- 4-Le modalità di organizzazione dell'intervento psicologico clinico.
- 5-La nuova utenza dei servizi socio-sanitari, l'intervento nelle strutture organizzative, la domanda che origina dai problemi di convivenza.

Testi d'esame:

Carli R., Paniccia R.M., *Psicosociologia delle organizzazioni e delle istituzioni*, Il Mulino, Bologna.
 Carli R., *Psicologia clinica*, UTET, Torino.
 Carli R. (a cura di), *L'analisi della domanda in psicologia clinica*, Giuffrè, Milano.
 Carli R., Paniccia R.M., Lancia F., *Il gruppo in psicologia clinica*, NIS, Roma.
 Circolo del Cedro, *I piccioni di Spello. Seminario sul prodotto della psicologia* (in corso di stampa), Angeli, Milano.

EPG:

E' prevista l'organizzazione di un lavoro di analisi, in piccolo gruppo, della componente clinica caratterizzante l'esperienza formativa universitaria degli studenti che frequentano il Corso.

Ricevimento studenti e informazioni:

Orario di ricevimento studenti
 martedì ore 12.00-13.00

**PSICOLOGIA DINAMICA
 CORSO PROGREDITO**

(A-L)
 Prof. Nino Dazzi

Programma del corso :

Il corso di lezioni si propone di approfondire i temi della Psicologia Dinamica del biennio, promuovendo una riflessione critica sui presupposti che sono alla base della teoria psicoanalitica e dei suoi sviluppi contemporanei, con particolare attenzione per le implicazioni cliniche e di ricerca.

Dopo un'introduzione storica agli sviluppi della teoria psicoanalitica delle relazioni oggettuali, con particolare riferimento al confronto fra le implicazioni teoriche e cliniche dei diversi modelli, la parte teorica del corso sarà rivolta all'illustrazione della recente teoria dei sistemi motivazionali proposta da J.D. Lichtenberg.

In una seconda parte, verrà approfondito lo studio della teoria dell'attaccamento di Bowlby attraverso la discussione delle ipotesi evolutive e psicopatologiche in essa presenti e attraverso la presentazione degli orientamenti di ricerca in questa area che risultano rilevanti per una teoria psicodinamica dello sviluppo e della clinica.

Una terza ed ultima parte del corso sarà dedicata ai presupposti teorico-tecnici dell'intervento clinico nelle attuali prospettive della psicoanalisi relazionale, con particolare riferimento all'elabora-

zione del modello winnicottiano proposta dall'approccio interattivo di P. Casement.

Testi d'esame:

L'esame dovrà essere preparato sui testi indicati ai punti a), b), c), e inoltre su due testi a scelta fra quelli elencati al punto d) e raggruppati per argomento. (N.B.: I due testi potranno essere scelti sia nell'ambito dello stesso gruppo sia in due gruppi diversi.)

- a) J.R. Greenberg-S.A. Mitchell, *Le relazioni oggettuali nella teoria psicoanalitica*, Il Mulino, Bologna 1986.
- b) J.D. Lichtenberg, *Psicoanalisi e motivazione*, R.Cortina, Milano 1995.
- c) P. Casement, *Apprendere dal paziente*, R. Cortina, Milano 1989
 o: P.Casement, *Spazio e processo psicoanalitico*, Cortina, Milano 1991
 o: A.J. Sameroff-R.N. Emde, *I disturbi delle relazioni nella prima infanzia*, Bollati Boringhieri, Torino 1991.

(Si consiglia, per un inquadramento generale e una riflessione teorica sugli argomenti trattati nei testi di base, la lettura del libro di G. Jervis, *Fondamenti di Psicologia Dinamica*, Feltrinelli 1993.)

d) Testi a scelta:

Gruppo 1

- M. Conte-N. Dazzi (a cura di), *La verifica empirica in psicoanalisi*, Il Mulino, Bologna 1988.
- R.Holt, *Ripensare Freud*, Bollati Boringhieri 1994.
- G.S. Klein, *Teoria psicoanalitica: i fondamenti*, R.Cortina, 1993.

Gruppo 2

- M. Ammaniti- N. Dazzi (a cura di), *Affetti: natura e sviluppo delle relazioni interpersonali*, Laterza, Bari 1990.
- S.A. Mitchell, *Gli orientamenti relazionali in psicoanalisi*, Bollati Boringhieri, Torino 1993.
- A.H. Modell, *Psicoanalisi in un nuovo contesto*, Cortina, Milano 1992.
- A.H. Modell, *Per una teoria del trattamento psicoanalitico*, Cortina, Milano 1994.

Gruppo 3

- M. Ammaniti e D. Stern (a cura di), *Attaccamento e psicoanalisi*, Laterza, Bari 1992
- J. Bowlby, *Costruzione e rottura dei legami affettivi*, Cortina, Milano
- J.Holmes, *La teoria dell'attaccamento di Bowlby*, Cortina, Milano 1994.
- C.M. Parkes et al., *L'attaccamento nel ciclo della vita*, Il Pensiero Scientifico, Roma, 1995
- E. Rayner, *Gli indipendenti della psicoanalisi britannica*, Cortina, Milano, 1995

Gruppo 4

- V. Lingiardi-F.Madeddu, *I meccanismi di difesa*, Cortina, Milano 1994.
- L.Luborsky, *Principi di psicoterapia psicoanalitica*, Boringhieri, Torino 1989.
- L. Luborsky, *Capire il transfert*, Cortina, Milano 1992.

N.B. Si fa presente che agli studenti si richiede, oltre a una padronanza degli argomenti trattati nei testi d'esame, una capacità di orientarsi sui presupposti della teoria freudiana e delle principali correnti della psicologia dinamica. A tal fine si consiglia di consultare, ove necessario, i seguenti testi di base:

- 1) J. Laplanche- L.B. Pontalis, *Enciclopedia della psicoanalisi*, Laterza, Bari 1968 (per i problemi di terminologia e di definizioni dei concetti freudiani):
- 2) R.D.Hinshelwood, *Dizionario di psicoanalisi Kleiniana*, Cortina, Milano 1990 (per la definizione dei concetti kleiniani):
- 3) S. Stella, *Introduzione alla psicologia dinamica*, Centro Scientifico Editore, Torino 1992 (per un inquadramento storico e teorico di tematiche discusse nei testi in programma):
- 4) R. H. Etchegoyen, *I fondamenti della tecnica psicoanalitica*, Astrolabio, Roma 1990 (per i problemi di teoria della tecnica).

Si ricorda che, per sostenere l'esame, è assolutamente necessario prenotarsi entro e non oltre il 15° giorno prima della data dell'appello.

Seminari ed E.P.G.

I seminari si svolgeranno su tematiche specifiche inerenti al corso, con particolare riferimento ai rapporti fra teoria e clinica. Saranno attivate esperienze pratiche guidate sul tema del colloquio clinico. Le informazioni relative agli orari e alle modalità di partecipazione a queste attività integrative saranno tempestivamente affisse nella bacheca dell'insegnamento (II° piano).

Tesi di laurea

Gli studenti che desiderano sostenere l'esame di laurea su questi argomenti, sono pregati, dopo aver superato l'esame, di preparare un progetto dattiloscritto di tesi, di 2-3 pagine, comprendente un indice orientativo e una breve bibliografia preliminare. Il docente si riserva di accettare la proposta di tesi dopo un colloquio, compatibilmente con le disponibilità della cattedra, e di concordare la natura di ricerca o compilativa della tesi.

Orario delle lezioni: II° SEMESTRE : Martedì 10.00 - 11.00; Giovedì 9.00-11.00 ; Venerdì 10.00-12.00.

RICEVIMENTO STUDENTI E INFORMAZIONI

Il docente riceverà gli studenti su appuntamento.

PSICOLOGIA DINAMICA CORSO PROGREDITO

(M-Z)

Prof. Alessandra De Coro

Programma del corso

Il corso di lezioni si propone di approfondire i temi della Psicologia Dinamica del biennio, promuovendo una riflessione critica sui presupposti che sono alla base della teoria psicoanalitica e dei suoi sviluppi contemporanei, con particolare attenzione per le implicazioni cliniche e di ricerca.

Dopo un'introduzione storica agli sviluppi della teoria psicoanalitica delle relazioni oggettuali, con particolare riferimento al confronto fra le implicazioni teoriche e cliniche dei diversi modelli, la parte teorica del corso sarà rivolta all'illustrazione della recente teoria dei sistemi motivazionali proposta da J.D. Lichtenberg.

In una seconda parte, verrà approfondito lo studio della teoria dell'attaccamento di Bowlby attraverso la discussione delle ipotesi evolutive e psicopatologiche in essa presenti e attraverso la presentazione degli orientamenti di ricerca in questa area che risultano rilevanti per una teoria psicodinamica dello sviluppo e della clinica.

Una terza ed ultima parte del corso sarà dedicata ai presupposti teorico-tecnici dell'intervento clinico nelle attuali prospettive della psicoanalisi relazionale, con particolare riferimento all'elaborazione del modello winnicottiano proposta dall'approccio interattivo di P. Casement.

Testi d'esame:

L'esame dovrà essere preparato sui testi indicati ai punti a), b), c), e inoltre su due testi a scelta fra quelli elencati al punto d) e raggruppati per argomento. (N.B.: I due testi potranno essere scelti sia nell'ambito dello stesso gruppo sia in due gruppi diversi.)

- a) J.R. Greenberg-S.A. Mitchell, *Le relazioni oggettuali nella teoria psicoanalitica*, Il Mulino, Bologna 1986.
- b) J.D. Lichtenberg, *Psicoanalisi e motivazione*, R.Cortina, Milano 1995.
- c) P. Casement, *Apprendere dal paziente*, R. Cortina, Milano 1989
o: P.Casement, *Spazio e processo psicoanalitico*, Cortina, Milano 1991
o: A.J. Sameroff-R.N. Emde, *I disturbi delle relazioni nella prima infanzia*, Bollati Boringhieri, Torino 1991.

(Si consiglia, per un inquadramento generale e una riflessione teorica sugli argomenti trattati nei testi di base, la lettura del libro di G. Jervis, *Fondamenti di Psicologia Dinamica*, Feltrinelli 1993.)

d) Testi a scelta:

Gruppo 1

- M. Conte-N. Dazzi (a cura di), *La verifica empirica in psicoanalisi*, Il Mulino, Bologna 1988.
- R.Holt, *Ripensare Freud*, Bollati Boringhieri 1994.
- G.S. Klein, *Teoria psicoanalitica: i fondamenti*, R.Cortina, 1993.

Gruppo 2

- M. Ammaniti- N. Dazzi (a cura di), *Affetti: natura e sviluppo delle relazioni interpersonali*, Laterza, Bari 1990.
- S.A. Mitchell, *Gli orientamenti relazionali in psicoanalisi*, Bollati Boringhieri, Torino 1993.
- A.H. Modell, *Psicoanalisi in un nuovo contesto*, Cortina, Milano 1992.
- A.H. Modell, *Per una teoria del trattamento psicoanalitico*, Cortina, Milano 1994.

Gruppo 3

- M. Ammaniti e D. Stern (a cura di), *Attaccamento e psicoanalisi*, Laterza, Bari 1992
- J. Bowlby, *Costruzione e rottura dei legami affettivi*, Cortina, Milano
- J.Holmes, *La teoria dell'attaccamento di Bowlby*, Cortina, Milano 1994.
- C.M. Parkes et al., *L'attaccamento nel ciclo della vita*, Il Pensiero Scientifico (in corso di stampa)

Gruppo 4

- V. Lingiardi-F.Madeddu, *I meccanismi di difesa*, Cortina, Milano 1994.

-L. Luborsky, *Principi di psicoterapia psicoanalitica*, Boringhieri, Torino 1989.
-L. Luborsky, *Capire il transfert*, Cortina, Milano 1992.

N.B. Si fa presente che agli studenti si richiede, oltre a una padronanza degli argomenti trattati nei testi d'esame, una capacità di orientarsi sui presupposti della teoria freudiana e delle principali correnti della psicologia dinamica. A tal fine si consiglia di consultare, ove necessario, i seguenti testi di base:

- 1) J. Laplanche- L.B. Pontalis, *Enciclopedia della psicoanalisi*, Laterza, Bari 1968 (per i problemi di terminologia e di definizioni dei concetti freudiani);
- 2) R.D. Hinshelwood, *Dizionario di psicoanalisi Kleiniana*, Cortina, Milano 1990 (per la definizione dei concetti kleiniani);
- 3) S. Stella, *Introduzione alla psicologia dinamica*, Centro Scientifico Editore, Torino 1992 (per un inquadramento storico e teorico di tematiche discusse nei testi in programma);
- 4) R. H. Etchegoyen, *I fondamenti della tecnica psicoanalitica*, Astrolabio, Roma 1990 (per i problemi di teoria della tecnica).

Si ricorda che, per sostenere l'esame, è assolutamente necessario prenotarsi entro e non oltre il 15° giorno prima della data dell'appello.

Seminari ed E.P.G.

I seminari si svolgeranno su tematiche specifiche inerenti al corso, con particolare riferimento ai rapporti fra teoria e clinica. Saranno attivate esperienze pratiche guidate sul tema del colloquio clinico. Le informazioni relative agli orari e alle modalità di partecipazione a queste attività integrative saranno tempestivamente affisse nella bacheca dell'insegnamento (II° piano).

Tesi di laurea

Gli studenti che desiderano sostenere l'esame di laurea su questi argomenti, sono pregati, dopo aver superato l'esame, di preparare un progetto dattiloscritto di tesi, di 2-3 pagine, comprendente un indice orientativo e una breve bibliografia preliminare. La docente si riserva di accettare la proposta di tesi dopo un colloquio, compatibilmente con le disponibilità della cattedra, e di concordare la natura di ricerca o compilativa della tesi.

Ricevimento studenti e informazioni

La docente riceverà gli studenti il Martedì dalle ore 10.00 alle 11.00, nella stanza 6 del 1° piano.

Orario delle lezioni: I° SEMESTRE: Mercoledì 13.00 - 15.00 e Giovedì 13.00-14.00 (Aula VII); Martedì 11.00-13.00 (Aula VIII).

TEORIE E TECNICHE DELLA DINAMICA DI GRUPPO

(A-E)

Prof. Claudio Neri

Programma del corso

Il corso intende sviluppare una organica conoscenza delle teorie e delle tecniche della dinamica di gruppo.

La *prima parte* del corso fornirà una panoramica sulle principali correnti e sulle teorie e tecniche da

esse elaborate (K. Lewin, Moreno, Berne, Frank, Bach).

Nella *seconda parte* verranno affrontate le tecniche di gruppo ad orientamento psicoanalitico (Slavson, Redel, Anzieu, Kaes, Pontalis, Bejarano, Foulkes, Ezriel, Whitaker, Lieberman, Bion).

La *terza parte* riguarderà l'applicazione teorico-tecnica del modello di gruppo ad orientamento psicoanalitico per ciò che riguarda i gruppi che si svolgono nelle istituzioni (nei Centri di igiene mentale, nei day-hospital, nelle scuole). Un'attenzione particolare verrà rivolta anche ai cosiddetti "gruppi monosintomatici" (con tossicodipendenti, con pazienti anoressici, con genitori di pazienti gravi).

Aspetti organizzativi

Il corso verrà strutturato in:

- a) una serie di lezioni cui faranno capo tutti gli studenti;
- b) gruppi esperienziali;
- c) seminari

Testi d'esame

L'esame per tutti gli studenti verterà su cinque testi scelti nei seguenti gruppi:

1) TESTO DI BASE

C. Neri, 1995 *Gruppo*, Borla, Roma

2) M. Malagoli Togliatti e U. Telfner, *Dall'individuo al sistema*, Boringhieri, Torino, 1983

- W.R. Bion, *Esperienze nei gruppi*, Armando, Roma, 1971

3) PSICOANALISI DI GRUPPO

- S. Freud, (1921) *Psicologia delle masse e analisi dell'io*, OSF IX.

- J. Puget, *Il gruppo e le sue configurazioni*, Borla, Roma, 1995

4) IL MODELLO BIONIANO DELL'ANALISI DI GRUPPO

- C. Neri e all. (a cura di), *Lecture Bioniane*, Borla, Roma, 1987

- W.R. Bion, *Attenzione e Interpretazione*, Annando, Roma, 1973

5) EPISTEMOLOGIA E NUOVE MODALITA' DI INTERVENTO DEL MODELLO SISTEMICO-RELAZIONALE

- M. Malagoli, G. Montinari, *Famiglie divise*, Angeli, 1995

- G. Bateson, *Verso una ecologia della mente*, Adelphi, Milano, 1976

Gli studenti che hanno frequentato assiduamente, la quasi totalità delle lezioni e uno dei gruppi esperienziali o dei seminari, potranno presentare una breve relazione scritta (approssimativamente cinque cartelle di 25 righe) relativa alla esperienza compiuta ed agli argomenti approfonditi. Durante l'esame sarà messo in evidenza il collegamento tra la relazione presentata ed i testi base. Tale relazione dovrà essere consegnata, quindici giorni prima della data di esame, in tre copie, per consentire ai docenti di leggerla. Tale relazione sostituirà ai fini degli esami due testi inseriti nei raggruppamenti 3, 4, 5. Complessivamente quindi l'esame verterà, per gli studenti che hanno frequentato le lezioni, su 3 libri e la tesina.

Gli *studenti fuori corso* possono portare il programma del loro anno (purché sia relativo alle lettere per cui è incaricato il docente A-E). Si ricorda che dopo due anni da quando i vecchi testi sono stati mutati, essi decadono e non costituiscono più base d'esame per gli studenti fuori corso. Gli esami verranno espletati nell'arco degli appelli stabiliti dal Consiglio di Facoltà. Le date precise saranno concordate con il docente della cattedra parallela e verranno quindi affisse in bacheca in tempo utile. Ai due appelli, immediatamente successivi al termine delle lezioni dovranno preferibilmente afferire gli studenti cui sia stato possibile seguire nel corso dell'anno accademico le lezioni, ed un gruppo esperienziale. E' infatti preferibile che l'esame venga sostenuto alla fine di tali esperienze didattiche.

Tesi di laurea

Gli ambiti di ricerca di cui attualmente si sta interessando la cattedra sono due:

1. Contributi teorici degli autori italiani che si sono occupati di gruppi;
2. Esperienze pratiche guidate all'interno del corso di laurea in psicologia.

Gli studenti interessati a preparare la tesi devono presentare una domanda corredata dei dati anagrafici. Sono fattori preferenziali per la assegnazione della tesi: aver sostenuto l'esame della cattedra e la votazione, aver effettuato una esperienza pratica guidata attivata dalla cattedra, numero complessivo degli esami sostenuti e votazione media ottenuta.

Ricevimento studenti e informazioni

Durante il periodo delle lezioni il Prof. C. Neri riceverà gli studenti al termine della sua ora di lezione, negli altri periodi riceverà il venerdì dalle ore 11 alle 12, presso la stanza numero 14 del quarto piano, telefono 49917560.

Le informazioni riguardanti il corso potranno essere reperite presso la bacheca numero 11 del secondo piano.

TEORIA E TECNICHE DELLE DINAMICHE DI GRUPPO

(F-N)

Prof.ssa M. Malagoli Togliatti

Programma del corso

Il programma sarà svolto durante il corso delle lezioni, delle esperienze pratiche guidate e dei seminari. Verte sulla conoscenza e lo studio degli aspetti generali della materia. Saranno oggetto specifico del lavoro formativo:

1. l'approfondimento teorico e tecnico del contributo della teoria relazionale e della teoria generale dei sistemi allo studio dei gruppi.
2. lo studio delle dinamiche interpersonali durante le varie fasi del ciclo evolutivo dei gruppi "naturali" e della famiglia in particolare.
3. l'analisi degli elementi relazionali specifici della relazione di coppia: sia nelle fasi di costruzione della coppia che di separazione.
4. lo studio delle dinamiche familiari nelle situazioni disfunzionali: famiglie multiproblematiche, famiglie a transazione schizofrenica, famiglie con relazioni conflittuali;

5. le problematiche psicologiche e sociali dei soggetti sieropositivi: le risorse dei servizi sociosanitari.
6. l'applicazione teorico tecnica del modello sistemico a gruppi diversi dal gruppo famiglia (gruppo scolastico, gruppo di lavoro, organizzazione ospedaliera, servizi territoriali);
7. l'illustrazione attraverso materiale clinico dei vari indirizzi dell'ottica relazionale sistemica (modello pragmatico, indirizzo strutturale, indirizzo strategico, indirizzo costruttivista)
- 8 I contributi epistemologici della teoria sistemico relazionale alla formazione dello psicologo clinico.

Testi d'esame.

Gli studenti sono tenuti ad approfondire almeno sei testi scelti nei seguenti gruppi:

1. MANUALE DI BASE

-MALAGOLI TOGLIATTI M., TELFENER U., *Dall'individuo al sistema*, Bollati Boringhieri, Torino, 1991

2. NERI C., *Gruppo*, Borla, Roma, 1995.

- BION W., *Esperienza nei gruppi*, Armando, Roma, 1971.

3 NUOVE MODALITA' DI INTERVENTO DEGLI OPERATORI SOCIO SANITARI IN RAPPORTO ALLE TRASFORMAZIONI DELLA FAMIGLIA.

- ARDONE R., MAZZONI S., *La mediazione familiare*, Giuffrè Milano.

- CANCRINI M. G., HARRISON L., *Potere in amore*, LED.

- MALAGOLI TOGLIATTI M., MONTINARI G., *Famiglie divise*, Franco Angeli, Milano, 1995.

4 L' EPISTEMOLOGIA DEL MODELLO SISTEMICO-RELAZIONALE

- BATESON G., *Verso un'ecologia della mente*, Adelphi, Milano.

- BATESON G., *Mente e natura*, Adelphi, Milano.

- MALAGOLI TOGLIATTI M., LOMBARDO G. P., *Epistemologia in Psicologia Clinica*, Bollati Boringhieri.

5 LA "STRUTTURA" DEL GRUPPO FAMIGLIA COME ORGANIZZAZIONE RELAZIONALE

- MALAGOLI TOGLIATTI M., ROCCHETTA TOFANI L., *Famiglie multiproblematiche*, NIS, Roma.

- MINUCHIN S., *Famiglie e terapia della famiglia*, Astrolabio.

- MALAGOLI TOGLIATTI M., ARDONE R., *Genitori e adolescenti*, N.I.S., Roma

6 MODELLO PRAGMATICO

- WATZLAWICH P., *Pragmatica della comunicazione umana*, Astrolabio

- HALEY J., *Terapie non comuni*, Astrolabio.

Modalità d'esame

L'esame verte sugli argomenti approfonditi a lezione, nei seminari e nella discussione dei libri in programma.

Tesi di laurea

L'assegnazione della tesi avviene sulla base di un progetto scritto dallo studente relativo a ricerche

in campo clinico secondo l'indirizzo sistemico-relazionale, in cui sia indicata con chiarezza la metodologia.

RICEVIMENTO E INFORMAZIONI

Il docente riceve gli studenti il mercoledì dalle 9.00 alle 10.00 nella stanza 15 del 1° piano. La bacheca della Cattedra, con i relativi avvisi per gli studenti, è al 2° piano -N. 11.

TEORIA E TECNICHE DELLA DINAMICA DI GRUPPO

(O - Z)

Dott.ssa Maria Gabriella Di Iullo
(per affidamento)

Programma del corso

Il corso è articolato in due parti: 1) parte istituzionale; 2) parte monografica.

La parte istituzionale mira a fornire un panorama storico, teorico e critico dei principali modelli di terapia e di formazione di gruppo, nonché a focalizzare tematiche specifiche rilevanti in diversi tipi e situazioni di piccolo gruppo (comunicazione verbale e non verbale, strutturazione e distribuzione dei ruoli, processo di feedback, presa di decisione ecc.).

La parte monografica è dedicata all'approfondimento dei diversi metodi utilizzabili per l'osservazione dei processi interattivi nei piccoli gruppi (naturali e artificiali). Per facilitare l'apprendimento dei metodi e la consapevolezza delle problematiche inerenti l'osservazione stessa sono previste numerose esercitazioni in aula (giochi di simulazione) con gli studenti frequentanti. I contenuti e i processi di gruppo emersi durante le esercitazioni, come pure gli aspetti metodologici e tecnici relativi all'osservazione della dinamica di gruppo, saranno oggetto di un preaccertamento scritto, esclusivamente riservato agli studenti che frequenteranno il corso in modo regolare e continuativo.

Testi d'esame

- 1) Badolato, G. - Di Iullo, M.G., *Gruppi terapeutici e gruppi di formazione*, Bulzoni, Roma, 1979.
- 2) Malagoli Togliatti, M. - Telfner, U., *Dall'individuo al sistema*, Bollati Boringhieri, Torino, 1991.
- 3) Neri, C., *Gruppo*, Borla, Roma, 1995.
- 4) Un testo a scelta fra:
 - Anzieu, D. - Martin, J.Y., *La dinamica dei piccoli gruppi*, Borla, Roma, 1990.
 - Di Maria, F. - Lo Verso, G. (a cura di): *La psicodinamica dei gruppi. Teorie e tecniche*, Cortina, Milano, 1995.
 - Yalom, I., *Teoria e pratica della psicoterapia di gruppo*, Boringhieri, Torino, 1977.
- 5) Un testo a scelta fra:
 - Berne, E., *Analisi transazionale e psicoterapia*, Astrolabio, Roma, 1971.
 - Bion, W., *Esperienze nei gruppi*, Armando, Roma, 1971.
 - Foulkes, S.H., *Analisi terapeutica di gruppo*, Boringhieri, Torino, 1978.
 - Boria, G., *Tele. Manuale di psicodramma classico*, Franco Angeli, Milano, 1983.
 - Lemoine, G. - Lemoine, P., *Lo psicodramma*, Feltrinelli, Milano, 1977.
 - Montesarchio, G., *Dal teatro della spontaneità allo psicodramma classico. Contributo alla revisione*

di Moreno, Franco Angeli, Milano, 1989.

- Ricci, C. - Romagnuolo, M. (a cura di), numero monotematico sulla terapia cognitivo-comportamentale di gruppo, *Terapia del Comportamento*, n. 29, Bulzoni, Roma, 1992.
- Rogers, C., *I gruppi d'incontro*, Astrolabio, Roma, 1976.
- Ruitenbeek, H., M., *Le nuove terapie di gruppo*, Astrolabio, Roma, 1972.
- Schutz, W., *La gioia*, Bompiani, Milano, 1969.
- 6) Un testo a scelta fra:
 - Carli, R. - Panizza, R.M., *Psicosociologia delle organizzazioni e delle istituzioni*, Il Mulino, Bologna, 1981.
 - Carli, R. - Panizza, R.M., Lancia, F., *Il gruppo in psicologia clinica*, N.I.S., Roma, 1988.
 - Francescato, D. - Putton, A., *Star meglio insieme*, Mondadori, Milano, in corso di stampa.
 - Minuchin, S., *Famiglie e terapia della famiglia*, Astrolabio, Roma, 1976.
 - Malagoli Togliatti, M. - Rocchetta, L., *Famiglie multiproblematiche*, N.I.S., Roma, 1987.
 - Quaglino, G.P., Casagrande, S., Castellano, A., *Gruppo di lavoro, lavoro di gruppo*, Cortina, Milano, 1992.

Modalità d'esame

Coloro che hanno frequentato con assiduità (non più del 15% di assenze) le lezioni potranno effettuare un preaccertamento scritto, a cui seguirà, a seconda dell'esito della prova, un'integrazione orale che riguarderà l'intero programma o soltanto alcune parti. I frequentanti che presenteranno una tesina (individuale o di gruppo) di approfondimento di una tematica del corso potranno preparare l'esame su cinque testi, anziché su sei, omettendo uno dei testi a scelta di cui ai punti 4), 5) e 6). Per gli studenti che non frequentano, l'esame è soltanto orale e verte su almeno sei testi.

Per tutti è necessario prenotarsi almeno 15 giorni prima della data dell'appello in cui intendono sostenere l'esame.

Attività didattiche integrative

Lo svolgimento di seminari teorici e di esercitazioni pratiche in orari diversi da quelli delle lezioni dipenderà dal numero dei frequentanti e dai collaboratori disponibili. Saranno condotte almeno due EPG sui seguenti temi:

- "L'osservazione della dinamica di gruppo (gruppo esperienziale)", della durata di 30 ore, riservata a 13 partecipanti;
- "La conduzione delle riunioni nei gruppi di lavoro", della durata di 20 ore, riservata a 15 partecipanti.

Tesi di laurea

L'assegnazione di tesi di laurea è subordinata al superamento dell'esame con votazione elevata, alla conoscenza della lingua inglese, e alla presentazione di un progetto di 4-5 pagine dattiloscritte, nonché di una bibliografia di base, su argomenti specifici di pertinenza della Cattedra.

Ricevimento studenti e informazioni

La Dott.ssa Di Iullo sarà a disposizione degli studenti per dieci minuti al termine delle lezioni e ogni venerdì dalle 10 alle 11 (a meno che tale orario non coincida con la lezione, nel qual caso verrà cambiato) nella stanza 8, I piano.

PSICODINAMICA DELLO SVILUPPO E DELLE RELAZIONI FAMILIARI

Prof. Maurizio Andolfi
(A-L)

Complementare obbligatorio
Per gli studenti dell'indirizzo clinico

Programma del corso

Il corso si rivolge agli studenti dell'indirizzo di psicologia clinica e di comunità e intende sviluppare una organica conoscenza delle teorie e tecniche della dinamica del gruppo familiare, con particolare riferimento a quell'area di indagine che studia le relazioni interpersonali secondo il modello relazionale-sistemico.

Lo studente sarà attivamente stimolato ad apprendere ad osservare; apprendere ad osservare sé, come parte integrante dei dati di osservazione; apprendere ad osservare dati in movimento all'interno di una visione del contesto che li comprende; apprendere a considerare l'osservazione parte attiva e complementare di qualsiasi tipo di intervento.

L'acquisizione di una chiave di lettura relazionale basata su concetti come circolarità ed osservazione triadica ci sembra necessaria per spingere la curiosità dello studente nell'area dei fenomeni evolutivi normali, passaggio obbligato per addentrarsi soltanto successivamente nella dinamica dei processi psicopatologici.

Soltanto dopo un'approfondita conoscenza dell'osservazione relazionale si studieranno gli aspetti diagnostici e clinici della terapia familiare secondo un modello trigerazionale.

Testi d'esame

Per lo studio delle dinamiche familiari

- 1) *M. Andolfi*, Il colloquio relazionale - APF, 1994
- 2) *AAVV*, La famiglia trigerazionale - Bulzoni, 1988
- 3) *M. Bowen*, Dalla famiglia all'individuo - Astrolabio, 1979
- 4) *M. Andolfi*, Tempo e mito nella psicoterapia individuale - Boringhieri, 1987
- 5) *M. Andolfi, R. Haber* (a cura di), La consulenza nella terapia con la famiglia - Cortina, 1995

Per lo studio del bambino e delle relazioni familiari

- 6) *J. Bowlby*, Una base sicura - Cortina, 1988
- 7) *AAVV*, L'infanzia negata - Terapia Familiare n. 46 - A.P.F., 94

Per lo studio della psicodinamica di coppia

- 8) *M. Andolfi, C. Angelo, C. Saccu*, La coppia in crisi - APF, 1988
- 9) *G. Badolato*, Identità paterna e relazioni di coppia - Giuffrè 1993

Per ciò che concerne il rapporto famiglia-individuo

- 10) i numeri monografici della rivista di *Terap. Famil.*: n. 19, 1985 n. 31, 1989
- 11) *M. Andolfi, C. Saccu*, La famiglia tra patologia e sviluppo - ITF, 1992

Esercitazione

Le Esperienze Pratiche Guidate comprenderanno tematiche che vanno dal ciclo vitale della famiglia (bambino, adolescente, adulto, anziano, coppia) a quelle riguardanti le nuove culture extracomunitarie e il loro adattamento e inserimento ambientale.

Tesi di laurea

Le tesi di laurea verranno assegnate dietro la presentazione di un progetto scritto elaborato dallo studente in relazione ai programmi didattici e di ricerca della Cattedra, (almeno 10 pag.) da presentare tra dicembre e febbraio. Saranno selezionati i progetti migliori e più attinenti alle ricerche di cattedra.

Orario delle lezioni AA 1995 - '96 (I° Semestre)

Lun. Mart. 14 - 16, Giov. 14 - 15 (Aula VII, piano II)

PSICODINAMICA DELLO SVILUPPO E DELLE RELAZIONI FAMILIARI

(M-Z)

Dott. Gabriella BADOLATO
(per affidamento)

A questo insegnamento afferiscono gli studenti del triennio dell'indirizzo di Psicologia Clinica e di Comunità, per i quali detta materia è complementare obbligatoria e coloro che, essendo iscritti ad altri indirizzi, scelgono la materia come insegnamento complementare. L'insegnamento viene impartito nel secondo semestre.

Programma del corso

Il corso ha come obiettivo lo studio dei processi familiari nelle diverse fasi del ciclo vitale, con particolare attenzione alle dinamiche interattive presenti nel gruppo familiare e alla loro incidenza sulla crescita ed evoluzione dei figli.

A tal fine verranno analizzate le modalità di rapporto prevalenti tra i diversi componenti, con riferimento alla comunicazione presente tra le persone, espressione della qualità dei legami esistenti nella famiglia.

Le fasi di transizione e i compiti evolutivi ad esse collegati costituiranno oggetto di approfondimento con particolare riguardo ai meccanismi, funzionali e disfunzionali, messi in atto per raggiungere una situazione di equilibrio tra le richieste individuali, di coppia e della famiglia in rapporto all'ambiente sociale.

Per avere una visione più articolata dei rapporti familiari sarà privilegiata una chiave di lettura che tenga conto degli apporti forniti da studiosi di diversa provenienza (approccio etologico, psicoanalitico e relazionale), con riferimento alle reciproche influenze e possibilità di integrazione.

Verrà approfondito il modo in cui sono affrontate le diverse tappe del ciclo vitale familiare, focalizzando l'intreccio tra i bisogni e le aspettative individuali, di coppia e della famiglia più estesa nei momenti di transizione (matrimonio, nascita di un figlio, periodo dell'adolescenza).

Saranno, infine, prese in esame alcune situazioni specifiche, potenziali fonti di rischio per lo sviluppo infantile, che necessitano di interventi preventivi e di un particolare supporto alle famiglie in difficoltà per una ristrutturazione delle dinamiche familiari.

Testi d'esame

1. Badolato G. *Identità paterna e relazione di coppia*, Giuffrè, Milano, 1993
2. Dell'Antonio A. *Elementi di Psicodinamica delle relazioni familiari*, Kappa, Roma, 1991
3. Holmes J. *La teoria dell'attaccamento*, Cortina, 1994

4. un testo tra i seguenti

- a) Walsh F. (a cura di) *Ciclo vitale e dinamiche familiari. Tra ricerca e pratica clinica*, F. Angeli, Milano, 1995;

- b) Andolfi M. *Il colloquio relazionale*, collana di Psicol. Relazionale Accademia Psicoter. della Famiglia, Roma, 1994

- c) Carli L. (a cura di) *Attaccamento e rapporto di coppia*, Cortina, Milano, 1995;

5. un testo tra i seguenti

- a) Dell'Antonio A. *Bambini di colore in affidamento e in adozione*, Cortina, Milano, 1994;

- b) Dell'Antonio *Avere due famiglie*, Unicopli, Milano;

- c) Malagoli Togliatti M., Rocchietta Tofani L. *Famiglie multiproblematiche*, N.I.S. Roma, 1987;

- d) Ardone R., Mazzoni S. (a cura di) *La mediazione familiare*, Giuffrè, Milano, 1994.

Modalità di esame

L'esame consisterà in una prova orale riguardante le tematiche svolte a lezione, con possibilità di approfondimento di alcune aree particolari, a scelta dello studente.

TECNICHE DI RICERCA PSICOLOGICA E ANALISI DEI DATI

(A - L)

Prof. Gabriella Antonucci

Programma del corso

Il corso intende dare una panoramica delle tecniche e dei disegni di ricerca maggiormente usati negli studi psicologici; addestrare all'impostazione di un piano di ricerca e all'uso delle principali tecniche statistiche.

Il corso si svilupperà secondo gli argomenti di seguito elencati.

Variabili, dati e livelli di misurazione. Teorie, leggi, ipotesi. Termini teorici, costrutti, definizioni operative. Logica della spiegazione scientifica: natura della spiegazione statistica. Le ipotesi statistiche e la loro verifica.

Il problema della validità: tipi di validità.
La fedeltà e la validità delle misure.

Disegni di ricerca: disegni veramente sperimentali, quasi-sperimentali e pre sperimentali. Disegni di ricerca su casi unici.

La statistica elementare: studio delle relazioni fra variabili statistiche. Il modello lineare. Regressione lineare e correlazione. La regressione multipla. I principi dell'analisi della varianza: ANOVA a un fattore per gruppi indipendenti e per misure ripetute, disegni a più fattori. Analisi della covarianza.

Tecniche di statistica non parametrica.

La matrice dei dati. Matrici di correlazione. L'analisi fattoriale.

Testi d'esame

- A. Robert M. (a cura di): *La ricerca scientifica in psicologia*; Laterza, Roma-Bari, 1990
oppure
Mc Burney: *Metodologia della ricerca in psicologia*; Il Mulino, Bologna, 1986
- B. Ercolani A.P., Areni A., Mannetti L. *La ricerca in psicologia. Modelli di indagine e di analisi dei dati*; La Nuova Italia Scientifica, Roma, 1990 (solo alcuni capitoli)
- C. (parte statistica): può essere fatto riferimento a qualsiasi manuale utilizzato per la preparazione dell'esame di Statistica Psicometrica. Per la statistica non parametrica si consiglia: Siegel S., Castellan N.J. *Statistica non parametrica*; Mc Graw-Hill Libri Italia, Milano, 1992.

Altri testi o articoli rilevanti saranno comunicati durante le lezioni e affissi in bacheca.

Durante il corso verranno proposti articoli tratti da riviste consultabili presso la biblioteca per illustrare l'uso di particolari metodologie e tecniche di analisi.

Modalità d'esame

Si richiede la prenotazione entro cinque giorni dall'inizio dell'appello. E' previsto un preaccertamento scritto.

Esercitazioni

Il corso verrà affiancato da esercitazioni riguardanti l'uso del personal computer. L'orario verrà comunicato durante il corso.

Ricevimento studenti e informazioni

Lunedì ore 15-17. Stanza 5, secondo piano, tel. 49917642.

TECNICHE DI RICERCA PSICOLOGICA E ANALISI DEI DATI

(M-Z)

dott. Pietro San Martini
(per affidamento)

Programma del corso

Il corso ha carattere teorico-addestrativo e si prefigge i seguenti obiettivi:
presentare le principali caratteristiche del metodo scientifico, così come è utilizzato nei diversi campi della psicologia;
addestrare alla lettura critica dei resoconti di ricerca;
addestrare all'impostazione di un'indagine empirica e all'uso delle tecniche statistiche più comunemente utilizzate nella ricerca psicologica.
Si consiglia di seguire il corso dopo aver sostenuto l'esame di Statistica Psicometrica, poiché sono presupposte delle conoscenze di base in statistica.

Le caratteristiche dell'indagine scientifica

Ciclo e fasi della ricerca

Modalità di controllo delle variabili nell'indagine empirica

Validità dell'indagine empirica: validità delle conclusioni statistiche, validità interna, validità delle procedure di manipolazione delle variabili, validità esterna

Piani di ricerca: disegni sperimentali, disegni quasi-sperimentali, disegni correlazionali, piani di ricerca su casi unici

Redazione del resoconto della ricerca

Tecniche statistiche di analisi dei dati:

Riconsiderazione, in chiave addestrativa, dei principali argomenti di statistica descrittiva e inferenziale già studiati per l'esame di Statistica Psicometrica (in particolare: scale di misura; misure di tendenza centrale e di variabilità; retta di regressione e coefficiente di correlazione; popolazioni e campioni; ipotesi di ricerca e ipotesi nulla; decisione statistica e livello di alfa; errori di primo e secondo tipo; test "t" per la differenza tra medie per campioni indipendenti e per campioni correlati; test "chi quadro" per la verifica di ipotesi su distribuzioni di frequenza; correlazione tra graduatorie; test non parametrici per la verifica delle ipotesi sulla differenza tra gruppi indipendenti (U di Mann-Whitney) e correlati (T di Wilcoxon)).

Inoltre:

Tecniche non parametriche per l'analisi statistica del cambiamento;
Analisi della potenza
Analisi della varianza: principi generali, ANOVA a un fattore per gruppi indipendenti e per misure ripetute, disegni per più fattori indipendenti, disegni concatenati, disegni per fattori ripetuti e misti. Rappresentazione grafica e interpretazione delle interazioni. Analisi della covarianza;
Regressione multipla;

Testi d'esame

- A) Robert M. (a cura di): *La ricerca scientifica in psicologia*, Laterza, Roma-Bari 1990.
oppure:
McBurney: *Metodologia della Ricerca in Psicologia*; Il Mulino, Bologna, 1986.
- B) Ercolani A. P., Areni A., Mannetti L., *La ricerca in psicologia. Modelli di indagine e di analisi dei dati*; La Nuova Italia Scientifica, Roma 1990. (escluso il cap. sull'Analisi delle Strutture)
- C) S. Di Nuovo *La Sperimentazione in Psicologia Applicata* Franco Angeli, Milano, 1992 (escluso il capitolo 4° sulla metanalisi)
- D) Un testo di statistica psicometrica
- E) Un articolo di ricerca scelto tra quelli discussi durante il corso oppure concordato con il docente in considerazione degli interessi specifici dello studente; non è necessario concordare con il docente la scelta dell'articolo, se è tratto dal seguente elenco*:
- 1 Abel J.L. and Larkin K.T. (1990) "Anticipation of performance among musicians: physiological arousal, confidence and trait-anxiety" *Psychology of Music*, 18, 171-182
 - 2 Loftus E.F. and Burns T.E. (1982) "Mental shock can produce retrograde amnesia" *Memory & Cognition*, 10(4), 318-323
 - 3 Nir Z. and Neumann L. (1991) "Self esteem, internal-external locus of control and their relationship to weight reduction". *Journal of Clinical Psychology*, 4 (47), 568-575.
 - 4 Thurber S., Crow L.A., Thurber J. and Woffington M. (1990) "Cognitive distortions and depression in psychiatrically disturbed adolescent inpatients" *Journal of Clinical Psychology*, 46(1), 57-60.

*Tutti gli articoli sono tratti da riviste consultabili presso la biblioteca dei dipartimenti di Psicologia.

Modalità d'esame

E' richiesta la prenotazione entro una settimana dall'inizio dell'appello. L'esame è preceduto da un preaccertamento scritto.

Esperienze pratiche guidate

Esperienze pratiche guidate riguarderanno: a) la discussione di articoli di ricerca di rilevante interesse per la metodologia e le elaborazioni statistiche b) l'utilizzazione di pacchetti statistici per personal computer.

RICEVIMENTO STUDENTI E INFORMAZIONI

Il dott. San Martini riceve il martedì alle ore 11-13 (1 piano, stanza 7).

TEORIE E TECNICHE DEL COLLOQUIO PSICOLOGICO

(A-E)

Dott. Lidia Provenzano
(per affidamento)

Programma del corso

Il corso di lezioni si propone di presentare criticamente modelli teorici nella formulazione di una diagnosi a confronto con aspetti tecnici e metodologici del colloquio in psicologia clinica, con particolare attenzione alle fasce di età: infanzia, adolescenza, età adulta.

Gli obiettivi operativi sono: acquisizione di elementari competenze tecniche e metodologiche nella conduzione di colloqui esplorativi e diagnostici, con bambini, adolescenti e adulti.

Testi d'esame

- Semi A.A., *La tecnica del colloquio*, Cortina, Milano, 1995.
 - Gislon M.C., *Il colloquio clinico e la diagnosi differenziale*, Bollati Boringhieri, Torino, 1988.
 - Pinkus L., *Psicologia clinica*, N. Firenze.
 - Dispense (in corso di stampa)
- Altri due testi a scelta tra i seguenti o altri che potranno essere citati a lezione e da concordare col docente:
- Aurigemma L., *Prospettive junghiane*, Bollati-Boringhieri, Torino

Seminari ed esercitazioni

Le esercitazioni consistono in esperienze cliniche sul campo guidate, la cui durata e modalità saranno stabilite all'inizio del corso.

La partecipazione è condizione necessaria per l'ammissione all'esame. Per gli studenti lavoratori sono programmabili modalità personalizzate previo accordo col docente.

Saranno attivati i seguenti seminari:

- il colloquio diagnostico col bambino
- il colloquio diagnostico con l'adolescente
- il colloquio di orientamento psicodinamico e sociale con adulti emarginati.

Il calendario e modalità di prenotazione saranno esposti in bacheca all'inizio del corso.

Ricevimento studenti e informazioni

Mercoledì dalle ore 11,00 alle ore 12,30

Lezioni

L'insegnamento si terrà nel primo semestre con il seguente orario

Lunedì ore 9-11 aula VII

Mercoledì ore 9-11 aula VII

Venerdì ore 9-11 aula VII

TEORIA E TECNICHE DEL COLLOQUIO PSICOLOGICO

(F-N)

Prof. Gianni Montesarchio

Programma del corso

Il **COLLOQUIO** è strumento centrale in psicologia e pertanto pone problemi di centralità nella formazione.

Il corso si propone di dare attenzione alle diverse attuazioni esplorandone le tecniche, ma soffermandosi specie sui diversi modelli e riflettendo sui contesti applicativi.

Si porrà attenzione alla relazione diadica ma anche a quella grupale e comunque ad ogni applicazione che sia coerente con un sapere ed una cultura clinica.

Si tenderà ad organizzare una competenza tale da rendere operativa la conoscenza dei temi affrontati e studiati durante il corso.

La dove sarà possibile, durante l'anno, saranno proposti incontri con esperti che cureranno lezioni monografiche su temi specifici, comunque oggetto di programma.

CONTENUTI:

Il concetto e l'etimologia;
dall'osservazione al colloquio;
Il setting;
le fasi ed il procedere;
il contesto;
i differenti modelli;
il problema centrale dell'"analisi della domanda";
modalità difensive ed aspetti transferali;
modalità collusive;
il paradigma indiziario;
committenza-utenza-consulenza;
il colloquio diagnostico;
il colloquio in gruppo;
il colloquio in ambito istituzionale;
il colloquio in situazione peritale;
il colloquio con bambini ed adolescenti;
orientamento, selezione e conseling;
analisi del contenuto;
resoconto.

Testi d'esame

-Trentini G.(a cura di) *Teoria e prassi del colloquio e dell'intervista*

NUOVA EDIZIONE UTET Torino 1995

-Saraceni C., Montesarchio G. *Introduzione alla Psicodiagnostica* NIS Roma

-Sullivan *il colloquio psichiatrico* Feltrinelli Milano

-Ginsburg C. *Miti Emblematici* Spie Einaudi Torino

-Carli R. (a cura di) *L'analisi della domanda in psicologia clinica* Giuffrè Milano

-Carli R. *Psicologia clinica* UTET Torino

Testi di approfondimento

(uno a scelta)

-Telleschi R., Torre G. *Il primo colloquio con l'adolescente* Cortina Milano

-Semi A. *Tecniche del colloquio* Cortina Milano

-Semi A. *Dal colloquio alla teoria* Cortina Milano

-Grasso M., Lombardo G.P., Pinkus L., *Psicologia clinica* NIS Roma

-Colamonico P. *Microcosmo* NIS Roma

-Lis ed altri *Il colloquio come strumento psicologico* Giunti Firenze 1995

Modalità d'esame:

L'esame verterà sui temi esposti e l'accertamento, oltre che sugli argomenti approfonditi durante le lezioni sarà basato sui testi proposti.

Non sarà possibile sostenere l'esame su programmi e testi differenti.

Chi sentisse l'esigenza, ragionevolmente motivata, di proporre un diverso programma o testi diversi, dovrà preventivamente concordarlo ed esibire all'esame il programma personalizzato controfirmato dal titolare dell'insegnamento.

Sarà ammesso all'esame solo chi farà prenotazione entro quindici giorni dalla data

Tesi di laurea:

Gli studenti dovranno redarre un progetto sui temi di competenza della cattedra comprensivo di bibliografia minima di riferimento, indicando le lingue estere conosciute, la capacità d'uso del personal computer, il curriculum di studio.

Ricevimento studenti e informazioni

LUNEDI' 10-11

TEORIE E TECNICHE DEL COLLOQUIO PSICOLOGICO

(O-Z)
Dott.ssa Carla Candelori
(per affidamento)

Programma del corso

Afferiscono a questa cattedra gli studenti del corso di laurea in Psicologia del quinto anno i cui cognomi iniziano con le lettere dalla O alla Z.

Il corso si propone di illustrare, all'interno del modello teorico psicodinamico, le caratteristiche del colloquio clinico in riferimento all'esperienza della consultazione e dell'esplorazione diagnostica. Verrà inoltre preso in considerazione il colloquio in quanto possibile strumento d'indagine per la ricerca in campo psicologico. In particolare saranno presentati e discussi i seguenti temi:

- l'osservazione
- il primo colloquio
- il transfert e il controtransfert
- il colloquio psicologico nell'età infantile, nell'adolescenza e nell'età adulta
- il colloquio clinico in riferimento a specifici quadri psicopatologici.

Testi d'esame

L'esame dovrà essere preparato sui quattro testi indicati al punto A e su due testi a scelta indicati nell'elenco B.

A) (tutti)

Semi A.A. (1985), *Tecnica del colloquio*, R. Cortina, Milano.

Lis A., Venuti P., De Zordo M. R., (1995), *Il colloquio come strumento psicologico*, Giunti, Firenze.

Telleschi R., Torre G., (1988), *Il primo colloquio con l'adolescente*, R. Cortina, Milano.

Candelori C., *Colloqui esplorativi*, (in corso di stampa).

B) (2 a scelta)

Del Corno F., Lang M., (1995), *Modelli di colloquio in psicologia clinica*, F. Angeli, Milano.

Alvarez A., Copley B., et al. (1994), *Un buon incontro*, (a cura di E. Quagliata), Astrolabio, Roma.

Ammaniti M., Candelori C., Pola M., Tambelli R., *Maternità e gravidanza*, R. Cortina, Milano, (in corso di stampa).

Albarella C., Donadio M., (a cura), (1986), *Il controtransfert*, Liguori, Napoli.

Ulteriori indicazioni potranno essere comunicate nel corso delle lezioni o segnalate in bacheca.

Esercitazioni e seminari

All'inizio del corso verranno proposti incontri di piccoli gruppi di studenti, in cui saranno illustrate, sotto la guida di esperti, specifiche parti del programma proposto dalla docente. Nella bacheca relativa a questo insegnamento saranno indicati i temi trattati e le modalità di prenotazione.

Ricevimento studenti e informazioni

La docente riceve il martedì, dalle 11 alle 12, stanza 7, IV piano.

INDIRIZZO DI PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI

Coordinatore: Prof. Mirilia Bonnes

III ANNO

PSICOLOGIA SOCIALE (C.P.)	Bonnes
METODOLOGIA DELLA RICERCA PSICOSOCIALE	Mannetti
TECNICHE DELL'INTERVISTA E DEL QUESTIONARIO	in affidamento
PSICOLOGIA DEL LAVORO	Avallone

IV ANNO

PSICOLOGIA DEGLI ATTEGGIAMENTI E DELLE OPINIONI	De Rosa
SOCIOLOGIA DEL LAVORO	Signorelli

V ANNO

PSICOLOGIA DELL'ORIENTAMENTO E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE	Tanucci
PSICOLOGIA DELLE ORGANIZZAZIONI	Marocci

L'Indirizzo di Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni intende fornire strumenti teorici e metodologici atti a guidare l'attività di psicologo, in senso professionale e di ricerca, in direzione della psicologia sociale applicata ai vari ambiti del "sociale organizzato".

L'Indirizzo si caratterizza innanzitutto per l'interesse a considerare i processi psicologici individuali come strettamente connessi a quelli collettivi e mira pertanto a formare una competenza psicologica ad orientamento psico-sociale, che risulti cioè capace sia di coniugare questi due livelli, sia di inserirsi in modo propositivo nei processi di progettazione e gestione delle varie forme del "sociale organizzato". In questo senso l'Indirizzo risulta aperto ad una ampia varietà di campi applicativi, quali in particolare, oltre a quello del lavoro, attualmente più estesamente praticato (gestione delle risorse umane nell'ambito aziendale, formazione, orientamento e selezione del personale), quello ambientale (progettazione e gestione dell'ambiente architettonico e naturale) quello dell'informazione-comunicazione (comunicazioni di massa e comunicazione pubblicitaria), quello economico (marketing e consumi), quello giuridico, ecc.

Essendo gli ambiti della pratica professionale di sbocco dell'Indirizzo alquanto diversificati, e per molti versi ancora tendenzialmente in formazione nel panorama professionale italiano, l'Indirizzo mira a fornire in primo luogo una competenza di tipo teorico-metodologico, capace di risultare "flessibile" e quindi polivalente, per poter essere impiegata nella varietà degli specifici settori applicativi in cui la pratica professionale si troverà ad operare.

In secondo luogo l'Indirizzo, attraverso i suoi vari insegnamenti, cerca di fornire alcuni quadri di riferimento specifici, per quanto riguarda gli aspetti di contenuto in senso applicativo, relativamente ai vari ambiti di intervento professionale in tale senso prefigurati.

L'attività didattica dell'Indirizzo è articolata in corsi di lezioni semestrali, Esperienze Pratiche Guidate e Seminari, come successivamente precisato. Le lezioni si tengono di norma nell'aula XI.

L'Indirizzo prevede otto insegnamenti costitutivi e cinque opzionali che sono così ripartiti:

III anno

1. Psicologia Sociale, Corso Progredito
2. Metodologia della Ricerca Psicosociale
3. Tecnica dell'Intervista e del Questionario
4. Psicologia del Lavoro
5. Un Insegnamento opzionale

IV anno

6. Psicologia degli Atteggiamenti e delle Opinioni
7. Sociologia del Lavoro
- 8.9. Due Insegnamenti opzionali

V anno

10. Psicologia dell'Orientamento e della Formazione Professionale
11. Psicologia delle Organizzazioni
- 12-13. Due Insegnamenti opzionali

Insegnamenti opzionali per l'Indirizzo.

Insegnamenti opzionali del biennio obbligatori per gli studenti dell'Indirizzo.

Per gli studenti che si iscrivono all'Indirizzo è obbligatorio aver sostenuto i seguenti insegnamenti opzionali del biennio:

Sociologia

Storia della psicologia

Se tali esami non sono stati sostenuti nel corso del biennio, andranno sostenuti come esami opzionali del triennio, previa presentazione di un Piano di Studi Individuale in Segreteria, entro il 31 Dicembre dell'anno accademico in cui si vuole sostenere l'esame.

Si consiglia inoltre come ulteriore esame complementare del biennio: Antropologia Culturale

Gli insegnamenti opzionali specifici dell'Indirizzo già attivati sono:

Sociologia della Comunicazione;

Psicologia Giuridica (corso tenuto dal Prof. G. DeLeo)

Gli insegnamenti opzionali attinenti l'Indirizzo sono: /

Elementi di Programmazione e di Elaborazione Automatica dei Dati

Psicolinguistica

Gli insegnamenti di altri Indirizzi che possono essere scelti come opzionali sono:

Teoria e Tecnica dei Test

Psicometria

Psicologia di Comunità

Psicologia dell'Educazione

Teorie e Metodi di Programmazione e Valutazione Scolastica

Psicologia della Percezione

Psicologia della Memoria e dell'Apprendimento

Calendario delle Lezioni

I semestre: dal 16 Ottobre - 31 Gennaio, con pausa Natalizia dal 11-12-94 all'8-1-95.

II semestre: 15 Febbraio - 20 Maggio, con pausa Pasquale.

Esperienze Pratiche Guidate

Per l'anno a. 1995-96, per gli studenti che si iscrivono al terzo anno, le Esperienze Pratiche Guidate sono offerte nei tre seguenti ambiti tematici:

1. Costruzione e impiego di strumenti per rilevazione dati.
2. Pianificazione dell'indagine psicosociale e analisi qualitativa e quantitativa dei dati.
3. Progettazione, realizzazione e valutazione di interventi psicosociali

L'argomento specifico delle varie E.P.G. tenute dai docenti e ricercatori dell'Indirizzo, suddivise per ciascuno dei suddetti ambiti tematici, con gli orari e le date di inizio, saranno comunicati all'inizio dell'anno accademico con affissione nella bacheca dell'Indirizzo; corridoio aula III piano.

Alla fine di ogni Esperienza Pratica Guidata, lo studente acquisisce un attestato (firmato dal responsabile) che costituisce "credito". Per poter accedere all'esame di Laurea lo studente deve aver conseguito almeno tre "crediti" relativi a E.P.G. di diverso ambito tematico.

Programma ERASMUS

E' a disposizione degli studenti dell'Indirizzo un Programma ERASMUS, Coordinato dalla Prof.ssa Anna Maria DeRosa, che coinvolge 16 diverse Universita' dei seguenti Paesi Europei: Austria, Finlandia, Francia, Germania, Gran Bretagna, Grecia, Olanda, Portogallo, Spagna, Svizzera.
Per le relative informazioni al riguardo consultare la Bacheca dell'Insegnamento di Psicologia degli Atteggiamenti e delle Opinioni, III Piano.

Informazione sull'Indirizzo

Le informazioni relative all'Indirizzo sono disponibili nella Bacheca dell'Indirizzo al III Piano, corridoio aule.

Per fornire ulteriori informazioni, relative all'Indirizzo ed ai suoi sbocchi lavorativi, utili per orientare gli studenti nella scelta dell'Indirizzo, gli studenti si possono rivolgere ai Docenti dell'apposita Commissione a tale fine nominata dall'Indirizzo, costituita dai Proff. F.Avallone, G. De Leo, G. Tanucci, disponibili in tale senso secondo i rispettivi orari di Ricevimento.

PSICOLOGIA SOCIALE (CORSO PROGREDITO)

Prof. Mirilia Bonnes
(A-Z)

Programma del Corso

Il corso mira ad approfondire ed estendere i concetti di base della psicologia sociale acquisiti nel precedente corso, con particolare riferimento ai processi simbolici di costruzione della realtà sociale.

Il corso si articola in una parte generale ed una parte monografica.

Nella parte generale verrà approfondito il ruolo peculiare che la psicologia sociale ha rispetto alle altre discipline psicologiche, per il suo specifico intento di articolare l'ottica psicologica, tradizionalmente orientata sull'individuo, con l'ottica sociale, tipicamente di pertinenza delle altre scienze sociali (sociologia, antropologia, ecc.).

Ci si soffermerà ad esaminare le modalità particolari con cui la prospettiva psicologico-sociale consente di guardare ai fenomeni psicologici, i quali non avvengono mai in un "vuoto sociale", ma andranno il più possibile esaminati in relazione alle caratteristiche del contesto sociale in cui essi si producono, assumendo in questo una duplice prospettiva di determinazione, che riguarda da un lato gli aspetti individuali e dall'altro lato gli aspetti collettivi, relativi cioè alle modalità con cui lo stesso sociale si organizza e riproduce.

Partendo da tali considerazioni una attenzione particolare verrà dedicata ai processi di produzione simbolica della realtà sociale, considerando questi come il tipico ambito ove le dinamiche individuali e quelle collettive si intersecano, in un continuo processo di costruzione e ricostruzione reciproca.

Nella parte monografica verranno prese in esame alcune modalità specifiche con cui la psicologia sociale si occupa dei problemi del "sociale organizzato", con riferimento ad un particolare ambito di questo, rappresentato dall'assetto socio-fisico dell'ambiente.

Ci si soffermerà l'esame di quell'ambito di studi delineatosi recentemente, con la denominazione di "psicologia ambientale", e finalizzato alla comprensione dei rapporti tra processi psicologici e processi ambientali, mirando ad estendere i concetti e le metodologie della psicologia sociale in riferimento a tale nuovo ambito di interesse psicologico.

Verranno presi in esame i seguenti principali aspetti:

- caratteristiche della sua emergenza e specificità rispetto, sia agli altri ambiti di studi psicologici, sia alle altre "scienze ambientali" con le quali risulta collegata (architettura, geografia, ecologia, ecc.)

- principali problematiche oggetto di studio,

- sviluppi che tali studi hanno subito, per referenti teorici e metodologie, dai primi anni ad oggi.

Si cercherà infine di evidenziare, attraverso l'esame di specifiche ricerche, le caratteristiche e le peculiarità dell'approccio psicologico-sociale allo studio del rapporto persona/ambiente. sociofisico.

Il corso sarà articolato in lezioni affiancate da una Esperienza Pratica Guidata, condotta dal docente in collaborazione con il Corso Integrativo tenuto dal Professore a Contratto per l'anno 1995-96. Alcuni Seminari integrativi, condotti da collaboratori ed esperti potranno essere proposti, per i quali verrà data comunicazione all'inizio del Corso e con appositi avvisi in bacheca.

L'Esperienza Pratica Guidata verterà sulla seconda area tematica delle E..P.G. dell'Indirizzo ("Pianificazione dell'indagine psicosociale e analisi qualitativa e quantitativa dei dati"), riguarderà il tema della "soddisfazione residenziale" e si terrà il Mercoledì dalle 11 alle 13, con inizio il 26 Ottobre.

Corso Integrativo. Il Corso sarà tenuto dalla Prof. Maria Vittoria Giuliani, Primo Ricercatore presso l'Istituto di Psicologia del Consiglio Nazionale delle Ricerche, Professore a Contratto per il 1995-96. Esso verterà su: "Psicologia Architettonica e progettazione dell'ambiente residenziale," sarà tenuto

to nel periodo tra Novembre e Gennaio.

Il programma dettagliato del corso e l'orario delle lezioni saranno comunicati all'inizio dell'anno accademico con affissione nella bacheca sia dell'Indirizzo che di Psicologia Sociale Corso progreredito.

Testi d'esame

Per la parte generale:

1. Doise, W. *Livelli di spiegazione in psicologia sociale*. Milano: Giuffrè, 1989.
2. Palmonari, A. *Processi simbolici e dinamiche sociali*. Bologna: Il Mulino, 1989/1995.

Per la parte monografica:

- 3 Bonnes, M e Secchiaroli, G. *Psicologia ambientale: introduzione alla psicologia sociale dell'ambiente*. Roma: La Nuova Italia Scientifica, 1992.
4. Moser, G. *Gli stress urbani*. Milano: LED, 1995.

Modalità d'esame

L'esame si svolge con pre-accertamento scritto e prova orale relativamente ai testi indicati. L'elenco delle domande, relative a ciascun testo per il pre-accertamento scritto, si trova affisso in bacheca. Non occorre prenotazione per sostenere l'esame.

Tesi di laurea

La possibilità di svolgere una tesi di Laurea è riservata agli studenti che avranno seguito l'Esperienza Pratica Guidata e con capacità di lettura della lingua Inglese.

Gli argomenti delle tesi riguarderanno tematiche di ricerca di psicologia sociale dell'ambiente. Le tesi di Laurea andranno chieste entro le seguenti scadenze: fine Febbraio e fine Settembre.

Ricevimento studenti e informazioni

La Prof. Bonnes afferisce al Dipartimento di Psicologia dei Processi di Sviluppo e Socializzazione. L'orario di ricevimento è Lunedì ore 12-13 Stanza n. 12 III Piano.

Le informazioni aggiornate relative a tale Insegnamento si trovano nella Bacheca n.2 del III Piano.

METODOLOGIA DELLA RICERCA PSICOSOCIALE

Prof. Lucia Mannetti

(A-Z)

Programma del corso

Il corso si propone di fornire allo studente una visione complessiva delle tematiche proprie della metodologia della ricerca con particolare riferimento alla ricerca psicosociale di tipo "applicato" (es. sondaggi di opinione, ricerche di mercato, ricerca valutativa).

E' opinione del docente che la conoscenza di tali tematiche debba avere un carattere "pratico-operativo". Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di:

- a) esaminare criticamente i risultati e le procedure utilizzate in ricerche svolte da altri;
- b) progettare e realizzare autonomamente indagini di tipo psicosociale.

Il programma del corso è stato messo a punto con riferimento a tali obiettivi e tenendo conto del fatto che sia nel curriculum di studi del primo biennio, che in quello del triennio di indirizzo specifico sono

presenti altri corsi con contenuto tecnico-metodologico focalizzato in particolare sul tema degli strumenti di raccolta dei dati (Tecnica del questionario e dell'intervista, Psicologia degli atteggiamenti e delle opinioni). Il programma di seguito esposto è stato quindi pensato in modo da integrarsi (e non sovrapporsi) con quelli di tali corsi.

- 1) Cenni alle implicazioni dei recenti sviluppi di filosofia della scienza per la ricerca psicosociale.
- 2) Ruolo delle teorie scientifiche e delle teorie "ingenua" nella progettazione della ricerca e nella sua realizzazione.
- 3) La validità delle indagini empiriche.
- 4) La logica del disegno della ricerca: micro e macro progettazione.
- 5) Strategie di indagine: i sondaggi di opinione; la ricerca valutativa come esperimento sul campo; la ricerca su dati di archivio; le ricerche di mercato.
- 6) Tecniche di analisi statistica di tipo multivariato: analisi delle componenti principali; regressione lineare multipla; analisi discriminante e cluster analysis.

Le tecniche statistiche di cui al punto 6 verranno trattate prevalentemente in termini di significato logico di esse (tipo di informazioni che ciascuna è in grado di fornire), limitando a brevi cenni la trattazione matematica degli algoritmi sottostanti. Verranno, inoltre fornite le informazioni necessarie all'utilizzazione dei programmi per calcolatore più frequentemente usati per l'applicazione delle tecniche stesse.

Testi d'esame

1)- Ercolani, A.P., Areni A., Mannetti L. (1990). *La ricerca in Psicologia*, Roma: La Nuova Italia Scientifica. (In particolare i capitoli 1, 2, 3 integralmente, il capitolo 4 esclusi i par. 4.2.3; 4.2.4; 4.3; 4.5.4, il capitolo 5 esclusi i paragrafi 5.4; 5.6; 5.7).

Il volume tratta sia le tematiche generali di progettazione della ricerca sia la maggior parte delle tecniche statistiche di analisi dei dati inserite nel programma del corso.

2)- Chisnall P.M. (1990) *Le ricerche di marketing*, Milano: McGraw Hill Italia. (esclusi i capitoli 10, 12 e 13).

Il volume tratta i problemi metodologici con particolare riferimento al settore delle ricerche di mercato fornendo anche una panoramica dei diversi tipi di ricerche che caratterizzano tale settore.

3) Un testo a scelta fra i seguenti:

- Tanucci G. (1991) *Identità sociale, ruolo professionale e problemi di formazione nel settore bancario*, Milano: Franco Angeli.
- Pierro A. (1993) (a cura di) *Le dimensioni sociali dell'AIDS*, Roma: Melusina.
- Mannetti L. (1992) (a cura di) *L'AIDS nell'immaginario collettivo*, Milano: Franco Angeli.
- Ponzio E., Tanucci G. (1991) (a cura di) *La guerra nucleare. Rappresentazioni sociali di un rischio*, Milano: Franco Angeli.

I testi sopra elencati sono stati scelti in quanto in essi vengono presentate ricerche empiriche nelle quali sono state applicate le tecniche multivariate inserite nel programma del corso: la loro lettura può fornire utili esempi pratici di applicazione delle tecniche in questione e di interpretazione dei loro risultati.

Gli studenti che intendano utilizzare a tale scopo altro materiale sono pregati di concordare il testo alternativo con il docente almeno 20 giorni prima dell'appello.

Modalità d'esame

L'esame consisterà in un preaccertamento scritto e in una prova orale.

Esperienze pratiche guidate

- Strategie di indagine: La simulazione di laboratorio.
Condotta dal docente e dal Dott. Antonio Pierro.
(settore: Costruzione e impiego degli strumenti per la rilevazione dei dati).

Tesi di laurea

Si assegnano preferenzialmente tesi centrate sulla realizzazione di indagini empiriche relative ai seguenti temi: *Comunicazione persuasiva; Lavoro volontario; Impatto della posta elettronica nelle organizzazioni di lavoro.*

Per la realizzazione di tali tesi si richiede una buona competenza della lingua inglese scritta e, ovviamente, un'ottima preparazione metodologico-statistica.

Il tempo medio di realizzazione delle tesi presso la cattedra è di 2 anni circa.

Ricevimento studenti e informazioni

Il docente afferisce al Dipartimento di Psicologia dei Processi di Sviluppo e Socializzazione. Riceve gli studenti il mercoledì mattina dalle ore 11 alle ore 13 (stanza 14 III piano) ad eccezione delle settimane nelle quali sono fissati appelli d'esame.

Bacheca: III piano n° 2

SOCIOLOGIA DEL LAVORO

Prof.ssa Adriana Signorelli

Programma del corso

Il corso si propone di fornire agli studenti una conoscenza sistematica delle teorie e dei concetti della Sociologia del lavoro, sviluppando i seguenti temi:

- Introduzione alla Sociologia del lavoro: ambiti di conoscenza e rapporti con altre discipline;
- L'oggetto della Sociologia del lavoro: nascita e sviluppo della disciplina anche attraverso le principali ricerche realizzate;
- Il significato del lavoro: attività, occupazione, compiti, ruoli, professioni;
- Il mercato del lavoro: occupazione, disoccupazione, inoccupazione;
- L'evoluzione del lavoro: nuovi modelli di produzione nell'industria; il lavoro nei servizi;
- L'organizzazione del lavoro: analisi di processi, ruoli, professioni
- Gli studi sul consenso e il conflitto;
- Lavoro e differenze di genere.

Particolare attenzione sarà dedicata agli aspetti metodologici ed applicativi della disciplina con esercitazioni di analisi organizzativa.

Lezioni

Le lezioni si svolgeranno nel secondo semestre a partire dalla data che sarà tempestivamente indicata in bacheca secondo il seguente orario:

lunedì, martedì, mercoledì ore 11-13, aula XI.

Tenuto conto dell'impossibilità di sostituire con i testi il contenuto delle esercitazioni e dei riferimenti applicativi svolti durante le lezioni, la frequenza è obbligatoria e tutti coloro che fossero assolutamente impossibilitati sono invitati a prendere contatto con la docente all'inizio del semestre.

Testi d'esame

I testi d'esame sono quattro:

1. A. Accornero, *Il mondo della produzione*, Il Mulino, Bologna, 1994.
2. F. Butera, *Il castello e la rete*, F. Angeli, 1990.
3. A. Signorelli, *Relazioni interorganizzative*, F. Angeli, 1991.
4. G. Bonazzi, *Il tubo di cristallo*, Il Mulino, Bologna, 1993.

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova orale relativa ai testi indicati; le prenotazioni devono essere effettuate almeno cinque giorni prima rispetto alla data prevista. In caso di elevata numerosità degli iscritti agli appelli d'esame, è possibile che venga svolto un pre-accertamento scritto.

Esperienze pratiche guidate

L'Esperienza Pratica Guidata, relativa al secondo ambito tematico (Pianificazione dell'indagine sociale e analisi quantitativa e qualitativa dei dati) sarà dedicata a: "I metodi della ricerca sul lavoro e le organizzazioni". Eventuali tesine prodotte nel corso dell'EPG potranno essere valutate quali parti integrative nella prova d'esame. Inizio e orario, contenuti e testi dell'EPG saranno comunicati mediante tempestivo avviso in bacheca.

Tesi di laurea

La possibilità di svolgere una tesi di laurea con la cattedra è riservata agli studenti che abbiano seguito l'esperienza pratica guidata, abbiano sostenuto almeno un altro esame di Sociologia e che abbiano sufficienti capacità di lettura della lingua inglese. L'assegnazione della tesi è subordinata alla presentazione di un progetto scritto.

Ricevimento studenti e informazioni

La prof.ssa Signorelli riceverà gli studenti al termine delle lezioni nell'aula XI. Nei mesi in cui non si tengono le lezioni il ricevimento avverrà presso la sede del Dipartimento di Sociologia, in via Salaria 113, I piano, i mercoledì dalle 15 alle 17.

PSICOLOGIA DEL LAVORO

prof. Francesco Avallone
(A-Z)

Programma del corso

Il corso intende facilitare la costruzione di un quadro concettuale di riferimento, che consenta di comprendere le numerose variabili che influenzano i comportamenti lavorativi nelle organizzazioni e di definire ambiti professionali di intervento, competenze e capacità dello psicologo del lavoro.

Origini e sviluppo della psicologia del lavoro:

* Significati del lavoro in diversi contesti disciplinari.

* La nascita della psicologia del lavoro nel contesto nord americano e in quello italiano.

Il lavoro nelle organizzazioni

* Le variabili organizzative: gli obiettivi dell'organizzazione; la struttura dell'organizzazione; i sistemi tecnologici; i sistemi normativi e retributivi; l'ambiente e l'organizzazione del lavoro; le culture dell'organizzazione.

* Le variabili del compito: i compiti operativi, tecnico-specialistici, gestionali e manageriali.

* Le variabili soggettive individuali e la motivazione al lavoro.

* Le variabili del ruolo: la dinamica del potere e la leadership.

Testi d'esame

1) Avallone F. (a cura di), *La metamorfosi del lavoro*, Angeli

2) Avallone F., *Psicologia del lavoro*, La Nuova Italia Scientifica

3) Avallone F. Gemelli M.G., *Lavorare in ospedale*, Angeli

4) Due articoli – da scegliere nella sezione "Discussioni tematiche" o nella sezione "Ricerche e rassegne" – in ciascuno dei:

Quaderni di psicologia del lavoro n. 1, Ed. Psicologia, 1992

Quaderni di psicologia del lavoro n. 2, Ed. Psicologia, 1993

Quaderni di psicologia del lavoro n. 3, Ed. Psicologia, 1994

Lectture consigliate per tenersi aggiornati

Al di là della preparazione dell'esame, gli studenti che si orientano verso questo settore disciplinare e professionale devono mantenersi aggiornati. Sarebbe opportuno leggere sistematicamente qualche rivista italiana e straniera. Queste lectture sono utili anche per iniziare a pensare alla tesi di laurea. Ecco un elenco di riviste: *Psicologia e lavoro*, edita da Patron; *Risorsa uomo* (Franco Angeli), *Bollettino di Psicologia applicata*, edito dalle Organizzazioni Speciali di Firenze; *Skill*, edito dall'Enaip Lombardia; *Studi organizzativi* (Franco Angeli) che, pur non essendo una rivista di psicologia del lavoro in senso stretto, ospita spesso contributi di questo settore disciplinare; *Quaderni di psicologia del Lavoro* (edizioni Psicologia). Articoli e resoconti di ricerche appaiono poi sulle principali riviste scientifiche come, ad esempio, il *Giornale italiano di psicologia*, edito da il Mulino e su quelle a carattere più divulgativo, come *Psicologia contemporanea*, edita da Giunti.

Per quanto si riferisce alle riviste internazionali, esistono almeno venti testate che pubblicano sistematicamente contributi di psicologia del lavoro. Fra queste, le principali sono: *Journal of applied psychology*, *Journal of organizational behavior*, *Personnel psychology*, *Organizational psychology and human performance*, *Academy of management journal*, *Academy of management review*, *Organizational dynamics*, *Human factors*, *The European Work and Organizational Psychologist*.

Modalità d'esame

L'esame è un momento di verifica del percorso effettuato e di scambio individuale con il docente o i suoi collaboratori. È richiesto di padroneggiare la materia, di operare sintesi significative, di cogliere i nessi di interdipendenza tra le diverse tematiche, di avanzare considerazioni critiche.

L'esame si articola in due parti. La prima consiste nella stesura di un elaborato tematico, di lunghezza non superiore a due pagine, entro il tempo di un'ora. La seconda parte consiste in un colloquio che ini-

zia con la lettura, da parte dello studente, dell'elaborato predisposto. La valutazione è unica per le due parti dell'esame.

Esperienze pratiche guidate

Ad integrazione del corso si svolgeranno le esperienze pratiche guidate su "Metodologia di analisi di casi organizzativi". Le *esperienze pratiche guidate* si svolgeranno in diversi gruppi. Per prenotarsi è richiesta la compilazione dell'apposito modulo che viene distribuito nella prima settimana di lezioni.

Tesi di laurea

Nuove tesi possono essere assegnate solo agli studenti dell'indirizzo di psicologia del lavoro e delle organizzazioni che ne facciano richiesta al massimo al termine del terzo anno di corso. Si può considerare che la discussione della tesi avvenga non prima di 24 mesi dal momento della richiesta. Per le tesi di ricerca si richiede una padronanza degli strumenti di analisi dei dati. Per le tesi compilative è indispensabile una buona conoscenza della lingua inglese.

RICEVIMENTO STUDENTI E INFORMAZIONI

Il ricevimento degli studenti avviene al primo piano della Facoltà, stanza 14venerdì 14 - 16

Si può comunicare con il docente anche per telefono (06/49917626, con segreteria) o per fax (06/35500671).

PSICOLOGIA DEGLI ATTEGGIAMENTI E DELLE OPINIONI

Prof. Annamaria Silvana De Rosa

Programma del Corso

Il corso di Psicologia degli Atteggiamenti e delle Opinioni ha una duplice finalità:

- fornire agli studenti un inquadramento teorico dei concetti di atteggiamenti e opinioni, illustrando, sotto un profilo storico, lo sviluppo di modelli interpretativi di tali costrutti dalla tradizione classica della psicologia sociale ai più attuali orientamenti, ispirati da un canto alla prospettiva cognitivista, dall'altro al filone delle Rappresentazioni Sociali;
- dotare gli studenti di competenze metodologiche, idonee a operationalizzare i costrutti di atteggiamento, opinioni e rappresentazioni sociali in piani di ricerca empirica e sperimentale. Questo secondo obiettivo sarà ulteriormente approfondito nell'ambito delle E.P.G.

Parte generale:

- Atteggiamenti, social cognition, rappresentazioni sociali: costrutti per una lettura storica della psicologia sociale. Dall'era degli atteggiamenti all'era delle rappresentazioni sociali: una prospettiva critica.
- La natura polisemica della nozione di atteggiamento nel crocevia dei modelli euristici della psicologia sociale: il punto di vista dei teorici del *social learning*, l'ottica degli interazionisti simbolici, la prospettiva dell'H.I.P.
- Un nuovo sguardo per un vecchio concetto: l'interpretazione cognitivista-costruttivista.

- Spunti critici del concetto di atteggiamento nei modelli emergenti della prospettiva conversazionale e dell'analisi del discorso.
- Punti di vista classici e recenti sul modello tridimensionale di atteggiamento.
- Struttura, contenuti e funzioni degli atteggiamenti sociali.
- Atteggiamento e comportamento, opinioni e condotte: un legame problematico.
- Atteggiamento, personalità e contesto normativo: differenze individuali e determinanti socio-culturali.
- Opinioni stereotipiche e pregiudizio: forme particolari o componenti degli atteggiamenti sociali?
- Sulla modifica degli atteggiamenti: fattori dinamici, situazionali e di resistenza al cambiamento.
- Sistemi di comunicazione-diffusione delle opinioni e processi di influenza sociale.
- Tecniche e metodi per la misura degli atteggiamenti.

Parti monografiche:

- Genesi e sviluppo degli atteggiamenti sociali e dei sistemi di credenze. Un oggetto esemplificativo: teorie ingenua e atteggiamenti sociali verso 'devianza' e 'malattia mentale' in bambini e adolescenti.
- Percezione interpersonale e atteggiamenti. La costruzione degli atteggiamenti emotivi nella trama delle relazioni diadiche e familiari. Esempificazione di un approccio multi-metodo allo studio degli atteggiamenti emotivi e della rappresentazione del sistema familiare in prospettiva tri-generazionale.

Testi di Esame

Testo (obbligatorio) per la parte generale:

TRENTIN, R. (a cura di) 1991 *Gli atteggiamenti sociali. Teoria e ricerca*. Torino: Boringhieri.

Testi (obbligatori) per le parti monografiche:

Relativamente alla tematica "Genesi e sviluppo degli atteggiamenti sociali e dei sistemi di credenze. Un oggetto esemplificativo: teorie ingenua e atteggiamenti sociali verso 'devianza' e 'malattia mentale' in bambini e adolescenti."

- de ROSA A.S. (ed.) 1995. *Se per la strada incontri un matto... Sviluppo dei sistemi di credenze e risposta sociale alla devianza in bambini e adolescenti*, Roma, Melusina ed.

Relativamente alla tematica "Percezione interpersonale e atteggiamenti. La costruzione degli atteggiamenti emotivi nella trama delle relazioni diadiche e familiari" uno dei seguenti libri, illustrativi di due metodi di indagine.

- de ROSA A.S. 1985. *La percezione interpersonale*, Milano/Firenze: Giuffrè/O.S.
- BENE E. 1991. *F.R.T. Family Relation Test. Una metodologia di analisi delle relazioni familiari*. (edizione italiana di A. de Rosa), Firenze: O.S..

Testi a scelta:

Gli studenti saranno motivati - durante le lezioni - ad individuare percorsi di lettura individualizzati miranti ad approfondire specifici argomenti del corso mediante ricerche su repertori bibliografici e lettura di testi in lingua straniera.

Coloro che non hanno una sufficiente competenza linguistica o che non abbiano seguito le lezioni, sono tenuti a leggere - a scelta - uno o più dei sottoelencati capitoli e articoli in lingua italiana:

- AMERIO, P. 1995. 2nd.ed. *Teorie in psicologia sociale*, Bologna: Il Mulino.
- DE GRADA, E. 1982. La mentalità personale: un'analisi critica del contributo di Milton Rokeach, in E. SCABINI, *Psicologia sociale*, Torino: Boringhieri: cap. 1, pp. 17-46
- de ROSA, A.S. 1994. La società e il malato mentale: opinioni, atteggiamenti, stigmatizzazioni e pre-

- giudizi. in BELLELLI, G. (a cura di) *L'altra malattia*, Napoli, Liguori: cap. 2, pp. 45-141. £ 50.000
- de ROSA, A.S. 1995. Psicologia del turismo: per una psicologia sociale dell'ambiente applicata, in B. ZANI (a cura di) *Le dimensioni della psicologia sociale*, Bologna, Il Mulino: cap. 5, pp. 153-186.
- de ROSA, A.S. (in corso di stampa) *Rappresentazioni Sociali: una teoria in discussione. Percorsi critici e nuovi paradigmi emergenti*, Roma, Armando.
- EISER, J.R. & VAN DER PLIGT, J. 1991. *Atteggiamenti e decisioni*, Bologna: Il Mulino. (ed. or. 1988)
- EISER, J.R. 1983. *Psicologia sociale cognitivista*. Bologna: Il Mulino (ed. or. 1980)(cap. 2: Misurazione e organizzazione degli atteggiamenti e previsione del comportamento, pp. 35-91).
- JASPARS J. & FRASER, C. 1989. Atteggiamenti e rappresentazioni sociali, in R.M. FARR & S. MOSCOVICI (eds) *Rappresentazioni sociali* Bologna: Il Mulino: pp. 129-152 (ed. or. 1984).
- JODELET, D. (ed.) 1991. *Le rappresentazioni sociali*, Napoli: Liguori (ed. or. 1989)
- KIRCHLER, E. 1995. La psicologia economica. Un ponte fra l'economia e la psicologia sociale, in B. ZANI (a cura di) *Le dimensioni della psicologia sociale*, Bologna, Il Mulino: cap. 2, pp. 39-84.
- MAZZARA, B.M. 1995. Relazioni interetniche e costruzione sociale del pregiudizio in B. ZANI (a cura di) *Le dimensioni della psicologia sociale*, Bologna, Il Mulino: cap. 7, pp. 237-278.
- MOSCOVICI, S. & DOISE, W. 1992. *Dissensi e consensi. Una teoria generale delle decisioni collettive*. Bologna: Il Mulino.
- PALMONARI, A. 1995. 2nd.ed. *Processi simbolici e dinamiche sociali*, Bologna: Il Mulino.
- UGAZIO, V. (ed.) 1988. *La costruzione della conoscenza*, Milano: F. Angeli.

Esperienze pratiche guidate

Le esperienze pratiche guidate saranno finalizzate alla presentazione di un approccio multi-metodo allo studio degli atteggiamenti verso oggetti sociali rilevanti per la specifica formazione professionale nell'ambito della psicologia del lavoro e delle organizzazioni. In particolare gli studenti parteciperanno ad alcune fasi di una ricerca sugli atteggiamenti verso la comunicazione pubblicitaria.

Per il carattere eminentemente applicativo e tecnico delle E.P.G. gli studenti, che intendono seguirle e che saranno ammessi a frequentarle, sono tenuti a partecipare con regolarità a tutti gli incontri.

Tesi di Laurea

Le tesi potranno essere di carattere teorico-critico ed empirico su argomento da concordare, entro le linee di attualmente ricerca in corso presso l'insegnamento.

Pre-requisiti:

- fluida competenza linguistica (soprattutto inglese e/o francese)
- sufficiente competenza metodologica e informatica;
- superamento esame di Metodologia della ricerca.

Linee di ricerca attive presso la cattedra:

- Problemi meta-teorici inerenti alle Rappresentazioni Sociali
- Atteggiamenti verso la comunicazione pubblicitaria
- Rappresentazioni Sociali di e in contesti organizzativi
- Identità europee in cambiamento e rappresentazioni sociali dell'Unione Europea in giovani di diversi Paesi appartenenti e non alla E.U.

Alcuni degli studenti selezionati per il programma *Erasmus* coordinato dalla prof. de Rosa, che coinvolge 17 università europee in Austria, Finlandia, Francia, Gran Bretagna, Grecia, Olanda, Portogallo, Spagna, Svizzera, avranno la possibilità di svolgere la loro tesi di laurea cooperando a progetti di ricerca internazionali.

Ricevimento studenti e informazioni

La Prof. De Rosa afferisce al Dipartimento di Psicologia dei Processi di Sviluppo e Socializzazione. Ella riceve gli studenti il mercoledì dalle 11 alle 13 (3° piano, stanza n. 6). Eventuali variazioni saranno comunicate in bacheca (3° piano, n. 9).

PSICOLOGIA DELLA FORMAZIONE E DELL'ORIENTAMENTO PROFESSIONALE

Prof. Giancarlo Tanucci
(A-Z)

Programma del corso

I contenuti del corso "Psicologia dell'orientamento e della formazione professionale" si articolano secondo le due aree tematiche relative:

1. Psicologia dell'orientamento

* La psicologia dell'orientamento

- L'orientamento: caratteristiche generali ed evoluzione del concetto
- L'orientamento come modalità educativa permanente
- Il processo di socializzazione al lavoro
- La pratica dell'orientamento nei diversi contesti: scuola e mondo del lavoro

* Gli obiettivi operativi dell'orientamento

- La conoscenza del mondo del lavoro
- La progettualità dello sviluppo personale e professionale
- La capacità decisionale

* La metodologia dell'orientamento

- Gli strumenti di rilevazione attitudinale
- Il colloquio orientativo
- L'approccio psico-pedagogico

2. Psicologia della formazione professionale

* La formazione: definizione ed ambito teorico

- Gli ambiti di definizione della formazione
- La teoria generale della formazione
- L'apprendimento degli adulti

* La formazione nell'organizzazione

- La formazione come problema organizzativo

- Culture organizzative e culture formative
- Nuovi scenari della formazione
- Innovazione, formazione e sviluppo

* I «soggetti» del processo di formazione

- L'organizzazione
- Gli operatori della formazione
- Gli utenti della formazione

* Le fasi del processo di formazione

- La diagnosi organizzativa e la domanda di formazione
- La progettazione dell'intervento formativo
- Il setting formativo
- La gestione dell'intervento formativo
- La valutazione della formazione
- La sperimentazione nella formazione

* Gli strumenti della formazione

- Le strategie e metodologie didattiche
- Il gruppo nel processo di formazione

* La professione del formatore

- Il ruolo degli operatori di formazione
- Le professionalità nella formazione
- La formazione dei formatori

Testi d'esame

- Zaniello G. (1987) *Educazione e orientamento professionale*. Roma: Armando Editore.
- Avallone F. (1989). *La formazione psicosociale*. Roma: N.I.S.
- Quaglino G.P. (1985). *Fare formazione*. Bologna: Il Mulino.
- Tanucci G. (1991). *Identità sociale, ruolo professionale e problemi di formazione nel settore bancario*. Milano: Angeli

Due testi a scelta tra i seguenti:

- Augenti A., Margiotta U. (1985) *Verso un sistema di orientamento. Dalla sperimentazione all'innovazione*. Rimini: Maggioli.
- Moriani M.G. (1982) *L'orientamento in Italia*. Firenze: Le Monnier.
- RUI (1985). *L'orientamento e il "Counseling" nelle Università della Comunità Europea*. Roma: Palombi.
- Viglietti M. (1988). *Orientamento. Una modalità educativa permanente*. Torino: SEI
- AIF (1990). *Professione formazione*. Milano: Angeli
- Bellotto M., Trentini G. (1989). *Culture organizzative e formazione*. Milano: Angeli.
- Morelli V. (1988). *La formazione modelli e metodi*. Milano: Angeli.

Modalità d'esame

L'esame consisterà in un pre-accertamento scritto ed in una prova orale

Orario delle attività didattiche

- Lezioni:

Lunedì	16-18
Martedì	16-18
Mercoledì	16-17

- Esercitazioni pratiche guidate:

Mercoledì	17-18
-----------	-------

Ricevimento studenti e informazioni

Martedì	0-12	Stanza 2 piano III
		Bacheca n° 5 piano III

PSICOLOGIA DELLE ORGANIZZAZIONI

Prof. Gianni Marocci

Programma del corso

Il corso si propone di analizzare la natura, la regolarità, la prevedibilità dei processi psicosociali che si attuano nelle organizzazioni, partendo dalla considerazione che l'organizzazione non è più il modo per rendere

semplici le cose complicate, ma il modo per renderle complesse, trasformando la soggettività e la pluralità da difetti in risorse.

Oggetto privilegiato della trattazione sarà quindi l'organizzazione come soggetto plurale caratterizzato da elevata e diffusa conflittualità, non considerata soltanto nella sua dimensione ripartitiva o distruttiva, ma soprattutto in quella generativa e di sviluppo.

La panoramica teorica e metodologica di intervento porrà le basi per una analisi della soggettività organizzativa attuabile con l'apporto di contributi mutuati da diverse discipline.

Le problematiche affrontate faranno riferimento ai seguenti argomenti:

- _ complessità, soggetto, organizzazione
- _ la relazione
- _ soggettività e conflitto nell'organizzazione
- _ teoria dell'energia psichica: alienazione e disamore
- _ organizzazioni e istituzioni
- _ individui, coppie, gruppi, organizzazioni, comunità
- _ le culture dei diversi livelli di socializzazione
- _ la riappropriazione lavorativa
- _ il gruppo come tecnica e come mentalità
- _ fenomenologia e tecnica di gruppo
- _ teorie e scuole organizzative
- _ le metafore organizzative
- _ culture e subculture organizzative
- _ il conflitto e le sue dimensioni

- _ gestione della conflittualità e cambiamento organizzativo
- _ le strategie di intervento unidimensionali e conflittuali
- _ teoria e pratica dell'intervento psicosociale
- _ l'ergonomia
- _ i climi e le culture organizzative
- _ comunicazione e potere nell'organizzazione
- _ stress e management
- _ la sicurezza nel lavoro
- _ inventare l'organizzazione: teoria e pratica della complessità

Testi d'esame

- _ G. Marocci, "Inventare l'organizzazione", Edizioni Psicologia, Roma, 1994.
- _ G. Marocci, "Abitare l'organizzazione", Edizioni Psicologia, Roma, 1995
- _ E. Spaltro, "Soggettività", Patron, Bologna, 1993

e inoltre due testi a scelta fra i seguenti:

- _ Morgan, "Images", F. Angeli, Milano '89
- _ Schein, "Lezioni di consulenza", '92
- _ Mintzberg, "Management", Laterza, Bari, 1991
- _ Anzieu- Martin, "Dinamica dei piccoli gruppi", '90
- _ Carli- Paniccia, "Psicosociologia delle istituzioni", '81
- _ Ambrosini, "Il profumo delle parole", 1995
- _ Depolo- Sarchielli, "Psicologia dell'organizzazione", '91
- _ Spaltro- de Vito Piscicelli, "La diagnosi organizzativa", '84
- _ Amovilli, "Imparare ad imparare", Patron, 1994
- _ Favretto, "Lo stress organizzativo", il Mulino, 1994
- _ Gagliardi, "Le imprese come cultura"
- _ Kaneklin- Olivetti Manoukian, "Conoscere l'organizzazione"
- _ Zanarini, "L'emozione di pensare", '85

o altri testi, concordati preventivamente con il docente.

Modalità d'esame

L'esame si svolgerà in forma orale e verterà sui testi sopra elencati.

Seminari

Gli argomenti che verranno trattati sono i seguenti:

- _ Le metodologie di diagnosi dei climi e delle culture organizzative
- _ Management e gestione delle risorse umane
- _ La sicurezza nel lavoro

Esperienze Pratiche Guidate

Si svolgeranno tramite esercitazioni sul tema dell'utilizzo di tecniche di gruppo nella formazione (Prof. G. Marocci). Verranno fornite informazioni più dettagliate all'inizio del semestre. L'inizio è previsto nel marzo 1996 (Terzo gruppo di tematiche).

Ricevimento studenti e informazioni

Il Prof. Marocci riceve gli studenti normalmente il venerdì dalle ore 18.00 alle 19.00.

INDIRIZZO DI PSICOLOGIA GENERALE E SPERIMENTALE

Coordinatore: da definire

III ANNO

PSICOMETRIA	Cinanni
TECNICHE SPERIMENTALI DI RICERCA	Renzi
PSICOLOGIA DELLA PERCEZIONE	Zoccolotti
PSICOLOGIA DEL PENSIERO	Marucci

IV ANNO

PSICOLOGIA DELL'APPRENDIMENTO E DELLA MEMORIA	Longoni
PSICOLOGIA FISIOLÓGICA (C.P.)	Spinelli

V ANNO

PSICOLOGIA ANIMALE E COMPARATA NEUROPSICOLOGIA	Puglisi
---	---------

L'Indirizzo di Psicologia Generale e Sperimentale si propone di fornire strumenti teorici e metodologici atti a formare psicologi che siano interessati ad esercitare la professione di psicologo nell'ambito di strutture di ricerca pubbliche o private.

A questo scopo l'Indirizzo è strutturato in modo da fornire agli studenti una preparazione di tipo metodologico generale, che costituisca uno strumento di base comune utilizzabile nei diversi campi di ricerca. Gli insegnamenti fondamentali che offrono queste conoscenze, Psicometria e Tecniche Sperimentali di Ricerca sono collocati al primo anno del triennio. A questi insegnamenti potranno essere aggiunti dei complementari (tra i cinque che sono a disposizione dello studente nell'arco del triennio) da scegliere tra quelli comuni agli indirizzi.

L'Indirizzo si articola attraverso due aree tematiche principali: una che possiamo definire cognitivista e l'altra psicobiologica. La prima comprende insegnamenti come Psicologia della Percezione, Psicologia del Pensiero, Psicologia dell'Apprendimento e della Memoria, tra i fondamentali, ai quali possono essere aggiunti insegnamenti complementari quali, tra quelli attivati presso la Facoltà di Psicologia, Teoria e Sistemi di Intelligenza Artificiale.

La seconda comprende Psicologia Fisiologica (corso progredito), Neuropsicologia, Psicologia Animale e Comparata, ai quali possono essere aggiunti insegnamenti complementari come, ad esempio, Psicobiologia dello Sviluppo tra quelli attivati in Facoltà., o Farmacologia, attivata in altra Facoltà.

L'Indirizzo mira, comunque, a fornire un competenza di tipo metodologico capace di risultare flessibile e di essere utilizzata nell'ambito dei differenti settori applicativi.

L'attività dell'Indirizzo è articolata in corsi di lezioni semestrali, Esperienze Pratiche Guidate, Seminari, come precisato successivamente. Le lezioni si tengono nell'aula X (secondo piano).

PSICOMETRIA

Prof. Vincenzo Cinanni

Programma del corso

Teorie, leggi, ipotesi. Termini teorici, costrutti, definizioni operative. Logica della spiegazione scientifica: natura della spiegazione statistica. Le ipotesi statistiche e la loro verifica. Teoria dei dati e livelli di misurazione.

Lo studio delle relazioni fra variabili statistiche. Il modello lineare. Regressione lineare e correlazione. La regressione multipla; la regressione multipla multivariata. I principi dell'analisi della varianza e della covarianza: il modello a una via. Altri modelli fattoriali. Le misure ripetute.

La matrice dei dati. Matrici di correlazione e matrici di distanze. Le tecniche di riduzione della dimensionalità: l'analisi delle componenti principali.

L'analisi fattoriale; l'analisi delle corrispondenze; i principali modelli di scaling multidimensionale.

I modelli strutturali.

I problemi della classificazione statistica. Analisi discriminante e analisi dei cluster.

Testi d'esame

L'esame può essere preparato sui seguenti testi:

1. Un testo fra i seguenti:

- Dispense dal corso;
- Ercolani A.P., Areni A., Mannetti L., *La ricerca in psicologia. Modelli di indagine e di analisi dei dati*, La Nuova Italia Scientifica, Roma 1990;
- Nicole S., *Tecniche di analisi dei dati. Manuale per gli operatori nelle scienze biologiche e psicologiche*, CEDAM, Padova 1994.

2. Rubini V., *Basi teoriche del testing psicologico*, Pàtron, Bologna 1975.

3. Cinanni V., *Dimensioni di somiglianza. Introduzione alla statistica delle distanze in psicologia*, Il Mulino, Bologna 1990.

Aspetti particolari del corso potranno essere approfonditi sui seguenti testi:

- Corbetta P., *Metodi di analisi multivariata per le scienze sociali*, Il Mulino, Bologna 1992.
- Dillon W.R. & Goldstein M., *Multivariate analysis. Methods and applications*, Wiley, New York 1984.
- Flury B. & Ridwyl H., *Multivariate statistics. A practical approach*, Chapman and Hall, London 1988.
- Flury B., *Common principal components and related multivariate models*, Wiley, New York 1988.
- Gnanadesikan R., *Methods for statistical analysis of multivariate observations*, Wiley, New York 1977.
- Guilford J.P., *Psychometric Methods*, McGraw-Hill,
- Harman H.H., *Modern factor analysis*, Illinois University Press, Chicago 1976³.
- Hartigan J.A., *Clustering Algorithms*, Wiley, New York 1975.
- Kerlinger F.N., *Foundations of Behavioral Research*, Holt, Rinehart & Winston, New York 1973.
- Kerlinger F.N. & Pedhazur E.J., *Multiple regression in behavioral research*, Holt, Rinehart & Winston, New York 1973.
- Ricolfi L., *HELGA. Nuovi principi di analisi dei gruppi*, F. Angeli, Milano 1992.
- Sadocchi S., *Manuale di analisi statistica multivariata*, F. Angeli, Milano 1980.
- Siegel S. & Castellan N.J. Jr., *Statistica non parametrica*, Mc Graw-Hill Libri Italia, Milano 1992.
- Thurstone L.L., *Analisi psicofisica* (1927) in L. Arcuri e G. B. Flores d'Arcais, *La misura degli atteggiamenti. I metodi di Thurstone e di Likert*, Giunti Martello, Firenze 1974, pagg. 50-66.
- Van de Geer J.P., *Introduction to multivariate analysis for the social sciences*, Freeman & Co., San Francisco 1971.
- Winer, *Statistical Principles in Experimental Design*, Mc Graw-Hill, 1971.

Per le principali nozioni di Metodologia e di Statistica elementare lo studente potrà consultare i testi seguenti:

- Mc Burney, *Metodologia della ricerca in psicologia*, tr. it. Il Mulino, Bologna 1986.
- Mirabella F., *Manuale di Statistica*, Kappa, Roma 1994;
- Vogt W.P., *Dizionario di Statistica e Metodologia*, tr. it. Kappa, Roma 1995.

Esercitazioni e Seminari

Il corso ufficiale verrà affiancato da regolari corsi di esercitazioni di due ore settimanali, in cui verranno presentati esempi sui principali argomenti in programma.

Nel corso dell'anno accademico verrà organizzato un seminario di ricerca sui principali modelli di analisi della varianza.

Gli studenti interessati dovranno comunicare la propria adesione al docente durante l'orario di ricevimento.

Modalità d'esame

L'esame prevede una prova scritta e una verifica orale sul seguente programma

Parte Prima: Psicometria classica

Misurazione e statistica. I livelli di misurazione: scale nominali, ordinali e ad intervalli. I principi dello scaling unidimensionale. La legge del giudizio per confronto e la psicofisica di Thurstone. Attendibilità e validità delle misure.

b. Parte Seconda: la Statistica Multivariata.

La regressione multipla. La riduzione della dimensionalità in Psicologia: l'analisi delle componenti principali e l'analisi fattoriale. I principali modelli di scaling multidimensionale. I modelli strutturali.

c. Parte Terza: La statistica della classificazione.

Analisi discriminante e cluster analysis.

d. Parte Quarta: l'Analisi della varianza.

I modelli fattoriali. Le misure ripetute

Tesi di laurea

Gli argomenti di tesi potranno essere concordati con il docente dietro presentazione di una tesina, corredata di bibliografia essenziale, su una delle seguenti aree tematiche:

- applicazione dei principali metodi di classificazione a problemi di psicologia cognitiva;
- utilizzazione delle principali tecniche statistiche multivariate nell'analisi di dati psicologici (analisi fattoriale, analisi discriminante, cluster analysis, ecc.), con particolare attenzione a problemi di psicologia cognitiva e di psicologia ambientale.
- psicologia della decisione, con particolare attenzione allo studio delle preferenze, della scelta e delle probabilità soggettive (valutazione e apprendimento delle probabilità).

Ricevimento studenti e informazioni

Martedì ore 11-13. Eventuali variazioni nell'orario di ricevimento verranno tempestivamente comunicate in bacheca.

Il docente afferisce al dipartimento di Psicologia, piano II, stanza 4.

TECNICHE SPERIMENTALI DI RICERCA

Prof. P. Renzi

Programma del corso

Il corso si articola in lezioni teoriche, seminari applicativi e seminari interdisciplinari, e si propone di fornire le capacità teoriche, ma principalmente pratiche, necessarie all'uso di numerosi strumenti di ricerca, nonché la capacità di individuare, per una data ricerca, la strumentazione necessaria.

Verranno trattate le tecniche sperimentali di ricerca in uso in psicologia umana, ed in psicologia animale, nei seguenti campi:

- Condizionamento, Apprendimento, Controllo del comportamento: tecniche implicanti rinforzi positivi: situazioni pavloviane; situazioni skinneriane; tecniche implicanti rinforzi negativi: situazioni pavloviane; situazioni skinneriane.

- Tecniche di quantificazione del comportamento: campionamento ad libitum, matrici sociometriche, individuo focale, comportamento focale, campionamento sequenziale, campionamento zero-uno.

- Tecniche computerizzate per il controllo delle situazioni sperimentali e per l'acquisizione dei dati comportamentali: situazioni skinneriane, attività spontanea, studi in area cognitiva.

Verrà dato rilievo all'impostazione metodologica e strategica della ricerca in riferimento alle teorie, alle ipotesi, alla logica dei piani di analisi.

Le date delle ricapitolazioni mensili verranno concordate con gli studenti all'inizio dell'anno accademico.

Testi d'esame

Testi obbligatori

- M. Zanforlin, *Tecniche di ricerca sul comportamento animale*, Boringhieri;
- D. Blackman, *Il comportamento operante*, Zanichelli;
- G. Gniech, *Effetti di disturbo negli esperimenti psicologici*, Città Nuova;
- D. H. McBurney, *Metodologia della ricerca in psicologia*, Il Mulino.

L'approfondimento di singole aree di interesse potrà essere concordato con il docente.

N.B. Gli studenti iscritti all'indirizzo applicativo o didattico sono ammessi solo se hanno già sostenuto gli esami fondamentali del biennio.

Esercitazioni

Le esercitazioni mettono lo studente in grado di impiegare praticamente alcune apparecchiature di ricerca.

Le esercitazioni verranno organizzate all'inizio dell'anno accademico in accordo con gli studenti, in modo che su ogni apparecchiatura disponibile possa lavorare un gruppo di 5-6 persone. E' prevista la rotazione dei gruppi su tutte le apparecchiature a disposizione.

Seminari

Per i seminari si rimanda alla bacheca della cattedra.

Studenti fuori sede

Per gli studenti fuori sede e per gli studenti lavoratori verranno studiate soluzioni pratiche rispetto ai singoli casi.

Tesi di laurea

Gli studenti del III anno che desiderano discutere la tesi di laurea nella disciplina, sono invitati a mettersi in contatto con il docente, nell'orario di ricevimento.

Aree di ricerca in cui vengono assegnate tesi:

- Tecniche computerizzate di riabilitazione cognitiva
- Ritmi biologici
- Apprendimento animale
- Psicofarmacologia sperimentale.

Ricevimento studenti e informazioni

Il Prof. Renzi afferisce al Dipartimento di Psicologia e riceve gli studenti il lunedì dalle 10 alle 12 oppure previo appuntamento.

L'insegnamento viene impartito nel I semestre.

PSICOLOGIA DELLA PERCEZIONE

Prof. Pier Luigi Zoccolotti

Programma del corso

Il corso si propone di mettere in grado lo studente di affrontare le tematiche relative alla psicologia della percezione.

Il programma del corso riguarderà:

- 1) Basi fisiologiche della percezione. La funzione visiva: l'occhio; le componenti retiniche. Le vie visive centrali; visione binoculare e stereopsi; visione del colore. Sviluppo del sistema visivo. I movimenti oculari. La funzione uditiva. La sensibilità somatica: elaborazione periferica e centrale.
- 2) L'approccio cognitivista allo studio della percezione. La teoria degli stadi di elaborazione.
- 3) Immagazzinamento iconico: mascheramento retroattivo.
- 4) Riconoscimento figurale: confronto di sagoma; modelli di analisi delle caratteristiche. Il Pandemonium di Selfridge.
- 5) Teorie dell'attenzione: attenzione e sistema di acquisizione delle informazioni. Attenzione focale e controllo preattentivo. Modello dell'analisi per sintesi.
- 6) Processi cognitivi acustici: memoria ecoica. Esperimenti di inseguimento. "Shadowing". Teoria del filtro.
- 7) Differenze individuali nella percezione. Approccio fattoriale. Stili cognitivi. Dipendenza-indipendenza dal campo. Approcci cognitivisti allo studio delle differenze individuali.

Testi d'esame

- A) L. Cervetto, C.A. Marzi, G. Tassinari, *Le basi fisiologiche della percezione*. Il Mulino.
- B) U. Neisser, *Psicologia cognitivista*, Giunti Martello.
- C) Uno tra i seguenti:
 - S. Bagnara, *L'attenzione*, Il Mulino
 - D. Kahneman, *Psicologia*, Giunti-Barbera.
 - H.A. Witkin et al., *La differenziazione psicologica*, Bulzoni

Modalità d'esame

L'esame consisterà in una prova scritta (a domande aperte) ed in una orale. Non occorre prenotazione. Gli studenti devono portare una tesina da concordare con il docente in orario di ricevimento. Tale tesina va consegnata il giorno della prova scritta.

Gli studenti iscritti ad altri corsi di laurea possono sostenere l'esame dopo aver parlato con il docente e concordato un programma specifico.

Attività didattiche integrative

Durante il corso verrà concordato con gli studenti un seminario che sarà tenuto dal titolare dell'insegnamento.

Tesi di laurea

Gli studenti del IV anno che desiderano discutere la tesi di laurea nella disciplina dovranno partecipare ad una riunione che si terrà nel mese di maggio. La data della riunione verrà comunicata almeno un mese prima in bacheca.

Ricevimento studenti e informazioni

Il Prof. Zoccolotti afferisce al Dipartimento di Psicologia e riceve gli studenti il venerdì dalle 15 alle 18 (stanza 3M, piano III).

PSICOLOGIA DEL PENSIERO

Prof. Francesco Saverio Marucci

Programma del corso

L'insegnamento intende fornire un quadro sistematico ed aggiornato delle teorie, ricerche e metodi di indagine sui processi di pensiero umano. In particolare il corso di lezioni prenderà in esame le seguenti tematiche:

- Psicologia dei processi cognitivi e psicologia del pensiero: teorie, paradigmi e metodi di indagine a confronto
- Struttura e formazione dei concetti
- Rappresentazione e categorizzazione
- Ragionamento: processi di deduzione e di induzione
- Modelli mentali e processi inferenziali
- Soluzione dei problemi
- Giudizio e decisione
- Pensiero, intelligenza e creatività
- Immagini della mente e processi di pensiero
- Comprensione di testi
- Linguaggio e pensiero

Testi d'esame

L'esame riguarderà gli argomenti trattati nei seguenti testi:

R.J. Sternberg, E.E. Smith, *La psicologia del pensiero umano*, (tr.it.) Armando Editore, Roma 1995.

F.S. Marucci, *Le immagini mentali: teorie e processi*, La Nuova Italia Scientifica, Roma 1995.

R. Rumiati, *Giudizio e decisione*, Il Mulino, Bologna 1990.

1 testo, scelto tra i seguenti volumi, completa il programma d'esame:

D. Doermer, *La soluzione dei problemi come elaborazione dell'informazione*, tr. it. Città Nuova Ed., Roma 1988.

F. Giuberti, *Forme del pensare. Immagini della mente*, Bollati Boringhieri, Torino 1995.

V. Girotto, *Il ragionamento*, Il Mulino, Bologna 1994.

P.N. Johnson-Laird, *Deduzione, induzione, creatività*, tr.it. Il Mulino, Bologna 1994.

Ph. Johnson-Laird, *Modelli mentali*, tr. it. Il Mulino, Bologna 1989.

P. Legrenzi, A. Mazzocco, *Psicologia del pensiero*, Martello, Milano 1983.

G. Mosconi, V. D'Urso, *La soluzioni dei problemi. Problem solving*, Giunti/Barbera, Firenze 1973.

Modalità di esame

L'esame consisterà: a) nella discussione di una tesina scritta su un argomento precedentemente definito con il docente e presentata 7 giorni prima dell'esame; b) in una prova scritta "a risposte aperte" sui tre testi obbligatori; c) in una prova orale sul testo a scelta.

Esperienze pratiche guidate

Nell'ambito delle attività didattiche integrative degli argomenti del corso di lezioni, in sede di laboratorio sarà approfondito lo studio delle varie metodologie sperimentali relative alle immagini mentali, alla soluzione dei problemi ed al ragionamento. E' inoltre richiesta ad ogni studente la partecipazione alla realizzazione di una ricerca nelle aree suddette.

Tesi di laurea

Gli studenti che desiderano preparare la tesi di laurea nella materia dovranno farne richiesta nei termini stabiliti dalla Commissione Tesi direttamente al docente nell'orario di ricevimento. Gli argomenti sui quali sono disponibili tesi di laurea riguardano:

- il ragionamento proposizionale, condizionale e controfattuale
- la rappresentazione mentale di immagini
- la comprensione di testi
- la rotazione mentale

Ricevimento studenti e informazioni

Il prof. Marucci afferisce al Dipartimento di Psicologia e riceverà gli studenti il lunedì dalle 10 alle 12.00. Il ricevimento è sospeso durante gli appelli d'esame e qualora vi sia coincidenza con la seduta del Consiglio di Facoltà.

L'insegnamento viene impartito nel I semestre.

NEUROPSICOLOGIA

Prof. Luigi Pizzamiglio

Programma del corso

- Introduzione alla neuropsicologia
- I disturbi del linguaggio
- Disturbi delle emozioni
- Disturbi agnosici
- Disturbi afasici
- Le demenze
- I disturbi della memoria
- I disturbi dell'attenzione
- I disturbi aprassici
- I disturbi spaziali

Testi d'esame

Pizzamiglio L., Denes F.(1990). *Manuale di Neuropsicologia*. Bologna: Zanichelli

Eventuali testi aggiuntivi verranno comunicati in bacheca.

Tesi di Laurea

Argomenti di Neuropsicologia sperimentale e clinica. Gli studenti che desiderino discutere la tesi di laurea in neuropsicologia dovranno partecipare ad una riunione la cui data verrà comunicata in bacheca.

Ricevimento studenti e informazioni

Lunedì 15-18

L'insegnamento viene impartito nel II semestre (17 febbraio 93-15 maggio 93).

PSICOLOGIA DELL' APPRENDIMENTO E DELLA MEMORIA.

prof. A.M. Longoni

Programma del corso

Scopo del corso e' quello di fornire un aggiornamento su alcuni temi di ricerca nel settore, con particolare attenzione agli aspetti metodologici. Trattandosi di una disciplina molto vasta sia per gli argomenti affrontati sia per gli ambiti in cui sono stati affrontati, nel corso, dopo una breve panoramica sui filoni di ricerca attuali, verranno trattati alcuni temi monografici che corrispondono ai miei attuali interessi di ricerca.

Il corso si struttura nelle parti seguenti:

- A. Prospettive di ricerca e metodi di ricerca nel settore.
- B. Primo approfondimento monografico: la memoria di lavoro.
- C. Secondo approfondimento monografico: processi lettura e problemi di lettura in età evolutiva
- D. Terzo approfondimento monografico : La rappresentazione dello spazio

La seconda , terza parte e quarta parte del corso saranno organizzati in forma seminariale con il coinvolgimento dello studente in letture e discussioni e, compatibilmente con il tempo a disposizione, è prevista la partecipazione dello studente interessato ad una ricerca.

Testi d'esame:

Testo di base :

- A. Baddeley, *La memoria umana: Teoria e Pratica*, Il Mulino, 1991 oppure
- S. Roncato e G. Zucco " I labirinti della memoria "; il Mulino , 1993

inoltre:

Una lista di articoli e capitoli di libri verrà indicata all'inizio del corso

Modalità di esame.

Vecchio ordinamento: Consiste in una prova scritta seguita da una prova orale.

Nuovo Ordinamento: Prova orale sulla bibliografia assegnata e Tesina scritta su argomento concordato

Tesi di laurea:

le tesi sono prevalentemente a carattere sperimentale. richiedono presenza continuata o nel laboratorio o nella scuola e una buona conoscenza dell'inglese scritto.

sono disponibili tesi nei seguenti argomenti:

- memoria di lavoro e linguaggio
- la rappresentazione dello spazio
- accesso lessicale

software didattico

gli studenti che desiderano discutere la tesi di laurea nella disciplina sono invitati a mettersi in contatto con il docente.

Ricevimento studenti e informazioni

La Prof.ssa Longoni afferrisce al Dipartimento di Psicologia e riceve gli studenti nella stanza 11, secondo piano. (martedì ore 12-14)

PSICOLOGIA FISIOLÓGICA (CORSO PROGREDITO)

Prof. Donatella Spinelli

Programma del corso

Il corso si propone di affrontare in modo approfondito alcuni temi della psicologia fisiologica, fino ad acquisire la capacità di lettura della letteratura scientifica corrente su questi argomenti. Si assume che gli studenti posseggano già le nozioni fondamentali della disciplina e siano in grado di leggere articoli in inglese, che verranno comunque presentati e discussi a lezione.

Il corso riguarda principalmente la visione ed è articolato in tre parti:

- 1) i metodi in psicofisiologia. Oltre alla teoria verranno fatte delle esercitazioni pratiche (obbligatorie) sulle tecniche psicofisiche e i potenziali evocati.
- 2) la neurofisiologia della visione (meccanismi sottostanti alla percezione del contrasto, orientamento, profondità, movimento, colore).
- 3) lo sviluppo, la plasticità cerebrale, il recupero di funzione, l'apprendimento.

Gli studenti che lo desiderano sono invitati a preparare, in piccoli gruppi, delle tesine su un argomento a loro scelta, preventivamente concordato con il docente. Le varie relazioni saranno discusse oralmente e collettivamente al termine del corso. In alternativa si potrà presentare al docente la tesina in forma scritta.

Attività didattiche integrative

Il corso verrà integrato con esercitazioni di laboratorio tenute dal docente durante la prima parte del corso. Le date delle esercitazioni verranno concordate a lezione con gli studenti. Le esercitazioni sono obbligatorie. Si assume che gli studenti nel corso delle esercitazioni acquisiscano l'autonomia sufficiente per poter continuare, qualora lo desiderino, l'esperienza in laboratorio durante il periodo successivo del semestre, con una modesta supervisione del docente.

Testi d'esame

Sono testi utili per sostenere la prima prova scritta:

- A) Spinelli D. *La visione di stimoli elementari* CLEUP.
- B) Due capitoli metodologici del *Manuale di Neuropsicologia* a cura di L. Pizzamiglio e G. Denes, Zanichelli.

Sono testi utili per sostenere la seconda prova scritta:

- C) D. H. Hubel, *Occhio, cervello e visione*, Zanichelli.

D) Alcune rassegne presentate a lezione.

La terza parte del programma sarà quasi interamente preparata su rassegne e articoli (prevalentemente in lingua inglese) che verranno presentati a lezione.

Modalità d'esame

L'esame consisterà in due prove scritte obbligatorie (a domande aperte) al termine della prima e della seconda parte del corso. La terza parte verrà discussa nell'esame orale. Chi ottenesse punteggi non graditi negli esoneri scritti potrà ripresentare oralmente quella parte di programma. La prenotazione è necessaria solo per l'orale. Non sono ammessi all'esame gli studenti che non abbiano seguito le esercitazioni.

Tesi di laurea

Gli studenti che desiderano preparare la tesi di laurea nella disciplina lo comunicano al docente. La frequenza al corso e alle esercitazioni e la capacità di lettura di articoli in lingua inglese sono requisiti necessari. Si dà la precedenza agli studenti dell'indirizzo sperimentale.

Ricevimento studenti e informazioni

La prof. Spinelli afferrisce al Dipartimento di Psicologia e riceve gli studenti il lunedì dalle 11 alle 13 (stanza 8, piano I).

Bacheca: al II piano, numero 3.

L'insegnamento viene impartito nel II semestre.

PSICOLOGIA ANIMALE E COMPARATA

Prof. Stefano Puglisi Allegra

Programma del corso

La psicologia animale e la psicologia comparata nell'ambito delle scienze del comportamento.

Il metodo comparato e lo studio del comportamento.

Sviluppo filogenetico ed ontogenetico del sistema nervoso.

Effetti a lungo termine delle prime fasi dello sviluppo nei mammiferi.

Ruolo dei fattori innati ed acquisiti nello sviluppo del comportamento.

La comunicazione e il linguaggio dagli uccelli ai mammiferi superiori fino all'uomo.

Apprendimento, funzioni mnestiche e sistema nervoso.

La dicotomia Istinto-Apprendimento.

Funzioni cognitive ed evoluzione.

Omeostasi ed eterostasi nell'equilibrio organismo-ambiente.

L'emozione: aspetti filogenetici.

Emozione, motivazione e apprendimento: fattori interni ed esterni.

Il comportamento sociale. Ruolo dei fattori innati ed appresi.

Genetica del comportamento. L'interazione genotipo-ambiente. Genetica quantitativa. La genetica del comportamento nei roditori: il metodo comparato applicato al ruolo dei fattori genetici nello sviluppo del comportamento e allo studio delle strutture nervose implicate.

Modelli sperimentali per lo studio dei fattori eziologici delle patologie del comportamento.

Modelli sperimentali per la ricerca in psicofarmacologia.

Testi d'esame

Edelman, G.M. "Sulla materia della mente". Adelphi.
Puglisi Allegra, S. "Introduzione alla Psicologia Comparata La Nuova Italia Scientifica
Dawkins, M. S. *I meccanismi del comportamento animale*", Einaudi.

Inoltre, a scelta, uno o alcuni dei seguenti libri:

Cabib, S., Puglisi Allegra, S. *Lo stress*. Laterza.
Griffin, D.R. *Animal minds*. The University of Chicago Press.
Hinde, R.A. *Le basi biologiche del comportamento sociale umano*. Zanichelli.
Hinde, R.A. *Individui, relazioni e cultura*. Giunti.
Jervis, G. *Fondamenti di psicologia dinamica*. Feltrinelli.
Karli, P. *Neurobiologia del comportamento aggressivo*. Bulzoni.
Lewontin, R.C. *Biologia come ideologia*. Bollati Boringhieri.
Nencini, P. *Il controllo farmacologico del comportamento*. UTET.
Poli M., Prato Previde E. *Apprendere per sopravvivere* R. Cortina.
Oliverio, A. *Storia naturale della mente*. Boringhieri.
Parisi, V. *La Sociobiologia*. Editori Riuniti.
Scott, J.P. *The evolution of social systems*. Gordon & Breach Science Publishers.

oppure l'argomento svolto in un seminario.

Modalità d'esame

Per essere ammesso all'esame orale è richiesta la redazione di una tesina da concordare con il docente prima della fine delle lezioni.

Seminari

Saranno effettuati dei seminari da concordare con il docente entro il mese di febbraio.

Tesi di laurea

Gli studenti del terzo anno che desiderano discutere la tesi di laurea nella disciplina sono invitati a mettersi in contatto con il docente nell'orario di ricevimento.

Area di ricerca in cui vengono assegnate le tesi:

Comportamento sociale.
Apprendimento e memoria.
Risposte da stress.
Modelli sperimentali per la ricerca in psicofarmacologia.

Ricevimento e informazioni

Il prof. Puglisi Allegra afferisce al Dipartimento di Psicologia e riceve il Lunedì dalle ore 15.00 alle 17.00.

Le informazioni relative al corso saranno affisse nella bacheca n. 4, II piano.

INDIRIZZO DI "PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE"

III ANNO

PSICOLOGIA DELL'ETA' EVOLUTIVA (c.p.)	Camaioni	(A-Z)
PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE	Pontecorvo	(A-Z)
TECNICHE DI OSSEVAZIONE DEL COMPORAMENTO INFANTILE	Taeschner Baumgartner	(A-L) (M-Z)
TECNICHE DI RICERCA PSICOLOGICA E DI ANALISI DEI DATI	in affidamento	(A-Z)

IV ANNO

PSICOPATOLOGIA GENERALE E DELL'ETA' EVOLUTIVA	Ammaniti	(A-Z)
TEORIA E TECNICHE DEI TEST	Orsini Picone	(A-L) (M-Z)
PSICODINAMICA DELLO SVILUPPO E DELLE RELAZIONI FAMILIARI	Dell'Antonio	(A-Z)

V ANNO

TEORIE E METODI DI PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE SCOLASTICA	Baldini	(A-Z)
--	---------	-------

L'indirizzo di "Psicologia dello sviluppo e dell'educazione" intende fornire quadri di riferimento e strumenti teorici e metodologici, capaci di guidare l'attività professionale e di ricerca per gli studenti interessati ad esercitare la professione di psicologo nei diversi ambiti di attività e di intervento relativi allo sviluppo nell'arco del ciclo di vita (sia normale che patologico) e all'educazione (familiare, scolastica, informale). L'indirizzo prevede una stretta interazione tra studio dello sviluppo e studio dei processi edu-

cativi, nonchè l'integrazione delle prospettive di analisi dello sviluppo normale con quelle relative al disagio psichico in età evolutiva, considerato nelle sue dinamiche individuali, familiari e socio-educative.

L'indirizzo si caratterizza per l'interesse allo sviluppo e alle sue possibili difficoltà all'interno dei diversi contesti socio-educativi. Ciò porta a identificare una molteplicità di luoghi per lo svolgimento delle professioni e definisce un *profilo professionale* caratterizzato da una particolare flessibilità nel saper cogliere la specifica modalità di intervento psicologico, funzionale ai bisogni psicologici dell'utente e adeguata alla fase evolutiva e al contesto ambientale entro cui si manifesta la richiesta.

Sul piano operativo, l'indirizzo si propone di preparare gli studenti ad inserirsi nei seguenti ambiti di professionalità psicologica: Dipartimenti materno-infantili delle U.S.L. (relazioni all'interno della famiglia, prevenzione e diagnosi dei disturbi e ritardi di sviluppo, intervento sul disagio psichico, diagnosi e intervento precoce sull'handicap); Istituzioni scolastiche, con interventi di supporto psicologico al personale e all'utente, differenziati in funzione dell'età (asilo nido e scuola materna, scuola elementare, scuola media e secondaria) e dei bisogni individuali e collettivi emergenti; Centri sociali (organizzazioni per il tempo libero, centri sociali per i giovani, centri sociali per gli anziani); Consultori familiari (sostegno psicologico all'interruzione di gravidanza, alla pianificazione familiare, alla contraccezione); Centri di Igiene mentale (per l'intervento psicologico con bambini e adolescenti); Tribunale dei minori e giurisdizione minorile (procedimenti di tutela e di adozione, di separazione e divorzio, tutela dei diritti del minore, devianza minorile).

INSEGNAMENTI DELL'INDIRIZZO:

L'indirizzo prevede otto insegnamenti costitutivi e cinque insegnamenti opzionali.

Gli otto insegnamenti costitutivi e i cinque opzionali sono così ripartiti nei tre anni del corso:

III° anno:

Psicologia dell'educazione

Psicologia dell'età evolutiva, corso progredito

Tecniche di osservazione del comportamento infantile

Tecniche di ricerca psicologica e analisi dei dati

Un insegnamento opzionale*

*Come insegnamento opzionale del III anno si raccomanda "Epistemologia genetica".

IV° anno:

Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari

Psicopatologia generale e dell'età evolutiva

Teoria e tecnica dei test

Due insegnamenti opzionali

V° anno:

Teorie e metodi di programmazione e valutazione scolastica

Due insegnamenti opzionali

Gli Insegnamenti opzionali attinenti all'indirizzo, già attivati sono:

- Epistemologia genetica* (Prof. A. S. Bombi)
- Psicopedagogia (Prof. C. Trombetta)
- Psicologia dello sviluppo del linguaggio e della comunicazione (in affidamento: dott.ssa A. Devesco-

vi)

- Psicopedagogia del linguaggio e della comunicazione (in affidamento)

- Psicologia dell'handicap e della riabilitazione (in affidamento: dott.ssa R. Ferri)

- Sociologia dell'educazione (in affidamento: dott.ssa V. D'Alessandro)

- Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento (Prof. M. Amata Garito)

Come esame opzionale del biennio si consiglia "Pedagogia". Il secondo esame opzionale può essere scelto secondo le indicazioni dei percorsi che seguono.

PERCORSI FORMATIVI CONSIGLIATI

Il Consiglio di Indirizzo ha approvato tre percorsi formativi mirati alla formazione di specifici profili e competenze professionali nelle tre aree che compongono l'indirizzo:

1) Approccio clinico all'infanzia e all'adolescenza

2) Interventi psicologici in contesti formativi

3) Valutazione dello sviluppo e del cambiamento.

1) Approccio clinico all'infanzia e all'adolescenza

Questo percorso formativo si propone di fornire allo studente una prospettiva teorica ed un approccio operativo alla diagnosi e all'intervento clinico nelle situazioni di rischio e nelle distorsioni dello sviluppo che si possono instaurare nel corso dell'infanzia e dell'adolescenza. Il profilo professionale che viene proposto è caratterizzato da competenze psicologico-cliniche nell'area dell'osservazione, del colloquio, della diagnosi e della consultazione relative all'età infantile e adolescenziale e al contesto familiare.

"Epistemologia genetica" è l'insegnamento opzionale consigliato per tutti al III° anno.

Scegliere quattro fra i seguenti insegnamenti consigliati:

- Teorie e tecniche del colloquio psicologico

- Psicologia giuridica

- Psicologia di comunità

- Psicologia dinamica (corso progredito)

- Teorie e tecniche delle dinamiche di gruppo

- Neuropsichiatria infantile

- Psicologia dell'handicap e della riabilitazione

2) Interventi psicologici in contesti formativi

Questo percorso formativo mira all'acquisizione da parte dello studente delle conoscenze, delle metodologie e delle tecniche per la comprensione dei processi formativi specifici delle situazioni scolastiche ed extrascolastiche e per il conseguente intervento. L'obiettivo è quello di formare uno psicologo competente nella scelta di tecniche diagnostiche e strumenti di analisi e di intervento, adeguati alla complessità e alle peculiarità delle situazioni formative in cui svolge il suo ruolo.

Come secondo insegnamento opzionale del biennio si consiglia "Sociologia".

I seguenti insegnamenti opzionali sono consigliati per tutti:

"Epistemologia genetica"

"Psicopedagogia"

"Sociologia dell'educazione"

(a) Contesti scolastici

"Psicopedagogia del linguaggio e della comunicazione"

(b) Contesti non-scolastici

"Metodologia della ricerca psico-sociale"

"Psicologia dell'orientamento e della formazione professionale"

3) Valutazione dello sviluppo e del cambiamento

Questo percorso formativo si propone di fornire allo studente conoscenze, tecniche e strumenti atti a consentire una valutazione e misura dello sviluppo e del cambiamento in diversi domini e per diverse abilità individuali (cognitive, linguistiche, sociali). Si propone altresì di addestrare lo studente all'uso delle principali metodiche e tecniche per la rilevazione dei dati sul campo (osservazione, colloquio, intervista e questionario). Il profilo professionale che si intende favorire è quello, da un lato, di uno psicologo esperto nella consultazione e diagnosi in età evolutiva, dall'altro di uno psicologo capace di condurre una indagine sul campo (screening, follow-up, ecc.) adottando tecniche e strumenti adeguati agli obiettivi di volta in volta prescelti.

Si consiglia come secondo insegnamento opzionale del biennio "Metodologia delle scienze del comportamento".

"Epistemologia genetica" è l'insegnamento opzionale consigliato per tutti al III anno

Scegliere i rimanenti quattro insegnamenti opzionali nei seguenti gruppi di discipline (un insegnamento per ciascun gruppo):

- A. "Teorie e tecniche del colloquio psicologico"
"Tecniche dell'intervista e del questionario"
"Psicometria"
- B. "Psicologia dello sviluppo del linguaggio e della comunicazione"
"Neuropsicologia"
- C. "Psicologia dell'handicap e della riabilitazione"
"Psicologia dell'apprendimento e della memoria"
- D. "Neuropsichiatria infantile"
"Psicobiologia dello sviluppo"

CALENDARIO DELLE LEZIONI

I° semestre: 16 ottobre 1995 - 31 gennaio 1996

Interruzione per sessione esami: dal 16 al 22 dicembre 1995

II° semestre: 12 febbraio 1996 - 31 maggio 1996

Interruzione per sessione esami: dal 27 marzo al 3 aprile 1996

ORARIO DELLE LEZIONI:

Le lezioni hanno un'articolazione semestrale nel modo seguente:

Insegnamenti fondamentali

III° anno

I° semestre:

Psicologia dell'età evolutiva (corso progredito)

Tecniche di osservazione del comportamento infantile I° (A-L)

Tecniche di osservazione del comportamento infantile II° (M-Z)

Tecniche di ricerca psicologica e analisi dei dati

II° semestre:

Epistemologia Genetica (insegnamento opzionale raccomandato)

Psicologia dell'educazione

IV° anno

I° semestre:

Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari

Teoria e tecniche dei test I° (A-L)

Teoria e tecniche dei test II° (M-Z)

II° semestre:

Psicopatologia generale e dell'età evolutiva

V° anno

II° semestre:

Teorie e metodi di programmazione e di valutazione scolastica

Insegnamenti opzionali:

I° semestre:

Psicopedagogia

II° semestre:

Epistemologia Genetica

Psicologia dello sviluppo del linguaggio e della comunicazione

Psicopedagogia del linguaggio e della comunicazione

Psicologia dell'handicap e della riabilitazione

Sociologia dell'educazione

Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento

ESPERIENZE PRATICHE GUIDATE

Le esperienze pratiche guidate sono offerte in quattro ambiti:

(1) somministrazione e analisi di prove strutturate

(2) colloquio e intervista

(3) osservazione del comportamento e dell'interazione

(4) analisi dei dati

La lettera che segue la categoria dell'EPG si riferisce alle fasce d'età interessate secondo la seguente legenda:

(A) prima infanzia

(B) età scolare

(C) adolescenza

(D) età adulta

Alla fine di ogni esperienza pratica guidata, che si conclude con un elaborato individuale, lo studente acquisisce un attestato (firmato dal responsabile) che costituisce "credito". Gli orari delle esperienze pratiche guidate saranno disponibili all'inizio del primo e del secondo semestre e saranno affisse nella bacheca dell'Indirizzo (androne del III° piano).

Sono attivate, per l'a.a. 1995-96, le seguenti esperienze pratiche guidate che prevedono la frequenza obbligatoria e hanno una durata minima di quindici e massima di venti ore.

I SEMESTRE

-T. Aureli (3) osservazione (A/B)

L'osservazione in contesto educativo

L'esercitazione è finalizzata all'acquisizione e padroneggiamento di tecniche di analisi di materiale trascritto. Il materiale proviene da osservazioni condotte in contesti educativi per bambini di età prescolare e scolare e riguarda l'attività dei bambini in classe, da soli e in gruppo, in presenza e in assenza dell'insegnante. Gli studenti verranno esercitati ai procedimenti di costruzione e applicazione di schemi di codifica utili per l'analisi degli aspetti cognitivi, sociali e linguistici implicati nella realizzazione di tale attività.

Testo di riferimento: Camaioni L., Bascetta C., Aureli T. (1988) *L'osservazione del bambino nel contesto educativo*, Il Mulino

Durata: 20 ore

Numero di studenti: 15

-E. Baumgartner (3) osservazione (A)

Osservazione delle relazioni amicali nella prima infanzia.

L'esercitazione riguarderà materiale videoregistrato ed è finalizzata all'acquisizione di tecniche di trascrizione e codifica, con particolare riferimento agli aspetti comunicativi e ai giochi sociali.

Durata: 20 ore

Numero di studenti: 20

-L. Camaioni (1) prove strutturate (A)

(con la collaborazione della dott. E Longobardi)

Uno strumento per rilevare lo sviluppo comunicativo e linguistico nel 2° anno di vita

Lo strumento è un questionario a *risposte strutturate* atto a rilevare lo sviluppo comunicativo e linguistico dei bambini nel 2° anno di vita e precisamente a 12, 16, 20 e 24 mesi. L'EPG prevede una prima fase in cui verranno illustrate le permesse teoriche e metodologiche che hanno portato alla costruzione dello strumento, la sua struttura e gli ambiti in cui può essere utilizzato; una seconda fase in cui verranno illustrate le modalità di somministrazione, codifica e tabulazione dei dati, seguita da prove di applicazione dello strumento da parte di ciascuno studente.

Testo di riferimento: Camaioni L., Caselli C., Volterra V., Luchenti S., *Questionario sullo sviluppo comunicativo e linguistico nel secondo anno di vita*, Manuale, O.S. Firenze, 1992.

Durata: 20 ore

Numero di studenti: 15

-A. Orsini (1) prove strutturate (B)

Esercitazioni pratiche guidate di Teoria e Tecniche dei Test

Le esercitazioni pratiche guidate verteranno sull'applicazione guidata, sull'insegnamento della codifica e sull'interpretazione di risultati individuali e di gruppo delle seguenti prove strutturate: Wais, WAIS-R, WISC-R, WPPSI.

Il prof. Orsini sarà coadiuvato nella supervisione delle EPG dalle cultrici della materia dott. F. Vacca-

ro, C. Rotondaro, B. Maggiore.

-L. Picone (1) prove strutturate (B/C)

Le Scale di Longeot: EPL, ECDL, ispirate alle prove piagetiane

L'esperienza utilizzerà degli strumenti nuovi per la valutazione dello sviluppo cognitivo, ispirati alle classiche prove piagetiane, ma standardizzati nei materiali e nelle procedure in Francia da Longeot e dalla sua scuola: l'Echelle du Pensee` Logique, a somministrazione individuale, e l'Echelle Collective Developpement Logique, a somministrazione collettiva. Tali scale sono utilizzabili ai fini dell'orientamento scolastico e professionale, per affiancare altri strumenti psicometrici, come le Scale Wechsler. Gli studenti dovranno somministrare una di queste scale e una scala Wechsler (WISC-R o WAIS-R) a soggetti dagli 11 ai 15 anni e dovranno stilare un profilo psicologico conclusivo.

Durata: 20 ore

Numero di studenti: 15

-T. Taeschner (3) osservazione (A e D)

L'uso dell'"Observer" in ambito scolastico

L'Observer è un software elaborato in Olanda per condurre osservazioni di tipo etologico sul comportamento animale e umano. Recentemente è stato adattato per l'osservazione dell'interazione in ambito scolastico. Con l'Observer si esaminano i comportamenti del bambino e dell'adulto.

L'EPG verrà ripetuta due volte: una nel primo semestre e una nel secondo; le date precise verranno affisse con un mese di anticipo nella bacheca di Tecniche di Osservazione del Comportamento Infantile.

Testi: Manuale dell'Observer da consultare presso il laboratorio di ricerche sul linguaggio. Manuale ridotto: da fotocopiare

Numero di studenti: 15

-C. Trombetta (3) osservazione (B)

Interazione socio-affettiva tra insegnanti e allievi

Nell'ambito della comunicazione interpersonale, tendente a studiare e a migliorare l'instaurarsi di una buona relazione docente-allievi, in modo che il primo possa trasmettere adeguatamente i contenuti scolastici per un apprendimento motivante ed efficace, questa EPG passerà in rassegna i principali studi e le migliori ricerche nel settore dell'osservazione docente e si soffermerà a commentare alcune video-registrazioni.

Numero di studenti: 20

II SEMESTRE

-L. Baldini (3) Prove strutturate (A)

La valutazione dello sviluppo nella prima infanzia

L'EPG ha come scopo di presentare le principali tecniche di valutazione nella prima infanzia, fornendo agli studenti esempi pratici di applicazione delle scale di sviluppo e della loro interpretazione.

Durata: 20 ore

Numero studenti: 15

- C. Candelori (2) colloquio e intervista (B/C)

Primi colloqui di valutazione nella consultazione psicoterapeutica con bambini e adolescenti.

L'EPG si propone di affrontare il delicato momento della valutazione sia dal punto di vista teorico che in riferimento alla pratica clinica. Verranno analizzati, in maniera differenziata, attraverso la lettura e la discussione di protocolli clinici, gli interventi rivolti alle diverse fasce di età, in relazione alle specifiche problematiche evolutive.

Numero di studenti: 20

-P. Carbone (2) colloquio e intervista (B)

Il primo colloquio clinico con l'adolescente.

La lettura e la discussione del protocollo di una seduta di valutazione con l'adolescente e/o i genitori fornisce agli studenti l'occasione di confrontarsi attivamente con la realtà clinica della richiesta d'aiuto.

Numero di studenti: 20

- A. Devescovi (1) prove strutturate (A)

Valutazione dello sviluppo linguistico in età prescolare.

Si propone una esercitazione pratica guidata sulla valutazione dello sviluppo linguistico di bambini dai 2 ai 4 anni, con particolare riferimento alla strutturazione della frase. È finalizzata all'analisi di prove strutturate al fine di valutarne scopi ed efficacia diagnostica, alla familiarizzazione con l'uso di due prove per bambini della fascia di età prescelta, all'analisi dei risultati al fine di valutare il livello linguistico raggiunto dai bambini.

Durata: 20 ore

Numero di studenti: 20

-B. Di Prospero (2) colloquio e intervista (B/C)

Strumenti di indagine per la valutazione dello sviluppo cognitivo.

L'EPG ha l'obiettivo di familiarizzare gli studenti con il paradigma di ricerca e più in particolare con la tecnica del colloquio e/o con le prove operatorie.

Durata: 20 ore

Numero di studenti: 20

-M.A. Pinto (1) prove strutturate (B)

Abilità metalinguistiche: teoria, sviluppo e strumenti di rilevazione.

Si intendono offrire elementi teorici ed applicativi riguardanti abilità di riflessione sulla lingua in soggetti dai 4 anni all'età adulta. Sono previsti 10 incontri di 2 ore. I primi 3 saranno dedicati alla esposizione delle problematiche evolutive e delle implicazioni sociolinguistiche del problema.

Durata: 20 ore

Numero di studenti: 15

-C. Pontecorvo (3) osservazione (B)

(con la collaborazione della dott. H. Girardet e della dott. A. Fasulo)

Analisi del discorso in classe

Si presenteranno strumenti per l'osservazione e l'analisi del discorso volte a rilevare differenti modalità di interazione in classe. Il materiale di lavoro sarà costituito da videoregistrazioni di differenti situazioni didattiche tese alla condivisione e costruzione della conoscenza.

*Testo di riferimento: Ajello A.M., C. Pontecorvo e C. Zuccheromaglio *Discutendo si impura*, Roma, La Nuova Italia Scientifica.*

-C. Pontecorvo (3) osservazione (D)

(con la collaborazione della dott. C. Zuccheromaglio)

La costruzione del testo scritto.

Pratiche di scrittura e consapevolezza dei processi di scrittura in giovani e adulti a partire dagli studi sull'acquisizione della lingua scritta.

*Testi di riferimento: Boscolo (a cura di), *Insegnare i processi di scrittura nella scuola elementare*, Firenze, La Nuova Italia*

*M. Orsolini, C. Pontecorvo, *La costruzione del testo scritto*, Firenze, La Nuova Italia*

*C. Zuccheromaglio, *Gli apprendisti della lingua scritta*, Bologna, Il Mulino.*

-T. Taeschner (3) osservazione (A e D)

L'uso dell'"Observer" in ambito scolastico

L'Observer è un software elaborato in Olanda per condurre osservazioni di tipo etologico sul comportamento animale e umano. Recentemente è stato adattato per l'osservazione dell'interazione in ambito scolastico. Con l'Observer si esaminano i comportamenti del bambino e dell'adulto.

L'EPG verrà ripetuta due volte: una nel primo semestre e una nel secondo; le date precise verranno affisse con un mese di anticipo nella bacheca di Tecniche di Osservazione del Comportamento Infantile.

Testi: Manuale dell'Observer da consultare presso il laboratorio di ricerche sul linguaggio. Manuale ridotto: da fotocopiare

Numero di studenti: 15

PSICOLOGIA DELL'ETA' EVOLUTIVA

(Corso progredito)

Prof. Luigia Camaioni

Programma del corso

Caratteristiche e finalità dell'insegnamento

Trattandosi di un corso progredito, si assume che lo studente abbia già acquisito nel biennio le conoscenze di base circa le teorie dello sviluppo psicologico, i metodi e le tecniche, e le principali fasi dello sviluppo dall'infanzia all'adolescenza. Considerata l'attuale eterogeneità nella preparazione di base, si consiglia che tutti gli studenti abbiano una preparazione comune - propedeutica al programma del corso - su un manuale aggiornato di psicologia dello sviluppo (ad esempio, CAMAIONI L., a cura di, *Manuale di Psicologia dello sviluppo*, Il Mulino, Bologna, 1993).

Obiettivo del corso è quello di portare lo studente ad approfondire le principali tematiche presenti nello studio dello sviluppo umano in chiave sia teorico-critica sia metodologica, con particolare attenzione agli approcci più recenti. Tali tematiche vengono specificate nei punti sottoelencati, che corrispondono ai diversi domini dello sviluppo.

Le lezioni del docente tratteranno i seguenti temi:

a) *lo sviluppo percettivo e cognitivo*: differenti approcci, modelli esplicativi e ricerche;

b) *lo sviluppo della teoria della mente*: differenti approcci, modelli esplicativi e ricerche;

c) *lo sviluppo comunicativo-linguistico*: differenti approcci, modelli esplicativi e ricerche

Testi di esame

Il programma d'esame prevede due parti: A. due testi istituzionali, uguali per tutti; B. un testo a scelta.

PARTE A

BORNSTEIN M. H. e LAMB M. E. (a cura di), *Lo sviluppo percettivo, cognitivo e linguistico*, Raffaello Cortina, Milano, 1992

CAMAIONI L. (a cura di), *La teoria della mente. Origini, sviluppo e patologia*, Laterza, Bari, 1995

PARTE B Un testo a scelta tra i seguenti:

BENELLI B., *Lo sviluppo dei concetti nel bambino*, Giunti Barbera, Firenze, 1989

BRADLEY B. S., *Immagini dell'infanzia. Introduzione critica alla psicologia evolutiva*, Il Mulino, Bologna, 1991

BRUNER J., *Il linguaggio del bambino*, Armando, Roma, 1987

CAMAIONI L., *La teoria di Jean Piaget. Recenti sviluppi e applicazioni*, Giunti Barbera, Firenze, 1982

CAMAIONI L., VOLTERRA V., BATES E., *La comunicazione nel primo anno di vita*, Boringhieri, Torino, 1986

Modalità d'esame

La prova d'esame consiste in un compito scritto (della durata di circa due ore), in cui si chiede allo studente di riportare e discutere criticamente 4 argomenti relativi alla parte istituzionale del corso e al testo a scelta.

Per sostenere l'esame è necessario prenotarsi con congruo anticipo presso i bidelli della Facoltà. La lista delle prenotazioni verrà ritirata dieci giorni prima della data fissata per l'appello. Non è possibile presentarsi a più di un appello di esame nella stessa sessione.

Tesi di laurea

Gli studenti che intendono discutere la tesi di laurea nella materia devono farne richiesta al docente entro il 31 gennaio 1996. Verranno assegnate esclusivamente tesi di ricerca a carattere empirico, per le quali si ritiene indispensabile una buona conoscenza della lingua inglese. Gli argomenti su cui il docente assegna le tesi sono: *Sviluppo comunicativo e linguistico*; *Sviluppo della capacità di comunicazione referenziale*, *Sviluppo della "teoria della mente"*; *Interazione genitore-bambino e ruolo tutorio dell'adulto*.

Ricevimento studenti e informazioni

L'orario di ricevimento del docente verrà affisso in bacheca all'inizio dell'anno accademico.

PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE

(prof. Clotilde Pontecorvo)

Programma del corso

Il corso è finalizzato alla formazione dello psicologo che opera in contesti formativi e in istituzioni educative durante l'arco di vita. Si consiglia di aver sostenuto in precedenza l'esame di Pedagogia, di Psicologia dello sviluppo cognitivo e di Psicologia dello sviluppo del linguaggio e della comunicazione.

Il corso si propone di trattare le problematiche essenziali della psicologia dell'educazione con particolare riferimento ai problemi dell'insegnamento, apprendimento, dell'interazione sociale, della costruzione delle conoscenze e delle abilità nei contesti educativi, formali e informali. Il corso è articolato in una parte istituzionale e in parte monografica.

Parte istituzionale del corso

Sono considerati fondamentali i seguenti temi, che verranno presentati nelle lezioni del corso istituzionale e che sono trattati nei due testi indicati più oltre:

- 1 - Processi di costruzione della conoscenza e trasmissione culturale; componenti del processo di apprendimento
- 2 - Sviluppo e apprendimento: orientamenti teorici sullo sviluppo cognitivo in rapporto all'intervento educativo; post-piagetiani e neo-piagetiani.
- 3 - Apprendimento e differenze individuali: personalità e stile cognitivo; molteplicità delle intelligenze e diversità.
- 4 - L'approccio vygotkiano ai processi socio-culturali. La prospettiva psico-sociale nello sviluppo e nell'educazione. Il ruolo dello scambio linguistico-cognitivo; interazione e mediazione semiotica; discutere e argomentare.
- 5 - Cultura, sviluppo cognitivo e apprendimento; gli effetti della scolarizzazione e della alfabetizzazione; abilità cognitive, contesti sociali, media.
- 6 - Organizzazione e rappresentazione dello spazio e del tempo; lo sviluppo dei sistemi simbolici e della rappresentazione grafica.
- 7 - Sistemi di scrittura e acquisizione della lingua scritta: imparare a leggere e a scrivere; oralità e scrittura nella costruzione del testo.
- 8 - Apprendere dal testo; capacità metalinguistiche; strategie e abilità di studio.
- 9 - Metacognizione; abilità di pensiero; ragionamento e problem solving.
- 10 - La scrittura come processo e i fattori che la influenzano; narrazione e struttura narrativa; diversi tipi di testo.
- 11 - Fattori socio-emotivi nell'acquisizione delle conoscenze: dinamiche del pensiero, rapporti nel gruppo, dinamiche dell'istituzione; la motivazione ad apprendere.
- 12 - Concettualizzazione e insegnamento.
- 13 - Matematizzazione e capacità logiche; conoscenza scientifica e istruzione; social cognition e conoscenze sociali.

Testi d'esame

Per l'esame gli studenti dovranno presentare e discutere quattro testi, di cui due per la parte istituzionale e due a scelta tra quelli proposti in relazione al corso monografico o a un argomento di particolare interesse per lo studente. Sui due testi del corso istituzionale gli studenti sono tenuti a sostenere un pre-accertamento scritto che si terrà in ogni sessione d'esame (estiva, autunnale, invernale) qualche giorno prima della prova orale.

Su una delle tematiche sopraindicate - o su altre di specifico interesse dello studente e concordate con il docente o con i collaboratori - gli studenti sono tenuti ad elaborare una tesina che deve essere pre-

sentata 15 giorni prima dell'appello in cui si intende sostenere l'esame e che viene poi discussa in sede di esame.

A - Parte istituzionale:

Boscolo, P., Psicologia dell'apprendimento scolastico. Aspetti cognitivi. Torino: UTET, 1986.
Pontecorvo, C. & M., Psicologia dell'educazione. Conoscere a scuola. Bologna: Il Mulino, 1987.

B - Parte monografica:

Interazione e conversazione in famiglia in un quadro di psicologia culturale. A partire da una lettura critica di Vygotsky, si presenteranno diverse modalità di analisi del discorso in famiglia.
Duranti, A. Etnografia del parlare quotidiano. Roma: La Nuova Italia Scientifica, 1992.
Pontecorvo, C., (a cura di), La condivisione della conoscenza. Firenze: La Nuova Italia, 1993
Vygotskij, L.S. Pensiero e Linguaggio. (a cura di L. Mecacci) Bari: Laterza, 1990.

C - Esperienza pratica guidata

1. La costruzione del testo scritto (area: osservazione; adolescenza ed età adulta) con collaborazione della dott. C. Zuccheromaglio.

Pratiche di scrittura e consapevolezza dei processi di scrittura in giovani e adulti a partire dagli studi sull'acquisizione della lingua scritta.

Bereiter, C., & Scardamalia, M., Psicologia della composizione scritta. Firenze: La Nuova Italia.
Orsolini, M., & Pontecorvo, C., La costruzione del testo scritto. Firenze: La Nuova Italia.

2. Analisi del discorso in classe (area: osservazione; prima età scolare) con la collaborazione della dott. H. Girardet e della dott. A. Fasulo.

Si presenteranno strumenti per l'osservazione e l'analisi del discorso volte a rilevare differenti modalità di interazione in classe. Il materiale di lavoro sarà costituito da videoregistrazioni di differenti situazioni didattiche tese alla condivisione e costruzione della conoscenza.

Ajello, A.M., Pontecorvo, C., & Zuccheromaglio, C., Discutendo si impara. Roma: La Nuova Italia Scientifica, 1991.

Pontecorvo, C., Ajello, A.M., & Zuccheromaglio, C. (a cura di) I contesti sociali dell'apprendimento. Milano: LED, 1995

Modalità d'esame

L'esame si articola in un pre-accertamento scritto e in una prova orale.

Lo scritto riguarda i due testi della parte istituzionale (cfr. sopra); lo studente deve rispondere a due quesiti sui quattro che vengono proposti.

La prova orale si basa su due testi a scelta. Gli studenti frequentanti potranno scegliere i testi della parte monografica e preparare su di essi un resoconto. Agli studenti non frequentanti si richiede di elaborare e discutere una tesina con riferimento ai testi a scelta indicati in bacheca. La tesina e i resoconti devono essere presentati 15 giorni prima dell'appello in cui si intende sostenere l'esame.

Argomenti e testi a scelta per la stesura della tesina.

Argomenti e testi saranno affissi nella bacheca 6 del III° piano.

Modalità per attività didattiche gestite dagli studenti

Agli studenti frequentanti sarà data possibilità, con adeguate forme di tutorato, di preparare ed esporre agli altri un argomento pertinente alla disciplina, previo un lavoro di ricerca in piccolo gruppo.

Tesi di Laurea

Lo studente che intende chiedere una tesi in Psicologia dell'educazione dovrà frequentare lezioni e seminari. Suggestioni per gli studenti sono disponibili presso la docente. Gli ambiti tematici in cui si accettano le tesi sono i seguenti:

1. Costruzione della lingua scritta e prima alfabetizzazione; confronti tra orale e scritto. Capacità narrative.
2. Analisi della conversazione in famiglia e a scuola.
3. Concettualizzazione e contenuti di conoscenza.
4. Discussione e ragionamento nell'interazione sociale a scuola. Analisi del discorso in contesti diversi.
5. Abilità e strategie di studio.
6. Interazione studente - computer.
7. Scrittura: studi di processi e prodotti in bambini, adolescenti e adulti.

Ricevimento degli studenti e informazioni

La docente riceve gli studenti il mercoledì dalle 15 alle 17. Informazioni relative all'orario del corso e al programma di esame sono anche reperibili nella bacheca 6 del III° piano.

Il corso si terrà nel secondo semestre con inizio al 12 febbraio 1996. Le lezioni si terranno lunedì, mercoledì e giovedì dalla 11 alle 13.

PSICOPATOLOGIA GENERALE E DELL'ETÀ EVOLUTIVA

(A-Z)

Prof. Massimo Ammaniti

Programma del corso

Caratteristiche e finalità dell'insegnamento

Nel nuovo ordinamento del Corso di Laurea in Psicologia l'insegnamento di Psicopatologia è una materia fondamentale del 4° Anno dell'indirizzo dello sviluppo e dell'educazione

L'insegnamento fornisce allo studente un ampliamento della cornice teorica acquisita nel biennio propedeutico, introducendolo allo studio dei processi psichici e dei comportamenti patologici nell'ambito dello sviluppo e della strutturazione della personalità.

In primo luogo, lo studente deve acquisire un lessico specifico delle manifestazioni psicopatologiche in età infantile e nell'età adulta, in modo da poterle definire sul piano concettuale e riconoscere sul piano semeiologico-osservativo e relazionale. Ad esempio, che cosa si intenda per delirio, come si può osservare nel comportamento e come può estrinsecarsi in una relazione clinica.

In secondo luogo, viene delineata l'evoluzione dei modelli psicopatologici e delle diverse modalità di indagine dei disturbi psichici, da piani più propriamente descrittivi a piani intrapsichici e interazionali. A seconda dei vari modelli, si possono riconoscere e definire descrittori e criteri che orientano in modo differenziale verso i diversi raggruppamenti psicopatologici (ad esempio, nevrosi, psicosi, sindromi borderline).

Infine, la psicopatologia viene studiata nel suo carattere evolutivo, ossia come scacco dei processi transazionali tra organismo ed ambiente, tra determinanti psicologiche e biologiche. Fin dalle prime fasi di sviluppo si possono determinare sregolazioni, asincronie, conflitti nei sistemi interattivi fra il bambino e le figure familiari, che pertanto possono disorganizzarsi o irrigidirsi in schemi ripetitivi che

perdono il carattere adattativo. I processi di interiorizzazione e di costruzione delle rappresentazioni mentali ne vengono influenzati negativamente conducendo ad una scarsa coesione dei sistemi-Sé e ad una identità carente. Su questa base esiste una gamma variegata di condizioni diverse, da situazioni a rischio a quadri di carenze, di deficit, di vulnerabilità, da distorsioni dello sviluppo fino ad organizzazioni patologiche strutturate.

Contenuti principali

La Psicopatologia nasce nel secolo scorso nell'ambito del modello medico-biologico e studia in modo specifico le anomalie del funzionamento mentale, considerate come espressione delle alterazioni anatomo- funzionali del Sistema Nervoso. Se in campo biologico Claude Bernard mostra la fragilità della rigida dicotomia normalità-patologia, in campo psicopatologico la psicoanalisi e la fenomenologia denunciano i limiti meccanicistici e deterministici della concezione della malattia mentale introducendo nuove prospettive per la comprensione della dimensione soggettiva. Non si tratta più di differenziare nettamente la patologia mentale dal funzionamento psichico normale, si verifica, infatti, un intreccio complesso di dinamiche psichiche (angosce, conflitti) e di meccanismi di difesa che si possono osservare in ogni individuo, la cui dimensione psichica è profondamente conflittuale e scissa, secondo la lezione freudiana. Il merito della psicoanalisi è stato senz'altro quello di riavvicinare la psicopatologia alla psicologia, fornendo un quadro teorico coerente ed articolato del funzionamento normale e patologico, dello sviluppo infantile, definendo, infine, una tecnica terapeutica. Il modello psicoanalitico ha rappresentato il paradigma psicopatologico più fertile per lo meno fino agli anni '50, anche se è difficile parlare di un paradigma sufficientemente unitario, in quanto dal suo alveo si sono staccati indirizzi diversi che si sono notevolmente allontanati. Per quel che riguarda la prospettiva psicopatologica, alcuni concetti guida della psicoanalisi hanno avuto un ruolo trainante, come ad esempio l'importanza dei conflitti di origine inconscia e delle fantasie inconse, la fissazione della libido a fasi preliminari dello sviluppo infantile e più in generale il carattere patomorfo del periodo infantile, in cui si creano le condizioni per la genesi della psicopatologia. Questo modello si è veruto ampliando quando i metodi di indagine si sono arricchiti, non solo si è utilizzato il metodo ricostruttivo partendo dal lavoro clinico con i pazienti, ma ormai da tempo si fa uso di metodi osservativi longitudinali che ci portano nel vivo delle interazioni madre-bambino.

Le conseguenze sono di due ordini, la prima riguarda un crescente scambio con la psicologia evolutiva accademica, la seconda la scoperta di quadri patologici che riguardano la carenza della figura materna (Spitz, Bowlby, ecc.).

Il modello della mente (Io-Es) proposto da Freud e la teoria delle pulsioni appaiono insufficienti, non sono in grado di descrivere la ricchezza delle esperienze soggettive dei pazienti e le interazioni precoci bambino-madre. Ne scaturiscono nuove prospettive che enfatizzano 'gli oggetti interni' (Klein, Fairbairn, ecc.), ossia le rappresentazioni mentali di sé e degli altri che, in base ad una alterazione dei processi di interiorizzazione, possono essere incoerenti, disorganizzate, rigide, indifferenziate. Su questa base si può delineare una psicopatologia che tenga presente le rappresentazioni interne, descrittori sensibili che consentono una valutazione individuale senz'altro più approfondita e meno contingente di un'osservazione comportamentale. Le più recenti acquisizioni di ricerca sui modelli operativi interni, secondo la formulazione di Bowlby, sembrano confermare il valore di questa prospettiva anche in termini di predittività dello sviluppo successivo.

I sistemi rappresentativi costituiscono il nucleo attorno a cui si organizza il Sé, concetto clinico sempre più utilizzato nell'ultimo decennio (Kohut, Schafer, Stern, ecc.), più come descrittore dell'esperienza soggettiva e come precipitato delle esperienze interattive significative che come struttura della mente. Il concetto del Sé si è rivelato estremamente fertile sia perchè è più vicino all'esperienza soggettiva del paziente sia perchè rappresenta un ponte verso altre discipline che utilizzano questa formulazione per designare la specificità personale e l'individualità.

La psicologia dello sviluppo, ad esempio, si è occupata della nascita del senso del sé nel corso dell'infanzia, ma soprattutto dell'acquisizione della consapevolezza e del riconoscimento del sé, tap-

pa estremamente critica nel corso dell'infanzia perchè scandisce una stabilità e una continuità personale, come d'altra parte confermano gli studi longitudinali prima e dopo questa tappa. Anche sul piano interazionale le continue transazioni tra il Sé e gli altri introducono un'ottica sistemica in base alla quale il bambino non può essere studiato indipendentemente dal suo ambiente, che non solo rappresenta una fonte di stimoli ma ne controlla e ne regola il comportamento.

Per quanto riguarda, infine, la valutazione in campo psicopatologico, l'organizzazione del Sé fornisce dei criteri estremamente sensibili e specifici per orientarci verso i grandi raggruppamenti psicopatologici. Ad esempio, la scuola di Kernberg ha elaborato un insieme di criteri strutturali utili in campo clinico come l'organizzazione dell'identità (coesa ed integrata oppure incoerente o disseminata), il sistema difensivo (se si tratta di meccanismi difensivi elaborati oppure più rigidi ed antieconomici), il test di realtà (come capacità di distinguere gli stimoli interni da quelli esterni).

Testi di esame

Due manuali di base:

J. De Ajuriaguerra e D. Marcelli: Psicopatologia del bambino, Masson, Milano, (fino a pag. 433 la Edizione),

D. Marcelli e A. Braconnier: Psicopatologia dell'adolescente, Masson, Milano, (fino a pag. 396 la Edizione, fino a pag. 424 la II Edizione) forniscono un quadro molto esaustivo ed aggiornato della psicopatologia dell'età evolutiva. Entrambi i manuali, pur avendo un indirizzo psicodinamico, tengono presente gli sviluppi della ricerca in altri campi teorici, che sono ben integrati nella trattazione.

Nel campo della ricerca infantile e adolescenziale nell'area del Sé e delle distorsioni evolutive si consigliano due testi fra i seguenti :

-M. Ammaniti (a cura): La nascita del Sé, Laterza, Roma

-M. Ammaniti, N. Dazzi (a cura): Affetti, Laterza, Roma

-M. Ammaniti, D.N. Stern (a cura): Attaccamento e Psicoanalisi, Laterza, Roma

-J. Lichtenberg, Psicoanalisi e sistemi motivazionali, Raffaello Cortina Editore, 1995.

Per quanto riguarda l'acquisizione di un lessico psicopatologico si consiglia di consultare il *DSM-III-R, Manuale diagnostico e statistico dei disturbi mentali*, edito da Masson. Ai fini dell'esame può essere sufficiente il sintetico glossario che si trova in appendice del *Manuale di Psichiatria di F. Giberti e R. Rossi, Casa Editrice Vallardi*

TEORIA E TECNICHE DEI TEST

(A-L)

Prof A. Orsini

Programma del corso

Finalità del corso

Scopo del corso è introdurre lo studente alla metodologia dei test, sotto l'aspetto teorico e pratico. L'obiettivo è porre il futuro professionista nella condizione di poter valutare e scegliere, o modificare e impiantare ex novo, i test che meglio rispondono alle sue esigenze di lavoro.

Programma d'esame

I contenuti del corso sono raggruppabili nelle aree seguenti, che costituiscono anche programma d'esame.

A) *Problemi generali* riguardanti il corretto uso dei test nei contesti applicativi più comuni (intervento clinico, psicosociale, nelle istituzioni educative) e in riferimento a problematiche specifiche, di tipo teorico o pratico (p. es.: modalità di studio psicométrico di funzioni specifiche, quali aprassia costruttiva, disturbi di memoria e dell'apprendimento; contesti applicativi specifici, p. es. interventi sugli anziani; presupposti teorici di alcuni test).

B) Elementi di *psicomètria*, in funzione dello sviluppo sia di capacità critiche (per giudicare la qualità tecnica dei singoli test) sia di capacità operative (verifiche sperimentali della validità), costituzione di «norme» locali, costruzione e validazione preliminare di questionari e test di profitto, adattamento di test preesistenti;

C) Conoscenza dei principali *test di personalità*, proiettivi e non proiettivi. Andrà approfondito in particolare un test (o un gruppo di test), per il quale verrà richiesta conoscenza critica delle variabili misurate, capacità di assegnare il punteggio e/o di interpretare i risultati.

D) Conoscenza dei principali *test per l'area cognitiva*, individuali e collettivi. Andrà approfondito in particolare un test (o un gruppo di test), per il quale verrà richiesta conoscenza critica delle variabili misurate e delle possibilità e limiti nella diagnostica.

Testi d'esame

L'esame si svolgerà su quattro testi, uno per ciascuno dei quattro punti qui appresso elencati. Gli studenti degli indirizzi Generale e sperimentale, Educativo-scolastico e Del lavoro che inseriscono questo esame come "complementare" possono chiedere ai docenti di portare un programma in parte diverso, così pure, qualsiasi studente che per ragioni personali desidera approfondire test non elencati qui, può presentare le sue proposte ai docenti qualche settimana prima dell'esame e farsi approvare un programma personalizzato.

(1) Manuale generale

L. Boncori, *Teoria e tecniche dei test*, Torino, Bollati Boringhieri.

Dal manuale possono essere desunte la maggior parte delle informazioni afferenti alle aree (A) e (B) del programma, nonché le informazioni riguardanti le caratteristiche generali dei test elencati nelle aree (C) e (D).

(2) Test di personalità

Uno dei test elencati qui appresso va studiato in modo approfondito, cioè acquisendo la conoscenza del significato psicologico delle variabili misure (anche alla luce degli studi sulla validità, riportati nel manuale di cui al punto 1). Per i test proiettivi si chiederà inoltre la capacità di corretta siglatura, per i questionari la capacità d'interpretare un profilo.

Ai fini della preparazione d'esame è sufficiente studiare un libro fra quelli qui sotto elencati, anche se per alcuni test vengono proposti più libri in alternativa.

a) Test psicodiagnostico di Rorschach, da preparare su

—M. Loosli Usteri, *Manuale pratico del test di Rorschach*, Firenze, O.S.

Chi frequenta oppure ha frequentato un corso accademico o una scuola privata seguendo l'insegnamento del Rorschach su altri testi, può presentare un attestato della scuola o del docente in cui è specificato il testo seguito e l'eventuale superamento di esami di profitto. In questo caso, verrà esaminato sui testi della scuola o del corso.

b) Il test di appercezione tematica per adulti:

—Brelet, *Il T.A.T.: fantasma e situazione proiettiva*, Milano, Cortina 1994.

c) Il test di appercezione tematica per bambini:

—L. Boncori, A. Falcone, *Il C.A.T., test di appercezione per bambini: una revisione del metodo di Bellak*, Roma, Kappa.

d) Un questionario di personalità, da preparare su uno dei seguenti testi:

—M. Novaga, A. Pedon, *Contributo allo studio della personalità: il 16 P.F. di Cattell*, Firenze, O.S.

—R. Mosticoni, G. Chiari, *Una descrizione obiettiva della personalità: il M.M.P.I.*, Firenze, O.S.

—H. Gough, *Il California Psychological Inventory: Manuale*, Firenze, O.S.

Chi sceglie in questo settore un test, o una sua interpretazione, ispirati alla teoria psicanalitica (T.A.T. o C.A.T.) può integrarlo scegliendo, fra i volumi al punto 4: A. Falcone, *L'io in psicanalisi*, Roma, Borla. Chi sceglie il 16 PF può integrarlo con il volume di Cattell e Kline, *Personalità e motivazione*, Bologna, Il Mulino

(3) Test per l'area cognitiva

Uno dei seguenti test, o una «batteria» di test, va studiato in modo approfondito, cioè acquisendo la conoscenza del significato psicologico delle variabili misurate e la capacità di assegnare e interpretare correttamente i punteggi.

a) Una delle scale Wechsler (test individuale di uso prevalentemente clinico) a scelta fra:

—D. Wechsler, *Scala W.A.I.S. (o W.A.I.S.-R)*, Manuale, Firenze, O.S. (per adulti e adolescenti)

—D. Wechsler, *Scala W.I.S.C. -R*, Manuale, Firenze, O.S. (per bambini in età scolare), integrato da:

A. Orsini, *WISC-R - Contributo alla taratura italiana*, Firenze, O.S., 1993.

—D. Wechsler, *Scala W.P.P.S.I.*, Manuale, Firenze, O.S. (per bambini in età prescolare)

b) Scala Binet (per bambini) nell'adattamento italiano più recente:

—R. Zazzo, M. Gilly, M. Verba-Rad, *Nuova scala metrica dell'intelligenza (N.E.M.I.)*, Firenze, O.S.

c) Una «batteria» per la programmazione di interventi nell'ambito di istituzioni educative (scuola dell'obbligo), costituita da almeno due dei seguenti test:

—J.C. Raven, *Matrici progressive P.M. 47* (colorate: per bambini dai 3 agli 8 anni), Manuale, Firenze, O.S.; oppure J.C. Raven, *Matrici progressive P.M. 38* (dai 9 anni all'età adulta), Manuale, Firenze, O.S.

—K. Polacek, D. Carli, *Il test della figura umana*, Firenze, O.S.

—G. Boncori, *Test di pensiero critico «Caccia all'errore 12»*, Roma, Kappa.

—D. Solfaroli Camillocci, *Inventiamo disegni: un test di creatività grafica*, Roma, Kappa.

d) Una «batteria» per interventi di orientamento con ragazzi a livello di scuola secondaria superiore o per l'esame collettivo di adulti, costituita da almeno due dei seguenti test:

—P. Pichot, *D 48*, Manuale, Firenze, O.S. o R.B. Cattell, *Culture Fair Scala 2* (inizio scuola secondaria) o 3 (fine scuola secondaria), Firenze, O.S.

—G.K. Bennett, A.G. Wesman, H.G. Seashore, *Differential Aptitude Test*, Manuale di istruzioni, Firenze, O.S.; oppure O. Praturlon, *Adattamento italiano di General Aptitude Test Battery*, Manuale, Firenze, O.S.; oppure L.L. Thurstone, *Batteria Fattoriale delle Attitudini Primarie P.M.A.*, Firenze, O.S.;

oppure R. Amthauer, *Test di struttura dell'intelligenza*, Firenze, O.S.

e) Una «batteria» per l'esame di funzioni cognitive specifiche, costituita da almeno due dei seguenti test:

—C. Busnelli, E. Dall'Aglio, P. Faina, *Il test di Bender nell'età evolutiva*, Firenze, O.S.

—L. Petris, *Il Visual Retention Test di Benton nell'esame della conoscenza visiva*, Firenze, O.S.

—A. Rey, *I disturbi della memoria e il loro esame psicométrico*, Firenze, O.S.

(4) Approfondimento di aspetti metodologici o applicativi

a) Per chi è interessato agli aspetti psicométrici:

- Rubini, V., *Basi teoriche del testing psicologico*, Patron, Bologna

b) Per chi è interessato alle tecniche proiettive in genere, uno dei seguenti volumi;

—V. Castellazzi, *Introduzione alle tecniche proiettive*, Roma, LAS

—A. Falcone, *L'io in psicanalisi*, Roma, Borla

—A. Falcone, M. Grasso, L. Pinkus, *Presupposti teorici per l'uso del Test di Wartegg*, Firenze, O.S.

c) Per chi approfondisce il Roschach, uno dei seguenti volumi;

- S. Di Nuovo, *Il test di Rorschach in psicopatologia*, Milano, Angeli.

- C. Chabert, *Psicopatologia e Rorschach*, Milano, Cortina, 1993.

d) Per chi è interessato prevalentemente ai questionari di personalità, uno dei seguenti volumi:

—R.B. Cattell, P. Kline, *Personalità e motivazione*, Bologna, Il Mulino

—B. Semeonoff, *Metodi di valutazione della personalità*, Torino, Boringhieri

e) Per chi è interessato alla valutazione di problemi cognitivi specifici:

—E. Schmidt-Kitsikis, *L'esame delle operazioni dell'intelligenza: psicopatologia del bambino*, Firenze, Giunti.

f) Per chi è interessato ai problemi della «terza età»:

—C. Laicardi (Ed.), *Psicologia e qualità della vecchiaia*, Roma, Il Pensiero Scientifico.

Modalità di esame

Ad eccezione di chi sia permanentemente o temporaneamente impedito nella lettura e nella scrittura, l'esame comporta un preaccertamento scritto, riferito a tutto il programma, con particolare attenzione al manuale. L'integrazione orale potrà essere estesa a tutto il programma o solo ad alcune parti, secondo le circostanze.

RICEVIMENTO STUDENTI E INFORMAZIONI

I docenti afferiscono al Dipartimento di Psicologia; per gli orari si veda la bacheca.

TEORIA E TECNICHE DEI TEST

(M-Z)

dot. Laura Picone

Programma del corso

Finalità e contenuti

Il corso si propone lo studio delle principali teorie e metodi di misura psicologica, che costituiscono il fondamento della costruzione, verifica scientifica, ed uso corretto dei tests psicologici.

In base alla teoria della misura, i contenuti della disciplina saranno orientati ad addestrare lo studente alla comprensione delle caratteristiche metriche di uno strumento ed all'aggiornamento scientifico sulla validità e sull'uso pratico dei tests più noti nell'ambito della psicologia dell'arco di vita, per soggetti normali e patologici.

Contenuti generali

Le aree di contenuto particolarmente caratterizzanti l'indirizzo sono:

1 - caratteristiche metriche dei tests: studio teorico ed applicato della validità attendibilità e della in-

terpretabilità dei punteggi dei tests, in particolare di quelli relativi allo sviluppo della personalità, negli aspetti cognitivi e non cognitivi;

2 - corretto uso dei tests in ambito educativo, scolastico, e nei Servizi Socio-Sanitari. Il corretto uso del test è definito sia tecnicamente (utilità, norme, validità, attendibilità), sia eticamente (riservatezza, rispetto delle minoranze sociali ed etniche, comunicazione oculata dei risultati ecc.);

3 - conoscenza critica dei principali test di personalità, non cognitivi, collettivi (questionari self-report di personalità, interessi e valori), e individuali, misure relative al concetto del Se', test oggettivi di personalità compresi i tests proiettivi;

4 - conoscenza critica dei principali tests dell'area cognitiva, collettivi ed individuali, relativi all'abilità generale o ad abilità specifiche contrassegnanti lo sviluppo umano in tutto l'arco di vita, come test di: intelligenza, creatività, abilità scolastiche e curricolari, con sviluppo normale o patologico.

Contenuti specifici

Ogni studente, oltre la parte generale da preparare su di un manuale, studierà specificamente due test, uno dell'area non-cognitiva ed uno dell'area cognitiva. Esaminerà criticamente la letteratura scientifica relativa ad ogni test, ed applicherà i due strumenti almeno una volta in un setting simulato, per capirne più direttamente le modalità di somministrazione, di scoring e di interpretazione dei risultati.

In sede di esame comunque lo studente dovrà discutere l'impianto metrico, l'aggiornamento scientifico e l'applicazione concreta dei due test, dimostrando una conoscenza diretta dello strumento.

Modalità e testi d'esame

Lo studente dovrà preparare l'esame su quattro libri; un manuale per la parte istituzionale; un manuale o un insieme di articoli scientifici su di un test di personalità; un manuale od un insieme di articoli scientifici su di un test di tipo cognitivo; un libro teorico o di ricerca sull'uso dei tests.

L'esame si articola in tre fasi:

1- accertamento scritto sulle parti essenziali del manuale con domande a scelta multipla. Gli argomenti fondamentali sono:

a - natura ed uso dei test,

b - psicomètria,

c - test di abilità generale,

d - test di abilità specifiche di profitto e per specifiche patologie, e questionari di personalità interesse, valori, atteggiamenti,

f - test basati sulla prestazione: proiettivi, oggettivi e situazionali.

Un elenco specifico degli argomenti per ogni area è pubblicato su: GUIDA ALL'ESAME DI TEORIA E TECNICHE DEI TESTS (a cura di) Boncori L. e Laicardi C., Roma: Kappa 1988.

Gli studenti che frequentano regolarmente le lezioni si potranno avvantaggiare per questa parte più onerosa dell'esame, sostenendo tre prove di 30 quesiti l'una, a scelta multipla, scandite lungo il corso del semestre.

Per chi sceglie la modalità di esame durante il semestre con i tre accertamenti, dovrà aver superato tutte e tre le prove, la cui media costituirà una prima valutazione. A ciò seguirà:

2- la relazione scritta sulle esercitazioni pratiche guidate, (per chi le ha fatte),

3- l'accertamento orale della conoscenza specifica dei due tipi di tests preparati e sulla conoscenza del quarto libro.

Chi non segue le lezioni potrà sostenere un'unica prova scritta sull'intero programma. Seguirà la prova orale solo su richiesta dello studente o del docente.

1) MANUALI:

BONCORI, L. *TEORIA E TECNICHE DEI TEST* Torino: Boringhieri, Bollati Boringhieri, 1993

2) *TEST DI PERSONALITÀ DELL'AREA NON COGNITIVA*: uno dei test qui di seguito elencati va

studiato in modo approfondito, cioè acquisendo la conoscenza del significato psicologico delle variabili misurate. Per i test proiettivi si richiederà inoltre la capacità di una corretta siglatura, per i questionari di personalità sarà necessario essere in grado di interpretare un profilo.

a) Test proiettivi grafici:

CASTELLAZZI, V.L. e NANNINI M. F. Il Disegno della Figura Umana come tecnica proiettiva, LAS, Roma 1992

b) Test proiettivi tematici:

BONCORI, L.; FALCONE, A. Il C.A.T. una revisione del metodo di Bellak, Roma: Kappa 1984 insieme a BELLAK, L.; BELLAK, S.S. Manuale di istruzioni C.A.T. e C.A.T. S. - FI O.S.

BLUM, G.S. - Manuale di istruzioni le "Blacky Pictures" (per bambini). FI O.S.

BRELET, F. IL T.A.T. Fantasma e situazione proiettiva, Milano, Cortina 1994

c) Il test del Rorschach

KLOPFER, B.; DAVIDSON, H.H. La tecnica Rorschach. Manuale introduttivo. Fi. O.S. 1971

FRANCIS-WILLIAMS Il Rorschach con i bambini, Firenze, La Nuova Italia, 1976

SAGGINO A. Il Rorschach nel sistema comprensivo di Exner Roma: Bulzoni 1989

LOOSLI USTERI M. Manuale pratico del test di Rorschach. Fi. O.S. 1968

PASSI TOGNAZZO, D. Il Metodo Rorschach, Giunti Firenze, 1994

d) questionari di personalità

GOUGH H. CPI. California Psychological Inventory Manuale. Firenze: O.S. 1959

EDWARDS, A.L. Edwards Personality Inventory Schedule. Manuale. (a cura di Remondino C.V) FI O.S. 1957 insieme a POLLO, M.; ROCCO, L. Contributo alla validazione interna e alla interpretazione del questionario di personalità PPS di Edwards. Boll. Psic. Applic. N. 141-142, 229-236 (1977).

POLACECK K. (a cura di) Inventario degli Interessi Professionali di G.F. KUDER. Manuale, .Fi O.S. 1978.

NOVAGA, M. PEDON, A. Contributo allo studio della personalità: il 16 PF test di Cattell. Fi O.S. 1977.

MOSTICONI, R. CHIARI, G. Una descrizione obiettiva della personalità, il "Minnesota Multiphasic Personality Inventory: MMPI. Fi O.S. 1979.

FOGLIANI MESSINA, T.; FOGLIANI, A.; DI NUOVO, S. - Dipendenza dal campo e stile cognitivo: gli Embedded Figures Test di H. WITKIN. Firenze: O.S. 1984

3) TEST DI PERSONALITÀ DELL'AREA COGNITIVA

Uno dei test elencati di seguito va studiato in modo approfondito.

a) scale individuali di livello e sviluppo mentale:

BRAZELTON La scala di Sviluppo neonatale 1984, insieme a: LAICARDI, C.: La valutazione del comportamento del neonato, pp 93-114 in: Psicologia Neonatale: Lo sviluppo infantile nei primi mesi di vita (a cura di) M. D'ALESSIO Roma: La Nuova Italia Scientifica 1989

BOZZO, T. MANSUETO ZECCA, G. Revisione italiana della Scala di intelligenza Stanford - Binet, Forma L-M, Fi, O.S., Revisione di Thorndike

WECHSLER, D. Scala W.P.P.S.I. Manuale, Firenze: O.S.

WECHSLER, D. Scala W.I.S.C.-R. Manuale FI O.S. insieme a ORSINI A. Taratura italiana della Scala Wisc-R - Fi O.S. 1993

WECHSLER, D. Scala W.A.I.S. Manuale, Fi., O.S.

FRENCH, J.L. Pictorial Test of Intelligence. Manuale Fi. O.S.

ZAZZO, R.; GILLY, M.; VERBA-RAD M. - Nuova Scala Metrica dell'Intelligenza (N.E.M.I.). Manuale. Fi. O.S.

b) Test collettivi:

RAVEN, J.C., Matrici Progressive 38 (per adulti)- Manuale, Fi. OS. oppure RAVEN J.C.- Matrici Pro-

gressive Colore (da 3 a 8 anni)- Manuale Fi, O.S. insieme a

VALSECCHINI S., DEL TON F. - Le Matrici Progressive di Raven FI OS

PICHOT P. :Manuale D 48 - CSONKA :Norme per il test D 48 in base alla riuscita degli studenti genovesi. Fi, O.S.

POLACEK, K. CARLI, D. Il test della figura umana, Fi O.S.

CATTELL, R. B., Manuale Culture Fair scala 2, 3- Fi O.S.

BONCORI G. T di pensiero critico "Caccia all'errore 12". Kappa Roma 1989.

SOLFAROLI CAMILLUCCI D. Inventiamo i disegni: un test di creatività grafica. Kappa Roma 1990.

c) Test di profitto

CORNOLDI, C. COLPO G. e il gruppo M-T La verifica dell'apprendimento della lettura, Fi O.S. 1981

CALONGHI I. Prove oggettive di matematica per la scuola media.

CALONGHI L. BONCORI, L. Prove Oggettive Riassuntive di Italiano per la Scuola Media

d) batterie attitudinali.

THURSTONE, L.L. Batteria fattoriale delle attitudini mentali Primarie, Fi, OS

BENNETT, A.G. WESMAN A.G. SEASHORE, H.G. Differential Aptitude Test. Manuale di istruzioni, Fi. O.S.

PRATURLON, O. Adattamento italiano del General Aptitude Test Battery. Manuale Fi. O.S.

e) Test neuropsicologici

SPINLER, H. TOGNONI, G. (a cura di) Standardizzazione e taratura italiana di test neuropsicologici, Milano: Masson Italia Periodici 1987

BUSNELLI C., DALL'AGLIO E., FAINA P. Il test di Bender nell'età evolutiva. Fi O.S. 1978 insieme a MADRAS, M. Analisi dello sviluppo percettivo motorio (Bender) MI Angeli 1984.

PETRIS, L. Il Visual Retention Test di Benton nell'esame della conoscenza visiva. Fi: O.S. 1981.

4) LIBRI A SCELTA SULL'USO DEI TEST:

a) Approfondimento di aspetti metodologici o applicativi:

RUBINI, V. Basi teoriche del testing psicologico. Bo. Patron

b) Per chi è interessato ad interventi nella istituzione scolastica:

PICONE, L. PINTO, M.A. Sviluppo cognitivo in bambini svantaggiati: strumenti di indagine e modelli teorici a confronto; Roma: Carucci 1986.

BONCORI, L. Osservazione sistematica e test nella scuola dell'obbligo. CRISP, Roma 1970.

BUSNELLI, C.; DELL'AGLIO, E. FAINA P. Scuola dell'obbligo e condizionamenti sociali. BO, Il Mulino 1974.

B.A.S.E. Batteria per la scuola elementare. Manuale (2 vol) Fi. O.S.

CORNOLDI, C.; MIATO, L.; MOLIN, A.; POLI, S. - La prevenzione e il trattamento delle difficoltà di lettura e scrittura. Fi O.S.

c) Per chi è interessato ad approfondire la metodologia piagetiana:

GIBELLO, I. I disturbi dell'intelligenza del bambino Roma: Borla 1987

FERRARI, F. Prospettive del funzionamento mentale, Milano: Angeli 1986

d) Per chi è interessato alle tecniche proiettive in genere e alla diagnosi clinica:

DEL CORNO, F. LANG M. Psicologia clinica. La diagnosi testologica, Milano: Angeli 1989.

CASTELLAZZI, V.L. Introduzione alle tecniche proiettive, LAS Roma, 1991, II edizione

FALCONE, A. L'io in psicoanalisi

SARACENI, C. MONTESARCHIO, G. Introduzione alla psicodiagnostica Roma: NIS 1989

SEMEONOFF, B. Metodi di valutazione della personalità

LIS A. Psicologia clinica: elementi di diagnosi e psicoterapia. Fi., Giunti Barbera 1993.

e) Per chi è interessato ai problemi della terza età:

LAICARDI, C.; PIPERNO A. - La qualità della vita nella terza età, Roma, Borla, 2° ed. 1987.

LAICARDI, C. (a cura di) Psicologia e qualità della vecchiaia, Roma: Il Pensiero Scientifico 1987

Esperienze pratiche guidate

Le esercitazioni abitueranno lo studente all'aggiornamento scientifico sui test in esame, all'uso pratico ed applicato dei metodi di controllo della validità e fedeltà di un test, all'interpretazione dei punteggi, più o meno trasformati in scale di punti graduati o in punti di posizione, al confronto di punteggi grezzi con norme, ed alla comunicazione dei risultati.

Argomento delle esercitazioni pratiche guidate: i contenuti saranno relativi alla procedura da seguire quando si inventa uno strumento; a come si fa l'aggiornamento scientifico su di un test prima di sceglierlo. I test privilegiati per le esercitazioni pratiche guidate saranno: le prove grafiche sia valutate come proiettive che come cognitive (Disegno della Figura umana); test cognitivi per bambini (Scale WISC-R, Scala WPPSI, Scala Terman ultima edizione del 1986).

Ogni studente sarà tenuto a elaborare una relazione scritta con un profilo psicologico ricavato dalla interpretazione dei test somministrati.

Tesi di laurea

Per questo anno accademico saranno privilegiate tesi sperimentali sull'adattamento e taratura italiana dei seguenti test sia già pubblicati in Italia, sia completamente nuovi:

Scale Wechsler (WAIS-R); il MEAP per la valutazione degli ambienti istituzionali e residenziali degli anziani; le scale Bayley e le scale Griffiths per la valutazione cognitiva della prima infanzia; la revisione della scala Terman fatta da Thorndike.

RICEVIMENTO STUDENTI E INFORMAZIONI

Dott. Picone: venerdì ore 10 - 13

PSICODINAMICA DELLO SVILUPPO E DELLE RELAZIONI FAMILIARI

(A-L)

prof. Annamaria Dell'Antonio

Programma del corso

Il corso prende in considerazione le dinamiche che si organizzano e si sviluppano all'interno del nucleo familiare, in rapporto alle esigenze, alle richieste ed alle aspettative dei suoi componenti, con particolare riguardo all'influenza che esse hanno sullo sviluppo del bambino. Verranno così individuate regole di relazione, modalità di espressione e meccanismi funzionali e disfunzionali di adattamento anche verso l'esterno che caratterizzano le singole situazioni familiari. Verranno tenuti presenti soprattutto gli studi in merito effettuati nell'area relazionale e psicanalitica con particolare riferimento alle recenti influenze reciproche.

Nel corso vengono esaminate anche le situazioni di disfunzione o crisi familiare che sono fonte di rischio o disagio per lo sviluppo infantile e gli interventi che vengono solitamente prospettati e/o messi in atto nelle strutture psicosociali territoriali sia per una ristrutturazione delle dinamiche familiari, sia per una eventuale sostituzione delle figure genitoriali.

Testi d'esame

1. Dell'Antonio A.: "Elementi di Psicodinamica delle relazioni familiari", Kappa, Roma
2. Holmes J.: "La teoria dell'attaccamento", Cortina, Milano
3. Dell'Antonio A.: "Bambini di colore in affido e in adozione", Cortina, Milano

4. Un testo a scelta tra:

- a. Carli L. (a cura di) "Attaccamento e rapporto di coppia", Cortina, Milano
- b. Ardone R. Mazzoni S. (a cura di) "La mediazione familiare", Giuffrè, Milano
- c. Andolfi M. "La famiglia trigerazionale", Bulzoni, Roma

5. Un testo a scelta tra:

- a. Dell'Antonio A. (a cura di): "Avere due famiglie: realtà, immagini, prospettive dell'affido eterofamiliare", Unicopli, Milano
- b. Dell'Antonio A. "Ascoltare il minore", Giuffrè, Milano
- c. Badolati G. "Idezntità paterna e relazione di coppia", Giuffrè Milano
- d. Malagoli Togliatti M., Mazzoni S., "Maternità e tossicodipendenza", Giuffrè Milano

Modalità d'esame

L'esame è orale e si basa sia sulle tematiche svolte durante le lezioni sia sull'approfondimento di approcci diversi e tematiche particolari, a scelta dello studente.

E' richiesta prenotazione, almeno sette giorni prima della data stabilita. Giorni e orari dell'esame in base alle prenotazioni verranno esposti in bacheca il giorno precedente l'esame

Tesi di laurea

Le tesi verranno assegnate nelle aree della psicologia e psicopatologia delle relazioni familiari, in base a richieste scritte in cui devono essere evidenziati l'area di interesse, l'argomento che si desidera svolgere e - in linea orientativa - una breve bibliografia che si intende utilizzare gli strumenti che si intendono utilizzare.

Verranno preferite le richieste di tesi presentate dagli studenti che hanno già sostenuto l'esame.

I fuori sede possono concordare con la docente argomenti di tesi anche in rapporto alle loro possibilità di svolgere il lavoro di tesi, tutto o in parte, nella Regione di residenza, presso Enti pubblici consenzienti e disponibili al lavoro dello studente.

Ricevimento studenti e informazioni

Ricevimento degli studenti: martedì 11-12.30

dei laureandi: per appuntamento

TECNICHE DI RICERCA PSICOLOGICA E ANALISI DEI DATI

(A-Z)
(in affidamento)

Programma del corso

Obiettivi del corso

Il corso si propone come obiettivo generale di fornire allo studente conoscenze teoriche e pratiche relative alla metodologia ed alle tecniche statistiche proprie della ricerca in Psicologia. Il programma del corso sarà quindi orientato ad addestrare lo studente alla lettura critica dei resoconti di ricerca, all'impostazione di una indagine empirica e alla individuazione, per una data ricerca, delle procedure statistiche più adeguate.

Poichè il corso presuppone la conoscenza della statistica di base, si consiglia di sostenere prima l'esame di Statistica Psicometrica.

Programma del corso

Il programma si articolerà sui seguenti argomenti:

- a) i concetti di base della ricerca scientifica (teorie, ipotesi, controllo delle variabili, validità di una indagine empirica);
- b) i disegni di ricerca (disegni sperimentali e quasi-sperimentali, disegni correlazionali, disegni longitudinali, disegni di ricerca per casi singoli);
- c) l'esecuzione di una ricerca (individuazione di un problema, scelta del contesto di indagine, formulazione dell'ipotesi statistica, tecniche di raccolta dei dati);
- d) tecniche statistiche di analisi dei dati (statistica descrittiva, verifica delle ipotesi sulle medie, analisi della varianza univariata e multivariata, analisi delle frequenze, correlazione lineare, regressione lineare, analisi fattoriale, classificazione, modelli log-lineari);
- e) esempi di ricerca (verranno proposti e discussi esempi di ricerca tratti dalla letteratura in ambito evolutivo)

Relativamente al punto d) il corso intende fornire una panoramica delle principali tecniche statistiche attualmente in uso nella ricerca psicologica. Lo scopo di questa parte del corso è di mettere in grado lo studente sia di capire i risultati di ricerche riportate in letteratura sia di scegliere la tecnica statistica più adeguata in funzione del problema che si intende studiare e del tipo di dati a disposizione. L'utilizzo di tali tecniche mediante personal computer e le principali procedure di calcolo su cui esse si basano saranno invece oggetto di esperienze pratiche guidate.

Testi d'esame

- A) **McBurney**, *Metodologia della ricerca in Psicologia*, Laterza, Roma-Bari, 1990;
oppure:
Ercolani, Areni, Mannetti, *La Ricerca in Psicologia. Modelli di Indagine e di Analisi dei Dati*. La Nuova Italia Scientifica, Roma, 1990 (capitoli 1, 2 e 3);

- B) **Areni, Ercolani, Scalisi**, *Introduzione all'uso della Statistica in Psicologia*, LED - Edizioni Universitarie di Lettere Economia Diritto (Zanichelli), Milano, 1994.
- C) **Di Nuovo**, *La sperimentazione in Psicologia Applicata*, Franco Angeli, Milano, 1992 (escluso il capitolo 4 sulla metanalisi)
- D) Un testo di statistica psicometrica
- E) Vogt: dizionario di tecniche e metodologie per la ricerca psicologica. Kappa

Modalità d'esame

L'esame prevede un preaccertamento scritto ed una verifica orale, gli studenti devono prenotarsi 10 giorni prima della data dello scritto.

Esercitazioni

Riguarderanno l'utilizzazione di pacchetti statistici per personal computer, con particolare riferimento alle tecniche di analisi della varianza univariata e multivariata, analisi discriminante e regressione multipla.

RICEVIMENTO STUDENTI E INFORMAZIONI

La dott.ssa T.G. Scalisi riceve il mercoledì dalle 15 alle 17 (stanza 2L, II piano).

TECNICHE DI OSSERVAZIONE DEL COMPORTAMENTO INFANTILE

(A-Z)
Prof. Traute Taeschner

Programma del corso

Obiettivi:

Il corso si pone come obiettivo generale fornire allo studente conoscenze teoriche e pratiche relative ai metodi di ricerca di tipo osservativo impiegate nell'ambito della psicologia dello sviluppo. Verranno prese in considerazione tecniche di indagine per la raccolta, trascrizione e analisi dei dati relativi allo studio dei processi che riguardano la percezione, l'attenzione, la memoria, l'apprendimento, il linguaggio, la comunicazione pre-verbale, lo sviluppo cognitivo, l'interazione sociale, ecc.

Il corso si articola in due parti:

a) TEORICA

1. Lezioni generali di ordine teorico;
2. Esame critico di testi scientifici riferiti a ricerche condotte esemplarmente e non, allo scopo di interpretare i risultati delle indagini alla luce della metodologia di ricerca utilizzata.

b) PRATICA

1. Indicazioni relative alle tecniche da impiegare nel lavoro di ricerca sul campo;
2. Raccolta dati e relativa trascrizione e analisi.

NOTA: Per la parte b) PRATICA la frequenza è obbligatoria

Testi d'esame

1. L. D'Odorico (1991) *L'osservazione del comportamento infantile*. Cortina.
2. L. Camaioni, C. Bascetta & T. Aureli (1988) *L'osservazione del bambino in contesto educativo*. Il Mulino: Bologna.
3. A.A.V.V. (in corso di stampa) *Manuale pratico di tecniche di osservazione del comportamento infantile*. Kappa: Roma.
4. L. Camaioni & F. Simion (1990) *Metodi di ricerca in psicologia dello sviluppo*. Il Mulino: Bologna.
5. T. Taeschner & V. Volterra (1986) *Strumenti di analisi per una prima valutazione del linguaggio infantile*. Bulzoni: Roma.

Modalità d'esame

L'esame è diviso in due parti:

1. La prima parte consiste in una breve relazione scritta elaborata dallo studente stesso quale risultato del lavoro pratico svolto nella parte b) del corso.
2. La seconda parte consiste in una critica, in termini metodologici, di una ricerca che verrà fornita allo studente in sede d'esame. In questa parte dell'esame rientrano anche quesiti di ordine teorico e storico.

EPG - 1996

Traute Taeschner e Anna Lerna (3) osservazione (A) e (D).

Titolo: L'uso dello "Observer" in ambito scolastico.

L'Observer è un software elaborato in Olanda per condurre osservazioni di tipo etologico sul comportamento animale e umano. Recentemente è stato adattato per l'osservazione dell'interazione in ambito scolastico. Con l'Observer si esaminano il comportamento del bambino e dell'adulto.

Testi: Manuale dello Observer, da consultare presso il Laboratorio di Ricerche sul Linguaggio;

Manuale versione ridotta: dispense da fotocopiare.

Numero massimo di studenti: 15

L'EPG verrà ripetuto due volte: una nel primo semestre e una nel secondo; le date precise verranno affisse con un mese di anticipo nella bacheca di Tecniche di Osservazione del Comportamento Infantile al terzo piano.

Ricevimento studenti e informazioni

Ogni lunedì dalle 15.00 alle 17.00, stanza 7, III piano.

Orario delle lezioni:

TECNICHE DI OSSERVAZIONE DEL COMPORTAMENTO INFANTILE

(M-Z)

Dott.ssa Emma Baumgartner
(per affidamento)

Programma del corso

Si tratta di un corso essenzialmente metodologico che ha l'obiettivo di introdurre lo studente alla conoscenza delle tecniche di ricerca utilizzabili nell'ambito della psicologia dello sviluppo, con particolare riferimento alle tecniche osservative.

Il corso verterà sulla presentazione delle principali strategie di ricerca e sui sottostanti fondamenti teorici: costituirà parte integrante del corso l'addestramento all'uso delle più comuni tecniche di osservazione e codifica, addestramento che verrà effettuato su materiale videoregistrato.

Veranno presentati e discussi nel corso delle lezioni i seguenti temi, ampiamente trattati nei due testi di inquadramento generale.

- 1) Nozioni fondamentali di metodologia della ricerca in ambito evolutivo.
- 2) La sperimentazione e l'osservazione nello studio dello sviluppo.
- 3) Presentazione dei vari tipi di osservazione (naturalistica, controllata, ecc).
- 4) La progettazione di una ricerca osservativa: fasi e scelte operative attraverso ricerche esemplificative.
- 5) Strategie di rilevazione e codifica in funzione di specifici ambiti di ricerca.

Testi d'esame

Testi di inquadramento generale

L.D'Odorico, *L'osservazione del comportamento infantile*, Milano, Cortina, 1990

L. Camaioni e F. Simion (a cura di), *Metodi di ricerca in psicologia dello sviluppo*, Bologna, Il Mulino, 1990

Testi monografici, due a scelta.

E. Baumgartner, A. Devescovi, *Come e perchè nelle storie raccontate dai bambini*, Ascoli Piceno, Edizioni Sestante, 1995

G. Axia, (a cura di) *La valutazione dello sviluppo*, Roma, NIS, 1994

T. Musatti, *La giornata del mio bambino*, Bologna, Il Mulino, 1993

L. Camaioni, C. Bascetta & T. Aureli, *L'osservazione del bambino nel contesto educativo*, Bologna, Il Mulino, 1988

Modalità d'esame

L'esame prevede modalità di accertamento scritte e orali, che verranno ulteriormente precisate in bacheca; gli studenti dovranno presentare e discutere quattro testi, di cui due di inquadramento generale e due testi monografici a scelta dello studente. Inoltre all'esame verrà discusso il materiale prodotto durante il corso attraverso l'addestramento pratico.

TEORIE E METODI DI PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE SCOLASTICA

Dott. Luciano Baldini
(per affidamento)

Programma del corso

Poichè nel corso sono trattate tematiche relative al ruolo dello psicologo nell'istituzione scolastica e quindi inerenti alla psicologia dell'educazione, di cui rappresentano una specificazione, è necessario aver sostenuto l'esame di Psicologia dell'Educazione per una migliore comprensione di questi temi. Il calendario, gli orari delle lezioni e ogni altra informazione relativa al Corso verranno tempestivamente comunicati utilizzando l'apposita bacheca (n.13, terzo piano).

Obiettivi del corso sono:

- a) Fornire agli studenti i lineamenti fondamentali del dibattito tecnico relativo alla programmazione e alla valutazione scolastica in ambito educativo;
- b) Far acquisire alcuni strumenti di natura metodologica riferiti alla programmazione educativa e didattica;
- c) Far acquisire alcuni strumenti di natura metodologica riferiti alla valutazione.

Oltre a questi temi istituzionali, nel corso sarà svolta una parte specifica dedicata alla programmazione educativa e alla valutazione scolastica del bambino con ritardo mentale. A questa parte sarà associata una Esperienza Pratica Guidata (E.P.G.) centrata sull'attività e funzione dello psicologo di fronte all'inserimento scolastico di bambini con disturbi cognitivi e comportamentali.

Programma d'esame

Il corso si articola in tre parti corrispondenti ai primi tre obiettivi indicati (cfr. a, b,c) e in una parte specifica per l'uso di tecniche e strumenti metodologici in contesti educativi. La prima parte prevede la trattazione di alcune delle prospettive principali del dibattito sulla programmazione e sulla valutazione in ambito educativo, tratte dalla letteratura più recente su tali argomenti. Nella seconda parte, riguardante la presentazione di alcuni strumenti operativi per la programmazione educativa e didattica, le lezioni saranno integrate da alcune esercitazioni. La terza parte si riferisce alla presentazione di teorie e procedure di valutazione con la messa a punto di alcuni strumenti operativi. La quarta parte, che si articolerà con cadenza settimanale durante tutto il corso e costituirà una *esercitazione pratica guidata*, sarà dedicata alla presentazione di strumenti di valutazione e programmazione educativa con alunni ritardati mentali e alla esposizione dei risultati di alcuni programmi rieducativi italiani e esteri.

Allo studente si richiede la conoscenza puntuale dei testi adottati e la presentazione, quindici giorni prima degli esami, di una *tesina scritta* su uno degli argomenti del corso o su un altro tema concordato con il docente.

Testi d'esame

Per la parte generale:

- C. Pontecorvo, *La ricerca del curricolo*. Roma, Istituto dell'Enciclopedia Italiana, 1991.

- M. Gattullo, M. L. Giovanni, *Misurare e valutare l'apprendimento nella scuola media*. Milano, Bruno Mondadori, 1989.
- D. Guelfi, L. Guerra, *La programmazione educativa e didattica*. Firenze, La Nuova Italia, 1993.
- B. Vertecchi, *Decisione didattica e valutazione*. Firenze, La Nuova Italia, 1993.

Per la parte specifica relativa all'EPG saranno fornite le opportune indicazioni bibliografiche nel corso delle lezioni.

Gli studenti che provengono dell'indirizzo di Psicologia del Lavoro possono sostituire il testo di Vertecchi della parte generale con il seguente:

- A. M. Ajello, M. Cevoli, S. Meghnagi, *La competenza esperta*. Roma, EDIESSE, 1991.

Modalità d'esame

L'esame consiste in una discussione preliminare della tesina scritta e nell'accertamento della conoscenza puntuale dei testi adottati

Ricevimento studenti e informazioni

Il docente riceve gli studenti il lunedì dalle ore 9,30 alle ore 12, presso la stanza 9 del 4 piano in via dei Marsi, 78.

INSEGNAMENTI COMPLEMENTARI DI TUTTI GLI INDIRIZZI

CRIMINOLOGIA	Serra
ELEMENTI DI PROGRAMMAZIONE ED ELABORAZIONE AUTOMATICA DEI DATI	Pessa
EPISTEMOLOGIA GENETICA	Bombi
ERGONOMIA	Mecacci
MEDICINA PSICOSOMATICA	Grasso
NEUROFISIOLOGIA	Gentilomo
NEUROPSICHIATRIA INFANTILE	Mayer (A-L) Guidetti (M-Z)
PSICOLOGIA DELL'HANDICAP E DELLA RIABILITAZIONE	Ferri
PSICOLOGIA DELLE TOSSICODIPENDENZE	Cancrini
PSICOLOGIA E PSICOPATOLOGIA DEL COMPORAMENTO SESSUALE	Simonelli
PSICOBIOLOGIA DELLO SVILUPPO	Puglisi Allegra
PSICOLOGIA GIURIDICA	De Leo
PSICOLINGUISTICA	Taeschner
PSICOPEDAGOGIA	Trombetta
PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO DEL LINGUAGGIO DELLA COMUNICAZIONE	Devescovi
PSICOTERAPIA	Sodano
SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE	Losito
SOCIOLOGIA DELL'EDUCAZIONE	D'Alessandro
TEORIA E SISTEMI DI INTELLIGENZA ARTIFICIALE	Pessa

TECNOLOGIE DELL'ISTRUZIONE

Garito

TECNICHE DI ANALISI DEI DATI

CRIMINOLOGIA

Carlo Serra
(per affidamento)
(A-Z)

Caratteri e finalità dell'insegnamento

L'insegnamento intende fornire una conoscenza teorica e metodologica, in senso critico e complesso, dell'evoluzione di ipotesi esplicative criminologiche e dei modelli di politica sociale e di intervento - trattamento nei confronti della criminalità.

Programma del corso

- 1) L'evoluzione delle teorie criminologiche in una prospettiva psico-sociale.
- 2) I recenti contributi psicologici e sociologici allo studio dell'addevianza e del controllo sociale.
- 3) L'analisi psicosociale dell'azione deviante.
- 4) Il significato clinico e psico-sociale "dell'avviso di garanzia" e della "custodia cautelare".
- 5) Il sistema penitenziario: l'Ordinamento; le implicazioni psico - sociali; gli esiti clinici sulla personalità dei soggetti detenuti.

Programma e testi d'esame

L'esame verte sulla discussione critica di cinque testi: un volume obbligatorio nella prima area teorica, quattro a scelta nella seconda area proposta.

Prima area: Teorie criminologiche e analisi dell'azione deviante.

- G. De Leo, P. Patrizi, *La spiegazione del crimine*, Il Mulino, Bologna.

Seconda area: Approfondimenti e ricerche.

- H. Becker, *Outsiders*, Gruppo Abele, Torino.
 - G. De Leo e Altri, *Evoluzione mafiosa e tecnologie criminali*, Unicopli, Milano.
 - F. Ferracuti, *Le radici le fonti, gli obiettivi e lo sviluppo della criminologia*, Vol. I, Trattato di criminologia, Giuffrè, Milano.
 - * - C. Serra, *Obiettivo Socializzazione*, Kappa, Roma.
 - C. Serra *Istituzione e violenza*, Psicologia, Roma.
 - M. Von Cranach, R. Harrè, *L'analisi dell'azione*, Giuffrè, Milano.
 - C. Serra, *Il castello, San Giorgio e il drago*, SEAM, Roma.
 - T. Bandini, U. Gatti, A. Verde, *Criminologia*, Giuffrè, Milano (Vale per due testi).
 - E. Campelli, F. Faccili, V. Giordano, T. Pitch, *Donne in carcere. Ricerca sulla detenzione femminile in Italia*, Feltrinelli, Milano.
 - C. Serra, L. Fabrizi, *Il linguaggio degli occhi*, E.U.R., Roma.
 - I. Merzagora, *Il colloquio criminologico*, Unicopli, Milano.
 - N. Coco, *Quaestiones*, Kappa, Roma (vol. I e II).
 - * - C. Serra, *Criminalità, carcere e recupero sociale*, Kappa, Roma.
 - * - C. Serra, P. Macchia, *Chi ha paura di uscirne?* Kappa, Roma.
- * Si consigliano i testi con l'asterisco obbligatori per E. P. G. e Seminari.

Modalità di esame

Gli esami sono orali, confrontare in bacheca (n. 10, III piano) date e modalità.
Gli studenti devono effettuare la prenotazione entro le ore 9,15 del giorno dell'esame.

Ricevimento degli studenti

Il docente affrisce al Dipartimento dei Processi di Sviluppo e Socializzazione (Giovedì ore 10,00 - ,00, stanza 4, terzo piano).

Assegnazione tesi

Gli studenti che intendono richiedere la tesi su tematiche criminologiche devono contattare direttamente il docente.

ELEMENTI DI PROGRAMMAZIONE ED ELABORAZIONE AUTOMATICA DEI DATI

(A-Z)

Prof. Eliano Pessa

A questa cattedra afferiscono gli studenti del III, IV e V anno del corso di laurea in Psicologia che scelgono la materia come insegnamento complementare. L'insegnamento viene impartito nel I semestre.

Finalità del corso

Il Corso si propone di fornire allo studente di Psicologia alcune conoscenze fondamentali di Informatica che lo pongano in grado di utilizzare correttamente un computer, sia per quanto riguarda pacchetti di programmi applicativi già disponibili, per quanto concerne la capacità di costruire nuovi programmi utilizzando linguaggi di programmazione di alto livello. Quest'ultima implica la formazione di uno schema mentale di analisi dei problemi che risulta vantaggioso in molti settori, sia di ricerca che applicativi. Parte del Corso sarà dedicata ad un breve introduzione all'utilizzo di programmi di simulazione di modelli di processi cognitivi basati su reti neurali, di grande interesse per la Psicologia attuale. Il Corso sarà affiancato da esercitazioni pratiche al calcolatore che consentano di sperimentare direttamente le nozioni apprese a lezione.

Programma del corso

Cenni sulla struttura fisica di un elaboratore elettronico - Breve storia del computer - Aritmetica binaria - Algoritmi e teoria della comutazione - Sistemi operativi - Linguaggi interpreti e compilatori - Il linguaggio Basic - Istruzioni di Assegnazione e di Controllo - Vettori e Array - La gestione delle stringhe - Il trattamento dei file - Turbo Basic e Quick Basic - Ricorsività - Subroutines - Costruzione e gestione di archivi - Problemi di ordinamento - Il linguaggio Pascal - Programmazione strutturata - Procedure e funzioni - Semplici programmi di analisi dei dati - Regressione lineare - Normalità di una distribuzione - Trattamento di matrici - Modelli di reti neurali - Simulazione di processi cognitivi.

Testi d'esame

L'esame verterà sugli argomenti oggetto del Corso. I testi sono:

- R. Bonomo (1991), *L'uso dei personal computer MS/DOS compatibili e la programmazione in Basic*, Roma: Kappa.
 - L. Serotti, A. Sturlese, A. Chili (1987), *Informatica con il Pascal*, Bologna: Zanichelli.
 - A. Rizzi (1988), *Il linguaggio delle matrici*, Roma: La Nuova Italia Scientifica.
 - E. Pessa (1985), *Algoritmi, Automi e Reti Nervose*, Roma: Kappa.
 - M.P. Penna, E. Pessa (1933), *Intriduzione alla Psicologia connessionista*, Roma: Di Renzo.
- Si consiglia vivamente di affiancare a questi testi la lettura di manuali sul Basic e sul Pascal, di cui in commercio esiste un'abbondante scelta

Ricevimento

Il docente afferisce al Dipartimento di Psicologia. Gli orari di ricevimento e l'elenco dei collaboratori della Cattedra saranno affissi in bacheca.

Tesi di laurea

Per gli argomenti e i requisiti per l'assegnazione si veda la Bacheca dell'insegnamento.

EPISTEMOLOGIA GENETICA

(A-Z)

prof. Anna Silvia Bombi

Programma del corso

Caratteri e finalità dell'insegnamento

E' un insegnamento complementare dell'indirizzo di "Psicologia dello sviluppo e dell'educazione" e rappresenta un'integrazione del corso di Psicologia dell'età evolutiva" (III anno).

L'Epistemologia genetica è "lo studio del passaggio dagli stadi di minor conoscenza agli stadi di conoscenza più avanzati" (Piaget, 1967, p.127), studio che è stato affrontato da Piaget con un approccio che connette speculazione filosofica e metodo empirico. Rivolgendosi a studenti di Psicologia, il corso privilegia il versante più prettamente psicologico del progetto piagetiano, e non si limita ad esso, dedicando anzi ampio spazio agli studi sullo sviluppo cognitivo condotti nell'ultimo ventennio dai seguaci e dagli oppositori di Piaget.

Per una proficua preparazione in Epistemologia genetica, lo studente deve aver già sostenuto in precedenza l'esame di Psicologia dell'età evolutiva.

Programma del corso

Il corso si propone (a) di delineare un quadro il più possibile organico ed esauriente delle conoscenze attuali sullo sviluppo cognitivo normale, dalla nascita all'adolescenza, alla luce dell'opera piagetiana e delle ricerche più recenti; (b) di discutere le basi teoriche e metodologiche che hanno consentito agli studiosi di acquisire tali conoscenze; (c) di indicare gli strumenti di cui gli operatori in campo psicologico si servono per valutare lo sviluppo cognitivo.

Verranno esaminati sia i processi cognitivi di base, sia i contenuti della conoscenza infantile di sé, degli oggetti e del mondo sociale, così come si presentano età per età, ponendo particolare attenzione alla rilevanza teorica e alle implicazioni pratiche delle nozioni introdotte.

Per favorire la partecipazione attiva degli studenti, l'attività dei frequentanti potrà essere organizzata in gruppi di studio; sempre per i frequentanti sono anche previste prove di valutazione in itinere.

Testi d'esame

Per superare l'esame lo studente dovrà dimostrare di conoscere approfonditamente tre testi:

1. Un testo base su J. Piaget:

A. M. Baggio Il pensiero di J. Piaget. Psicologia ed epistemologia. Bologna: Pitagora Editrice, 1983

OPPURE

J. Piaget Dal bambino all'adolescente. La costruzione del pensiero. Passi scelti a cura di O. Andreani Dentici e G. Gorla. Firenze: La Nuova Italia, 1974

2. Un testo base sullo sviluppo cognitivo:

J. McShane Lo sviluppo cognitivo. Bologna: Il Mulino, 1993

3. Un'opera a scelta tra le seguenti:

P. G. Battistelli La rappresentazione della soggettività: origini e sviluppo. Contributi per un'epistemologia genetica della conoscenza sociale Milano: Angeli, 1994

A. S. Bombi (a cura di) Economia e processi di conoscenza. Torino: Loescher, 1991

A. S. Bombi e G. Pinto I colori dell'amicizia. Studi sulle rappresentazioni pittoriche dell'amicizia tra bambini. Bologna, Il Mulino, 1993

G. Gilli e A. Marchetti (a cura di) Prospettive sociogenetiche e sviluppo cognitivo. Milano: Cortina, 1991

P. L. Harris Il bambino e le emozioni. Milano: Cortina, 1991

A. Karmiloff-Smith. Oltre la mente modulare. Una prospettiva evolutiva sulla scienza cognitiva. Bologna: Il Mulino, 1995

J. Piaget La rappresentazione del mondo nel fanciullo. Torino: Boringhieri, 1966 (ed. or. 1926)

J. Piaget Il giudizio morale nel bambino. Firenze, Giunti, 1972 (ed. or. 1932)

J. Piaget La nascita dell'intelligenza nel fanciullo. Firenze: La Nuova Italia, 1968 (ed. or. 1936)

J. Piaget Lo sviluppo della nozione di tempo nel bambino. Firenze: La Nuova Italia, 1979 (ed. or. 1946)

J. Piaget e B. Inhelder Dalla logica del fanciullo alla logica dell'adolescente. Firenze: Giunti, 1971 (ed. or. 1955)

A. Smorti Il pensiero narrativo. Costruzione di storie e sviluppo della conoscenza sociale. Firenze: Giunti, 1994

Modalità d'esame

L'esame prevede un preaccertamento scritto, che deve essere superato positivamente per poter accedere alla prova orale. Il preaccertamento scritto, al quale lo studente dovrà iscriversi al più tardi dieci giorni prima della data fissata per l'appello, consisterà in domande aperte sui testi base; la prova orale, che avrà luogo all'incirca una settimana dopo lo scritto, verterà sul testo a scelta.

Esperienze pratiche guidate

Il corso sarà affiancato da esperienze pratiche guidate, volte a impadronirsi di tecniche di indagine sullo sviluppo cognitivo.

Tesi di laurea

Per un'eventuale assegnazione di tesi, gli studenti devono presentare una proposta scritta entro una delle seguenti scadenze: 31 maggio, 30 settembre, 31 gennaio di ciascun anno accademico. Per maggiori informazioni, rivolgersi alla docente nell'orario di ricevimento.

Ricevimento studenti e informazioni

Gli studenti si ricevono il mercoledì pomeriggio, stanza 16, III piano, nel Dipartimento di psicologia dei processi di sviluppo e socializzazione, cui la docente afferisce. Informazioni sull'insegnamento (in particolare sull'esito dei preaccertamenti scritti) sono reperibili nella bacheca della materia (III piano).

ERGONOMIA

(A - Z)

Prof. Luciano Mecacci

Programma del corso

Il corso ha per oggetto lo studio delle relazioni tra uomo e ambiente di lavoro e tra uomo e macchina con lo scopo complementare sia di conoscere i sistemi cognitivi umani implicati in tali relazioni sia di razionalizzare e migliorare le condizioni di lavoro nel rispetto dell'organizzazione psicofisica umana. Saranno trattati i seguenti argomenti:

La "razionalità limitata" del sistema cognitivo umano (la teoria di H. A. Simon)

Euristiche cognitive

Modelli della decisione

I sistemi esperti

Modelli dell'errore umano

L'analisi del lavoro

L'interazione uomo-calcolatore

Applicazioni ergonomiche della psicofisiologia cognitiva

Stress e cognizione nell'ambiente di lavoro.

Testi d'esame

Simon H. A., La ragione nelle vicende umane.

Sperandio J. C., La psicologia in ergonomia.

Normann D. A., La caffettiera del masochista.

Mantovani G., La qualità dell'interazione uomo-computer.

Modalità d'esame:

Gli esami sono orali. Non occorre prenotazione.

Si presuppone una conoscenza della psicologia cognitiva (opere consigliate: S. K. Reed, Psicologia cognitiva; R. Rumati, Giudizio e decisione; M. W. Eysenck, Dizionario di psicologia cognitiva.)

Ricevimento

Mercoledì alle ore 11-13 (I piano, stanza 1), tel. 4991-7523.

MEDICINA PSICOSOMATICA

(A-Z)

Prof. Massimo Grasso

Programma del corso

Il corso si propone come revisione critica dei concetti fondamentali della Psicosomatica e intende offrire una contestualizzazione delle principali questioni riguardanti la materia all'interno di un approccio psicologico clinico alla luce di una prospettiva teorica di tipo psicodinamico.

A tal fine nel corso delle lezioni, verranno proposti specifici approfondimenti teorici affiancati dall'uso di materiale illustrativo clinico e concemente la ricerca clinica nel campo.

Più specificatamente, in funzione di quanto sopra, verranno prevalentemente affrontati i seguenti temi:

- La prospettiva della psicologia clinica: richiesta di aiuto psicologica e teoria dell'intervento psicologico.
- Il ruolo del corpo e della sua funzionalità/disfunzionalità nella domanda di intervento psicologico.
- Teorie psicologiche dei disturbi corporei: la prospettiva psicoanalitica.
- Teorie della specificità della personalità.
- Teorie della specificità del conflitto.
- Teorie della specificità della risposta.
- Teorie della regressione fisiologica dell'Io.
- Teorie della conversione pregenitale.
- Espressione delle emozioni e processo psicosomatico.
- Relazione mente-corpo nelle prime fasi di vita.
- Nozioni di clinica psicosomatica.
- Nozioni di "stress" e di "coping" applicate alla psicosomatica.
- Problematiche somato-psichiche: la consulenza psicologico-clinica nell'Ospedale Generale.
- Il problema del trattamento: le psicoterapie dinamiche brevi.
- Complessità dei concetti di salute, malattia, terapia: confronto tra modello medico e modello psicologico-clinico.

Testi d'esame

Per sostenere l'esame è necessario basare la preparazione sui seguenti testi (complessivamente lo studente dovrà fare riferimento ad almeno 6 volumi come sotto specificato):

Testi di base (obbligatori):

A) per quanto riguarda i concetti fondamentali della psicosomatica:

- G. J. Taylor, *Medicina psicosomatica e psicoanalisi contemporanea*, Astrolabio, Roma, 1993.
- J. Mc Dougall, *Teatri del corpo. Un approccio psicoanalitico ai disturbi psicosomatici*, Cortina, Milano, 1990.
- L. Pinkus, *Psicosomatica*, La Nuova Italia Scientifica, Roma 1989.

B) per quanto riguarda le dinamiche connesse con il trattamento psicologico:

- M. Grasso, B. Cordella, *Psicoterapie dinamiche brevi*, La Nuova Italia Scientifica, Roma.

Testi di approfondimento (uno a scelta tra i seguenti):

- J. Cremerius, *Psicosomatica clinica*, Borla, Roma.
- D. Anzieu, *L'epidermide nomade e la pelle psichica*, Cortina, Milano.
- G. Ammon, *Psicosomatica*, Borla, Roma.

- L. Kreisler, *Clinica Psicosomatica del bambino*, Cortina, Milano
- L. A. Chiozza, *Corpo, affetto, linguaggio. Psicoanalisi e malattia psicosomatica*, Loescher, Torino.
- M. Bertini (a cura di), *Psicologia e salute*, La Nuova Italia Scientifica, Roma.
- L. Solano, R. Coda, *Relazioni, emozioni, salute*, Piccin, Padova.

Per quanto riguarda l'approccio psicologico-clinico, si consiglia inoltre la consultazione di uno dei due seguenti testi:

- M. Grasso, G.P. Lombardo, L. Pinkus, *Psicologia clinica*, La Nuova Italia Scientifica, Roma.
- R. Carli (a cura di), *L'analisi della domanda in psicologia clinica*, Giuffrè, Milano.

Modalità d'esame

L'esame è orale e verterà sia sulle tematiche affrontate nel corso delle lezioni che sugli argomenti proposti nei testi previsti per l'esame medesimo. (E' consigliabile comunque aver già sostenuto gli esami, o comunque avere una buona conoscenza, dei principali argomenti dei corsi di Psicologia Clinica, Psicofisiologia Clinica, Psicologia Dinamica c.p., Teorie e Tecniche del Colloquio Psicologico).

Seminari

Il Dr. Solano, Ricercatore presso la Cattedra, terrà un seminario di psicoimmunologia che verterà essenzialmente sugli argomenti trattati nel testo a scelta "Relazioni, Emozioni, Salute". Al di là del testo verranno presi in esame, con la partecipazione attiva degli studenti, i più recenti lavori della letteratura. E' quindi necessaria una buona conoscenza della lingua inglese, della statistica, della metodologia della ricerca psicologica.

Tesi di laurea

Gli studenti interessati a discutere una tesi nella disciplina, possono prendere contatto con il docente durante l'orario di ricevimento.

E' raccomandata:

- una buona conoscenza della lingua inglese (ed eventualmente della lingua francese)
- la frequenza alle lezioni.

Si richiede inoltre la presentazione di un progetto dattiloscritto sufficientemente articolato su un tema concordato.

Ricevimento studenti e informazioni

Il prof. Grasso afferisce al Dipartimento di Psicologia.

Le informazioni relative al corso e all'orario di ricevimento del docente e dei collaboratori della cattedra saranno comunicate mediante avvisi affissi in bacheca (N. 15- III Piano).

NEUROFISIOLOGIA

(A-Z)

Prof. A. Gentilomo

Programma del corso

Durante il Corso di Neurofisiologia verranno approfonditi alcuni aspetti relativi alla fisiologia del Sistema Nervoso Centrale, sia da un punto di vista sperimentale che clinico. In particolare:

- Cenni sulla evoluzione del Sistema Nervoso Centrale nella serie dei Vertebrati ;
- Metodologie sperimentali e cliniche nello studio del S.N.C.;
- Basi neurofisiologiche della elettrogenesi corticale normale e patologica;
- Siti recettoriali e funzionalità sinaptica;
- Basi neurofisiologiche delle sindromi lobari.

Testi d'esame

- Kandel e Schwartz: *Principi di Neuroscienze*. Ed. Ambrosiana
- A.C. Guyton: *Neurofisiologia umana*. Ed. Il Pensiero Scientifico
- V.B. Mountcastle: *Fisiologia Medica*. 2 Volumi. Ed. Piccin
- J.G. Chusid: *Neuroanatomia correlazionistica e Neurologia funzionale*. Ed. Piccin
- A. Lurja: *Come lavora il cervello*. Il Mulino
- Nolte: *Anatomia* Piccin

Modalità d'esame

L'esame verte sugli argomenti del programma sopra esposto. Questi possono essere studiati su testi di fisiologia, di neurologia e di anatomia a scelta dello studente. Poichè i vari argomenti sono in generale approfonditi in testi diversi, può essere utile usufruire delle biblioteche. Quella che segue è una bibliografia di orientamento (in nessun modo vincolante).

Tesi di laurea

La preparazione della tesi di laurea richiede:

- la conoscenza della lingua inglese (e possibilmente della lingua francese) a livello della comprensione immediata di un testo scritto;
- non meno di due anni per la preparazione del programma, della metodologia e della strumentazione, oltre che per la raccolta del materiale;
- la conoscenza (che potrà essere acquisita in fase propedeutica alla preparazione) della anatomia e della fisiologia del S.N.C.;
- gli argomenti di tesi saranno di carattere elettrofisiologico e neuropsicologico.

Ricevimento studenti e informazioni

Il docente afferisce al Dipartimento di Psicologia.

Il docente riceve gli studenti il lunedì dalle ore 14:00 alle ore 15:00 al secondo piano stanza 5 (oppure nel laboratorio 2T).

La bacheca dell'Insegnamento e' la n. 13 al terzo piano.

NEUROPSICHIATRIA INFANTILE

(A-L)

Prof. R. Mayer

Programma del corso

Il corso si articola in lezioni e corsi seminariati. Nelle lezioni vengono affrontati argomenti di carattere generale (campo di azione della Neuropsichiatria Infantile; analisi e valutazione delle motivazioni neurologiche, psichiatriche, psicologiche e socio-culturali nelle strutturazioni psicopatologiche), argomenti riguardanti la semeiotica psichiatrica dell'età evolutiva e le grandi sindromi, quali le carenze affettive ed il loro futuro, le disarmonie evolutive, le nevrosi infantili e le psicosi della I, II infanzia e della adolescenza. Verrà sviluppato il concetto di depressione in età evolutiva nel suo aspetto fenomenologico e strutturale. Verranno puntualizzati gli aspetti predittivi dei sintomi per giungere ad una valutazione prognostica e quindi ad una illustrazione dei possibili collegamenti esistenti tra psicopatologia dell'età evolutiva e psicopatologia dell'adulto. Nei corsi seminariati verranno affrontati temi più specifici quali le sindromi psicorganiche, il danno cerebrale minimo, le insufficienze mentali e l'epilessia. Le ultime lezioni del Corso saranno dedicate allo studio del processo diagnostico, delle tecniche dell'intervista, e all'intervento terapeutico pluridisciplinare (psicologico, medico e sociale).

L'esame si svolgerà sui seguenti argomenti:

Il processo diagnostico in neuropsichiatria infantile; il colloquio clinico in N.P.I.; epilessia (eziopatogenesi, classificazione, epilessie della prima infanzia, epilessie dai tre anni alla pubertà, epilessie dell'adolescenza, aspetti psicopatologici, sociali ed epidemiologici); kinesipatie encefaliche; patologia del linguaggio; disturbi dell'apprendimento; normalità e patologia del rapporto oggettuale; carenze affettive; la depressione in età evolutiva; nevrosi reattive e nevrosi strutturate; isteria infantile; ansia e manifestazioni fobico-ossessive; disadattamento scolastico; le psicosi infantili.

Testi d'esame

L'esame verterà sui seguenti testi:

- AA.VV. (a cura di G.G. Giordano), *Neuropsichiatria dell'Età Evolutiva*.
- A. Freud, *Normalità e patologia del bambino*.
- R. Mayer (a cura di), *Appunti di psichiatria infantile*
- R. Mayer (a cura di), *Il Mondo affettivo dei Down*
- H. Nagera, *Le Nevrosi infantili*.
- D.W. Winnicott, *Dalla pediatria alla psicoanalisi*.

Testi da consultare

- G. Bollea, *Compendio di psichiatria dell'età evolutiva*.
- P. Benedetti e Coll., *Neurologia dell'età evolutiva*.
- S. Arieti, *Manuale di Psichiatria*, vol.II.
- O. Fenichel, *Trattato di psicoanalisi delle nevrosi e delle psicosi*. Parte prima (tutti i capitoli). Parte seconda (Cap.VIII,IX,XX).
- D.W. Winnicott, *Sviluppo affettivo e ambiente*.
- a cura di L. Baldini: *Psicologia evoluta e disturbi dello sviluppo nell'infanzia*
- D.W. Winnicott, *Gioco e realtà*.

Modalità d'esame

Gli studenti iscritti all'indirizzo applicativo sono ammessi solo se hanno già sostenuto gli esami fondamentali del biennio.

La prenotazione all'esame è obbligatoria; il tempo utile per la prenotazione è di 7 giorni prima della data di inizio appello d'esame.

Seminari

I Seminari vengono concordati con gli studenti all'interno del corso ufficiale, e vertono sul "Processo diagnostico".

Tesi di laurea

Gli studenti che desiderano elaborare la tesi di laurea nella disciplina, sono invitati a mettersi in contatto con il docente nell'orario di ricevimento. Gli studenti che desiderano svolgere la propria tesi presso la Cattedra dovranno avere una buona conoscenza della lingua inglese e una conoscenza degli strumenti clinico-diagnostici in particolare nell'ambito della psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva.

Ricevimento studenti e informazioni

Il docente affrisce al Dipartimento di Psicologia dei Processi di Sviluppo e Socializzazione. Riceve gli studenti: lunedì e giovedì dalle 10 alle 12 o previo appuntamento, stanza n. 10, IV piano. Per ulteriori informazioni gli studenti potranno consultare la bacheca n.11, III piano.

NEUROPSICHIATRIA INFANTILE

(M-Z)

Dott. V. Guidetti

Programma del corso

Il corso si articola in lezioni e corsi seminariali. Nelle lezioni vengono affrontati argomenti di carattere generale (campo di azione della Neuropsichiatria Infantile; analisi e valutazione delle motivazioni neurologiche, psichiatriche, psicologiche e socio-culturali nelle strutturazioni psicopatologiche), argomenti riguardanti la semeiotica psichiatrica dell'età evolutiva e le grandi sindromi, quali le carenze affettive ed il loro futuro, le disarmonie evolutive, le nevrosi infantili e le psicosi della I, II infanzia e della adolescenza. Verrà sviluppato il concetto di depressione in età evolutiva nel suo aspetto fenomenologico e strutturale. Verranno puntualizzati gli aspetti predittivi dei sintomi per giungere ad una valutazione prognostica e quindi ad una illustrazione dei possibili collegamenti esistenti tra psicopatologia dell'età evolutiva e psicopatologia dell'adulto. Nei corsi seminariali verranno affrontati temi più specifici quali le sindromi psicorganiche, il danno cerebrale minimo, le insufficienze mentali e l'epilessia. Le ultime lezioni del Corso saranno dedicate allo studio del processo diagnostico, delle tecniche dell'intervista, e all'intervento terapeutico pluridisciplinare (psicologico, medico e sociale).

L'esame si svolgerà sui seguenti argomenti:

Il processo diagnostico in neuropsichiatria infantile; il colloquio clinico in N.P.I.; epilessia (eziopato-

genes, classificazione, epilessie della prima infanzia, epilessie dai tre anni alla pubertà, epilessie dell'adolescenza, aspetti psicopatologici, sociali ed epidemiologici); kinesipatie encefaliche; patologia del linguaggio; disturbi dell'apprendimento; normalità e patologia del rapporto oggettuale; carenze affettive; la depressione in età evolutiva; nevrosi reattive e nevrosi strutturate; isteria infantile; ansia e manifestazioni fobico-ossessive; disadattamento scolastico; le psicosi infantili.

Testi d'esame

L'esame verterà sui seguenti testi:

AA.VV. (a cura di G.G. Giordano), *Neuropsichiatria dell'Età Evolutiva*.

A. Freud, *Normalità e patologia del bambino*.

R. Mayer (a cura di), *Appunti di psichiatria infantile*

R. Mayer (a cura di), *Il Mondo affettivo dei Down*

H. Nagera, *Le Nevrosi infantili*.

D.W. Winnicott, *Dalla pediatria alla psicoanalisi*.

Testi da consultare

G. Bollea, *Compendio di psichiatria dell'età evolutiva*.

P. Benedetti e Coll., *Neurologia dell'età evolutiva*.

S. Arieti, *Manuale di Psichiatria*, vol. II.

O. Fenichel, *Trattato di psicoanalisi delle nevrosi e delle psicosi*. Parte prima (tutti i capitoli). Parte seconda (Cap. VIII, IX, XX).

D.W. Winnicott, *Sviluppo affettivo e ambiente*.

a cura di L. Baldini: *Psicologia evoluta e disturbi dello sviluppo nell'infanzia*

D.W. Winnicott, *Gioco e realtà*.

Modalità d'esame

Gli studenti iscritti all'indirizzo applicativo sono ammessi solo se hanno già sostenuto gli esami fondamentali del biennio.

La prenotazione all'esame è obbligatoria; il tempo utile per la prenotazione è di 7 giorni prima della data di inizio appello d'esame.

Seminari

I Seminari vengono concordati con gli studenti all'interno del corso ufficiale, e vertono sul "Processo diagnostico".

Tesi di laurea

Gli studenti che desiderano elaborare la tesi di laurea nella disciplina, sono invitati a mettersi in contatto con il docente nell'orario di ricevimento. Gli studenti che desiderano svolgere la propria tesi presso la Cattedra dovranno avere una buona conoscenza della lingua inglese e una conoscenza degli strumenti clinico-diagnostici in particolare nell'ambito della psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva.

Ricevimento studenti e informazioni

Il docente Riceve gli studenti: lunedì dalle 13 alle 14 o previo appuntamento, stanza n. 10, IV piano. Per ulteriori informazioni gli studenti potranno consultare la bacheca n.11, III piano.

PSICOLOGIA DELL'HANDICAP E DELLA RIABILITAZIONE

(A - Z)

Prof. Rosa Ferri
(per affidamento)

Programma del corso

Obiettivo prioritario del corso è l'analisi delle problematiche collegate all'handicap ed alla riabilitazione nell'infanzia e nell'adolescenza in un'ottica scientifica e sperimentale, integrando pertanto le conoscenze teoriche con i risultati di ricerche sperimentali realizzate in tale settore.

Le lezioni verranno articolate sulle seguenti tematiche:

- definizione e classificazione di handicap, ritardo mentale, difficoltà di apprendimento e svantaggio socioculturale;
- il ritardo mentale: aspetti epidemiologici, psicopatologici e sociali;
- la valutazione delle abilità cognitive e sociali;
- la famiglia di fronte all'handicap;
- l'intervento precoce sul bambino e sulla famiglia;
- l'integrazione dei servizi per l'infanzia e l'adolescenza.

Durante le lezioni è previsto l'intervento di esperti operanti in strutture pubbliche che svolgeranno delle conferenze su argomenti specifici.

Le lezioni verranno svolte nel secondo semestre e l'orario verrà affisso in bacheca.

Testi d'esame

1. Caracciolo E. e Rovetto F. (a cura di), *Ritardo mentale. Strategie e tecniche di intervento*, Franco Angeli, Milano
2. Ferri R., *Sindrome Down. Tecniche di intervento nei primi anni*, Il Pensiero Scientifico, Roma
3. Gente A. e Salvini A. (a cura di), *Lo sviluppo difficile. Processi cognitivi ed interattivi nell'handicap mentale e nel disadattamento*, Giuffrè Ed., Milano
4. Sacks O., *Vedere voci*, Sansoni, Milano
5. Un testo a scelta tra i seguenti:
 - Cancrini L. e Guida E., *L'intervento psicologico nella scuola*, NIS, Roma
 - Byrne E., Cunningham C., Sloper P., *Le famiglie dei bambini Down*, Erickson, Trento
 - Mazzoncini B. e Musatti L., *La strada maestra*, NIS, Roma
 - Tampieri G., Vianello R., Soresi S., *Ritardo mentale: rassegna di ricerche*, Erip Pordenone
 - Baldaro Verde J., Govigli G., Valgimigli C., *La sessualità dell'handicappato*, Il Pensiero Scientifico, Roma
 - Woods E., *Il bambino handicappato*, Il Pensiero Scientifico, Roma
 - Parlani R., Brutti C. (a cura di), *Handicap e collasso familiare*, Quaderni di psicoterapia infantile, n.29, Borla, Roma
 - Vianello R., *L'adolescente con handicap mentale e la sua integrazione scolastica*, Liviana, Padova
 - Marschark M., *Il bambino con handicap uditivo e lo sviluppo della sua personalità*, Iuvenilia, Bergamo
 - Mannoni M., *Il bambino ritardato e la madre*, Boringhieri, Torino

- Sorrentino A.M., *Handicap e riabilitazione*, NIS, Roma

Altri testi fra quelli a scelta possono essere concordati dagli studenti che frequentano le lezioni in base agli argomenti trattati.

Gli studenti che frequentano assiduamente le lezioni possono presentare una tesina individuale di approfondimento di una tematica del corso da concordare con il docente. La presentazione della tesina esonera lo studente dalla lettura del libro a scelta di cui al punto 5.

Modalità d'esame

L'esame è scritto e verterà sia sulle tematiche sviluppate a lezione sia sull'approfondimento di approcci diversi e argomenti specifici desunti dai testi in programma. Per tutti è necessario prenotarsi almeno 15 giorni prima della data d'esame.

Tesi di laurea

Gli studenti che desiderano discutere la tesi di laurea in questa disciplina possono mettersi in contatto con il docente durante l'orario di ricevimento. L'assegnazione della tesi di laurea è subordinata al superamento dell'esame con votazione elevata, alla conoscenza della lingua inglese ed alla presentazione di 4-5 pagine dattiloscritte nonché di una bibliografia di base su argomenti specifici di pertinenza dell'insegnamento.

Ricevimento studenti e informazioni

La docente afferrisce al Dipartimento di Psicologia e riceverà gli studenti settimanalmente il martedì dalle ore 10.00 alle ore 11.00, presso la stanza 9 del I piano.

PSICOLOGIA DELLE TOSSICODIPENDENZE

(AZ)

Dott. Cancrini

Programma del Corso

Il corso si propone di dare gli strumenti per una comprensione del punto di vista psicologico del fenomeno droga, alcool ecc..., attuando distinzioni fra il concetto di uso e quello di abuso e ampliando invece il problema della relazione di dipendenza nelle sue svariate forme.

Saranno approfonditi i temi del disagio giovanile che possono essere alla base dell'abuso di droghe con un'attenzione particolare alle famiglia e al contesto.

E' inoltre prevista una presentazione di modelli operativi e di interventi da parte di operatori impegnati nei servizi specifici per le tossicodipendenze.

Una parte del corso sarà dedicata alle problematiche psicologiche relative alla infezione da H.I.V. e sarà svolta in collaborazione con la Cattedra di Teorie e Tecniche delle dinamiche di gruppo.

Testi d'esame

Bateson G., *Mente e Natura*, Adelphi

Cancrini M.G.-Harrison L.: *Due piu' due non fa ancora quattro*, Armando

- Cancrini L., Quei temerari sulle macchine volanti, NIS
 Malagoli Togliatti M., Mazzoni S. Maternità e tossicodipendenza, Giuffrè
 Un testo a scelta tra:
 a) testi di approfondimento di un modello di intervento
 b) romanzo che affronti il tema della droga o dell'alcool o comunque della dipendenza

PSICOLOGIA E PSICOPATOLOGIA DEL COMPORTAMENTO SESSUALE

(A-Z)

Dott.ssa Chiara Simonelli
 (per affidamento)

Programma del corso

Parte istituzionale

Il corso ha come primo obiettivo quello di inquadrare storicamente lo studio del vissuto e del comportamento sessuale. Un particolare rilievo assumono la fisiologia e la psicologia relative all'identità di genere maschile e femminile. Verranno analizzati i più recenti contributi sull'argomento evidenziandone le interconnessioni tra le diverse discipline (genetica, endocrinologia, psicologia, sociologia e antropologia). Verranno elencate le possibili deviazioni dalla norma con le relative conseguenze sul piano psicofisiologico e sociale (transvestitismo, transessualismo, omosessualità, etc.)

Verrà approfondito l'attuale orientamento interdisciplinare all'approccio clinico alle disfunzioni sessuali maschili e femminili, con particolare riferimento ai modelli integrati.

Un ciclo a parte di lezioni verrà svolto sul fenomeno dell'A.I.D.S. in collaborazione con i Professori: Malagoli Togliatti, Cancrini e Neri. Saranno trattati gli aspetti medici, psicologici e sessuologici di questo problema con particolare attenzione all'intervento e alla prevenzione.

Testi di esame

Parte istituzionale

- 1) C. Simonelli, F. Petrucci, G. Morelli (a cura di), Le disfunzioni sessuali, attuali orientamenti in sessuologia clinica, Franco Angeli, Milano, 1989
- 2) G.F. D'Ottavio, C. Simonelli, Andrologia e psicopatologia del comportamento sessuale, Roma, Nuova Italia Scientifica, 1990
- 3) C. Simonelli, L. Solano, Psicologia e A.I.D.S., Roma, Nuova Italia Scientifica o Serpelloni G. e Morgante S. (a cura di), HIV/AIDS Counselling e Screening, Manuale teorico-pratico, Verona, Leonard Edizioni Scientifiche, 1993.

Due testi a scelta tra i seguenti:

- S. Veggetti Finzi, Psicoanalisi al femminile, Laterza, Bari, 1993
- C. Crepault, Dal seme di Eva, Milano, Franco Angeli, 1989
- R. Carli (a cura di) L'analisi della domanda, Giuffrè
- R. Venturini, Coscienza e cambiamento: una prospettiva transpersonale in psicofisiologia clinica, Roma, Grin ("Quaderni di Informazione: psicologia, psicoterapia, psichiatria") 1993
- Rivista di Sessuologia Clinica, n.I, 1995.

- Margulis L. e Sagan D., La danza misteriosa, Milano, Mondadori, 1992
- Magli I., Sulla dignità della donna, Parma, Guanda, 1993
- Palma A. e De Marco F., L'amore da Edipo a Orfeo, La sessualità come lettura del rapporto educativo, Frosinone, La Bussola, 1995.
- Stoller R., Il porno, Milano, Feltrinelli, 1993.
- Fogel I. Gerald Wayne, A. Myers, Perversioni e quasi-perversioni nella pratica clinica, Il Pensiero Scientifico Editore 1994.

Ricevimento studenti e informazioni

L'orario di ricevimento per gli studenti è il mercoledì dalle 12 alle 13 (nella stanza 7, I piano) e al termine dell'orario di lezione.

Per i laureandi si suggerisce di prendere un appuntamento ad hoc.

Avendo già assegnato un numero di tesi eccessivo ed essendo presente una lista d'attesa consistente non si prevede la possibilità di assegnare nuove tesi fino al ripristino di una situazione gestibile.

PSICOBIOLOGIA DELLO SVILUPPO

(A-Z)

Prof. Stefano Puglisi Allegra

Programma del corso

-Sviluppo del comportamento ed evoluzione.
 Cambiamenti ontogenetici, adattamento ed evoluzione.
 Genetica e comportamento.
 Interazione genotipo-ambiente e fenotipo comportamentale.

-Lo sviluppo prenatale.

Lo sviluppo dell'organismo: fattori genetici ed epigenetici.
 Metodi di indagine nello studio del comportamento prenatale.
 Significato dei comportamenti prenatali in prospettiva ontogenetica e filogenetica.
 Ruolo delle capacità prenatali nello sviluppo del comportamento postnatale. Aspetti comparativi.

-Lo sviluppo postnatale.

Aspetti comparativi: specie mature e immature alla nascita.
 Esperienze precoci ed effetti a lungo termine sul sistema nervoso e sul comportamento:
 1) Il ruolo dell'apprendimento e quello di modificazioni funzionali del sistema nervoso nell'emozione.
 2) Attaccamento e separazione: basi biologiche degli effetti comportamentali a breve e a lungo termine. Significato per la psicopatologia.
 3) Esperienze precoci e sviluppo della percezione.

-Apprendimento e memoria.

Ontogenesi dell'apprendimento e della memoria. Ruolo dei fattori genetici.
 Significato dell'amnesia infantile.

Sviluppo cognitivo dei mammiferi e sistema nervoso: aspetti comparativi.
L' apprendimento sociale.
- Esperienze precoci e patologia del comportamento.
Aspetti neurobiologici: psicofarmacologia perinatale; psiconeuroimmunologia.
Modelli di psicopatologia.
Autismo infantile. Schizofrenia. Depressione. Patologie della risposta immunitaria.
Ruolo dei fattori genetici e di quelli ambientali.
Invecchiamento cerebrale e comportamento.

Modalità d'esame

L' esame orale può essere integrato dalla redazione di una tesina da concordare con il docente prima della fine delle lezioni.

Testi d'esame

Da concordare con il docente durante lo svolgimento del corso.

Esercitazioni

Da concordare con il docente durante lo svolgimento del corso.

Seminari

Saranno effettuati dei seminari da concordare con il docente entro il mese di ottobre.

Tesi di laurea

Area di ricerca in cui vengono assegnate le tesi:
Effetti a lungo termine di manipolazioni durante lo sviluppo post-natale su:
Comportamento sociale.
Apprendimento e memoria.
Risposte da stress.

Ricevimento studenti e informazioni

Il prof. Puglisi Allegra afferra al Dipartimento di Psicologia e riceve il Lunedì dalle ore 15.00 alle 17.00.

Le informazioni relative al corso saranno affisse nella bacheca n. 4, Il piano.

PSICOLOGIA GIURIDICA

(A-Z)

Prof. Gaetano De Leo

Programma del corso

L'insegnamento intende fornire una conoscenza teorica e metodologica, in senso critico e complesso, sulla psicologia applicata allo studio della devianza e sulle funzioni della psicologia nel settore giuridico, civile e penale.

- Definizione del campo di studi, di ricerca e di intervento della psicologia giuridica.

- Modelli esplicativi sulla devianza e il controllo sociale
- L'analisi psicosociale dell'azione deviante
- L'intervento degli psicologi nel sistema penitenziario per gli adulti e per i minori. La psicologia giuridica clinica.
- La psicologia clinica nell'ambito civile minorile.
- Ricerche di psicologia giuridica: imputabilità e responsabilità, l'azione deviante; il minore nel nuovo processo penale; il minore nelle situazioni di separazione dei genitori; le problematiche dell'adozione.

Testi d'esame

L'esame verterà sulla discussione critica di sei testi tratti come indicato dalle seguenti aree:

A) Psicologia giuridica: aspetti generali

A. Quadrio, G. De Leo (a cura di), *Manuale di Psicologia Giuridica*, LED, Milano (obbligatorio).

B) L'intervento psicologico nella psicologia giuridica penale:

Un testo a scelta tra:

- G. De Leo, P. Patrizi (a cura di), *La formazione psicosociale per gli operatori della giustizia*, Giuffrè, Milano.
- M. P. Cuomo, G. La Greca, L. Viggiani (a cura di), *Giudici, psicologi e riforma penale minorile*, Giuffrè, Milano.
- L. de Cataldo Neuburger, *Psicologia della testimonianza e prova testimoniale*, Giuffrè, Milano.
- I. Merzagora, *Il colloquio criminologico*, Unicopli, Milano
- C. Kaneklin, A. Orsenigo, *Il lavoro di comunità. Modalità di intervento con adolescenti in difficoltà*, NIS, Roma
- A. Quadrio, D. Pajardi, *Interazione e comunicazione nel lavoro giudiziario*, Giuffrè, Milano.

C) L'intervento psicologico nella psicologia giuridica civile

Un testo a scelta tra:

- A. Dell'Antonio, *La consulenza psicologica nella tutela dei minori*, NIS, Roma.
- A. Dell'Antonio, G. De Leo, *Il bambino, l'adolescente e la legge*, Giuffrè, Milano.
- G. De Leo, M. Malagoli-Togliatti, *La perizia psicologica in età evolutiva*, Giuffrè, Milano.
- A. Dell'Antonio, *Il bambino conteso*, Giuffrè, Milano.
- A. Dell'Antonio, *Bambini di colore in affidamento e in adozione*, Cortina, Milano
- A. Dell'Antonio, *Ascoltare il minore*, Giuffrè, Milano.
- S. Cirillo, P. Di Blasio, *La famiglia maltrattante*, Cortina, Milano.
- S. Cirillo, M.V. Cipolloni, *L'assistente sociale ruba i bambini ?*, Cortina, Milano.
- C. Serra, *Separazione, divorzio e affidamento*, Ed. Psicologia, Roma
- M. Malagoli-Togliatti, L. Rocchietta Tofani, *Famiglie multiproblematiche*, NIS, Roma.
- M. Cesa Bianchi, E. Scabini, *La violenza sui bambini*, F. Angeli, Milano.

- A. Dell'Antonio, *Avere due famiglie. Immagini, realtà e prospettive dell'affido eterofamiliare*, Unicopli, Milano.
- M. Lagazzi, *La consulenza tecnica in tema di affidamento del minore*, Giuffrè, Milano
- R. Ardone, S. Mazzoni (a cura di) *La mediazione familiare*, Giuffrè, Milano

D) Psicologia giuridica applicata al problema della criminalità e della devianza -Aspetti teorici

- G. De Leo, *La devianza minorile*, NIS, Roma
- G. De Leo, P. Patrizi, *La spiegazione del crimine*, Il Mulino, Bologna. (obbligatori)

E) Psicologia giuridica applicata al problema della criminalità e della devianza -Approfondimenti e ricerche

Un testo a scelta:

- G. De Leo, F. Palomba, P. Patrizi, G. Scardaccione, *L'adolescenza lunga - Problemi psicosociali e criminologici dei giovani adulti*, Unicopli, Milano
- C. Pierlorenzi, A. Senni, *Alcolismo: ricerca ed intervento psicologico*, NIS, Roma
- G. De Leo, A. Dell'Antonio, *Nuovi ambiti legislativi e di ricerca per la tutela dei minori*, Giuffrè, Milano.

Modalità d'esame

Gli esami sono orali, confrontare in bacheca (n°10, III piano) date e modalità.

Gli studenti devono effettuare la prenotazione entro dieci giorni dalla data dell'esame e devono darne la conferma, con la loro presenza, entro le ore 9 del giorno dell'esame.

Modalità di promozione di eventuali attività didattiche gestite dagli studenti.

Potranno essere attivati gruppi di studio e momenti di approfondimento proposti dagli studenti, a partire dalle lezioni.

Attività didattiche integrative

Seminari Gli argomenti, le modalità di iscrizione, gli orari nonché le date verranno comunicati tramite avviso affisso in bacheca, nel mese di Dicembre.

Attività seminariali guidate

Tali attività hanno durata semestrale, con una frequenza trisettimanale e incontri di supervisione - verrà scelto un piccolo numero di partecipanti tra gli studenti che abbiano seguito le lezioni e partecipato ai seminari.

- | | |
|--|--|
| - Casa Circondariale Femminile e Casa di Reclusione di Rebibbia | - Prof. G. De Leo, dott. P. Patrizi
dott. B. Bussotti |
| - Istituto Penale Casal del Marmo
- Centro di Prima Accoglienza | - Prof. G. De Leo, dott. E. Centrella |
| - Scuola di Formazione del Personale per i minorenni | |
| - Comunità nel campo delle "nuove marginalità" | - Prof. G. De Leo, dott. U. Morganti |
| - Comunità per tossicodipendenti "Massimina" | -Prof. G. De Leo, dott. M. Scali |

EPG Verteranno sulla III area tematica "Progettazione, realizzazione e valutazione di interventi psicosociali"; le modalità di iscrizione, gli orari, nonché le date verranno comunicati tramite avviso affisso in bacheca e nel corso delle lezioni.

Tesi di laurea

Gli studenti che intendono richiedere la tesi su tematiche psicologico giuridiche, devono presentare un progetto scritto, entro il 28 -02 -1994, previo contatto con il Prof. De Leo.

Ricevimento studenti e informazioni

Il docente afferisce al Dipartimento di Psicologia dei Processi di Sviluppo e Socializzazione. mercoledì 15.30-17.30 stanza 4 -III piano

PSICOLINGUISTICA

prof. TrauteTaeschner

vedere l'apposita bacheca all'inizio dell'anno accademico 1995/96

PSICOPEDAGOGIA

Prof. Carlo Trombetta

Programma del corso

Il corso di Psicopedagogia, riguarda una materia opzionale consigliata per gli iscritti all'indirizzo di Psicologia dello sviluppo e dell'educazione e può essere scelta come complementare dagli studenti di altri indirizzi.

All'interno dei percorsi formativi formulati nell'ottobre 1992 l'insegnamento di psicopedagogia risulta essere obbligatorio tra gli insegnamenti opzionali del triennio, per coloro che intendono seguire il percorso: Interventi psicologici in contesti formativi.

E' consigliabile aver seguito, in precedenza, il corso di Psicologia dell'educazione .

Si rammenta, inoltre, che questa disciplina è inserita fra le materie concorsuali per le UU.SS. LL. . Ciò non comporta che lo studente, il quale vorrà partecipare, da laureato, a detti concorsi dovrà certificare detto esame, bensì significa che dovrà possedere almeno alcuni concetti fondamentali e conoscere le problematiche di rilievo della psicopedagogia.

Il corso si propone di trattare alcune problematiche essenziali della psicopedagogia con particolare riferimento alla:

- ricerca psicopedagogica
- professionalità psicopedagogica nei contesti educativi e scolastici
- tematica di alcuni problemi salienti
- riflessione storica dell'evoluzione della psicopedagogia .

Testi e modalità d'esame

Per sostenere l'esame, lo studente dovrà presentare e discutere sia una tesina (cfr. punto B) come i seguenti quattro testi

A. Testi

1. FRANTA, H. & COLASANTI, A. R., L'arte dell'incoraggiamento, Roma, La Nuova Italia Scientifica, 1991
2. TROMBETTA C., Strategie cognitive nei disegni infantili, Roma, Armando, 1995
3. TROMBETTA C., La creatività. Un'utopia contemporanea, Milano, Bombiani, 1990
3. TROMBETTA C., Genesi e sviluppo della psicologia dell'educazione in Italia. Un contributo storico-critico: J. Antropologia pedagogica, Cosenza, Due Emme, 1993

B. Tesina

Su una delle problematiche ritenute essenziali per la psicopedagogia lo studente è tenuto ad elaborare una tesina che dovrà essere presentata 15 giorni prima dell'appello in cui si intende sostenere l'esame e che verrà discussa in sede di esame.

Tematiche e modalità per attività didattiche gestite dagli studenti

Tali tematiche potranno essere discusse durante il corso con gli studenti frequentanti ai quali sarà data possibilità di preparare ed esporre ai propri colleghi un argomento pertinente alla disciplina.

Sono previste possibili organizzazioni con gruppi di studenti fuori sede con modalità d'incontro da concordare all'inizio del semestre.

Tesi di laurea

Lo studente che intende chiedere una tesi in Psicopedagogia dovrà frequentare le lezioni.

Gli ambiti tematici in cui, preferibilmente, si accettano le tesi sono i seguenti:

- lo psicologo dell'educazione nei contesti scolastici ed educativi
- stili educativi
- orientamento scolastico
- storia della psicopedagogia.

Ricevimento studenti e informazioni

Il docente riceve gli studenti nella stanza n°8 del III° piano il Lunedì dalle ore 9,30 alle ore 12 e, su richiesta, il mercoledì dalle ore 15 alle 16 durante il I° semestre.

Per il II° semestre il lunedì dalle ore 9,30 alle ore 12.

Informazioni relative all'orario del corso e al programma di esame sono reperibili nella apposita bacheca n°13 del III° piano.

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO DEL LINGUAGGIO E DELLA COMUNICAZIONE

Dott. Antonella Devescovi
(per affidamento)

Programma del corso

Il corso fa parte delle discipline opzionali, consigliata per gli iscritti all'indirizzo di Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione e può essere scelto come complementare degli altri indirizzi. Obiettivo principale dell'insegnamento è introdurre lo studente alla conoscenza dei *processi* psicologici (cognitivi, sociali, comunicativi) implicati dall'*acquisizione* del linguaggio da parte dei bambini, sia sul versante della comprensione che della produzione, ed alle principali teorie che hanno cercato di spiegare tali processi. Verranno sviluppati in particolare i seguenti temi: Continuità o discontinuità tra sviluppo comunicativo e sviluppo linguistico; ruolo dell'input linguistico e del contesto sociale nell'acquisizione del linguaggio.; acquisizione del linguaggio e processi cognitivi; percezione e produzione delle parole e dei suoni; problemi di acquisizione della morfologia e della sintassi; differenze nello sviluppo del linguaggio; il concetto di "normalità"; analisi e valutazione dello sviluppo linguistico. Verrà dedicato ampio spazio ai problemi posti dall'acquisizione della lingua italiana. Alcuni incontri a carattere seminariale verranno dedicati ai disturbi specifici del linguaggio e a quelli connessi a deficit sensoriali o mentali.

Le lezioni richiedono agli studenti la loro partecipazione diretta con letture, discussioni, lavori di gruppo, presentazioni di problemi. La docente coordinerà inoltre una Esperienza Pratica Guidata sulla valutazione dello sviluppo linguistico in età prescolare e scolare, limitata a 20 studenti.

Testi d'esame

Testo base:

1) P. Fletcher e M. Garman (a cura di) *L'acquisizione del linguaggio. Studi sullo sviluppo della lingua materna*, Milano, Cortina.

Un testo a scelto fra i seguenti: O due di due gruppi: normale/patologico

E. Cresti e M. Moneglia (a cura di) *Ricerche sull'acquisizione dell'italiano*, Roma, Bulzoni

P. Cipriani, A.M. Chilosi, P. Bottari e L. Pfanner *L'acquisizione della morfologia in italiano. Fasi e processi* Padova, Unipress.

Caselli M.C., Maragna S., Pagliari Rampelli L. Volterra V. *Linguaggio e sordità, parole e segni per l'educazione dei sordi*. Firenze La Nuova Italia

Contardi A. Vicari S. (a cura di) *Le persone Down. Aspetti neuropsicologici, educativi, sociali*. Milano, Franco Angeli.

A.M. Chilosi, P. Cipriani *Il bambino disfasico*. Tirrenia, Edizioni del Cerro. Questo testo deve essere abbinato a: S. Frasson, L. Lena, P. Zottis (a cura di) *Diagnosi precoce e prevenzione dei disturbi del linguaggio e della comunicazione*, Tirrenia, Edizioni del Cerro

Giannotti A. e Vicari S. *Il bambino con sindrome di Williams*, Milano, Franco Angeli
Levorato M.C. *Racconti, storie e narrazioni. I processi di comprensione dei testi*. Bologna, il Mulino, £ 42.000

Teorie della mente

Modalità di esame.

L'esame avverrà in forma orale. Gli studenti che vogliono sostenere l'esame dovranno consegnare dieci giorni prima una tesina scritta che prenda spunto da uno dei testi a scelta o su un altro argomento di interesse dello studente, concordato preventivamente con la docente.

Tesi di Laurea

Vengono assegnate tesi di ricerca a carattere empirico che richiedono in genere una discreta capacità di lettura in lingua inglese. Gli argomenti sui quali la docente assegna le tesi di laurea sono: Sviluppo linguistico normale e patologico, con particolare riferimento agli specifici problemi di acquisizione posti dall'italiano. Interazione verbale tra pari. Lo sviluppo della capacità di riferirsi agli stati interni. Lo sviluppo della narrazione.

Ricevimento studenti e informazioni

Martedì, ore 11-13, stanza 4 IV° piano

Informazioni ulteriori sono reperibili nella bacheca n.

PSICOTERAPIA

Dott. Luigi Solano

(A-Z)

per affidamento

Programma del Corso

Il corso si propone di illustrare:

- I principali fattori che entrano in gioco nella psicoterapia ad indirizzo dinamico: transfert, controtransfert, setting, interpretazione.
- I metodi di valutazione empirica del processo psicoterapeutico.

Modalità d'esame

Verranno decise in base anche al numero degli iscritti al corso e indicate in bacheca.

Pur essendo il corso ufficialmente aperto a tutti gli studenti del triennio, si consiglia vivamente di sostenere l'esame dopo, o almeno in stretta concomitanza con quelli di Psicologia Dinamica (corso pro-gredito) e di Psicologia Clinica con elementi di Psicoterapia individuale.

Programma d'esame: verrà definito in dettaglio in seguito, ed indicato in bacheca. In linea di massima si farà riferimento ai seguenti testi:

- S. Freud, *Tecnica della Psicoanalisi*, Boringhieri, Torino.
- Rivista di Psicoanalisi, 1974, numero monografico *l'Interpretazione* (con particolare riferimento all'articolo di J Strachey).
- A. Modell, *Per una teoria del trattamento Psicoanalitico*, Cortina, Milano 1994.
- S. Turillazzi Manfredi, *Le Certeze Perdute della Psiconalisi Clinica*, Cortina, Milano, 1994
- M. M. Gill, *Teoria e Tecnica dell'analisi del Transfert*, Astrolabio, Roma, 1985.
- H. Racker, *Studi sulla tecnica psicoanalitica*, Armando, Roma, 1970.
- C. Albarella ed M. Donadio (a cura di), *Il Controtransfert*, Liguori, Napoli, 1986.
- C. Genovese (a cura di), *Setting e processo psicoanalitico*, Cortina, Milano, 1993
- R. Wallerstein, *Psicoanalisi e psicoterapia*, Franco Angeli, Milano, 1993.
- A. Seganti, *La memoria sensoriale delle relazioni*, Boringhieri, Torino, 1995.

Ricevimento

Dr. Solano: Giovedì ore 11 - 13, stanza 7, I piano, Dipartimento di Psicologia.

SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE

Prof. Giovanni Losito
(per affidamento)

Programma del corso

Il Corso si propone di analizzare le teorie e gli orientamenti prevalenti della ricerca sociale sulle comunicazioni di massa, con particolare riferimento alla comunicazione pubblicitaria.

1. Le comunicazioni di massa.
 - 1.1. Società di massa, cultura di massa e comunicazioni di massa.
 - 1.2. Origini e sviluppi della communication research.
 - 1.3. La teoria dell'"influenza mediata" delle comunicazioni di massa: l'influenza personale, la leadership d'opinione, i gruppi sociali.
 - 1.4. "Effetti a breve termine" e "effetti a lungo termine" delle comunicazioni di massa.
 - 1.5. Gli effetti "specifici": il caso della comunicazione persuasoria e della rappresentazione della violenza nei media.
 - 1.6. Gli effetti "a-specifici": percorsi di consumo multimediale, comprensione e interpretazione dei testi medial, influenza delle comunicazioni di massa sui processi di costruzione simbolica della realtà.
2. La comunicazione pubblicitaria.
 - 2.1. La pubblicità come comunicazione. Modelli dei processi di comunicazione; codici, segni, significazioni e denotazione e connotazione; funzioni comunicative; comprensione e interpretazione.
 - 2.2. La pubblicità come comunicazione persuasoria. Ricezione del messaggio pubblicitario: esposizione, allocazione dell'attenzione, comprensione. Accettazione del messaggio pubblicitario: mutamento d'atteggiamento, persistenza del mutamento, conversione in azione; strategie della comunicazione pubblicitaria.
 - 2.3. La pubblicità come componente del marketing. Analisi del mercato; segmentazione dell'audience e definizione del target; posizionamento del prodotto; scelta dei mezzi e valutazione delle modalità di esposizione ai mezzi; controllo dei risultati.
3. Analisi e valutazione di una campagna pubblicitaria, con riferimento ai punti 2.1, 2.2 e 2.3 del programma.
4. L'analisi del contenuto delle comunicazioni di massa.
 - 4.1. L'analisi del contenuto quantitativa.
 - 4.2. L'analisi del contenuto come inchiesta.
 - 4.3. Problemi di validità, di attendibilità e di inferenza.

Testi d'esame

- I testi consigliati per la preparazione del programma d'esame sono:
1. G. Losito, *Il potere dei media*, Roma, La Nuova Italia Scientifica, 1994;
 2. G.P. Fabris, *La pubblicità. Teorie e prassi*, Milano, Angeli, 1992.
 3. G. Losito, *L'analisi del contenuto nella ricerca sociale*, Milano, 1993 (escluso il cap. 4).

Modalità di prenotazione per gli appelli d'esame

Le prenotazioni per gli appelli di ogni sessione (estiva, autunnale, invernale) debbono essere effettuate presso gli uscieri del II piano della Facoltà di Psicologia entro e non oltre le ore 12 del giorno della settimana precedente che corrisponde a quello dell'inizio del primo appello della sessione in cui si intende sostenere l'esame, qualunque sia l'appello prescelto. E' possibile prenotarsi una sola volta per un solo appello di ciascuna sessione d'esami. Coloro i quali, pur avendo effettuato la prenotazio-

ne, non si presentano all'appello indicato, potranno effettuare una nuova prenotazione soltanto per un appello delle sessioni successive.

Esperienza pratica guidata

L'esperienza pratica guidata è finalizzata alla progettazione, costruzione e utilizzazione di una *scheda di analisi del contenuto* da applicare ad annunci pubblicitari a mezzo stampa (prima area tematica tra quelle individuate dall'Indirizzo per le e.p.g.).

Ricevimento studenti e informazioni

Il Prof. Losito afferisce al Dipartimento di Sociologia (Via Salaria, 113, stanza B6, I piano). L'orario di ricevimento verrà indicato in bacheca (III piano, Facoltà di Psicologia) all'inizio dell'Anno Accademico.

SOCIOLOGIA DELL'EDUCAZIONE

dott.ssa Verena D'Alessandro

(in affidamento)

Programma del corso

Il corso è articolato in una parte istituzionale e in una parte monografica.

La parte istituzionale si propone: a) di definire i concetti fondamentali della disciplina e di compiere un'analisi critica dei suoi principali orientamenti teorici e metodologici; b) di analizzare il ruolo dell'istruzione e della scuola nel processo di modernizzazione della società italiana.

Nell'ambito delle problematiche trattate nella parte istituzionale, la parte monografica intende approfondire alcuni temi specifici, con riferimento alle caratteristiche del sistema formativo italiano. Essa si svolgerà in parte secondo modalità seminariali.

Il corso si propone inoltre di fornire agli studenti le indicazioni metodologiche e operative per una corretta lettura dei dati delle ricerche sull'istruzione.

Si consiglia di sostenere in precedenza l'esame di Sociologia.

Parte istituzionale

La peculiarità dell'apparato sociologico alle problematiche educative.

I principali filoni di pensiero della disciplina:

- le teorie struttural-funzionaliste;
- il funzionalismo tecnico e la teoria del capitale umano;
- le teorie neo-marxiste;
- l'approccio della "nuova sociologia dell'educazione";
- le teorie e la sintesi neo-weberiane.

Particolare attenzione verrà rivolta agli orientamenti teorici e di ricerca relativi alla società italiana sui seguenti temi:

- la diffusione e dispersione scolastica;

- i processi di socializzazione nella scuola;
- le disuguaglianze sociali e differenze culturali nei processi formativi;
- i rapporti tra istruzione e mercato del lavoro;
- i rapporti tra istruzione e mobilità sociale;
- i rapporti tra istruzione e mutamento culturale.

Parte monografica

Questa parte del corso si incentra su una tematica specifica che ha come oggetto l'analisi delle più recenti ricerche italiane su: "Le scelte universitarie, gli sbocchi professionali, la mobilità sociale dei laureati".

Testi d'esame

E. Besozzi, *Elementi di sociologia dell'educazione*, Roma, La Nuova Italia Scientifica, 1993, £ 26.500
 A. Cobalti, *Sociologia dell'educazione, teorie e ricerche sul sistema scolastico*, Milano, Angeli, 1994, £ 20.000

Uno dei seguenti testi:

V. D'Alessandro, *Modernizzazione ed istruzione* (in preparazione).

D. Gambetta, *Per amore o per forza? Le decisioni scolastiche individuali*, Bologna, Il Mulino, 1990, £ 32.000

Modalità d'esame

L'esame consiste in un colloquio orale su tre testi, di cui due per la parte istituzionale ed uno per la parte monografica.

Gli studenti che frequentano regolarmente le lezioni hanno facoltà di sostituire *parte* dell'esame orale con una prova scritta nel corso del semestre (di 2 ore) nella quale si chiede allo studente di riportare ed argomentare criticamente alcuni dei temi trattati nella parte istituzionale del corso.

Le valutazioni di questo accertamento verranno integrate, nelle previste date d'appello, da un esame orale che verterà sulle restanti parti di programma del corso.

Le prenotazioni degli esami di ciascun appello debbono essere effettuate almeno una settimana prima del giorno di inizio degli esami.

Tesi di laurea

Gli studenti che intendono svolgere la tesi di laurea in Sociologia dell'Educazione devono aver preventivamente sostenuto l'esame di Sociologia ed aver frequentato il corso di Sociologia dell'Educazione.

Gli ambiti tematici in cui si accettano le tesi faranno riferimento agli argomenti trattati nella parte istituzionale o in quella monografica del corso.

Ricevimento studenti e informazioni

L'orario di ricevimento verrà indicato in bacheca (n. 12 - III piano) al più presto.

Eventuali cambiamenti di orario, così come ogni altra informazione, verranno tempestivamente comunicati nella stessa bacheca.

TEORIA E SISTEMI DI INTELLIGENZA ARTIFICIALE

(A-Z)

Prof. Eliano Pessa

Programma del corso

Finalità del Corso

Il Corso si propone di fornire allo studente di Psicologia una panoramica dei due fondamentali approcci, tra loro contrapposti, utilizzati nell'Intelligenza Artificiale e nella Psicologia di ispirazione cognitivista: quello simbolico (Intelligenza Artificiale tradizionale e Psicologia dell'elaborazione dell'informazione) e quello subsimbolico (connessionismo, reti neurali). In un momento così critico della storia della Psicologia come quello attuale, in cui è possibile costruire effettivamente modelli formali dei processi cognitivi, che possono essere simulati su calcolatore e confrontati con i dati sperimentali, è bene acquisire una coscienza critica delle reali possibilità degli strumenti messi a disposizione dagli sviluppi della Computer Science, dei loro vantaggi e svantaggi. Il Corso quindi sarà dedicato ad un esame approfondito delle basi concettuali della Psicologia dei Processi Cognitivi e dei modelli formalizzati di questi ultimi. In esso si intende anche mettere lo studente in grado di padroneggiare alcuni aspetti tecnici, nel senso di simulare su calcolatore semplici modelli di reti neurali o utilizzare sistemi esperti con una limitata base di conoscenze. Per raggiungere questi obiettivi il Corso sarà affiancato da esercitazioni pratiche al calcolatore (almeno 8 ore) e da un corso seminariale sui modelli dei processi di percezione e memorizzazione.

Programma delle Lezioni

Breve storia dell'Intelligenza Artificiale - La Psicologia Cognitivista - Il concetto di schema - Le reti semantiche - Approccio simbolico e approccio subsimbolico - Concetti fondamentali sulle reti neurali - Il modello di McCulloch-Pitts - Reti di Hopfield e memorie associative - Il Perceptron e il riconoscimento di configurazioni - La regola di backpropagation - Apprendimento competitivo - Il modello di Kohonen - L'approccio di Grossberg e la risonanza adattiva - Il problema dell'interferenza catastrofica - Modelli dei processi di memorizzazione - Percezione visiva e labeling hypothesis - Darwinismo neurale e algoritmi genetici - Logica fuzzy e trattamento di conoscenze incerte - Il ruolo del caos nelle reti neurali - Le basi logiche dell'approccio simbolico: Algebra di Boole e Calcolo dei Predicati - I Teoremi di Godel - La teoria dei modelli - Automi finiti e macchine di Turing - La dimostrazione automatica di teoremi - Il linguaggio PROLOG - Il problema della rappresentazione della conoscenza - I sistemi esperti - La visione artificiale - Le immagini mentali - Le interfacce uomo-macchina.

Testi d'esame

L'esame si svolgerà sugli argomenti oggetto del Corso. I testi da utilizzare sono:

- E. Pessa (1992), *Intelligenza Artificiale. Teorie e sistemi*, Torino: Bollati Boringhieri.
- E. Pessa (1993), *Reti neurali e processi cognitivi*, Roma: Di Renzo.

- M.P.Penna, E.Pessa (1993), *Introduzione alla Psicologia connessionista*, Roma: Di Renzo.
- E.Pessa (1995), *Intelligenza Artificiale e Scienza Cognitiva*, Roma: La Nuova Italia Scientifica.
- E. Rich (1984), *L'Intelligenza Artificiale*, Milano: McGraw-Hill Italia.
- S.Cammarata (1990), *Le reti neurali*, Milano: Etas Libri.

Il testo della Rich può essere sostituito dai due seguenti:

- E.Pessa, M.P.Penna (1994), *La rappresentazione della conoscenza*, Roma: Armando.
- M.P.Penna, E.Pessa (1994), *Le interfacce uomo-macchina*, Roma: Di Renzo.

Modalità d'esame

L'esame è orale e verte sugli argomenti oggetto del Corso e del Seminario.

Seminari ed esercitazioni

Il corso sarà affiancato da un seminario su "Modelli di percezione e memorizzazione", tenuto dalla Pr. M.P.Penna, con annesse esercitazioni su computer relative all'utilizzo di reti neurali.

Tesi di Laurea

Presso la Cattedra vi è disponibilità di tesi di laurea su modelli di reti neurali, modelli formali di processi cognitivi, psicologia sperimentale della percezione visiva e della memoria di riconoscimento. Condizione indispensabile per ottenere l'assegnazione di una tesi è la conoscenza di un buon manuale di psicologia dei processi cognitivi e la capacità di comprendere senza sforzo testi scientifici scritti in lingua inglese.

Ricevimento studenti e informazioni

Il docente afferisce al Dipartimento di Psicologia. Il luogo e gli orari di ricevimento, nonché gli elenchi dei collaboratori della Cattedra verranno affissi in bacheca.

TECNOLOGIE DELL'ISTRUZIONE

(A.Z.)

Prof.ssa Maria Amata Garito

Programma del corso

Obiettivi

Il corso ha la finalità di introdurre alle conoscenze delle trasformazioni indotte dalle nuove tecnologie della comunicazione e dell'informatica nei processi di insegnamento e apprendimento. Si tratta di trasformazioni rilevanti a causa sia dell'integrazione dei linguaggi di comunicazione e delle memorie del sapere, sia del superamento dei vincoli di spazio e di tempo consentiti dalle reti telematiche e dalle memorie artificiali.

L'analisi di queste trasformazioni deve essere sviluppata nel contesto più generale dei processi cognitivi.

Contenuti

- 1) L'evoluzione delle memorie artificiali: dal libro all'ipertesto;
- 2) Le tecnologie: multimediali, ipermediali, video interattivo, di memorizzazione;
- 3) L'evoluzione dell'ambiente nei processi di insegnamento e di apprendimento: dalle lezioni socratiche all'insegnamento a distanza;
- 4) L'insegnamento a distanza

- modelli e strutture: dall'istruzione per corrispondenza all'uso delle reti telematiche;
 - l'insegnamento: metodologie, prodotti e tecnologie;
 - l'apprendimento: tipo e livelli di interattività;
- 5) Le tecnologie e i processi cognitivi.

Testi d'esame:

- 1) La multimedialità e l'insegnamento a distanza, a c. di M. A. Garito
- 2) B. Holmberg, *Theory and Practice of Distance Education*, Routledge 1995 (alcuni capitoli tradotti)
- 3) Dispense delle lezioni

I capitoli dei testi di riferimento più direttamente rilevanti per l'esame saranno indicati nel corso delle lezioni; saranno inoltre forniti materiali didattici per gli argomenti non contenuti nei testi segnalati. Si prevedono anche dimostrazioni pratiche.

Ricevimento studenti e informazioni

Orario di ricevimento studenti: Ogni martedì dalle 15,00 alle 17,00

Orario delle lezioni

Inizio corso: secondo semestre

TECNICHE DI ANALISI DEI DATI

Vedere l'apposita bacheca all'inizio dell'anno accademico 1995/96

Appendice n.1

MODULO PER I PIANI DI STUDIO

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA"

FACOLTA' DI PSICOLOGIA - Corso di Laurea in PSICOLOGIA

Al

Preside della Facoltà di Psicologia

Piani di studio proposti dal Consiglio di Corso di Laurea (mod.2) agli studenti iscritti al - III anno di corso.

Il Sottoscritto, cognome.....nome.....

nato aProv..... il iscritto al secondo anno di corso.....

per l'A.A. matr. n. immatricolato nell'A.A.

Dichiara di voler seguire il piano di studi previsto dal CdL del 14/3/89.....

per l'indirizzo.....

FIRMA.....

BIENNIO PROPEDEUTICO

- 1 biologia generale
- 2 fondamenti anatomo fisiologici
- 3 statistica psicometrica
- 4 psicologia generale
- 5 psicologia dinamica
- 6 psicologia personalità e diff. ind.
- 7 psicologia dell'età evolutiva
- 9 psicologia sociale
lingua inglese
+ un complementare del gruppo A

**INDIRIZZO DI PSICOLOGIA
GENERALE E SPERIMENTALE**

TRIENNIO DI INDIRIZZO

- 14 psicologia fisiologica (c.p.)
- 15 neuropsicologia
- 16 psicologia animale e comparata
- 17 psicologia apprendimento ememoria
- 18 psicologia della percezione
- 19 psicologia del pensiero
- 20 psicomatria
- 21 tec. sperimentale di ricerca
+ 5 complementari da scegliere

**INDIRIZZO DI PSICOLOGIA
CLINICA E DI CAMUNITA'**

TRIENNIO DI INDIRIZZO

- 14 psicologia dinamica (C.P.)
- 15 psic. clinica elem. psicot. ind.
- 16 psicologia di comunità
- 17 psicofisiologia clinica
- 18 tecn. ricerca psic. analisi dati
- 19 teoria e tec. colloquio psicol.
- 20 teoria e tec. dinam. di gruppo
- 21 teoria e tec. dei tests di pers
- 22 psicopatologia gen. ed età evol
+ 4 complementari da scegliere
nei gruppi B o C

**INDIRIZZO DI PSICOLOGIA DELLO
SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE**

TRIENNIO DI INDIRIZZO

- 14 psicologia età evolutiva (C.P.)
- 15 psicologia dell'educazione
- 16 psicodinamica sviluppo relaz. famil
- 17 psicopatologia gen. età evolutiva
- 18 tecn. osserv. comportamento infantile
- 19 tec. ricerca psic. analisi dei dati
- 20 teoria metod. program. valut. scolastica
- 21 teoria e tecniche dei test
+ 5 esami complementari da scegliere
nei gruppi B o C

ESAMI COMPLEMENTARI DEL GRUPPO A

- 1 antropologia culturale
- 2 etologia
- 3 Genetica umana

- 4 Pedagogia

ESAMI COMPLEMENTARI DEL GRUPPO B

- 1 criminologia
- 2 economia del lavoro
- 3 el. program. ed elab. autom. dei dati
- 4 epidemiologia dei disturbi psichici
- 5 epistemologia genetica
- 6 ergonomia
- 7 fisica
- 8 igiene mentale
- 9 informatica
- 10 legislazione del lavoro
- 11 legislazione scolastica
- 12 legislazione socio-sanitaria
- 13 linguistica teorica
- 14 logica
- 15 medicina del lavoro
- 16 metodologia dell'insegnamento
- 17 neurofisiologia
- 18 neuropsichiatria infantile
- 19 neuropsicofarmacologia
- 20 neuropsicofarmacologia clinica
- 21 pedagogia sperimentale
- 22 principi di medicina psicosomatica
- 23 psichiatria

- 24 psicobiologia dello sviluppo

- 25 psicofisiologia del sonno e del sogno

**INDIRIZZO DI PSICOLOGIA DEL
LAVORO E DELLE
ORGANIZZAZIONI**

TRIENNIO DI INDIRIZZO

- 14 psicologia sociale (C.P.)
- 15 psic. atteggiam. e opinioni
- 16 psicologia del lavoro
- 17 psic. dell'organizzazione
- 18 psic. orient. formaz. prof.
- 19 sociologia dellavoro
- 20 metodol. ricerca psicosoc
- 21 tec.intervista e question.
+ 5 esami complementari da
scegliere nei gruppi B o C

- 5 metodologia delle scienze del
comportamento
- 6 storia filosofia contemp.
- 7 storia della psicologia
- 8 Sociologia

- 26 psicolinguistica
- 27 psicologia ambientale
- 28 psicologia dell'arte e letterat
- 29 psic. dell'handicap e riabilit
- 30 psic. delle comunic. di massa
- 31 psicologia dello sport
- 32 psic.svilup. linguag. e comunic
- 33 psic. ed epidemiol. tossicodip
- 34 psic. e psicopat. comport. sess.
- 35 psicologia gerontologica
- 36 psicologia giuridica
- 37 psicologia industriale
- 38 psicopedagogia
- 39 psic. linguaggio e comunic
- 40 psicopedagogia differenziale
- 41 psicosoc.istituzioni educative
- 42 psicosoc.istituzioni sanitarie
- 43 sociologia dell'educazione
- 44 sociologia della comunicaz.
- 45 sociologia della famiglia
- 46 sociologia industriale
- 47 tecniche di analisi dei dati
- 48 tecniche di indagine della
personalità
- 49 tecniche psicol. di ricerca di
mercat
- 50 teoria e sistemi di intelligenza
artificiale

ESAMI COMPLEMENTARI DEL GRUPPO C

Lo studente può scegliere come complementari del triennio esami fondamentali degli indirizzi diversi da quello prescelto

Appendice n.2

RICHIESTA DI PASSAGGI DI FASCIA

I passaggi di fascia sono consentiti per facilitare la frequenza delle lezioni e riguardano tutti gli insegnamenti previsti per l'anno cui lo studente è iscritto (gli studenti fuori corso non possono chiedere passaggio di fascia).

Gli studenti che intendono effettuare il passaggio dalla fascia cui sono stati assegnati secondo il criterio alfabetico ad un'altra (dal gruppo A-E al gruppo F-N, per esempio e viceversa) devono farne richiesta - entro il 30 Novembre 19.... - , indirizzando la domanda debitamente motivata al Preside, secondo lo schema seguente.

Le predette domande vanno consegnate ai bidelli del II piano - atrio delle aule -

AL PRESIDE DELLA FACOLTA' DI PSICOLOGIA

.....sottoscritt..... matr.n.....

iscritt.....-indicare l'anno del quale si chiede il passaggio di fascia -

al: primo - secondo - terzo - quarto - quinto - chiede, di poter

effettuare il passaggio dalla fasciaalla fascia.....per l'a.a. 199.../9.....

-ALLEGARE CERTIFICAZIONI-

FIRMA

Si ricorda che il passaggio di fascia non è valido per gli esami di anni precedenti non ancora sostenuti a meno che non sia stato richiesto e ottenuto a suo tempo.

LA DOMANDA DI PASSAGGIO DI FASCIA VA PRESENTATA OGNI ANNO DI CORSO - NUOVE DISPOSIZIONI IN VIGORE DALL'A.A. 1985/86.

Per disposizione del Senato Accademico e su delibera del Consiglio di Facoltà i passaggi di fascia sono consentiti solo nei seguenti casi:

- per motivi di lavoro debitamente documentati (certificato di servizio);
- per motivi di residenza debitamente documentati (certificato di residenza);
- per motivi di salute debitamente documentati (certificato medico).

Nel caso non risulti autorizzato il passaggio di fascia l'esame sostenuto fuori fascia sarà annullato d'ufficio.

Il passaggio di fascia è relativo ad un solo anno di corso i cui esami possono essere sostenuti entro 2 anni accademici, dopo di che si dovranno sostenere i rimanenti esami con i docenti della fascia del proprio cognome.

(Esempio un passaggio di fascia consentito per il presente anno accademico di uno studente del I anno permette di sostenere gli esami pertinenti con i docenti della fascia richiesta fino al termine della sessione invernale (19..)).

Le domande pervenute senza certificazioni saranno automaticamente respinte.

Appendice n.3

ELENCO TELEFONICO

I docenti sono contattabili mediante il centralino del dipartimento a cui essi afferiscono.

DIPARTIMENTO DI PSICOLOGIA DEI PROCESSI DI SVILUPPO E SOCIALIZZAZIONE

Centralino 4462802

DIPARTIMENTO DI PSICOLOGIA

Centralino 4462449

Biblioteca Interdipartimentale 4941120

SEGRETERIA DIDATTICA DELLA FACOLTA'

Informazione audio-registrate 4957312

SEGRETERIA STUDENTI (P.zza Indipendenza)

Informazione audio-registrate 4440720

Ajello	prof. Anna Maria	4991	
Ammaniti	prof. Massimo		7662
Andolfi	prof. Maurizio	"	7655
Ardone	prof. Rita Grazia	"	7657
Areni	prof. Alessandra	"	7654
Avallone	prof. Francesco	"	7626
Badolato	dott. Gabriella	"	7624
Baldini	dott. Luciano	"	7678
Baumgartne	dott. Emma	"	7674
Barberis	prof. Corrado	"	
Bertini	prof. Mario	"	7535
Bevilacqua	dott. Arturo	4976	8100

Bombi	prof. Anna Silvia	4991	7549
Bonaiuto	prof. Paolo	"	7534
Boncori	prof. Lucia	"	7531
Bonnes	prof. Mirilia	"	7546
Burr	prof. David	"	7526
Calabrese	prof. Luigi	"	
Camaioni	prof. Luigia	"	7565
Cancrini	dott. Anna Maria	"	7512
Candelori	dott. Carla	"	7676
Caprara	prof. Gian Vittorio	"	7532
Carli	prof. Renzo	"	7510
Carotenuto	prof. Aldo	"	7675
Cecchini	prof. Marco	"	7599
Cimino	prof. Guido	"	7559
Cinanni	prof. Vincenzo	"	7641
Cruciani	dott. Paolo	"	7621
D'Alessandro	dott. Verena	"	
D'Alessio	prof. Maria	"	7661
D'Atena	prof. Paola	"	7655
Dazzi	prof. Nino	"	7558
De Coro	prof. Alessandra	"	7622
De Grada	prof. Eraldo	"	7551
De Leo	prof. Gaetano	"	7656
De Rosa	prof. Anna Maria	"	7544
Del Miglio	prof. Carla Maria	"	7514
Dell'Antonio	prof. Anna Maria	"	7560
Di Iullo	dott. Maria Gabriella	"	7624
Devescovi	dott. Antonella	"	7674
Ercolani	prof. Anna Paola	"	7552
Ferri	dott. Rosa	"	7599
Formisano	dott. Marina	"	7625
Francescato	prof. Donata	"	7554
Gandiglio	prof. Giovanni	"	7556
Garito	prof. Maria Amata	"	
Gentilomo	prof. Adriano	"	7598
Gori	prof. Francesco	"	
Guidetti	dott. Vincenzo	4456941	
Jervis	prof. Giovanni	4991	7556
Laicardi	prof. Caterina	"	7529
Lombardo	prof. Giovanni Pietro	"	7628
Longoni	prof. Anna Maria	"	7596
Losito	prof. Giovanni	8542167	
Lutte	prof. Gerard	"	7563
Malagoli T.	prof. Marisa	"	7512
Mangia	prof. Franco	"	8103
Mannetti	prof. Lucia	"	7547
Marocci	prof. Giovanni	"	7627
Mayer	prof. Roberto	"	7557
Meazzini	prof. Paolo	"	7620
Mecacci	prof. Luciano	"	7523

Medolago A.	prof. Ludovico	"	
Molinari	dott. Marco	"	
Montanari O.	prof. Franca	8554805	
Neri	prof. Claudio	4991	
Nicole	dott. Sandro	"	7630
Olmetti Peja	dott.	"	
Oliverio F.	prof. Anna	"	7562
Olivetti B.	prof. Marta	"	7533
Orsini	prof. Arturo	"	7644
Padiglione	dott. Vincenzo	"	
Panier Bagat	dott. Matilde	"	
Perrotti	prof. Paolo	"	7621
Pessa	prof. Eliano	"	7631
Petrosini	prof. Laura	"	7511
Picone	prof. Laura	"	7645
Pizzamiglio	prof. Luigi	"	7530
Pontecorvo	prof. Clotilde	"	7550
Ponzo	prof. Ezio	"	7564
Provenzano	dott. Lidia	"	7633
Prezza	prof. Miretta	"	7621
Puglisi A.	prof. Stefano	"	7511
Reitano	prof. Massimo	"	7601
Renzi	prof. Paolo	"	7553
Ruggieri	prof. Vezio	"	7597
Sabbadini	prof. Giorgio	"	7633
Scalisi	dott. Teresa	"	7648
San Martini	dott. Pietro	"	7623
Sensales	dott. Gilda	"	
Scilligo	prof. Pio	"	7620
Signorelli	prof. Adriana	8542167	
Simonelli	dott. Chiara	4911	7623
Spinelli	prof. Donatella	"	7624
Tambelli	dott. Renata	"	7678
Tanucci	prof. Giancarlo	"	7654
Tarone	prof. Guido	"	
Titone	prof. Renzo	"	7548
Trombetta	prof. Carlo	"	7659
Vallar	prof. Giuseppe	"	7527
Venturini	prof. Riccardo	"	7513
Violani	prof. Cristiano	"	7646
Zanatta	dott. Anna Laura	8845558	
Zoccolotti	prof. Pierluigi	4991	7642
Zucchermaglio	dott. Cristina	"	
7657			

Appendice n. 4

ESAMI FUORI FACOLTA'

Atitolo informativo si riporta un elenco di insegnamenti di materie affini a quelle dell'ordinamento del Corso di Laurea in Psicologia desunto dagli ordini degli studi delle Facoltà de "La Sapienza" dell'a.a. 1992-93

Gli esami possono essere sostenuti se inserite nel piano di studi e/o ai sensi dell'art. 6 del regolamento studenti.

Si raccomanda di verificare che l'insegnamento sia effettivamente impartito nel presente anno accademico, il suo programma e di contattare il docente dell'insegnamento prima di presentarsi all'appello d'esame.

Denominazione	Facoltà	CdL
Analisi di mercato	SStDA	
Antropologia	SFMN	B
Antropologia culturale	Sociol.	
Bionetria	SStDA	
Comunicazione visiva	Sociol.	
Diritto del lavoro	Econ e C	
Ecologia ed etologia animale	SFMN	
Ecologia umana	SFMN	BN
Etnologia	Let e F	F
Farmacologia	SFMN	C
Filosofia della scienza	Let e F	F
Fisica	SFMN	BN
Fondamenti di informatica	Ingeg	II
Logica	Let e F	F
Filosofia ed Igiene lavoro industriale	SFMN	BCCI
Gerontologia e geriatria	Medic	M
Matematica per le scienze sociali	S. Polit.	
MLedicina socile	Medic	
Metodologia delle scienze socilai	Sociol	
Metodologia delle scienze umane	Sociol	
Neurofisiopatologia	Medic	M
Neurologia comparata	SFMN	BN
Neurologia pediatria	Medic	M
Ordinamento della famiglia	S. Polit.	
Organizzazione aziendale	Econ e C	
Psicobiologia	SFMN	BN
Psicopatologia	Medic	M
Puericultura	Medic	M
Storia filosofia moderna e contemporanea	Let e F	
Storia della scienza	Let e F	